Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

A richiesta IL PICCOLO + VHS Super Cinema Italia a L. 8.500 (promozione regionale), IL PICCOLO + CD San Giusto a L. 8.000 (prov. di Trieste)

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 262 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

VENERDÌ 6 NOVEMBRE 1998

«Continuità nella politica del rigore»

Confindustria: lavoro a rischio recessione D'Alema: «Ce la faremo»

COMMENTO

Disoccupazione: non alimentare troppe illusioni

Ricordate la favola di Andersen, del bambino che davanti a quel re un po' svampito e convinto d'essere sfarzosamente agghindato, sinceramente sbottò a osservare come fosse invece nudo? Non si vorrebbe che tornasse d'attualità a proposito di lotta alla disoccupazione. Tutti si propongono in Europa di infliggere colpi mortali, in Italia s'avvia il tentativo di un patto sociale che il governo si ripromette entro Natale. Per questo tratta con le parti sociali puntando a uno scambio tra maggiore flessibilità sul lavoro e minor carico fiscale da un lato, contro investimenti (e correlabili assunzioni) dall'altro.

Occhio però alle attese sproporzionate. Gli sforzi in atto vanno nella direzione giusta, senza dubbio, ma non si possono dimenticare prudenzialmente alcuni dati di fatto dai quali discendono ombre sulla realizzabilità.

● Segue a pagina 7

Vieri Poggiali

ROMA Confindustria teme la recessione. Nel '98 la crescita potrebbe oscillare tra l'1,5 e l'1,8% - è stato rilevato nel corso della riunione di giunta della Coinfindustria - e la congiuntura internazionale potrebbe avere effetti anche nei primi mesi del '99. Senza nuove leve da utilizzare, dicono gli imprenditori, potrebbe essere difficile mantenere l'attuale occupazione. E la verifica dell'accordo di luglio '93 deve essere propedeutica al rinnovo dei contratti. «Con il governo cercheremo strumenti straordinari per affrontare una situazione che si presenta certamente molto difficile» afferma il presidente Fossa.

Dal canto suo D'Alema, dopo i primi incontri con le parti sociali, afferma sicuro: «Ce la faremo, anche se la congiuntura si presenta tutt'altro che agevole». Ma, ammonisce D'Alema, di fronte ai gravi rischi internazionali non bisogna abbassare la guardia sul principio del rigore. La concertazione sarà comunque il perno essenziale del discorso, e il capo del governo ribadisce l'autonomia delle relazioni industriali. Ieri a Palazzo Chigi i sindacati autonomi: positivo anche con loro il confronto.

● A pagina 7

A Montenero d'Idria, squarciato il velo del terrore e dell'omertà, cominciano a spuntare timidi i primi testimoni

Sulla foiba riemersa dal silenzio

«Spari e urla disperate, anche in italiano, nella notte» - Forse mille vittime

Dall'inviato

IDRIA Quel che avveniva nel maggio '45, in periodo di piena repressione titina, su una foiba in Slovenia, a Montenero (Crni Vrh), riemerge ora brutalmente dai ricordi di Marija Kukanja. Adesso abita a Crnice, ma allora era rifugiata nella cantina di un fabbro che da quel luogo non distava più di trecento metri. E' la testimone più diretta di una delle tante pagine buie legate all'ultima guerra mondiale rilanciata in questi giorni all'onore delle cronache nazionali a seguito dell'acquisto da parte di Canale 5 di un filmato girato da un teleoperatore sloveno. Si vedono alcuni speleologi scendere nella cavità e trovarsi a macabro contatto con teschi e tibie. Non esistono perizie o stime sulla quantità dei cadaveri, non c'è alcuna certezza sulla nazionalità degli infoibati. A Montenero d'Idria, il paese di milleduecento abitanti, che dista 5 chilometri da quella voragine dell'orrore, si parla di urla disperate in italiano e in sloveno udite in quelle tremende notti di cinquantatrè anni fa.

Alcuni parlano per sentito dire, altri forse sanno, ma tacciono. Sei anni fa era stata istituita una commissione di studio sull'argomento che però non è mai giunta ad alcuna conclusione.

Sulla foiba, 30 chilometri da Gorizia e 40 in linea d'aria da Trieste, è arrivata anche una corona d'alloro con la bandierina slovena inviata dal vicepresidente del governo di Lubiana, Marian Podobnik.

Per decenni le voci si sono rincorse, ingigantite da terrore e rabbia più che dalla fantasia. Chi parlava di settecento, chi di mille morti. I guardiani che dovevano fare il proprio turno sull'argine sarebbero fuggiti all'estero per non venir eliminati in quanto testimoni scomodi.

● A pagina 3

Silvio Maranzana

Quei morti furono principalmente il tributo dello scontro fratricida locale

Ferite della storia slovena

Quei morti appartengono principalmente alla storia slovena. La primavera del '45 Montenero d'Idria fu teatro di un violento e risolutivo scontro tra i domobranci e la brigata «Preseren». Tutta la zona venne investita dalla manovra del 9.o Korpus e si può ben comprendere che cosa accadde.

Oggi ci sono le testimonianze che parlano di eccidi, ma bisognerebbe capire se quella cavità venne utilizzata anche per togliere dal terreno i caduti dei ripetuti combattimenti che entrambe le parti in continuo spostammento non facevano a tempo a seppellire. Inoltre, quella zona ospitò una forma di ribellismo al nuovo regime jugoslavo che si protrasse per un certo periodo nel dopoguerra e che certo ha avuto delle vittime. Probabilmente finite nella foiba.

● A pagina 3

Roberto Spazzali

Liberalizzazione dei mercati immobiliari: duro monito di Bruxelles

E' in netto ritardo Lubiana nella corsa all'adesione Ue

DOPO PÖRTSCHACH

Nell'«Europa dei popoli» ritrova ruolo la politica

Nell'inverno che viene, l'Orient Express targato Ue rallenta con un gran cigolare di freni, ansima controvento sulle curve in salita dei Carpazi e delle Caravanche. E' il treno che dovrebbe agganciare all'Unione Europea il convoglio dei Paesi ex socialisti. A decelerare non è solo l'impegno di questi ultimi a liberalizzarsi. E' anche la volontà politica di Bruxelles di procedere all'allargamento. Ed è proprio questo il fatto nuovo: dopo anni di entusiasmo «aperturista», ora nell'Ue si fiuta un clima diverso e più prudente.

Al solito, è stata la Germania a dare il segnale. Con Helmut Kohl, la locomotiva d'Europa tirava con forza per un'espansione verso le terre del mattino. Oggi, con il socialdemocratico Gerhard Schröder, Berlino sta tirando il freno, preoccupata più del tasso della sua disoccupazione interna che della possibilità di conquistare mercati. Ma la svolta tedesca ha dato subito il segnale di una nuova andatura anche ad altri Paesi dell'Unione; e ciò in ragione non solo della sua autorevolezza, ma anche della nuova larga maggioranza di centrosinistra nei governi Ue.

● Segue a pagina 8

Paolo Rumiz

LUBIANA Slovenia in ritardo nella corsa all'adesione all'Unione europea. La dura sentenza è piovuta sul capo di Lubiana da Bruxelles, per mano dell'inflessibile commissario per gli Affari esteri, Hans van den Broek. Il tutto a soli cinque giorni dall'inizio ufficiale delle trattative con l'Ue. In ritardo sull'adeguamento a quelli che sono gli standard comunitari è anche la Repubblica ceca, mentre hanno fatto buoni progressi negli ultimi mesi sia la Polonia, sia l'Ungheria.

E van den Broek è stato altresì esplicito affermando che i ritardi non potranno essere colmati con il varo di normative transitorie. Per cui l'insieme di leggi che il governo di Lubiana intende varare a tutela dei beni immobili nazionali dall'acquisto di stranieri rischiano, a questo punto, di far saltare tutto per aria. E a Lubiana l'opposizione spara a zero.

● A pagina 8

Mauro Manzin

Buenos Aires, allarme alla riunione internazionale sul clima: la Terra si sta sempre più riscaldando

L'effetto serra stringe anche l'Italia

Aumenta l'anidride carbonica - Rischi idrogeologici e di epidemie

BUENOS AIRES Il pianeta Terra si sta riscaldando a una velocità impressionante, manifestando fra l'altro catastrofi ambientali sempre più frequenti. La preoccupazione per questo stato di cose non è ormai solo dei movimenti di difesa della natura, ma è assunta in prima persona dai governi di tutto il mondo, in occasione della 4/a Riunione delle parti che si tiene a Buenos Aires nell'ambito della Convenzione sui mutamenti climatici. E anche l'Italia è un Paese a rischio per l'effetto serra. Le emissioni di anidride carbonica, responsabili del riscaldamento del clima, sono aumentate del 3% rispetto al 1990. L'aumento della temperatura superiore alle medie mondiali ha modificato i regimi di pioggia al Centro-Nord. Risultato: cresce il rischio di alluvioni, si aggrava la situazione del dissesto idrogeologico mentre aumenta la siccità nel Sud, l'inaridimento di suoli e la desertificazione. E si profila il pericolo di diffusione di malattie infettive - malaria, colera e dengue - tipiche delle zone tropicali entro il 2030.

E intanto, stremato dal lutto e dalle sofferenze, il Centro America non conta più i morti provocati dall'uragano «Mitch», che - sia pure ridottosi a tempesta tropicale - ieri ha seminato il panico in Florida. In Honduras, lo stato più colpito, delle migliaia di vittime - oltre diecimila secondo calcoli indipendenti, circa 6.000 per il governo - si recupera quello che il tempo, l'erosione provocata dal fango e gli animali selvatici hanno lasciato dei corpi, molti smembrati e comunque irriconoscibili. E le stesse terribili scene si ripetono in Nicaragua.

Intanto l'uragano «Mitch», dopo aver seminato morte e distruzione, attacca anche la Florida

● A pagina 4-8

CICLISMO

Presentato il Tour 1999 Pantani: «Non ci sarò»

PARIGI Marco Pantani ha vinto una gara che non era stata scritta per lui, parliamo del Tour 1998: pochissime salite e tantissimi chilometri a cronometro. Ebbene, l'edizione '99 della Grande Boucle, presentata a Parigi, è una sorta di copia conforme. E Pantani, che contava su un «gesto gentile» verso le proprie virtù, ci è rimasto male e ha annunciato che con ogni probabilità non parteciperà: «Vincendo il Tour '98 ho compiuto un' impresa che ha giovano al Tour stesso. Mi attendevo quindi un maggior rispetto delle mie caratteristiche. Così non è, quindi non vedo perché dovrei fare io dei favori a loro».

● In Sport

ALL'INTERNO

SANATORIA
Immigrati, tutti in fila con incidenti
● A pagina 5

CASSAZIONE
Solo la donna può decidere sull'aborto
● A pagina 5

PROPOSTA
Un esercito di soli professionisti
● A pagina 5

CULTURA
È morta Joyce Lussu a 86 anni
● In Spettacoli

Persona cieca da 15 anni ha «riscoperto» la luce, anche se per soli 45 minuti

Un occhio bionico per vedere

LONDRA *Un uomo cieco da 15 anni è riuscito a rivedere la luce dopo l'inserimento di un microchip nel suo bulbo oculare. Lo scrive la stampa inglese. Per 45 minuti Harold Churchey, di 71 anni, ha potuto vedere di nuovo grazie a un microchip di due millimetri quadrati che gli è stato appoggiato contro la retina, al posto delle cellule danneggiate. I medici hanno trasmesso semplici segnali sul chip, che ha reagito inviando le immagini al suo cervello. «E' stato come se qualcuno avesse acceso la luce - ha detto Churchey - e rivederci di nuovo dopo tanto tempo, è stato meraviglioso. Tutto era blu».*

Lo studioso che sta portando avanti le pionieristiche ricerche sull'«occhio bionico» - Mark Humayun, un chirurgo dell'ospedale Johns Hopkins di Baltimone, in Maryland (Usa) - ritiene che entro cinque anni persone che hanno perso la vita per alcune malattie (come la degenerazione maculare, che riguarda solo la retina ma non il resto dell'apparato visivo) potranno tornare a vedere, almeno per distinguere i contorni.

Humayun sta facendo esperimenti su 15 pazienti con una piastrina elettronica di due millimetri quadrati, il chip, sulla quale ha impiantato 25 elettrodi.

Ogni paziente coinvolto in questa ricerca ha potuto vedere solo per 45 minuti in quanto i medici ancora non se la sentono di lasciare più a lungo un oggetto nell'occhio, con tutti i rischi di danni maggiori che questo può arrecare. Il prossimo esperimento sarà con un chip da 100 elettrodi, alimentati a distanza da una piccola batteria anch'essa sistema negli occhiali.

r. b.

M05251
AUDIOCAR SYSTEM srl
AUTORADIO KRC - 459R
KENWOOD + multilettore CD
L. 720.000 IVA COMP.
RIVENDITORE AUTORIZZATO
omnitel
MOTOROLA
cd 920
L. 625.000
IVA COMP.
TRIESTE - VIA FOSCOLO 10/b - 12/a - ☎ 040/638514

M05101
La Combustibile
TRIESTE - DOMIO 38 - TEL. 820331 / 810252
zibro kamin
STUFE PORTATILI
OGGI VI PRESENTIAMO LA STUFA ZIBRO KAMIN DALLE 13 ALLE 17
RIVENDITORE AUTORIZZATO LUBRIFICANTI
Shell
● GASOLIO PER RISCALDAMENTO
● GASOLIO AUTOTRAZIONE
● OLI LUBRIFICANTI
● LEGNA DA ARDERE
STUFE E CUCINE A LEGNA
AMPIA SCELTA E MOSTRA INTERNA
PER OGNI SITUAZIONE UNA SOLUZIONE CON ZIBRO KAMIN
LA STUFA PORTATILE SENZA CAMINO SENZA ELETTRICITÀ E SENZA GAS

grande concorso con IL PICCOLO
Fedeli e Vincenti
Buona Fortuna!
concorso 53 Fedeli e Vincenti
PROMOZIONE VALIDA NELLA REGIONE F.V.G.

È una delle novità della Finanziaria per venire incontro alle famiglie che stanno pagando pesanti interessi

Mutui-casa, rinegoziare si può

Eurotassa: chi non ha versato il dovuto dovrà pagare il quaranta per cento

ROMA Mentre sulla legge Finanziaria proseguono le votazioni in commissione, arrivano altre novità su pensioni, sanità e Eurotassa. In particolare ci sarà un ulteriore aumento delle pensioni sociali, diminuiranno i ticket per i malati cronici mentre la tassa per l'Europa sarà comunque richiesta a chi non ha ancora pagato, anche se nella misura del 40%. Per quanto riguarda la casa è stata approvata la rinegoziazione dei mutui casa e le agevolazioni per la compravendita della prima abitazione. E sarà molto più difficile trasferire capitali nei cosiddetti paradisi fiscali.

Pensioni La conferma di una maggiore attenzione alle fasce più deboli, promessa anche dal presidente del Consiglio, è venuta ieri dal sottosegretario al Bilancio Giorgio Macciotta. «Ci sarà un emendamento del Governo che alzerà sopra le 80 mila lire previste ore l'aumento alle pensioni sociali». Si parla di 100 mila lire.

Ticket I malati cronici su ogni farmaco prescritto pagheranno un ticket di 1.000 lire. Cambia quindi radicalmente l'attuale sistema che prevedeva un ticket di 3.000 lire a farmaco o di 6.000 fino a sei farmaci prescrivibili in ogni ricetta. In questo modo si cerca di limitare gli sprechi facendo pagare ogni pezzo prescritto ed evitando indicazioni forfettarie che incoraggiavano pazienti e medici a prescrivere farmaci non indispensabili. Sempre per quanto riguarda i ticket da febbraio si prevede di limitare ad una confezione per ricetta (ticket di 3.000 lire) per i medicinali usati in caso di patologie acute.

Medici Coloro che sceglieranno di esercitare la libera professione in esclusiva all'interno degli ospedali, potranno beneficiare di particolari incentivi che ammonterebbero a 500 miliardi l'anno per il biennio '99-2000. Viceversa, per i medici che sceglieranno di svolgere in privato la libera professione sono previsti meccanismi disincentivanti.

Eurotassa I contribuenti che hanno omesso in tutto o in parte il corretto versamento dell'Eurotassa alle scadenze regolari dovranno pagare soltanto il 40% dell'imposta dovuta, ma la sanzione sarà invece calcolata sul 100% dell'imposta.

Casa Per evitare che dell'abbattimento della tassazione sulla casa fruisca solo chi ha redditi medio-alti, il Governo ha in mente di studiare particolari meccanismi con sconti anche per chi guadagna meno di 15 milioni. Ieri la commissione Bilancio ha comunque approvato le agevolazioni sui mutui e sugli acquisti della prima casa. In sostanza, si potranno mantenere gli stessi benefici fiscali in vigore per la prima casa qualora si estingua l'originario contratto di mutuo e ne venga stipulato un altro. Inoltre le agevolazioni fiscali previste per l'acquisto della prima casa (detrazione fiscale Irpef, pagamento del 50% dell'imposta di registro e agevolazioni sulle imposte ipotecarie e catastali) verranno mantenute nel caso di un acquisto di una nuova prima casa.

Paradisi fiscali Chi dichiara la residenza in uno Stato a regime fiscale agevolato, avrà l'obbligo di dimostrare l'effettivo trasferimento all'estero. Occorrerà cioè possedere gli effettivi requisiti di residenza fuori dall'Italia, altrimenti si resterà assoggettati all'Irpef.

IL CASO

Polemica sull'O.K. del governo alle norme del «pane europeo»

ROMA Sulla tavola degli italiani non manca mai, ma da oggi rischia di essere guardato con sospetto. Il consiglio dei ministri ieri ha infatti modificato la legge (la 580 del 1967) che limita la scelta degli ingredienti con cui oggi è possibile confezionare il cosiddetto pane speciale, ovvero quelle specialità di pane, spesso legate alle tradizioni regionali, che costituiscono la ricchezza dei fornai italiani. Un esempio di queste specialità come il tarallo pugliese, realizzato con il mosto, ma anche il meno nobile panino all'olio. In futuro tutti, ma in particolare le industrie alimentari, potrebbero fare il pane senza più limiti, nè controlli, nella scelta degli ingredienti da utilizzare.

«Si tratta di un attacco alla tradizione e di un grave pericolo per la salute dei consumatori», ha avvertito ieri la federazione italiana panificatori, talmente preoccupata dall'imminente novità da lanciare un appello al presidente del Consiglio Massimo D'Alema che intervenga bloccando tutto. Secondo il presidente della Federazione, Francesco Catalano, «l'identità e la tipicità del pane italiano verrebbero in questo modo annullate con gravissime ripercussioni sugli stessi consumatori». La Federazione panificatori, che raggruppa 30.000 aziende del settore, sottolinea quindi la «grave responsabilità» del Consiglio dei Ministri «della quale dovrà rispondere a tutti i cittadini italiani ed è pronta ad intraprendere tutte le iniziative necessarie per la tutela dei consumatori». Anche perchè - spiega il vice presidente della federazione, Edvino Jerian, «da domani il consumatore non sarà più in grado di identificare un prodotto da sempre essenziale e primario nell'alimentazione degli italiani e migliaia di aziende e posti di lavoro rischieranno seriamente di scomparire».

La federazione di categoria preoccupata: «In questo modo non c'è più controllo sugli ingredienti»

Ma il consiglio dei ministri non pare aver dato troppo peso a queste considerazioni e ha approvato le modifiche per salvaguardare la concorrenza favorendo, anche in ambito comunitario, la circolazione dei prodotti industriali e la genuinità degli alimenti in commercio.

Il centrodestra e Rifondazione protestano contro la «logica spartitoria» nella scelta dei presidenti delle commissioni

Finocchiaro alla Giustizia, il Polo insorge

Maccanico designato agli Affari costituzionali, Mattarella ai Servizi segreti

ROMA Dopo effervescenti trattative, l'accordo è fatto. E' l'ultimo tassello che completa la partita delle presidenze delle commissioni a Montecitorio. E contemporaneamente si sblocca anche il nodo della delega per i servizi segreti che finisce al vicepresidente del Consiglio Sergio Mattarella. All'Udr è andata la commissione Lavoro della Camera il cui attuale presidente, Renzo Innocenti sarà richiamato oggi da Walter Veltroni ad un incarico di partito. Il suo posto sarà preso da Mario Tassone, ma il cambio di guardia avverrà la settimana prossima, perchè Innocenti è partito urgentemente per un grave lutto di famiglia.

Ieri, sono stati invece eletti i presidenti delle commissioni Affari costituzionali e Giustizia di Montecitorio, rispettivamente nelle persone di Antonio Maccanico e Anna Finocchiaro (nella foto). L'ex ministro delle Comunicazioni, del gruppo dei popolari e democratici per l'Ulivo e leader dell'Ud, sostituisce nel suo incarico il neo ministro dell'Interno Rosa Russo Iervolino. «Sono consapevole delle difficoltà che ci attendono e mi accingo a svolgere un lavoro imparziale con animo sereno», ha affermato Maccanico eletto con due voti in più di quelli di cui disponeva la maggioranza. Il neo presidente, appena eletto, ha subito aperto al Polo. «Ora è importante recuperare un'atmosfera di collaborazione tra maggioranza e opposizione», ha dichiarato, e riguardo a quei due voti in più ha osservato: «mi fanno piacere, forse qualcuno del Polo ha voluto esprimere una stima personale». Maggioranza soddisfatta anche per la presidenza di Anna Finocchiaro in commissione Giustizia.

«La sua autorevolezza è nota a tutti, è una persona di grande equilibrio e indiscutibile competenza», ha affermato il responsabile per la giustizia del Ppi, Pietro Carotti. E Pietro Folena dei Ds ha aggiunto che quella della Finocchiaro sarà «una bellissima e autorevole presidenza», perchè assicurerà continuità con la passata gestione del presidente Giuliano Pisapia.

Ma il Polo e Prc sulla logica spartitoria polemizzano duramente. L'opposizione, poi, è preoccupata del fatto che con il comunista Diliberto, a capo del ministero di via Arenula, e la diessina Anna Finocchiaro in commissione la politica giudiziaria si «tingerà di rosso».

Niente rosso invece per la delega all'interno del governo per i servizi segreti, anche questa oggetto di una complessa trattativa. Il Consiglio dei ministri ha deciso ieri di affidare l'incarico al popolare Mattarella.

Quanto agli altri incarichi, al ministro dei lavori pubblici Enrico Micheli è andata la delega per le aree urbane, Roma Capitale ed il Giubileo del 2000; al sottosegretario alla presidenza Marco Minniti l'informazione e l'editoria; al ministro del Lavoro Antonio Bassolino le competenze in materia di Mezzogiorno; al ministro dell'Industria Bersani il turismo; al ministro degli Interni Jervolino la protezione civile; al ministro degli Esteri Dini gli italiani all'estero. E la partita non è nemmeno finita qui: ci sono ancora le nomine delle vicepresidenze di Camera e Senato da fare.

Si apre un possibile campo di scontro in seno alla maggioranza sulla controversa decisione della Consulta

Il «513 rivisto» adesso non piace neanche ai popolari

L'avvicinamento del Ppi a Fi e Lega manda sulle furie Calvi: «Una mossa pretestuosa»

ROMA E' possibile o non un accordo sui temi della giustizia tra maggioranza e opposizione? Mentre si tenta di far sereno su un cielo in cui si addensano nubi sempre più nere, si apre un possibile campo di scontro nella maggioranza. Il Ppi, come il Polo e la Lega Nord, ha presentato ieri un disegno di legge per inserire nella Costituzione i principi che reggono la riforma del processo penale ispirato al rito accusatorio. I colleghi della maggioranza inorridiscono. La motivazione dell'iniziativa, firmata da Luigi Follieri (capogruppo in commissione giustizia) e da altri due senatori popolari, è identica a quella del Polo. Una piccola vittoria per gli uomini dell'opposizione. «E' evidente - ha affermato l'azzurro Renato Schifani - che la maggioranza si troverà presto in difficoltà». «E' assurdo - ha risposto il diessino Guido Calvi - perchè è una proposta pretestuosamente rivolta a colpire i magistrati». Però anche i Verdi, in linea di principio, si sono dichiarati d'accordo con Follieri. Improbabile, comunque, che stia per nascere un asse Ppi-Polo sull'articolo 513. Ma certo è che il segretario popolare Franco Marini si dichiara convinto che l'opposizione, nonostante le polemiche e i grandi strascichi del duro braccio di ferro su Tangentopoli, non si potrà sottrarre al confronto. E di tempo ce n'è, riflette Marini, dato che il governo durerà almeno un anno e mezzo. Di tutt'altro parere l'Udr, che dopo aver sopportato il lancio di monetine dai banchi dell'opposizione per il voto contrario alla commissione (il partito di Cossiga si era in un primo momento dichiarato a favore), sfida la controproposta polista sulla commissione d'inchiesta sui bilanci dei partiti.

Mastella continua la polemica sui fondi alle forze politiche: «Bisogna vedere i bilanci di quei partiti che sono di una sola persona»

«In Italia - ha commentato il segretario Clemente Mastella - ci sono partiti che sembrano appartenere quasi ad una sola persona. Bisogna quindi vedere che tipo di bilancio c'è in quel partito». La frecciata a Berlusconi è fin troppo ovvia, così come la riproposta dell'annosa controversia economica con il Ccd. Secondo Mastella si è trattato di una disparità di trattamento per la quale uno dei partiti del Polo ha finito per acquisire l'intero patrimonio di quattro miliardi. «E noi che eravamo la maggioranza non abbiamo preso una lira», ha sottolineato il segretario dell'Udr.

Ma le sfide sono un campo in cui la maggior parte dell'esecutivo non sembra volersi cimentare. E' Lamberto Dini che, per tutti, getta acqua sul fuoco delle polemiche e dichiara: quella su Tangentopoli è una partita che si deve chiudere. Magari pure col referendum, ma «dobbiamo trovare il modo per superare questa vicenda».

Mentre Fini si dimostra sempre più scettico in merito alla riforma elettorale

Referendum, Prodi è con Segni

ROMA Gianfranco Fini è sempre molto scettico sulla possibilità di varare la riforma elettorale e punta ogni giorno di più sul referendum Segni-Di Pietro. Il leader ieri ha fissato una data all'ultimatum del Polo: intesa sulla legge «a precise e determinate condizioni» entro il 3 dicembre prossimo, oppure An sarà «determinatissima nel sostenere il referendum». Fini ha ricevuto ieri la visita di Mario Segni, che è andato a ringraziarlo dell'adesione alla battaglia referendaria. Presto farà lo stesso con Silvio Berlusconi anche se è noto che Forza Italia è molto meno entusiasta di An della soluzione referendum. Intanto anche Romano Prodi, che ieri è tornato a Roma ed ha presieduto una riunione dei parlamentari a lui vicini, ha promesso appoggio, in difesa del maggioritario, al Comitato per il referendum.

Un annuncio che può essere interpretato anche come un boicottaggio agli sforzi di D'Alema di trovare l'intesa col Polo. L'ex presidente del Consiglio, sempre in nome del rafforzamento del bipolarismo chiede un'unica lista dell'Ulivo alle prossime elezioni europee. Fini nutre quindi pochissima fiducia nel lavoro iniziato dal ministro delle Riforme. Amato ha dichiarato ieri in un'intervista che il governo non presenterà nessuna proposta di riforma elettorale. E il presidente di An si domanda allora il ministro «che cosa ci stia a fare...». Lui vede la conferma che «c'è un gran discutere basato se non sul nulla sul molto fumo e niente arrosto». Nonostante l'estrema cautela e la difficoltà di trovare una posizione comune nella stessa maggioranza sul nuovo sistema elettorale Amato comincia però a delineare i tratti comuni di una possibile riforma che dovrebbe avere tra i punti fermi la riduzione della quota proporzionale, il premio di maggioranza, l'indicazione del premier che si potrebbe avere senza mettere mano a cambiamenti della Costituzione o della forma di governo. Dopo un colloquio con il ministro, che sta incontrando tutte le forze politiche, il capogruppo dei Verdi al Senato Maurizio Pieroni, si dice «un pò più ottimista».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Fittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Nerino Cancian.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 5 novembre 1998 è stata di 54.000 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Oggi l'ex vice di Prodi sarà eletto segretario dei Ds con il consenso di tutte le aree del partito. D'Alema presidente

La Quercia di Veltroni «giovane e snella»

ROMA Oggi Walter Veltroni, 43 anni, sarà eletto segretario dei democratici di sinistra. Investito da Massimo D'Alema come suo successore, l'ex vice di Prodi avrà il consenso di tutte le aree del partito, dalemiani, sinistra e ulivisti. Il risultato dello scrutinio segreto dell'assemblea congressuale di 1700 persone che si riunirà questa mattina al Palafiera di Roma è quindi scontato. Il futuro leader della Quercia, infatti, ha già preso il primo appuntamento da segretario per domani nella storica sezione della Bolognina, nell'omonimo quartiere del capoluogo emiliano, dove nell'89 Achille Occhetto diede il via alla trasformazione del Pci nel Pds.

Per Veltroni è la prima tappa del «viaggio nelle cento sezioni», un'esplorazione del cuore del partito che intende fare prima di impostare il suo programma per il rilancio e il rinnovamento dei Ds. Oggi, dopo la nomina, spiegherà meglio quali siano i suoi progetti per realizzare quel partito «aperto moderno e plurale» obiettivo che ha indicato nell'ultima riunione della direzione. Il nuovo leader punta anche a portare i Ds oltre il 20% dei suffragi elettorali. Certa quanto l'elezione di Veltroni è la designazione di D'Alema nella nuova carica di presidente della Quercia. Non è ancora chiaro soltanto come sarà modificato lo Statuto. Una delle possibili ipotesi è quella di stabilire che il segretario dei diesse che diventa premier «automaticamente» assume la presidenza di Botteghe Oscure. Veltroni non avrebbe ancora deciso nei dettagli come impostare il lavoro, ma è sicuro che snellirà e ringiovanirà le strutture. Non ci sarà un vice ma una segreteria politica di 6-10 persone, che sostituirà sia il Comitato politico sia l'Esecutivo. La direzione nazionale da 170 membri dovrebbe scendere a 60-70.

Questa volta, a differenza di D'Alema, il segretario gode dell'apprezzamento del fondatore del Pds Occhetto. Gli ulivisti che, con il 10% dei delegati congressuali, lo appoggiano si sono riuniti ieri per preparare una serie di richieste. Al primo posto «la difesa, la valorizzazione, la stabilizzazione dell'Ulivo», attraverso «il rinnovamento e il rafforzamento della sinistra».

HANNO DETTO

«Si continua a barare da entrambi le parti»

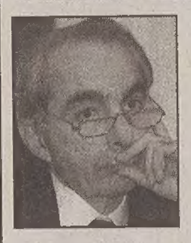
Violante «bacchetta» i «pianisti» della Camera: «vanno espulsi e sanzionati»

ROMA Dura critica del presidente della Camera Luciano Violante nei confronti dei deputati «pianisti», ossia di quei parlamentari che votano anche per i colleghi assenti. Il presidente ha definito grave questo modo di comportarsi ed ha annunciato che chiederà alla Giunta per il regolamento di stabilire l'espulsione dall'Aula e la massima sanzione per i colpevoli. La reprimenda è scattata all'ennesimo episodio di cui si sono resi protagonisti i «pianisti»: la votazione di una richiesta della Giunta per l'autorizzazione a procedere di definire sindacabili alcune parole pronunciate da Vittorio Sgarbi nel corso di una trasmissione televisiva nei confronti del magistrato Gianfranco Amendola. La votazione è finita in parità, 185 a 185. La richiesta delle giunta è stata respinta. Ma «tanto da una parte quanto dall'altra» dell'aula, ha segnalato Violante «vi sono state alterazioni del voto».

Craxi chiamato in causa sulle tangenti dell'Enel: «È una persecuzione, non c'è prova contro di me»

ROMA «La persecuzione nei miei confronti continua in tutta la sua assurdità»: è il giudizio di Bettino Craxi sul rinvio a giudizio nei suoi confronti chiesto dal Gip che indaga sulle presunte tangenti Enel per la costruzione della centrale di Montalto di Castro. In una nota diffusa a Roma, Craxi ha proclamato la propria estraneità alla vicenda, ha negato di aver mai avuto rapporti con le imprese o percepito danari. Craxi ha sfidato chiunque a dichiarare il contrario ed ha escluso che possano esistere prove di sorta contro di lui «e, non potendo esserci, c'è solo da chiedersi per quale ragione si è deciso di processarmi». Anche il figlio Bobo ha rivolto un appello alla sensibilità «delle alte figure democratiche» affinchè venga posto rimedio nei confronti della situazione del padre che definisce «profondamente ingiusta e sbagliata».

Amato lancia un «segnale» a Rifondazione: «Facciamo assieme il partito unico socialista»



ROMA Giuliano Amato auspica che tutti coloro che fanno riferimento «alla famiglia socialista si ritrovino in un unico partito» al quale dovrebbero partecipare anche coloro che «si riconoscono in Rifondazione». Il neo ministro per le riforme istituzionali rilancia il suo obiettivo politico, durante una lunga intervista al forum di Repubblica, nella quale definisce sbagliato «buttare via l'esperienza dell'Ulivo ora, perchè c'è il centrosinistra». «Io considero l'esperienza dell'Ulivo, un'esperienza che può essere superata ma non cancellata - ha spiegato - perchè è servita in realtà a mobilitare intorno ad un'identità non partitica, un insieme di persone. Il problema è stato che questa mobilitazione in realtà non è molto sopravvissuta alla fase elettorale». Amato ha rilevato di non riscontrare nell'attuale presidente del Consiglio «un tasso di residui di vecchie impostazioni comuniste».

COMMENTO

La zona fu teatro di violenti scontri

La tomba occulta di efferati eccidi

TRIESTE *L'omaggio e, quindi, il riconoscimento da parte di una qualificata autorità slovena della fossa comune trovata a Montenero d'Idria non deve stupire. Quei morti appartengono principalmente alla storia slovena, a quella storia slovena che solo da tempi recenti si sta studiando e scrivendo a Lubiana. Anche se era già conservata nella memoria di tanti sloveni.*

È tutta la storia dei territori di labile confine lungo l'Isonzo che andrebbe riletta su un piano comparativo e in particolare tra il 1915 e il 1945. Per ciò che comportò prima il rapporto con il fronte di guerra e la popolazione slovena e poi per quanto accadde tra il 1918 e il 1943, attraverso le pulsioni popolari e gli atteggiamenti ufficiali dello stato italiano e del regime fascista.

La zona fu nel dopoguerra sede di forti acquartieramenti militari italiani e dove l'opera di snazionalizzazione e di attrazione verso lo stato trovò risposte diverse e non sempre univoche. Durante la guerra i comandi italiani si trovarono spesso in difficoltà nel controllare quella regione e nella primavera 1943 l'11.o Corpo d'armata organizzò un imponente rastrellamento. Dall'autunno dello stesso anno gran parte del territorio ricadeva sotto la «zona libera» di Chirchina, dove il movimento partigiano si era organizzato e si muoveva alla luce del sole.

Sulle alture intorno ad Idria funzionavano dei posti tappa per le staffette partigiane e nella poco distante Selva di Piro, nell'ottobre 1944, si persero le tracce del coraggioso Leonardo Muzzolini che aveva accompagnato il prefetto di Gorizia Pace e il barone Locatelli in una disperata missione presso i partigiani sloveni. I tedeschi se ne stavano prudentemente nei centri maggiori ma organizzarono diversi rastrellamenti per assicurarsi il controllo delle strade nel distretto montano.

I presidi vennero costituiti principalmente da reparti di polizia tedesca, di sloveni e più ad Ovest dai bersaglieri italiani. Dall'ordine di battaglia del 1.o marzo 1945 si apprende che tra Aidussina ed Idria erano schierati due battaglioni del 1.o reggimento d'assalto sloveno e un battaglione del 10.o reggimento di SS e polizia. Sicuramente rimasero sul posto fino alla fine e proprio la località di Montenero d'Idria fu teatro di un violento e risolutivo scontro tra i domobranci e la brigata «Preseren».

Tutta la zona venne investita dalla manovra del 9.o Korpus e si può ben comprendere che cosa accadde. Oggi ci sono le testimonianze che parlano di eccidi, anche protratti nel tempo, ma bisognerebbe capire se quella cavità venne utilizzata anche per togliere dal terreno i caduti degli ultimi combattimenti, da una parte e dall'altra, poiché le unità erano in continuo movimento e non c'era il tempo per provvedere alle sepolture.

Inoltre quella regione montuosa ospitò una forma di ribellismo al nuovo regime jugoslavo che si protrasse per un certo periodo nel dopoguerra. Giravano certe voci, in proposito, a Gorizia tanto che vennero recepite in un rapporto del luglio 1945 inviato a De Gasperi da un agente operante in zona. Rapporto che sarà prossimamente pubblicato su «Atti e Memorie».

Roberto Spazzali

I testimoni raccontano di lunghe colonne di camion che trasportavano prigionieri nel bosco e poi ritornavano indietro desolatamente vuoti

Foiba di Montenero: un enigma dell'orrore

Marija aveva 10 anni nel maggio '45 quando sentì gli spari delle esecuzioni e il pianto dei condannati

Ma nessuno sa dire con esattezza se le vittime fossero italiani o sloveni. Grazie al coraggio di una donna è stato eretto un monumento «artigianale»

Dall'inviato

IDRIA Il rumore dei camion, la luce dei fari, pianti e gemiti, decine di spari. Poi nulla più, per cinquant'anni. Quel che avveniva nel maggio '45, in periodo di piena repressione titina e anche di occupazione jugoslava di Trieste, su una foiba in Slovenia, riemerge ora brutalmente dai ricordi di Marija Kukanja. Adesso abita a Crnice a 30 chilometri da quella foiba, ma allora era rifugiata nella cantina di un fabbro che da quel luogo non distava più di trecento metri.

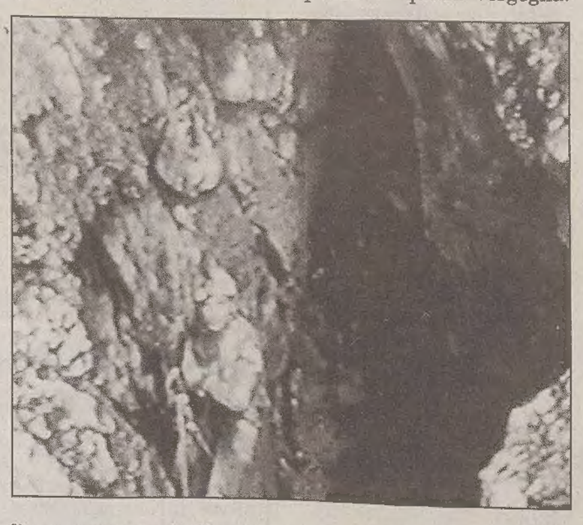
E' la testimone più diretta di una delle tante pagine buie legate all'ultima guerra mondiale rilanciata in questi giorni all'onore delle cronache nazionali a seguito dell'acquisto da parte di Canale 5 di un filmato girato da un teleoperatore sloveno. Si vedono alcuni speleologi scendere nella cavità e trovarsi a macabro contatto con teschi e tibie.

Non esistono perizie o stime sulla quantità dei cadaveri, non c'è alcuna certezza sulla nazionalità degli infoibati. A Montenero (Crni Vrh), il paese di milleduecento abitanti, che dista cinque chilometri da quella voragine dell'orrore, si parla di camion di prigionieri provenienti anche da Trieste e da Gorizia, di urla disperate in italiano e in sloveno udite in quelle tremende notti di cinquantatrè anni fa.

Alcuni parlano per sentito dire, altri forse sanno, ma tacciono. C'è voluto il coraggio di Anka Pozenel, una slovena di 51 anni, che allora non era nemmeno nata per aprire una battaglia che tende a rendere onore a quelle vittime. Attorno alla foiba, assieme ad alcuni volontari, la donna ha eretto una balaustra e l'ultima domenica di ottobre è riuscita a farvi celebrare una messa dal delegato vescovile di Capodistria, Renato Rodbersig. «Ho ricevuto minacce sia telefoniche che postali da gente che mi invitava a desistere — racconta — l'Alleanza dei combattenti, che raccoglie i reduci di guerra e ha un circolo in ogni paese, è ancora molto forte politicamente e continua a negare l'esistenza di questi massacri. Sei anni fa era stata istituita una commissione di studio sull'argomento che però non è mai giunta ad alcuna conclusione. Il Comune di Idria prima ha promesso uno stanziamento per allestire un monumento, poi ha dato solo un appoggio morale. «Non è tempo ora per celebrazioni in siti del genere», ha detto il sindaco.

Sulla foiba, trenta chilometri da Gorizia e quaranta in linea d'aria da Trieste, è arrivata anche una corona d'alloro con la bandierina slovena inviata dal vicepresidente del governo di Lubiana, Marian Podobnik a simboleggiare i primi timidi segnali di «autoanalisi storica» che starebbero avvenendo anche oltreconfine. Ieri la corona, assieme ad altri due miseri mazzetti di fiori, spiccava sulla neve che contribuiva a dare un'impressione più spettrale a un paesaggio di per sè reso suggestivo da un bosco di abeti. Anka Pozenel è scesa anche ieri mattina per accendere un lumino sulla neve, ai margini della foiba.

Per decenni le voci si sono rincorse, ingigantite da terrore e rabbia più che dalla fantasia. Chi parlava di settecento, chi di mille morti. I guardiani che dovevano fare il proprio turno sull'argine sarebbero fuggiti all'estero per non venir eliminati in quanto testimoni scomodi. Un paesano che ebbe soltanto l'ardire di chiedere cosa accadeva in quella voragine sarebbe stato fucilato. Due botti piene di pesce marcio vennero rovesciate poco dopo dentro la foiba per confondere la puzza di quella vergogna.

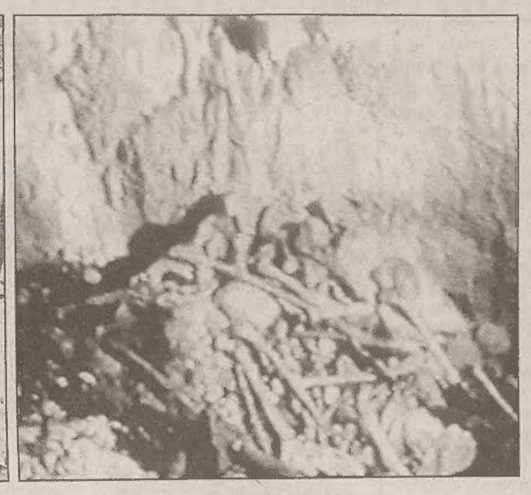


Chi passava nei pressi per non rimanere intossicato faceva correre il più forte possibile i cavalli e poi taceva perchè il regime comunista non permetteva altro.

La testimonianza di Marija Kukania non è certo sospettabile di parzialità. Ha avuto la casa bruciata nel '41 dai fascisti, il papà deportato nel campo di concentramento nazista di Mathausen, un fratello morto con i partigiani di Tito. Ma l'altro fratello, quello è stato dato per disperso all'eta di vent'anni, forse è finito in una foiba, magari in quella a due passi da casa. I ricordi della donna sono toccanti. «Avevo dieci anni e avevo la tosse, tanta tosse. Una notte, era il maggio del '45, sono stata svegliata dalle luci di un camion. Mia madre guardava fuori attraverso il buco della serratura. Abbiamo sentito lamenti e pianti. Poi tanti colpi da sparo. Un'altra notte tutto si è ripetuto uguale. 'Bambina mia, hai sognato tutto', mi disse mia mamma. Ma quando poco dopo mio padre tornò da Mathausen, sentii mia madre raccontargli: 'Ho contato gli spari, 36 la prima notte, 38 la seconda'».

A Crnice, 15 chilometri dal confine italiano, in una cucina semplice ma più che dignitosa, il racconto di Marija Kukania scorre tranquillo. La voce si incrina improvvisamente all'episodio successivo. «Qualche giorno dopo andai con mio papà a camminare da quelle parti. Ai margini della foiba lui raccolse un orologio schiacciato e poi qualcosa di atroce: un pezzo di volto umano con la barba ancora attaccata. Lo prese, lo avvoltolò nella sua camicia, si sedette su una panca e si mise a piangere. Vedere un uomo così forte piangere fu una cosa che mi fece venire i brividi ed è ancora adesso un incubo che mi perseguita in molte notti».

Silvio Maranzana



Nella foto in alto Anka Pozenel con le croci davanti alla foiba. In centro Marija Kukanja. Qui a fianco l'imboccatura della voragine e le ossa trovate sul fondo. In basso uno speleologo si cala nella grotta. (Foto Sterle)

Le reazioni politiche nelle due capitali bocciano qualsiasi tentativo di interpretazione capziosa

Vicenda che va lasciata agli esperti ma che non deve essere dimenticata

LUBIANA L'impressione che se ne ricava a Lubiana è che la foiba di Idrija non costituisca alcuna clamorosa scoperta. Il segretario generale del Parlamento scartabella con minuziosa attenzione i suoi archivi e conferma che per la recente ricorrenza dei defunti il vice primo ministro, Marjan Podobnik ha inviato due corone d'alloro. Una a un monumento ai caduti partigiani e uno all'imboccatura della foiba di Idrija, in memoria dei «belogardisti» uccisi proprio dai partigiani. Una sorta di «par condicio», dunque, nei confronti delle vittime della storia più recente.

«Mi sembra - afferma il deputato della Lista Unita (ex comunisti), Aurelio Juri - che si stia ingarbugliando una vicenda che è in mano agli storici della commissione mista bilaterale italo-slovena. Si soffia sempre sulla brace sbagliata. Si vuole rimestare nel torbido - prosegue - per inquinare la distensione in atto tra i due Paesi. Lasciamo questi temi agli storici e, sorpattutto, lasciamo fuori la politica».

L'ex ministro degli esteri Zoran Thaler, oggi responsabile per la politica estera del suo partito, i liberaldemocratici del premier Drnovsek, sostiene di non conoscere le circostanze di questa «querelle» e liquida il tutto come «una scheggia lanciata nell'etere».

E, in effetti, nessun quotidiano, nessun telegiornale sloveno negli ultimi giorni ha fatto cenno al ritrovamento di questa che, come abbiamo visto dal gesto del vice-premier Podobnik, era una «triste» cavità già, a quanto sembra, ben conosciuta.

Sul versante italiano il sottosegretario agli Esteri, Umberto Ranieri, parla, relativamente alle foibe di «una pagina storica di barbarie che non dobbiamo dimenticare. Questi fatti - conclude - costituiscono un monito a tutti gli uomini su come le contrapposizioni ideologiche possano diventare terribilmente cruente».

Di tutt'altro tenore, invece, il parere di Maurizio Gasparri di An. «Questo nuovo ritrovamento - commenta - è la riporva della volontà di nascondere la verità storica e dell'omessa volontà di cercarla».

Il deputato della Lega, Mario Borghezio in un'interpellanza al presidente del Consiglio, Massimo D'Alema e al ministro degli Esteri, Lamberto Dini si chiede se qualcuno pensa dove seppellire quei poveri resti ritrovati in fondo alla foiba nei pressi di Idrija. Borghezio chiede altresì al governo di fare piena luce sulle vicende che portarono alla morte nelle foibe «di questi innocenti alla fine della seconda guerra mondiale».

Da rilevare, infine, che Renzo de Vidovich, presidente della Federazione degli esuli stigmatizza il fatto che simili notizie non siano trattate dall'emittenza pubblica.

m.ma.

La Slovenia ha riconosciuto anche le vittime delle esecuzioni partigiane

Lubiana rilegge il suo passato ma ci sono ancora dei buchi neri

Come in Italia però gli sforzi degli storici e dei politici vengono strumentalizzati dalla stampa che punta tutto sulla contrapposizione

LUBIANA Foibe: un buco nero che inghiotte la memoria storica. Basta nominarle in Slovenia per essere guardati con sospetto. Eppure il mondo politico e la storiografia hanno fatto molto per rimuovere i tabù che si sono calcificati attorno agli avvenimenti relativi alla seconda guerra mondiale e alla lotta di liberazione partigiana. Avvenimenti che diventano improvvisamente complessi di fronte alla riscoperta della propria storia recente. Una storia di cui il comunismo aveva ovviamente dato una lettura di parte. Anche a Lubiana si parla oramai della guerra civile tra sloveni, tra quelli che scelsero il collaborazionismo con i tedeschi, quelli che si ribellarono all'occupatore nazifascista nel nome e negli ideali della rivoluzione comunista e quelli che pur rifiutando e lottando contro l'invasore italiano e germanico non tradirono mai i propri ideali cattolici e che, alla fine della guerra, pagarono molto spesso con la vita tale fedeltà.

Tra gli storici ci si interroga senza pregiudizio alcuno se il collaborazionismo con i nazifascisti fu giustificabile o meno. Si cerca anche attraverso onoranze a tutti i morti, come quelle solenni rese dalle più importanti cariche dello Stato a Kocevski Rog, dove i partigiani trucidarono migliaia di «domobranci», ossia i collaborazionisti, di arrivare a qualcosa di simile a una riconciliazione nazionale. E non è un caso che proprio il vice premier, Marjan Podobnik, popolare e quindi schierato sulla «riva» destra dello spartiacque politico sloveno, abbia inviato, nella recente ricorrenza dei morti, una corona d'alloro a un monumento partigiano e, un'altra, proprio alla foiba di Idria, assurta in queste ore alla cronaca e che, secondo il governo sloveno, dunque, accoglie le spoglie di sloveni «domobranci» uccisi dai partigiani.

Ma sulle foibe l'argomento si fa spinoso. E proprio come in Italia, anche in Slovenia questi sforzi per una riappacificazione con i conflitti ideologici del passato non vengono assolutamente apprezzati soprattutto dai media, tesi, proprio come da noi, a privilegiare piuttosto la rissa che la complessità degli eventi. Non è un caso che nel marzo del 1996, quando Italia e Slovenia erano intente a comporre il proprio dissenso bilaterale sull'avvicinamento di Lubiana all'Unione europea, con l'inchiesta del pm Pititto, il tema delle foibe sia tronato prepotentemente d'attualità e che in Slovenia il settimanale «Mladina» abbia replicato con l'annuncio dell'esistenza di una lista di 883 criminali italiani macchiatisi dei più orrendi misfatti durante l'occupazione del 1942. Ma il «patinato» indipendente di Lubiana si spinse addirittura oltre. Le prove, scrisse, sono custodite a Belgrado e ipotizzò addirittura una manovra congiunta italo-serba per screditare la Slovenia agli occhi dell'Ue.

Sul piano politico il presidente del Parlamento sloveno, Janez Podobnik (popolare), accettò nel marzo di quest'anno la proposta del suo «collega» italiano, Luciano Violante di recarsi a rendere omaggio in quei luoghi, in Slovenia e in Italia, che maggiormente toccano la sensibilità storica dei singoli popoli. Anzi, in un certo senso rilanciò, proponendo di inchinarsi anche di fronte ai caduti sloveni e italiani sul fronte dell'Isonzo nel corso della Grande Guerra. Ma alle parole e ai buoni propositi, finora, non sono ancora seguiti i fatti. Nel giugno scorso, infine, in pieno disgelo tra Roma e Lubiana il presidente della Slovenia, Milan Kucan, se confermò la positività della rilettura anche politica che il Parlamento sloveno stava dando agli avvenimenti della seconda guerra mondiale, non ritenne ancora maturo il momento per rendere omaggio alla foiba di Basovizza. «Aprite quei dossier - disse esplicito - aprite le foibe e facciamo luce su quanto è realmente accaduto. Con questo - precisò - non voglio negare, né che certi atti siano avvenuti, né voglio coprire le responsabilità di alcuno, ma è giunto il momento di cancellare ogni speculazione politica e demagogica su questi temi. Da una parte e dall'altra. Consegnamo queste vicende alla storia e agli storici. Tutti vogliamo la verità».

Mauro Manzin

È IN EDICOLA il BORGHESE
Diretto da Vittorio Feltri
▪ D'ALEMA.
Programma di un grande statista: inciuciamo!
▪ DITTATORI.
Ecco i crimini di quelli rossi. Che non verranno mai processati: alla sinistra basta Pinochet.
▪ NON PROFIT.
All'italiana. Raccolgono abiti usati per ciechi e orfanelli. Poi se li vendono all'industria tessile. Che li ricicla a nuovo.

Il ministro Ronchi lancia l'allarme clima alla conferenza «Da Kyoto a Buenos Aires»

«Effetto serra, Italia a rischio»

Nel nostro Paese in aumento i pericoli di alluvioni e di siccità

ROMA L'Italia è un paese a rischio per l'effetto serra. Le emissioni di anidride carbonica (Co2), responsabili del riscaldamento del clima, sono aumentate del 3% rispetto al 1990. L'aumento della temperatura superiore alle medie mondiali ha modificato i regimi di pioggia al Centro-Nord. Risultato: cresce il rischio di alluvioni, si aggrava la situazione del dissesto idrogeologico mentre aumenta la siccità nel Sud. E si profila il pericolo di diffusione di malattie infettive - malaria, colera e dengue, tipiche delle zone tropicali - entro il 2030.

Secondo la National oceanic and atmospheric administration (Noaa) statunitense, l'anomalia climatica si è ormai consolidata: i dati relativi a settembre confermano che per il diciassettesimo mese consecutivo sono stati superati i record di media planetaria degli ultimi 120 anni. Se questa tendenza sarà confermata il 1998 sarà l'anno più caldo del secolo. «Se non si realizzeranno misure appropriate, si verificherà un peggioramento disastroso. La delibera del Cipe è l'impegno più rilevante in questo senso» ha dichiarato il ministro per l'Ambiente, Edo Ronchi, nella conferenza stampa «Da Kyoto a Buenos Aires, la posizione italiana sui cambiamenti climatici».

Dopo aver promosso una serie di interventi concentrati sulla mobilità urbana - settore che ha fatto registrare un incremento del 15 per cento nelle emissioni di Co2 tra il 1990 ed il 1995 - il ministro dell'Ambiente ha indicato le linee guida della strategia per ridurre le emissioni di anidride carbonica nella delibera che dovrà essere approvata dal Cipe.

L'obiettivo è la riduzione complessiva di 100 milioni di tonnellate di Co2 in tre fasi di intervento con scadenza al 2003, 2006 e 2008-2012. Il programma di interventi comprende l'aumento di efficienza del sistema energetico, la produzione di energia da fonti rinnovabili, la riduzione dei consumi energetici nei settori industriale, abitativo e terziario, la riduzione delle emissioni nei settori non energetici, l'assorbimento delle emissioni di carbonio dalle foreste. Investimenti previsti: 100 mila miliardi di lire. Con queste misure, note come pacchetto Kyoto, l'Italia punta a ridurre le emissioni di Co2 del 6,5% rispetto ai livelli del 1990.

Strumento cruciale della lotta all'effetto serra è la Carbon tax che si applica a tutti i carburanti metano compreso. Il Polo ne ha chiesto la cancellazione dalla Finanziaria in discussione alla Camera.

Un «pallino» di Visco

Al setaccio titoli e depositi bancari Anagrafe speciale contro l'evasione

ROMA Per combattere l'evasione fiscale il governo ritira fuori dal cassetto un antico cavallo di battaglia del ministro delle Finanze Vincenzo Visco. E pensa di introdurre un archivio dei conti correnti bancari, una sorta di anagrafe che avrà il compito di passare al setaccio conti correnti, titoli e depositi bancari.

L'anagrafe dei conti correnti era prevista da una norma varata nel '91, ma mai messa in pratica. Ora Visco, parlando alla Camera, ha spiegato che il 28 settembre è arrivato il parere positivo del Consiglio di Stato ed è quindi possibile che in tempi stretti venga emanato il regolamento con cui far partire il nuovo strumento di indagine.

«È un provvedimento prezioso - ha spiegato Visco - sul quale fin dal giorno del mio insediamento ho fortemente insistito. Ora dopo anni di inerzia pare che il meccanismo si possa finalmente mettere in moto fornendo una carta in più nella lotta all'evasione».

Prima del varo sarà comunque necessario avere il parere favorevole anche dei ministeri del Tesoro e dell'Interno.

Più in dettaglio l'anagrafe dei conti bancari riporterà il nome degli intestatari dei conti correnti, ma non i movimenti effettuati. Sarà comunque molto utile per accelerare i controlli fiscali nei quali lo strumento della verifica bancaria è di grande importanza, visto che gli ispettori tributari molto frequentemente fanno ricorso a verifiche parallele tra gli importi registrati come incasso e quelli depositati presso sportelli finanziari.

C'è già chi avanza problemi legati alla riservatezza. Ma in linea generale proprio ieri il Garante della privacy, Stefano Rodotà, ha precisato che in linea generale l'uso di banche dati per stanare l'evasione fiscale non viola alcun principio.

La rassicurazione di Rodotà prende in esame un emendamento della legge Finanziaria in cui si prende in esame la possibilità di raccogliere dati dei contribuenti conservati in banche dati gestite sia da soggetti pubblici sia privati.

p.t.

Città sempre più a rischio per chi si sposta sulle quattro ruote

ROMA Che sarebbero aumentate lo si sapeva da tempo. Ma non così velocemente. Dal primo settembre '99 le assicurazioni dei motorini saranno più care: arriva il bonus malus - più incidenti fai, più paghi - anche per le due ruote. Lo ha stabilito un provvedimento dell'Isvap - la Confederazione delle assicurazioni - che spiega: «Il provvedimento produrrà tre importanti conseguenze: un minor numero di sinistri, minori frodi assicurative, premi più contenuti per i conducenti disciplinati».

Non solo. Una circolare invita le compagnie a richiamare l'attenzione degli assicurati sull'esigenza di indossare il casco durante la guida. La verità è che gli incidenti con il motorino aumentano sempre più. Ma non c'è dubbio che, soprattutto nelle grandi città, spostarsi senza le due ruote significa prendersi un esaurimento nervoso.

Ecco allora che l'Isvap nel triennio '95-'97 sottolinea che la frequenza dei sinistri ha fatto registrare un incremento pari al 35% passando nella media nazionale dal 4,66% del 1994 al 6,30% del 1997. Tale frequenza in talune grandi città ha toccato punte ben più alte, producendo aumenti rilevanti delle tariffe a carico dei proprietari.

Le formule tariffarie bonus malus - nelle intenzioni delle assicurazioni - comportano, in caso di responsabilità del sinistro, un coinvolgimento patrimoniale dell'assicurato, costituendo un indubbio incentivo ad una guida più prudente. Quindi gli incidenti diminuiranno. Non a caso l'Isvap precisa che da quando - nel '75 - è stato introdotto il bonus malus per le automobili la frequenza degli incidenti si è ridotta immediatamente di ben 6 punti, passando dal 22,7% al 16,7%. Attualmente si è attestata intorno al 12%.

Le città comunque sono sempre più a rischio per chi si sposta con l'auto. Il '97 è stato un vero e proprio boom sulle strade urbane: 141.733 scontri contro i 139.561 dell'anno precedente, i 133.851 del '95 e i 124.965 del '94. Lo scorso anno sono diminuiti i morti, 607 contro i 687 del biennio precedente, ma sono aumentati i feriti: 77.181 nel solo 1997. Roma è in testa con 16.754 incidenti, 176 morti e 21.203 feriti seguita da Milano con 13.494 incidenti, 92 morti e 19.499 feriti. Sono stati 7.336 i pedoni infortunati di cui 170 morti e 7.166 feriti.

Chiara Raiola

LE NOVITÀ

Le condizioni assicurative per i ciclomotori

1 **VEICOLI INTERESSATI** *2 o 3 ruote con cilindrata non superiore a 50 cm³*

2 **ENTRATA IN VIGORE** *Primo settembre 1999*

3 **LE CONDIZIONI** *Le polizze, alla scadenza annuale, potranno essere ritoccate nel premio applicato, in aumento o in diminuzione, nel caso si siano verificati sinistri oppure in base a clausole di franchigia che prevedano un contributo*

4 **GLI OBIETTIVI** *Il provvedimento potrà produrre almeno tre effetti importanti:*
- *prevenzione negli incidenti stradali*
- *moralizzazione del settore grazie ad una riduzione delle frodi*
- *con il superamento della tariffa fissa, l'applicazione di premi più contenuti a favore dei conducenti di motorini che non causano incidenti*

FONTE: Isvap — SEI

Dal settembre '99 arriveranno le tariffe bonus malus che 23 anni fa hanno fatto calare la frequenza degli incidenti d'auto

Motorini, assicurazione più «salata»

Le fiamme si sono originate «in relazione ai lavori di adeguamento dell'impianto elettrico»

Caserta, incendio provocato da cortocircuito

I primi interventi, in attesa dei vigili del fuoco, da parte degli avieri

Giovanna Melandri, ministro dei Beni culturali: «Verificare la compatibilità tra le esigenze del monumento e quelle della Difesa»

CASERTA A causare le fiamme che hanno avvolto, nel tardo pomeriggio di mercoledì, una fetta della Reggia vanvitelliana di Caserta (in particolare, i sottotetti della zona adibita a camerate per gli avieri dell'Aeronautica), potrebbero essere stati i lavori in corso per il rifacimento e la messa a norma dell'impianto elettrico. Un corto circuito, per dirla in maniera più semplice, preceduto da un black-out.

L'ipotesi - già circolata l'altro ieri - è stata rilanciata proprio dall'Arma che occupa alcuni spazi di una delle aree monumentali più visitate al mondo. Ne ha dato conferma all'Accademia di Pozzuoli, dove ieri si è svolta la cerimonia di apertura del 75.o corso di studi, l'addetto stampa dell'Aeronautica militare, colonnello Salvatore Gagliano. Con lui, per l'avvenimento, c'erano anche il sottosegretario alla Difesa, Massimo Brutti e il capo di Stato maggiore dell'Arma, generale Mario Arpino. «L'incendio - ha detto il colonnello Gagliano, che si è poi recato a Caserta per un sopralluogo - si è sviluppato in una zona degli alloggi in cui sono in corso lavori di ristrutturazione. Fra l'altro si sta procedendo al rifacimento, ed al conseguente adeguamento alle nuove normative di sicurezza, dell'impianto elettrico. Questi lavori sono stati appaltati a una ditta locale».

L'incendio, secondo il sottosegretario alla Difesa, Brutti, «si è verificato in relazione a lavori di manutenzione ordinaria e di rinnovamento dell'impianto elettrico ovvero, come si dice, di messa a norma dell'impianto elettrico. È stato dato un appalto a una ditta, erano in corso lavori e il primo focolaio dell'incendio si è sviluppato in un momento in cui i locali erano vuoti. Per fortuna - ha proseguito Brutti - c'era un aviere che alle 18.45 (le ultime persone erano andate via alle 18.10) si è accorto per primo dell'incendio. Ha tentato di fronteggiarlo insieme a un paio di colleghi, ma immediatamente si sono resi conto che non era possibile. Hanno dato l'allarme e per bloccare le fiamme è stato usato l'impianto antincendio dell'Aeronautica militare».

Dopo le fiamme e la grande paura, monta la polemica. Il sindaco del capoluogo campano Luigi Falco (guida una coalizione di centro-destra) - che mercoledì sera aveva chiesto l'istituzione di una commissione d'inchiesta governativa sull'accaduto - puntando l'indice contro la presenza degli avieri nella Reggia, ieri ha presieduto un infuocato consiglio comunale. Al termine del quale, però, la posizione dell'amministrazione cittadina sembra in qualche modo mutata: «Il vero problema - ha detto infatti Falco al termine dell'assemblea - non è mandar via l'Aeronautica, ma concertare un progetto globale per l'utilizzo, la gestione e la fruizione del Palazzo». Per il quale l'Arma spende, in termini di manutenzione, qualcosa come due miliardi l'anno.

«Dopo l'incendio occorrerà verificare la compatibilità tra le esigenze del monumento e quelle della Difesa, considerando anche l'abbandono dei locali da parte della scuola sottufficiali dell'Aeronautica militare». Lo ha detto, senza usare mezzi termini, il ministro per i Beni culturali, Giovanna Melandri, intervenendo al Senato.

Primo caso in Italia di sopravvivenza tanto lunga: solo due ragazzi di 17 e 18 anni, negli Usa, convivono da più tempo col «male del secolo»

16 anni: sieropositivo dalla nascita e da 8 con l'Aids

ROMA È un primato, dal punto di vista scientifico-medico: sieropositivo dalla nascita, con l'Aids conclamato da otto anni, è riuscito a «svoltare» il giro di boa dei sedici anni. Ma è soprattutto un caso umano: quello di un bambino nato già malato per trasmissione ereditaria, la cui mamma sieropositiva è deceduta poco dopo. Adottato da una famiglia che risiede nel Lazio, il piccolo - «aveva febbri continue, ma non potevamo immaginare», spiega la «madre coraggio» - non ha mai saputo la verità. «Se sapessi di avere l'Aids - ripete sempre alla madre - ne morirei». Così, lui - primo caso europeo di sopravvivenza fino a sedici anni con tanto di Aids - sa di soffrire di un'allergia di cui si può pure morire. Ma niente di più.

Altri due casi come il suo si registrano solo negli Stati Uniti, dove il primato di sopravvivenza appartiene a due ragazzi, malati dalla nascita, rispettivamente di 17 e 18 anni. Ma quello di questo ragazzo italiano è un evento eccezionale anche perchè, spiega l'immunologo Ferdinando Aiuti che lo segue, «al momento della sua nascita non erano ancora disponibili farmaci per la terapia sui bambini». La madre quindi autorizzò l'equipe medica del Servizio speciale di immunologia clinica e allergologica del policlinico Umberto I di Roma a usare sul figlio i farmaci destinati ad adulti. Il primo caso in Europa. Per una storia triste e difficile.

Quando nel 1984 la mamma, Antonietta, e il marito decisero di adottare il piccolo di appena dieci mesi, non sapevano che fosse sieropositivo. Da quel momento iniziò il calvario. Complicato da altre difficoltà: «Mio marito se ne è andato quando il bimbo aveva 10 anni. Mi sono fatta io carico di tutto. Ma ciò che proprio non si riesce a mandar giù - aggiunge la donna - sono le discriminazioni». L'isolamento dei coetanei, prima di tutto. Ora il «record»: costretto a lasciare la scuola per l'aggravarsi delle condizioni di salute ha solo due amici. E tante passioni: da Renato Zero a Dario Argento, da Madre Teresa a Michael Jackson. E un grande difficile sogno da realizzare: un lungo viaggio negli States da fare in aereo.

Berlusconi chiede 5 miliardi di danni a Davigo per l'«avviso» notificatogli quando era premier

MILANO Riprende la guerra fra il pool Mani pulite e Silvio Berlusconi. Mentre inizia l'udienza preliminare che vede coinvolti il Cavaliere, Cesare Previti e alcuni giudici romani, primo fra tutti l'ex gip Renato Squillante, lo stesso Berlusconi fa causa al pm Piercamillo Davigo e gli chiede 5 miliardi di danni. Oggetto della causa, un'intervista che il magistrato milanese aveva concesso, nel giugno scorso, al giornale America Oggi e che il Cavaliere ritiene lesiva del proprio onore. L'atto di citazione è stato notificato a Davigo proprio ieri mattina. Sono 13 pagine che ripercorrono la vicenda dell'avviso di garanzia notificato a Berlusconi nel 1994, quando era capo del governo. La notizia dell'avviso di garanzia fu pubblicata il giorno dopo dal «Corriere della sera».

IN BREVE

Oggi e domani treni regolari Treu fa rinviare gli scioperi

ROMA Oggi treni regolari. Il ministero dei Trasporti, infatti, ha imposto il rinvio ad altra data degli scioperi proclamati dai capistazione dell'Ucs e dai macchinisti del Comu. Una nota del ministro Tiziano Treu spiega che ha emesso «l'ordinanza per il differimento ad altra data», in base alla legge sul diritto di sciopero nei pubblici servizi, degli scioperi di tutto il personale delle Fs proclamati dai capistazione dell'Ucs dalle 6 di oggi alla stessa ora di domani e dai macchinisti del Comu dalle 10 alle 17 di oggi. Il provvedimento, spiega la nota, «è stato emesso in considerazione del fatto che le astensioni dal lavoro degli appartenenti all'Ucs e al Comu si pongono in un periodo di forte addensamento di scioperi nazionali e locali nel settore ferroviario che avrebbero comportato gravissimi disagi all'utenza».

La Benetton «diffamata» querela il «Corrierone» per lo sfruttamento di lavoro minorile in Turchia

TREVISO La Benetton ha deciso di querelare il «Corriere della sera» e il giornalista Riccardo Orizio per «le affermazioni false e distorcenti la realtà» contenute negli articoli sulla vicenda dei lavoratori minorenni che sarebbero stati impiegati in un laboratorio turco che lavorava per conto dell'azienda veneta. Benetton ha deciso di rivalersi in sede giudiziaria anche per le dichiarazioni rilasciate da Orizio in altre sedi. «Negli articoli - rileva l'azienda veneta in una nota - viene fatto apparire con affermazioni sia esplicite che allusive o equivoche, un diretto coinvolgimento della Benetton nella vicenda di un asserito sfruttamento del lavoro minorile, mentre la realtà oggettiva, e ampiamente documentata, è che l'attività produttiva svolta in Turchia fa capo a una impresa turca che opera con autonomia organizzativa e decisionale».

Il passeggino sul volo Newark-Fiumicino causa otto ore di cella a un medico romano

ROMA «Doveva essere una piacevole esperienza e si è trasformata in incubo»: queste le prime parole, a Fiumicino, di Alberto Artuso, medico romano che era andato a New York per correre la maratona e che invece si è ritrovato per otto ore in cella dopo una discussione nata dalla presenza di un passeggino nella cabina passeggeri del volo Continental che da Newark avrebbe dovuto riportarlo a Roma. Artuso era volato a New York con moglie, figlio, sorella, cognato e nipotina (su passeggino) per partecipare alla gara. Al chek-in e al gate, le hostess avevano dato l'O.k., etichettando il passeggino come bagaglio a mano. Dopo la chiusura dei portelloni sono stato trascinato fuori dall'aereo e ammanettato davanti ai familiari. I passeggeri, per solidarietà nei miei confronti, si erano poi rifiutati di partire».

Novara, dopo aver montato il passaggio a livello due operai vengono stritolati dal convoglio in arrivo

NOVARA Due operai delle «Ferrovie Nord» di Milano sono morti in un incidente avvenuto ieri pomeriggio a un passaggio a livello incustodito, in aperta campagna, nei pressi di Novara. Terminato il lavoro che li aveva visti impegnati nel montare le sbarre proprio per il passaggio a livello, sono risaliti sul furgone di servizio per tornare a casa e hanno attraversato i binari mentre stava giungendo un treno delle stesse «Ferrovie Nord». L'impatto è stato violento e i due operai sono morti sul colpo. Sono: Luca Frigo, 30 anni, e Alessandro Gavinato, di 27, entrambi residenti nel Varesotto. Il treno stava percorrendo la linea Novara-Saronno-Milano. Al passaggio a livello incustodito il macchinista si è trovato improvvisamente di fronte il furgone e non è riuscito ad evitare l' urto. I due operai sono morti sul colpo, stritolati tra le lamiere.

Due mesi di carcere tramutati in 4,5 milioni di multa per aver rubato un capiente borsone a «vu' cumprà»

SAVONA Davanti al pretore per aver rubato a un cittadino senegalese il borsone da «vu' cumprà». Anna Maria Da Mele, 54 anni, di Varazze, ha patteggiato ieri a Savona due mesi di carcere e 100 mila di multa. I giorni di reclusione sono stati convertiti in una pena pecuniaria di 4 milioni e mezzo. La donna avrebbe rubato il borsone con 200 paia di occhiali, 130 collane con pietre, 12 braccialetti e 25 borse che il senegalese Dip Mbaye aveva deposto temporaneamente nel retro di un esercizio pubblico.

Lunghe code di abusivi già nella notte, malori e qualche incidente per chiedere la regolarizzazione

Immigrati, ressa davanti ai consolati

C'è tempo fino al 15 dicembre e molti temono di non rientrare nei 38 mila previsti

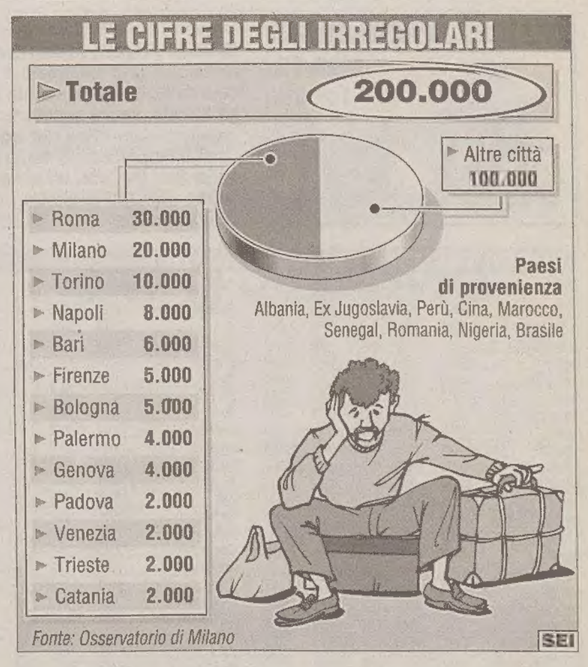
Il Senato dice «sì», ora il disegno di legge passa alla Camera dei deputati: diritto di asilo più vicino per 20 mila rifugiati

MILANO Sono arrivati in migliaia ieri mattina davanti a questure e consolati delle grandi città per mettersi in regola con il permesso di soggiorno. Gli immigrati hanno tempo fino al 15 dicembre, ma il timore di non rientrare nelle quote previste dalla legge (38 mila) ha provocato code e resse un po' ovunque. La situazione più critica a Milano, davanti al consolato del Marocco, dove ci sono stati momenti di tensione. In via Ponte Seveso sin dalle prime ore del giorno si erano radunati centinaia di marocchini in attesa di poter accedere agli uffici per avere le carte necessarie alla sanatoria. Ma gli inquilini dello stabile e alcuni negozianti, esasperati dalla presenza degli extracomunitari, molti dei quali avevano anche dormito sul marciapiede, hanno deciso di bloccare la strada in segno di protesta. Nel frattempo era salito a quasi un migliaio il numero di marocchini sparsi lungo il marciapiede attorno al consolato, mentre polizia e vigili urbani installavano una serie di transenne lungo i marciapiedi per controllare la situazione. Il blocco stradale è durato un quarto d'ora. Lunghe code di immigrati ci sono state anche alla caserma Annarumma, alla periferia di Milano, dove c'erano oltre cinquemila extracomunitari.

Alla questura di Torino ieri mattina solo in mille hanno ottenuto la prenotazione, tutti gli altri sono stati esclusi e dovranno tornare un'altra volta: alle 7 gli sportelli erano già chiusi. I più fortunati avevano trascorso la notte in fila davanti alla questura per assicurarsi il sospirato tagliandino, il primo passo per mettersi in regola. E si prevede che anche questa mattina ci sarà la stessa ressa, anche se il questore ha lanciato un appello ricordando che il termine ultimo per prenotarsi è il 15 dicembre e che quindi «gli interessati sono pregati di non affluire in massa all'ufficio stranieri della questura».

Frattanto in 20 mila aspettano che anche la Camera approvi il disegno di legge. Dopo di che potranno ottenere la «Carta di soggiorno», ovvero l'asilo politico. Ieri, infatti, il Senato ha varato il provvedimento con 148 voti favorevoli, 30 contrari e 5 astenuti.

Ecco la legge nel dettaglio. Lo straniero che presenta domanda d'asilo alla frontiera e in questura viene sottoposto a un pre-esame. La risposta dovrebbe arrivare entro 48 ore. Fino a quel momento riceve assistenza e viene trattenuto in centri vigilati dalla polizia. Se il pre-esame è negativo viene mandato subito via. Se è positivo riceve un permesso provvisorio. Il sì definitivo viene dato entro un tempo limitato da una commissione nazionale dopo un' indagine più approfondita per confermare se esistono i requisiti necessari e cioè se lo straniero corre veramente pericolo nel suo Paese o nel Paese in cui vive. Il permesso d'asilo si deve rinnovare dopo cinque anni. Solo gli ammessi a far domanda avranno un permesso di soggiorno provvisorio in attesa del responso e potranno ricorrere, se negativo, in 30 giorni al Tar.



MAFIA

Nella lista dei 500 ricercati dalla Criminalpol

Preso all'aeroporto di Rabat il killer Salvatore Graziano della «famiglia» San Lorenzo

PALERMO Quando il terreno aveva cominciato a scottargli sotto i piedi, Salvatore Graziano, 49 anni, killer della famiglia palermitana di San Lorenzo, aveva cercato rifugio in Nord Africa. Ma ieri è stato arrestato in Marocco, all'aeroporto di Rabat dai «cacciatori di latitanti» dell'Interpol, in collaborazione con la mobile di Palermo e la polizia locale. Viene così depennato un altro nome ancora dalla lista dei primi 500 ricercati della Criminalpol. Quando è stato bloccato dalla polizia, Graziano era in procinto di salire su un volo diretto in Nord America. Condannato per associazione di stampo mafioso, omicidi, distruzione di cadavere e sequestro di persona, era stato, secondo quanto sostiene l'accusa, uno dei protagonisti del delitto Domino, un caso che creò grande emozione nello stesso giorno in cui cominciava a Palermo il primo maxi-processo. Claudio Domino, 11 anni, venne infatti ucciso con un delitto di stampo mafioso. Dalle gabbie del bunker i boss, attraverso un proclama di Pippo Calò, presero le distanze dal quel delitto per proclamare, falsamente, che Cosa nostra non «tocca i bambini». La tragedia di Giuseppe Di Matteo, strangolato dai Brusca, avrebbe smentito la tesi di Calò.

Sarebbe responsabile dell'uccisione dei fratelli Graffagnino, sicari di un bambino di undici anni

I boss avrebbero incaricato proprio Graziano di «fare giustizia» e dunque il superkiller arrestato a Rabat deve anche rispondere di avere sequestrato e ucciso gli assassini di Claudio Domino, i fratelli Graffagnino.

Avuta notizia dell'arresto, la procura di Palermo ha avviato le procedure di estradizione. Da più di un anno Salvatore Graziano, indicato come killer della famiglia di San Lorenzo, aveva trovato rifugio a Tunisi, in una villa alla periferia della città. Qui il boss, secondo la polizia, viveva da solo e riceveva periodicamente somme di denaro dalla Sicilia attraverso bonifici bancari.

Non può essere risarcito il danno al consorte per la «mancata nascita»

La Cassazione ha respinto il ricorso di un marito veneto che conduce la battaglia dal 1984

La moglie unico «arbitro» dell'aborto

ROMA È perfettamente lecito - in base alla legge 194 che regolamenta l'interruzione di gravidanza designando la donna come unico «arbitro» delle sue decisioni - il comportamento della moglie che, nonostante la contrarietà del marito, desideroso di diventare padre, decide di abortire. Perciò l'uomo, data la liceità della scelta della sua compagna, non può chiedere il risarcimento dei danni invocando la lesione del diritto di paternità in base alla Costituzione nè in base alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

Per tale motivo, la Suprema Corte (sentenza 11094) ha respinto il ricorso di Giampiero, un marito veneto che dal 1984 conduce una battaglia contro la moglie Ornella, a suo dire «colpevole» per non avergli voluto dare un figlio - avendo deciso di abortire - e che già in passato aveva, in seguito a richiesta del pretore di San Donà del Piave, sottoposto la questione alla Corte Costituzionale. In particolare, alla fine dello scorso marzo, la Consulta aveva dichiarato la sua istanza «manifestamente inammissibile» in quanto era legittima l'interruzione praticata dalla donna in conformità delle norme.

Una immediata reazione negativa alla sentenza della Corte di Cassazione sul diritto esclusivo della donna a decidere di abortire, anche contro il parere del marito, è arrivata ieri sera da mons. Mauro Cozzoli, docente di teologia morale della Pontificia università lateranense. «Alla procreazione di un essere umano - ha osservato il teologo - si concorre in due; per cui il padre del bambino deve poter far valere legalmente la sua contrarietà all'aborto».

Ritiene «corretta» la sentenza Franca Chiaramonte, responsabile questioni familiari dei Ds anche se - tiene a precisare - «ovviamente ognuno questo tipo di scelta la discute con il proprio compagno, con il marito, con il padre ma è un ambito che riguarda i rapporti di coppia e non la legge».

Quello affrontato è un «punto debole» della legge sottolinea, invece, Silvia Costa, presidente della Commissione pari opportunità, che parla a titolo personale. «Al di là di come ci si ponga di fronte alla 194 - afferma - questo problema è nella legge, rappresenta un problema oggettivo. La Cassazione ha interpretato l'autodeterminazione della donna come elemento finale non modificabile neanche all'interno della famiglia».

Per Maretta Scoca, sottosegretario alla Giustizia e avvocato esperto in diritto di famiglia, questa pronuncia della Suprema Corte «è tecnicamente giusta perchè è in linea con l'indirizzo della Corte Costituzionale ma, tuttavia, ripropone il contrasto innevitabile che in molti casi si determina tra diritto e morale familiare».

Interviene sulla questione anche Maurizio Quilici, presidente dell'Istituto di studi sulla paternità, che premette "la questione è delicatissima". «C'è da interrogarsi se questa pronuncia probabilmente ineccepibile sul piano legale - prosegue - lo sia anche dal punto di vista etico e sociale perchè "non illecito" non vuol dire necessariamente "giusto"».

Proposta di legge: personale con le stellette scelto su base volontaria e aperto anche alle donne (che avranno delle «balie» inglesi)

L'Esercito di domani formato solo da professionisti

Polemica accesa sui voli a bassa quota dopo il sorvolo di una scuola nel Bolognese

ROMA Un Esercito tutto professionale. Scelto su base volontaria e aperto anche alle donne. È quello annunciato dal neo-ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio, che alla commissione Difesa del Senato illustra il «Nuovo modello di difesa», contenuto nella proposta di legge di cui è firmatario Valdo Spini, presidente della commissione Difesa della Camera.

«Ci sarà gradualità, perchè è come cambiare le ruote di un treno in corsa - aveva assicurato poco prima il sottosegretario Massimo Brutti -, ma se vogliamo continuare a partecipare alle missioni internazionali - abbiamo bisogno di maggiore efficienza». La «rivoluzione» delle Forze armate è al via, dunque. Diminuiranno gli ufficiali, i soldati di leva saranno dimezzati, cresceranno i professionisti su base volontaria, con una riduzione complessiva dell'organico delle Forze armate che dovrebbe scendere verso le 250 mila unità. «Secondo il piano - ha spiegato Scognamiglio - gli ufficiali dovranno scendere entro il 2006 a 21.900, 8 mila in meno rispetto a oggi. I sottufficiali dovrebbero restare 77.500, mentre i soldati di leva dovrebbero passare da 200 a 96 mila. I volontari, poi, dovrebbero passare a 54 mila, di cui 31 mila in ferma breve e 23 mila in ferma prolungata». Ma non solo: il ministro ha anche dichiarato che «occorre riconoscere anche economicamente i disagi degli appartenenti alle Forze armate in termini di rischio, mobilità e straordinari». Scognamiglio ha poi sottolineato che «negli ultimi cinque anni il bilancio della Difesa ha subito pesanti riduzioni. Dei 31 miliardi del '98, 10 sono andati alle attività di sicurezza, mentre 21 sono stati destinati effettivamente alla Difesa. Una somma che rappresenta l'1% del Pil, tra le quote più basse in tutta Europa e la metà di Francia e Gran Bretagna. Così, per stimolare il reclutamento, ci saranno incentivi, quali stipendio, qualificazione professionale e agevolazioni di studio.

Stando alla proposta di Spini, i circa 160 mila effettivi dovrebbero essere ripartiti in 85 mila nell'Esercito, 45 mila nell'Aeronautica, 30 mila in Marina. Per le donne è allo studio una collaborazione di ufficiali donne delle accademie inglesi - si offrono 4 tenenti uomini e si chiedono in cambio 4 tenenti donne - per «prendersi cura» delle future allieve. Insomma, saranno delle «balie» che serviranno a rendere più favorevole l'ambiente per l'ingresso al femminile nelle accademie.

Ma mentre vengono delineate le Forze armate del futuro, si rinfocolano le polemiche sulla questione dei voli a bassa quota. Secondo il sottosegretario Brutti l'Aeronautica militare ha rispettato e rispetta le regole della sicurezza del volo. «C'è uno scrupolo da parte dell'Aeronautica proprio per il rispetto delle regole e l'incolumità e la tranquillità della popolazioni del nostro Paese», ha osservato Brutti. Insomma, «chi viola le regole della sicurezza del volo è estraneo all'identità e alla cultura dell'Aeronautica militare italiana». Proprio ieri il generale Mario Arpino, capo di Stato maggiore dell'Aeronautica, in risposta alle segnalazioni di voli che recentemente avrebbero superato i livelli consentiti, ha precisato che i voli a bassa quota rappresentano un'attività addestrativa «irrinunciabile». Dopo la tragedia del Cermis, ha sottolineato Arpino, «sono stati elevati i limiti», anche se l'Aeronautica italiana non ha nessuna responsabilità nella tragedia. «Ma si tratta - ha aggiunto il generale - di limiti che non sono adeguati dal punto di vista addestrativo». Sulla questione è intanto insorto il deputato verde Paolo Galletti che - dopo la denuncia presentata da genitori e insegnanti di una scuola elementare di Panico, nel Bolognese - ha chiesto di vietare i voli militari, anche per esercitazioni vicino ai centri abitati o in zone frequentate da turisti.

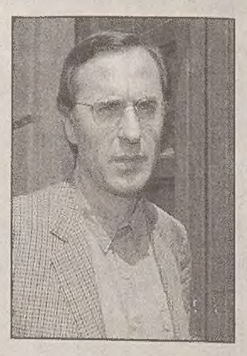
e.m.

TANGENTI

L'ex finanziere sta per uscire da San Vittore

Pena dimezzata per Cusani che presto potrà ottenere l'affidamento ai servizi sociali

MILANO Presto potrebbe tornare libero Sergio Cusani *(nella foto)*, l'ex finanziere condannato a sei anni di carcere per il processo Enimont e ad altri quattro per la vicenda Eni-Sai. Il gip di Milano, Maurizio Grigo, applicando la disciplina del reato continuato in sede di esecuzione della pena, ha infatti stabilito che deve scontare in tutto cinque anni e cinque mesi di reclusione anzichè gli oltre dieci come cumulo delle pene inflittegli nei vari processi per le tangenti (altri tre mesi e dieci giorni gli erano stati inflitti per falso in bilancio).



Con questa decisione, Cusani, che ha già trascorso in carcere quasi due anni e cinque mesi, potrebbe ottenere presto l'affidamento in prova ai servizi sociali ed eventualmente ottenere dal Tribunale di sorveglianza di uscire da San Vittore e trascorrere il resto della condanna al lavoro esterno, previsto quando il residuo di pena non è superiore a tre anni.

L'ex finanziere in carcere «ha dato prova di partecipazione all'opera di rieducazione». Tra 15 giorni, se la procura non farà appello perchè soddisfatta dall'ordinanza, Cusani comincerà a pensare al suo futuro fuori dal carcere.

Ieri l'ex finanziere come ogni pomeriggio è uscito da San Vittore, ha preso bus e tram e dopo 20 minuti è entrato nello studio dell'avvocato Bianchi, dove lavora per quattro ore per l'associazione «Liberi», che si occupa di emarginazione.

L'unico problema potrebbe sorgere se i sostituti procuratori Francesco Greco, del pool Mani pulite, e Domenico Chiaro, che si occupa di esecuzione delle pene, decidessero di ricorrere in appello. Ma questa ipotesi sembra remota: in procura a Milano si vuole chiudere la vicenda dell'unico detenuto di «Mani pulite».

Sergio Cusani il primo dicembre del 1995 era stato condannato dalla corte d'appello di Milano a sei anni di carcere. Il primo febbraio 1996, sempre la Corte d'appello, aveva inflitto all'ex finanziere, per corruzione aggravata e continuata, 4 anni per la vicenda Eni-Sai. Questa sentenza è diventata definitiva il 12 novembre 1996. Il 15 maggio 1998, il gip Grigo, in continuazione con la prima parte del processo Enimont, gli inflisse una ulteriore pena di 3 mesi e 10 giorni.

SUPERENALOTTO

Cucinotta madrina di «Sisal extrema»

ROMA In velluto color rubino e generosa scollatura, Maria Grazia Cucinotta ha fatto da madrina, a Roma, al Palaeur, del supercervellone «Sisal extrema», capace di giocare tutti i giochi, acquistato dalla Sisal per gestire Superenalotto, Enalotto, Tris e Totip, «che assicurano allo Stato entrate annue di duemila miliardi». «Extrema» è collegata a «Digital compact» per la rete telematica.

Nuova disavventura sullo scalo aperto il 25 ottobre e il commissario Ue, Kinnock, ha chiesto al ministro Treu un chiarimento sul caos nei giorni successivi all'inaugurazione

A Malpensa 2000 gli aerei restano incollati alla pista

MILANO Ancora problemi per Malpensa 2000. Il nuovo scalo che, dopo i gravi disagi dei primi giorni di funzionamento, stava trovando i ritmi giusti, ieri mattina ha rischiato di rimanere bloccato per una pista bitumata con una sostanza sbagliata. L'Alitalia è stata costretta ad annullare 16 voli.

La pista riservata agli atterraggi è rimasta chiusa perchè con il caldo la resina contenuta nel bitume si era sciolta diventando quasi una colla che ha provocato gravi problemi alle gomme degli aerei. Dopo l'atterraggio, infatti, diciotto velivoli della compagnia italiana si sono ritrovati con la coppia di gomme rovinate, coperte di catrame, sassolini e altro materiale che si trovava sulla pista. Nei magazzini c'erano solo 8 coppie per la sostituzione. Quindi 10 aerei non sono potuti ripartire. Nell'inconveniente è incorso anche un aereo della Swissair. I tecnici della compagnia svizzera, non avendo altri sistemi a disposizione, hanno «raschiato» le gomme per consentire al velivolo di poter ripartire con 80 minuti di ritardo. Alle 9.30 la pista 1 è stata chiusa e gli aerei dirottati sulla numero due, destinata ai decolli. Solo così si è evitato il collasso dello scalo, ma i voli hanno accumulato ritardi, anche se contenuti.

La Sea, la società che gestisce gli scali milanesi, in una nota ha parlato di errore di un'impresa esterna che, senza autorizzazione, avrebbe utilizzato un tipo di bitume non corrispondente alle esigenze della pista, sottoposta a un carico rilevante al momento dell'atterraggio degli aerei, e per giunta la stessa emulsione sarebbe stata stesa sull'intera pista, anzichè nei soli tratti dove erano stati eseguiti alcuni lavori alla segnalazione luminosa. L'intervento era stato eseguito l'altra notte.

Il presidente della Sea, Giuseppe Bonomi, ha parlato di "fatto di una gravità inaudita": «Intendo subito segnalare l'accaduto all'autorità giudiziaria perchè vengano svolte indagini per accertare eventuali responsabilità anche penali», ha detto. Intanto, ieri il commissario Ue, Neil Kinnock, ha chiesto al ministro Treu un chiarimento sul caos a Malpensa nei giorni successivi all'apertura.

A giudizio 25 dirigenti delle Ferrovie dello Stato per il disastro del Pendolino (8 morti) a Piacenza

PIACENZA Il gip del Tribunale di Piacenza ha rinviato a giudizio i 25 funzionari e dirigenti delle Ferrovie dello Stato accusati di omicidio colposo plurimo e disastro ferroviario colposo, in relazione al deragliamento del Pendolino del 12 gennaio '97 che costò la vita a otto persone. Escono così definitivamente di scena i massimi vertici delle Fs di allora. Il provvedimento è stato emesso ieri sera. Il processo si svolgerà l'8 febbraio del 2000. Con questa decisione il gip ha giudicato degna di esame processuale la tesi accusatoria secondo la quale lo spostamento del segnale di sicurezza, il «codice 180» che fino al 1992 frenava automaticamente i treni prima della curva di Piacenza nel caso di velocità eccessiva, fu una concausa, seppure colposa, della tragedia.

BORSA

PIAZZA AFFARI

MILANO Piazza Affari ripiega dopo i guadagni messi a segno mercoledì e il Mibtel termina in calo dell'1,28% una seduta nella quale il listino ha tentato, senza successo, un unico timido rimbalzo alla notizia del taglio dei tassi inglesi. Scambi apprezzabili, ma in discesa a 2.827 miliardi di lire, con un peso maggiore degli arbitraggi rispetto ai giorni scorsi. Molto vivaci le Comit (+4,69%) che, nelle scommesse sul concambio in vista della fusione con Bancaroma (+2,23%), si sono avvantaggiate sull'istituto capitolino, mentre le Mediobanca (+1,4%) hanno ridotto i guadagni nel finale. Bene intonate le Bnl (+3,12%) in vista dell'Opv del 16 novembre, e le Banconapoli (+1,8%). Balzo in avanti per le Hdp (+3,97%), sostenute da voci di riassetto e di un prossimi acquisti nella moda. Le Telecom hanno invece perso il 2,27% in una seduta dove sono aumentati di ordini spezzettati, in corrispondenza della possibilità da ieri, per gli azionisti, di vendere i titoli senza perdere la 'bonus share'. Deboli le Tim (-2,31%), malgrado i buoni risultati dei nove mesi e le Olivetti (-0,85%). Sprint di Merloni (+10,21%) in vista degli incentivi, forti Cofide (+3,64%) e Cir (+2,83%) dopo i dati.

DOLLARO

MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	6220	6220	0,00	4959	8176
A. De Ferrari R	3224	3203	0,66	2585	4245
Acqua Marcia	494	504	-1,98	385	840,7
Aedes	11847	11861	-0,12	9669	17974
Aedes Rnc	6008	5914	1,59	5241	10699
Aem	2252	2251	0,04	2046	2314
Aeroporti Roma	10967	10996	-0,26	9115	16381
Alitalia	4740	4839	-2,05	2590,46	8772,63
Alleanza	20801	21403	-2,81	16244,5	26805,4
Alleanza Rnc	13223	13307	-0,63	10015	21728,1
Allianz Subal.	18353	18674	-1,72	14362	27910
Amga	1330	1317	0,99	1167	1944
Ansaldo Trasp.	2317	2344	-1,15	1693	4950
Arquati	2189	2235	-2,06	1945	4478,43
Assitalia	10015	10129	-1,13	7727	17190
Ausiliare	6365	6550	-2,82	4550	8044
Autogrill	12455	12713	-2,03	9463	14814
Autostr. To-Mi	8856	8998	-1,58	4533,52	10910
Autostrade	7335	7449	-1,53	4700	8684
B Intermobiliare	6389	6340	0,77	2559,75	7238
B Intermobiliare W	1336	1318	1,37	850	2029
B Napoli	2105	2034	3,49	1552	3609
B Pop Di Lodi	17792	17572	1,25	14746	25500
B Pop Di Novara	12234	12307	-0,59	9250	20050
B Pop Verona-sgsp	139887	142296	-1,69	114391	187524
B.Agr.Mantovana	27748	27396	1,29	18159	29370
B.Agr.Mantovana W	2778	2744	1,24	2491	3661
B.ca Roma	2982	2897	2,93	1811	4296
B.P.Berg. Cv	36057	36471	-1,14	29862	49048
B.P.Berg. Cv W 00	1806	1839	-1,79	1249	3174
B.P.Berg. Cv W 04	1627	1649	-1,33	1045	2436
B.P.C.Industria	31922	32178	-0,80	24001	40005
B.P.Intra	18165	18284	-0,65	15219,7	28738,4
B.S Paolo Bs	8584	8869	-3,21	6273	11149
B.S Paolo Bs W 99	5614	5871	-4,38	3477	8033
Banco Chiavari	5218	5173	0,87	3950	8225
Bassetti	11592	11500	0,80	10900	20000
Bastogi	100	102,6	-2,53	64,9	226,4
Bayer Ag	68298	69136	-1,21	59415	95246
Bayerische Vita	9498	9726	-2,34	5995	16380
Bca Carige	14359	14097	1,86	13239	21721
Bca Fideuram	9994	10047	-0,53	6128	13857
Bca Intesa	8710	8819	-1,24	6063	12228
Bca Intesa Rnc	4166	4105	1,49	2985	6536
Bca Intesa W 02	1764	1795	-1,73	1065	2914
Bca Intesa W Rnc 02	1048	1072	-2,24	769,6	1875
Bca Legnano	9481	9274	2,23	7587	13867
Bca P. Spoleto	13945	14109	-1,16	13555	22177
Bca Pop Brescia	38046	38986	-2,41	16844	46891
Bca Pop Milano	13463	13437	0,19	10109	18422
Bca Toscana	7518	7631	-1,48	4884	10526
Bco Desio	6145	6101	0,72	4486	8289
Bco Napoli Rnc	1993	1949	2,26	1529	3296
Bco Sardegna R	22384	22324	0,27	15786	41405
Beghelli	3926	3944	-0,46	3122	6611

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Benetton Group	2888	2945	-1,94	2284	4204,4
Bna	2450	2435	0,62	1671	4087
Bna Priv	1429	1440	-0,76	889,5	2766
Bna Rnc	1368	1357	0,81	1038	2571
Bnl	4496	4390	2,42	3655	4589
Bnl Rnc	4415	4606	-4,15	2600,1	6471
Boero	9600	9600	0,00	8400	11877
Brembo	18364	18062	1,67	13220	29944
Brioschi	400	400	0,00	189,6	792,8
Buffetti	5396	5357	0,73	4323	7360
Bulgari	9621	9741	-1,23	7140	12766
Cab	21343	21938	-2,71	15638	24674
Caffaro	1816	1830	-0,77	1495	2973
Caffaro Rcv	2010	1947	3,24	1808	3620
Calcemento	2048	2029	0,94	1362	3898
Calcemento Wts	1050	1008	4,17	422,78	2932
Calp	5450	5547	-1,75	4848	9658
Caltagirone	1802	1769	1,87	1279	2398
Caltagirone Rnc	1630	1630	0,00	1350	2777
Cam Fin	3000	3000	0,00	2813	5766,43
Carraro	7911	7582	4,34	5425	14642
Cart.Burgo	10089	10187	-0,96	8407	16345
Cart.Burgo Priv	13000	12850	1,17	11185	17800
Cart.Burgo Rnc	12700	12275	3,46	9846	16462
Castelgarden	5107	5059	0,95	3780	8286
Cem Augusta	3400	3180	6,92	2631	5438
Cem Barletta	7030	7030	0,00	5100	14412
Cem.Barletta R	6195	6195	0,00	3990	12355
Cembre	5161	5246	-1,62	4806	8922
Cementir	1767	1782	-0,84	1361	3142
Centenari Zinelli	266	268,5	-0,93	172,4	342,4
Ciga	1335	1344	-0,67	914,88	2160
Ciga Rnc	1414	1406	0,57	942,13	2391
Cir	1482	1451	2,14	1168	2759
Cir Rnc	1512	1461	3,49	948,1	2007
Cir Rnc B/97	1367	1341	1,94	1055	1728
Cir Rnc B/98	1240	1240	0,00	1240	1800
Cirio	932,54	966,62	-3,53	758,35	1804
Cirio W	434,88	447,7	-2,86	273,8	995,7
CMI	3875	3810	1,71	3666	5980
Coats Cucirini	1550	1550	0,00	1430	3012
Cofide	797,77	770,56	3,53	600,86	1610
Cofide Rnc	818,37	789,41	3,67	641,9	1391
Comau	4337	4374	-0,85	3718	7825
Comit	11400	10821	5,35	6260	14550
Comit Rnc	9083	8769	3,58	6231	11622
Compart	1320	1325	-0,38	841,69	1989
Compart 98 S1 W	55,72	52,11	6,93	39,16	745,8
Compart 98 S2 W	37,74	38,56	-2,13	28,2	658,2
Compart 98 W	33,96	34,49	-1,54	18,8	119
Compart Rnc	1112	1118	-0,54	833,87	1730
Con.Acque TO	6059	6059	0,00	4888	11551
Cr. Bergamasco	29296	29675	-1,28	26351	44668
Cr.Valtellinese	17118	16960	0,93	14308	25712
Credem	4199	4150	1,18	3361	7512
Crespi	3116	3118	-0,06	2850	6772

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Csp International	10516	10439	0,74	8028	27967
Dalmine	431,16	427,87	0,77	347,27	916,5
Danieli	12073	12309	-1,92	9082	21929,5
Danieli 98/03 W	1458	1524	-4,33	1094	1878
Danieli Rnc	6510	6534	-0,37	5017	12516,4
Deroma	10811	10852	-0,38	9764	16387
Edison	15745	15715	0,19	10376	18294
Emak	3794	3789	0,13	3538	6761
Eni	10082	10184	-1,00	8906	13272
Erg	5079	5088	-0,18	3980	8743
Ericsson	59901	60892	-1,63	50135	128165
Erid.Begh.Say /Rm	308750	309676	-0,30	279484	400143
Esaote	3685	3706	-0,57	3402	6232
Falck	12905	12929	-0,19	8081	15451
Falck Risp	13039	13039	0,00	7800	15510
Ferraresi	14600	14300	2,10	12900	23114
Fiar	5200	5200	0,00	4533	8668
Fiat	4926	4967	-0,83	4046	8719
Fiat Priv	2673	2661	0,45	2266	5447
Fiat Rnc	2881	2868	0,45	2483	5482
Fin. Part. W	112,33	113,4	-0,94	75,76	120,6
Fin.Part.	889,39	901,27	-1,32	661,61	1749,77
Fin.Part.Priv	605	601,71	0,55	473,7	1072,44
Fin.Part.Rnc	677,82	682,94	-0,75	563,83	1263,73
Finarte C.Aste	1829	1850	-1,14	1522	2596
Fincasa 44	368	351,29	4,76	222,3	846,2
Finmeccanica	1341	1348	-0,52	603,849	1817,32
Finmeccanica R	1157	1143	1,23	842,626	1718
Finmeccanica W 98-00	129,59	133,53	-2,95	99,67	184,7
Fondiaria Ass	8225	8219	0,07	5911	13781
Fondiaria Ass R	6813	6817	-0,06	4685	11452
Fonspa	3224	3160	2,03	2167	7461
Gabetti Holding	2347	2162	8,56	1818	5019
Garboli Rep Spa	1873	1780	5,23	1780	4000
Gefran	6670	6716	-0,69	4650	10306
Gemina Ex Sc R	1382	1370	0,88	1273	2537
Gemina Ex Sc.	1113	1112	0,09	744,7	1711
Generali Ass	59374	60234	-1,43	41578,5	70784
Generali W 01	68962	69344	-0,55	45641	81532
Gewiss	34338	34513	-0,51	26918	55422
Gildemeister	6116	6010	1,76	5500	10992
Gim	1406	1419	-0,92	1254	2791
Gim Rnc	2394	2409	-0,62	1783	2919
Gim W 99	233,63	233,63	0,00	209,5	894,2
Gr. C Ricchetti	1898	1888	0,53	1424	3755,86
Gr.L'espresso	14200	14521	-2,21	8792	17181
HdP	1063	1027	3,51	798,98	1924
HdP Rnc	879,85	868,22	1,34	679,29	1619
I Grandi Viaggi	1497	1511	-0,93	1158	2760
Idra Presse	4456	4081	9,19	3389	6865
Ifi Priv	24294	24684	-1,58	17265	49656
Ifil	5773	5707	1,16	4764	10692,3
Ifil Rnc	3820	3844	-0,62	3224	6266,04
Ifil W 99	1817	1776	2,31	1104	5451
Ifil W Risp 99	1645	1674	-1,73	959,1	4144
Ima	11642	11241	3,57	7762	14578

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Imm. Metanopoli	1967	1895	3,80	1370	2991
Impreg/Crediop W 99	387,42	374,81	3,36	171,8	1284
Impregilo	1281	1268	1,03	971,7	2208
Impregilo Rnc	1354	1354	0,00	1020	2264
Impregilo W 01	882,79	890,97	-0,92	566,82	1408
Ina	4073	4094	-0,51	3558	6321
Interpump Gr.	6626	6591	0,53	5189	10115
Ipi	2767	2800	-1,18	2307	4789
Irce	7665	7638	0,35	7306	15561
Italcementi	16094	16107	-0,08	11419	22231
Italcementi Rnc	7287	7138	2,09	5159	11226
Italfondiario	21950	21950	0,00	18550	39812
Italgas	7611	7649	-0,50	6849	9490
Italmobiliare	43705	43228	1,10	32581	74586
Italmobiliare Rnc	27453	26975	1,77	19265	40832
Ittierre Holding	4436	4372	1,46	3182	7973
Jolly Hotel	8183	8460	-3,27	8183	16030
Jolly Hotel Rnc	11340	11340	0,00	7100	11490
La Doria	5706	5887	-3,08	4879	7415
La Gaiana	4200	4200	0,00	3250	7350
Lazio	5190	5104	1,69	3804	6744
Linificio	792,64	797,5	-0,61	585	1636
Linificio Rnc	840	777,5	8,04	622,33	1405
Locat	1448	1404	3,13	1159	3300
Maffei	2399	2385	0,59	2202	4404
Magneti Marel R	2488	2488	0,00	1755	5324,03
Magneti Marelli	2600	2594	0,23	2172	5645,28
Manuli Rubber	4863	4938	-1,52	3721	11425
Marangoni	5000	4979	0,42	4595	7717
Marzotto	16591	16565	0,16	13356	29272
Marzotto Risp	19000	19000	0,00	18800	29817
Marzotto Rnc	10152	10154	-0,02	9000	17063
Mediaset	10613	10666	-0,50	8754	13038
Mediobanca	17971	17391	3,34	12234,2	31187
Mediobanca W 2000	5010	4832	3,68	3332	10542
Mediolanum	45699	47827	-4,45	29180	61807
Merloni	9843	8843	11,31	6286	15684
Merloni Rnc	5000	4610	8,46	2686	7787
Milano Ass	5615	5728	-1,97	4206	9023,71
Milano Ass Rnc	3523	3532	-0,26	2660	5976,51
Mittel	2526	2585	-2,28	2174	4346
Mondadori	19071	19071	0,00	14037	24030
Mondadori Rnc	16900	16900	0,00	10400	22394
Monrif	1381	1351	2,22	630	1971
Montedison	1782	1755	1,54	1452	2835
Montedison Risp	1982	1898	4,43	1721	3334
Montedison Rnc	1417	1388	2,09	1208	2001
Montefibre	1157	1162	-0,43	965,82	2124
Montefibre Rnc	1260	1260	0,00	1100	1978
Navig Montanari	2640	2633	0,27	2043,2	7336,8
Necchi	720,46	722,82	-0,33	617,596	1713,2
Necchi Rnc	2000	2000	0,00	1295,39	2155,69
Nicolay	3204	3107	3,12	2960	6666
Olcese Venez.	1539	1550	-0,71	970	1818
Olivetti	4078	4218	-3,32	983,076	4326
Olivetti Priv	3072	3080	-0,26	1693,63	3409

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Olivetti Rnc	3365	3455	-2,61	1362,41	3668
Olivetti W	3116	3235	-3,68	1536	3488
Pagnossin	9277	9319	-0,45	7656	13090
Parmalat	2775	2750	0,91	2229	4622
Parmalat W 03	1880	1924	-2,29	1494	3574
Parmalat W 99	1767	1745	1,26	1238	3635
Perlier	537	537	0,00	330	1185
Pininfarina	32042	31953	0,28	23353	47635
Pininfarina Risp	32700	32700	0,00	28250	48500
Pirelli	4963	4948	0,30	3556	6979
Pirelli & C.	3137	3191	-1,69	2217	5124,44
Pirelli & C. Rnc	2682	2726	-1,61	2182	4408,25
Pirelli Rnc	3798	3789	0,24	2868	5301
Poligrafici	3798	3929	-3,33	2265	5858
Premafin	993,26	965,85	2,84	773,9	2256
Premuda	1739	1710	1,70	1411	4325,18
Premuda Rcv	4100	4100	0,00	1976,53	6080,28
Ras	21346	21866	-2,38	15876	31407
Ras Rnc	14755	14895	-0,94	10842	21758
Ratti	3071	3134	-2,01	2608	7393
Recordati	16000	15944	0,35	13100	22295
Recordati Rnc	8407	8392	0,18	7708	14110
Reno De Medici	5806	5849	-0,74	3968	6803
Reno De Medici Rcv	6300	6300	0,00	4505	6590
Reno De Medici Rnc	5218	5218	0,00	2724	6500
Ricchetti W 98/01	533,62	565,76	-5,68	356,67	602,28
Rinascente	15050	15322	-1,78	13302	20823
Rinascente Priv	7453	7514	-0,81	5499	11260
Rinascente Rnc	7894	7875	0,24	6669	12210
Rinascente W	2739	2863	-4,33	2199	5356
Rinascente W Rnc	1292	1305	-1,00	848,32	3132
Ris.Napoli	26911	27100	-0,70	21129	37291
Ris.Napoli Rnc	14612	14430	1,26	11550	22258
Riva Finanziaria	4980	5028	-0,96	3844	10051
Roland Europe	4605	4525	1,77	4006	7447
RoloBanca1473	36995	37023	-0,08	25594	48248
Rotondi Evolution	5225	5348	-2,30	4600	8752
Sabaf	14369	14731	-2,46	14369	25539
Sadi	3436	3541	-2,97	3181	7459
Saes Getters	16178	16072	0,66	11771	38879
Saes Getters Pr.	15375	16390	-6,19	14900	34413
Saes Getters R	9092	9034	0,64	7360	24776
Safilo	8010	7976	0,43	6018	14176
Safilo Rnc	15800	15800	0,00	6300	15800
Sai	16849	16701	0,89	12648	27187
Sai Rnc	8570	8507	0,74	6439	17763
Saiag	10095	10191	-0,94	8086	20733
Saiag Rnc	5423	5395	0,52	4775	11365
Saipem	7201	7343	-1,93	6015	11772
Saipem Risp.	7505	7260	3,38	6186	11741
San Paolo Imi	24757	24833	-0,31	17269	32130
Savino D. Bene	3019	3013	0,20	2502	4199
Schiapparelli 1824	411,63	419,82	-1,95	154,5	1309
Seat-pagine Gialle	1305	1345	-2,97	682,5	1431
Seat-pagine Gialle Rnc	1014	1030	-1,55	447,1	1044
Simint	12497	12572	-0,60	10824	20353

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Sirti	8715	8791	-0,87	7575	12640
Smi	1002	999,9	0,21	771	1777
Smi Metalli Rnc	1183	1184	-0,08	907,7	1584
Smi W 99	293,76	292,09	0,57	223,5	908
Smurfit Sisa	1250	1250	0,00	1179	2065
Snia Bpd	2233	2244	-0,49	1758	3116
Snia Bpd Risp	2203	2250	-2,09	1799	3144
Snia Bpd Rnc	1629	1626	0,19	1438	2629
Sogefi	4070	3975	2,39	3330	8772
Sol	4406	4462	-1,26	3817	6894
Sondel	5742	5613	2,30	3222	7146
Sopaf	1133	1116	1,52	915,45	2565
Sopaf Rnc	1023	985,09	3,85	900,27	1903
Sorin Biomedica	6969	7042	-1,04	4997	10588
Stayer	1332	1349	-1,26	1124	2826
Stefanel	2863	2904	-1,41	2282	5693
Stefanel Rcv	4700	4700	0,00	3767	5970
Stefanel W	993,5	993,5	0,00	690	2574
Simicroelectronics	103097	103087	0,01	61780	128438
Targetti Sankey	4988	5117	-2,52	4048	8734
Tecnost	5357	5352	0,09	3735	6348
Teknecomp	1041	1064	-2,16	955	1963
Teknecomp Rnc	990	990	0,00	864,8	1464
Teleco Cavi	8770	8770	0,00	5650	8781
Teleco Cavi Rnc	7180	7183	-0,04	4959	7894
Telecom Italia	11871	12113	-2,00	9081	15812
Telecom Italia Rn	8572	8494	0,92	6440	11210
Terme Acqui	1370	1380	-0,73	650	3384
Terme Acqui Rn	1130	1100	2,73	520,5	2912
Tim	10250	10255	-0,05	7865	13329
Tim Rnc	6477	6170	4,98	4779	7766
Toro Ass Privcv	13383	13335	0,36	10208	22375
Toro Ass.Rnc	13452	13386	0,49	10275	20906
Toro Assicur.	26357	27074	-2,65	19960	38970
Toro W	15142	15276	-0,88	11965	32139
Trenno	3733	3718	0,40	2957	5706
Unicem	17037	16698	2,03	11041	22503
Unicem Rnc	8229	8058	2,12	5244	12395
Unicredito It	8733	8787	-0,62	5613	10447
Unicredito It Rnc	6751	6830	-1,16	4840	8727
Unione Immobiliare	818,27	825,97	-0,93	773,94	825,97
Unipol	6254	6331	-1,22	5050	10549
Unipol Ord W 99	1051	1038	1,25	662,11	2301
Unipol Priv	3973	4025	-1,29	3260	6746
Unipol Priv W 99	999,95	1015	-1,48	652,17	2022
Vianini Industria	1388	1375	0,95	1184	2088
Vianini Lavori	3997	4050	-1,31	3142	5320
Vittoria Ass.	7927	8056	-1,60	6697	12973
Volkswagen	132038	132559	-0,39	93460,5	194840
Wts Danieli 2000	2258	2359	-4,28	1138	6031
Zignago Ex	16650	16038	3,82	13880	26120
Zucchi	14900	14900	0,00	11000	20686
Zucchi Rnc	8698	8698	0,00	6581	12911
Zucchini	10658	10493	1,57	10374	18573
DIRITTI					
B.Pop.Sondrio Azxaz	8200	8250	-0,61	8050	8250

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15380	15430
Argento (per Kg.)	261000	263000
Sterlina (v.C.)	121000	126000
Sterlina (n.C.)	125000	138000
Sterlina (post.74)	124000	136000
Marengo Italiano	111000	116000
Marengo Svizzero	92000	103000
Marengo Francese	90000	100000
Marengo Belga	89000	100000
Marengo Austriaco	89000	100000
20 Marchi	124000	136000
10 Dollari Liberty	480000	520000
10 Dollari Indiano	480000	540000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2254,37	-1,945
Dublino (iseq)	4427,63	-1,641
Francoforte	4811,6	-0,622
Lisbona	4836,1	-0,759
Londra	5479,8	-2,545
Londra Eurotop 100	2495,47	-2,298
Londra Eurotop 300	1083,53	-2,128
New York (prov.)	8765,37	-0,202
Stoccolma (omx)	638,02	-2,662
Vienna Atx	1156,05	-1,94

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
8.5 BTP GEN 99	100,490	100,500
12 BTP 17 GEN 99	100,870	100,900
9.5 BTP FEB 99	101,100	101,130
8.5 BTP APR 99	101,630	101,650
9.5 BTP 15 APR 99	102,310	102,340
12 BTP 18 MAG 99	103,670	103,730
8.25 BTP LUG 99	102,750	102,780
8.5 BTP AGO 99	102,840	102,850
7.5 BTP OTT 99	103,350	103,280
9.5 BTP DIC 99	105,420	105,440
6 BTP GEN 00	102,510	102,550
6 BTP 15 FEB 00	102,820	102,840
10.5 BTP APR 00	108,800	108,880
6 BTP MAG 00	103,400	103,460
10.5 BTP 15 LUG 00	110,830	110,860
10.5 BTP NOV 00	112,850	112,860
BTP-15GE01 5%	102,760	102,780
9.5 BTP FEB 01	112,260	112,310
12.5 BTP MAR 01	118,710	118,680
4.5 BTP APR 01	101,880	101,920
9.5 BTP MAG 01	113,510	113,600
12 BTP GIU 01	119,580	119,600
BTP-1LG01 4,5%	102,030	102,060
8.25 BTP LUG 01	111,210	111,300
12 BTP SET 01	121,360	121,390
BTP-1ST01 4%	100,970	100,980
BTP-1GE02 12%	123,600	123,630
6.25 BTP GEN 02	107,180	107,230
7.75 BTP 15 SET 01	110,660	110,710
BTP 1 MAR 02	107,500	107,540
6.25 BTP MAGGIO 02	107,830	107,850
12 BTP MAG 02	125,900	126,030
12 BTP SET 02	128,020	128,160
12 BTP GEN 03	130,240	130,240
5 BTP FEB 03	104,260	104,230
11.5 BTP MAR 03	129,400	129,360
BTP-1MG03 4,75%	103,350	103,340
11 BTP GIU 03	128,820	128,830
BTP-15LG03 4,5%	102,470	102,450
10 BTP AGO 03	125,500	125,500
9 BTP OTT 03	121,850	121,950
BTP-1OT03 4%	100,420	100,410
BTP 22 DIC 03	115,000	115,000
8.5 BTP GEN 04	120,440	120,380
8.5 BTP APR 04	121,190	121,150
8.5 BTP AGO 04	121,640	121,670
9.5 BTP GEN 05	128,150	128,080
10.5 BTP APR 05	134,580	134,720
10.5 BTP SET 05	136,370	136,380
9.5 BTP FEB 06	131,720	131,750
8.75 BTP LUG 06	128,150	128,220
7.75 BTP NOV 06	122,120	122,100
6.75 BTP FEB 07	115,560	116,600
6.75 BTP LUG 07	116,100	116,080
6 BTP NOV 07	111,050	111,010
BTP-1MG08 5%	104,100	104,130
9 BTP NOV 23	149,550	149,370
8.5 BTP 22 DIC 23	151,000	151,000
7.25 BTP NOV 26	126,110	126,100
6.5 BTP NOV 27	115,960	116,020
CCT DIC 98 IND	99,720	99,720
CCT GEN 99 IND	99,800	99,790
CCT FEB 99 IND	99,930	99,940
CCT MAR 99 IND	100,060	100,080
CCT APR 99 IND	100,180	100,160
CCT MAG 99 IND	100,210	100,240
CCT GIU 99 IND	100,250	100,270
CCT AGO 99 IND	100,270	100,290
CCT NOV 99 IND	100,610	100,630
CCT GEN 00 IND	100,610	100,650
CCT FEB 00 IND	100,860	100,890
CCT MAR 00 IND	100,920	100,940
CCT MAG 00 IND	101,140	101,210
CCT GIU 00 IND	101,300	101,350
CCT AGO 00 IND	101,380	101,420
CCT OTT 00 IND	100,920	100,900
CCT-ST01 IND	101,700	101,700
CCT GEN 01 IND	100,850	100,850
CCT APR 01 IND	100,930	100,910
CCT AGO 01 IND	100,920	100,920
CCT OTT 01 IND	100,990	100,960
CCT DIC 01 IND	100,790	100,810
CCT FEB 02 IND	100,900	100,910
CCT APR 02 IND	100,920	100,920
CCT GIU 02 IND	100,920	100,940
CCT AGO 02 IND	101,050	101,070
CCT OTT 02 IND	101,080	101,100
CCT NOV 02 IND	101,070	101,090
CCT DIC 02 IND	101,090	101,120
CCT GEN 03 IND	100,670	100,650
CCT FEB 03 IND	101,210	101,220
CCT APR 03 IND	101,230	101,260
CCT MAG 03 IND	101,240	101,260
CCT LUG 03 IND	101,300	101,300
CCT SET 03 IND	101,500	101,490
CCT NOV 03 IND	100,240	100,260
CCT-MZ04 IND	100,450	100,460
CCT GEN 04 IND	100,300	100,290
CCT 1 MAG 04 IND	100,320	100,310
CCT-MG05	100,330	100,340
CCT-10T05 IND	100,380	100,390
CCT GEN 06 IND	102,470	102,470
CCT GEN 06 IND	101,800	101,500
CCT SET 04 IND	100,450	100,470
7 CTE 29 NOV 98	99,460	99,460
6.25 CTE 21 FEB99	100,250	100,250
7.5 CTE 26 LUG 99	102,000	102,000
8 CTE 22 NOV 99	103,000	103,000
8.5 CTE 24 GEN 00	103,600	103,600
0 CTZ 15 GEN 99	99,215	99,213
0 CTZ 15 MAR 99	98,630	98,610
0 CTZ 14 MAG 99	98,050	98,045
CTZ 15 LUG 99	97,489	97,480
CTZ 30 SET 99	96,780	96,770
0 CTZ 30 DIC 98	99,412	99,392
0 CTZ 15 MAR 99	98,655	98,630
0 CTZ 15 DIC 99	96,080	96,080
0 CTZ 15 GIU 99	97,750	97,750
CTZ-15OTT99	96,659	96,655
CTZ-16MZ00	95,245	95,251
CTZ-31MG00	94,534	94,538
5.5 BTP 15 SET 00	103,260	103,280
5.75 BTP 15 SET 02	106,670	106,650

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Az.	14781	14628
Alto Az.	23665	23368
Apulia Az.	18739	18466
Aureo Previdenza	33497	33022
Blue Cis	14935	14728
Carifondo Delta	41849	41218
Centrale Capital	41468	40974
Cisalpino Az.	27016	26606
Cliam Sestante	13920	13743
Comit Plus	19841	19624
Consultinvest Az.	18819	18426
Ducato Securpac	15410	15148
Eurom. Risk Fund	42190	41675
Fondersel P.M.I.	17162	16957
Fondo Lombardo	33904	33453
Fondo Trading	16226	15965
Galileo	26910	26518
Genercomit Capital	22941	22584
Gepocapital	29274	28868
Grifoglobal	18133	17856
Imindustria	21663	21419
Interb. Az.	42040	41517
Primecapital	78339	77069
Quadrif. Az.	27463	27055
Risp. It. Az.	26584	26371
Roloitaly	18662	18372
Royal&sunall. Az.	21067	20818
Royal&sunall. Small C.	19102	18831
Sanpaolo Az. It.	15468	15258
Sanpaolo Azioni	30628	30153
Sanpaolo Junior	34397	33897
Spazio Az.	11249	11132
Venetoblue	28082	27734
Venetoventure	23368	23096
Zenit Az.	19751	18963
Zeta Az.	31339	30828
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	23580	23201
Apulia Int.	13541	13360
Arca 27	23609	23665
Aureo Emu Ecu	11,070	10,900
Aureo Glob.	20223	19968
Az.Inter. Romagest	17484	17227
Azimut Borse Int.	19143	18869
Bn Azioni Int.	22477	22115
Bpb Rubens	14938	14976
Capital It.	111811	111811
Carif. M. Graecia Az.	11375	11229
Carifondo Ariete	23648	23332
Carifondo Atlante	21106	20820
Carifondo Carige Az.	12990	12826
Centrale G8 Blue Chips	18911	18669
Centrale Global	30630	30239
Cliam Sirio	14822	14660
Credis Trend	14258	13991
Ducato Az. Int.	57615	56658
Eptainternational	25621	25251
Eurom. Blue Chips	24818	24541
Eurom. Growth E. F.	14113	13965
F&f Gest. Int.	26770	26374
F&f Lagest Az. Int.	22964	22614
F&f Lagest Portfolio 3	10000	10000
F&f Top50 Int.	11011	10921
Fideuram Az.	24651	24284
Fondicri Int.	33008	32759
Fondinvest World	22856	22563
Fonditalia Global	191585	189270
Galileo Int.	22437	22223
Genercomit Int.	30732	30393
Geode	23375	22988
Gepobluechips	13476	13356
Gesfimi Innovaz.	18215	17929
Gesticredit Az.	26071	25710
Gestielle I	20102	19781
Gestifondi Az Int.	21659	21324
Grifoglobal Int.	12314	12136
Ing Sv Indice Glob.	24441	24075
Intern. Stock Manag.	22323	21970
International Securities	119364	117677
Investire Int.	20360	20094
Italfortune Cat. B	32178	31357
Oltremare Stock	17821	17574
Performance Az. Estero	19709	19484
Prime Global	25593	25226
Primeclub Az. Int.	13552	13351
Putnam Global Eq. Dlr	8,516	8,450
Putnam Global Equity	14065	13902
Risp. It. Borse Int.	32717	32340
Rolotrend	18665	18400
Rom. Univ Index Xeu	36,460	36,010
Rom. Universal Index	70746	69853
Royal&sunall. Equity	9871	9766
Sanpaolo H. Intern.	24018	23709
Tallero	13316	13130
Zetastock	30718	30204
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	9840	9727
Alberto Primo	10345	10204
Arca Az. It.	33863	33390
Azimut Crescita It.	30078	29604
Azimut Trend It.	19285	19006
Azzurro	50740	50058
Bn Azioni It.	19992	19688
Bpb Tiziano	26433	26063
Capitalgest Az.	29322	28903
Capitalras	32368	31893
Carifondo Az.It.	16497	16243
Centrale It.	24698	24413
Cisalpino Indice	21987	21713
Cliam Azioni It.	15520	15294
Comit Az.	20327	20122
Credis Az. It.	21413	21120
Dival Piazza Affari	13079	12874
Ducato Az. It.	21309	20893
Effe Az. It.	10969	10813
Epta Azioni It.	21397	21035
Eurom. Az. It.	28119	27737

Fondi	Ultimo	Prec.
F&f Gest. It.	34981	34454
F&f Lagest Az. It.	41482	40833
F&f Select It.	19757	19482
Fondersel It.	25614	25174
Fondicri Selez. It.	33678	33175
Fondinvest Pza Affari	31866	31406
Fonditalia Eq. It.	20526	19967
Fondo Crescita	19446	19123
Genercomit Azioni It.	20335	20002
Gesfimi It.	21932	21632
Gesticredit Borsitalia	25729	25336
Gestielle A	22077	21830
Gestifondi Az. It.	23433	23131
Gestnord P. Affari	18454	18165
Imi It.	34911	34374
Ing Sv Az.	33265	32743
Interf. It.N Eq.	16133	15685
Investire Az.	30496	30092
Italfortune Cat. A	140199	138479
Italy Stock Manag.	21059	20835
Mediceo Indice It.	13878	13680
Mida Az.	30449	30059
Oasi Az. It.	18742	18463
Oasi Crescita Azioni	19565	19327
Oasi Ital. Eq. Risk	23866	23533
Oltremare Azioni	21393	21032
Padano Indice It.	20803	20452
Performance Az. It.	18775	18443
Prime It.	28737	28265
Primeclub Az. It.	27806	27357
Quadrif. Blue Chips	10703	10544
Risparmio It. Cresc.	22852	22635
Rom. It.N Equity	21967	21514
Sanpaolo Aldebaran It.	30656	30154
Zecchino	20397	20131
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Eur. F.	30316	29768
Amerigo Vespucci	13571	13397
Arca Az. Eur. Lit	19794	19827
Az.Eur. Romagest	23908	23491
Azimut Eur.	19471	19133
Capitalgest Eur.	11945	11777
Carifondo Az. Eur.	13668	13452
Centrale Emerg. Eur.	10337	10285
Centrale Eur. Ecu	22,663	22,319
Centrale Eur. Lit	43974	43294
Ducato Az. Eur.	13126	12808
Epta Selez. Eur.	8988	8837
Euro Az.	11442	11219
Eurom. Eur. E. F.	28837	28357
Europa 2000	31260	30746
F&f Potenziale Eur.	10000	10000
F&f Select Eur.	32039	31478
Fondersel Eur.	23902	23509
Fondicri Selez. Eur.	12539	12521
Fondinvest Eur.	28718	28291
Fondinvest Svil.Eur.	9997	10000
Fonditalia Eq. Eur.	18579	18251
Genercomit Eur.	36613	36129
Gesfimi Eur.	19813	19504
Gesticredit Euroaz.	30772	30227
Gestielle Eur.	22946	22595
Gestnord Eur.	18998	18657
Gestnord Eur. Dmk	19,203	18,859
Imi Eur.	33134	32504
Ing Sv Eur.	32833	32192
Interf. Eur.An Eq.	12880	12631
Investire Eur.	24719	24296
Mediceo Medit.	21459	20965
Mediceo Nord Eur.	14396	14137
Phenixfund Top	21850	21514
Prime Merrill Eur.	36355	35737
Putnam Eur. Eq. Ecu	7,991	7,863
Putnam Eur. Equity	15506	15252
Roloeuropa	18267	17945
Rom. Brit. Index Gbp	7,550	7,440
Rom. British Index	20630	20269
Rom. French Index	1053092	1032044
Rom. French Index Frf	3569,200	3497,980
Rom. German Ind. Dm	984,220	964,510
Rom. German Index	973699	954161
Sanpaolo H. Eur.	16818	16475
Zetaswiss	40670	40250
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americas F.	29910	29605
America 2000	24849	24626
Arca Az. Amer. Lit	33377	33415
Az.N.Am. Romagest	24149	23886
Azimut Amer.	19208	19052
Capitalgest Int.	17137	16960
Carifondo Az. Amer.	12806	12632
Centrale Amer. Dlr	17,374	17,318
Centrale Amer. Lit	28696	28491
Centrale Emerg. Amer.	10911	10794
Cristof. Colombo	26644	26250
Ducato Az. Amer.	11697	11534
Epta Selez. Amer.	8984	8874
Eurom. Amer. E. F.	34100	33911
F&f Select Amer.	21813	21569
Fondersel Amer.	21854	21655
Fondicri Selez. Amer.	12802	12772
Fondinvest Wall Strt	10014	10000
Fonditalia Eq. Usa	20579	20361
Genercomit Nordamerica	42117	41742
Gesfimi Americhe	16804	16625
Gesticredit Amer.	16854	16663
Gestielle Amer.	20141	19829
Gestnord Amer.	30517	30233
Gestnord Amer. $	18,477	18,377
Imi West	35725	35395
Ing Sv Amer.	32970	32626
Interf. Blue Chips Us Eq	12233	12100
Interf. Small Caps Us Eq	8246	8075
Investire Amer.	34181	33934
Mediceo Amer.	16471	16338
Oasi New York	17365	17210
Phenixfund	24004	23774
Prime Merrill Amer.	34709	34331

Fondi	Ultimo	Prec.
Putnam Usa Eq. Dlr	7,934	7,895
Putnam Usa Equity	13104	12988
Roloamerica	19332	19131
Rom. North Am. Index	29465	29185
Sanpaolo H. Amer.	18173	17984
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic Far East F.	9711	9482
Arca Az. Far East Lit	8807	8832
Az.Pac. Romagest	9100	8874
Azimut Pacif.	9767	9492
Capitalgest Pacif.	6371	6285
Carifondo Az. Asia	7327	7152
Centrale Emerg. Asia Dlr	5,649	5,624
Centrale Emerg. Asia Lir	9330	9252
Centrale Giap. Lit	7737	7613
Centrale Giap. Yen	547,907	532,638
Cliam Fenice	9881	9639
Ducato Az. Asia	6108	6018
Epta Selez. Pacif.	10400	10244
Eurom. Tiger Far East	13671	13558
F&f Select Pacif.	9012	8797
Ferdin. Magellano	7284	7205
Fondersel Oriente	8862	8731
Fondicri Selez. Oriente	7448	7355
Fondinvest Pacifico	9991	10000
Fondinvest Sol Lev	10169	10000
Genercomit Pacif.	8733	8605
Gesfimi Pacif.	8160	7993
Gesticredit Far East	7151	7024
Gestielle Far East	8683	8534
Gestnord Far East	12169	11940
Gestnord Far East Yen	861,766	835,374
Imi East	10428	10183
Ing Sv Asia	6867	6727
Interf. Emerging Markets	7135	7054
Investire Pacif.	10711	10463
Mediceo Giap.	8476	8267
Oriente 2000	13431	13101
Prime Merrill Pacif.	19775	19383
Putnam Pacific Eq. $	4,494	4,445
Putnam Pacific Equity	7422	7312
Rolooriente	8292	8173
Rom. Pacific Index	1045	1029
Rom. Pacific Index Yen	74	72
Sanpaolo H. Pacific	8646	8518
AZIONARI SP. P. EM.		
Carifondo Paesi Emerg.	7273	7140
Ducato Az. P. Emerg.	5484	5364
Epta Merc Emerg	9565	9397
Eurom. Emerg. Mk E. F.	6897	6776
F&f Select Nuovi Mercati	6189	6069
Fondicri Alto Pot.	13048	13044
Fondinvest Amer. Lat.	9934	10000
Fondinvest Paesi Emer.	10009	9765
Fonditalia Em. Mk Asia	4574	4526
Geode P. Emerg.	7518	7339
Gesticredit Merc. Em.	7164	7014
Gestielle Em. Mkt	10218	9978
Gestnord P. Emerg.	9097	8889
Ing Sv Emerg. M. Equity	7084	6942
Mediceo Amer. Latina	8821	8603
Mediceo Asia	5476	5444
Prime Emerging Mk	10759	10576
Putnam Em. Market	6696	6575
Putnam Em. Market $	4,054	3,997
Royal&sunall. Emer. Mkt	8245	8069
Sanpaolo H. Ec. Emerg.	8699	8506
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	16666	16462
Azimut Trend	22118	21723
Azimut Trend Emerging	7777	7603
Bn Opportunita'	12521	12285
Carif. Beni Di Consumo	11239	11040
Carif.Energ.Mat.Prime	11063	10952
Carif.Tecnol.Avanzate	10563	10416
Carifondo Benessere	10722	10571
Carifondo Finanza	10920	10800
Centrale Az. Imm. Int.	8490	8490
Dival Cons. Goods	11502	11444
Dival Energy	10506	10422
Dival Indiv. Care	12082	12111
Dival Multimedia	12151	11938
Ducato Az. Giap.	7648	7511
Eurom. Green E. F.	16333	16320
Eurom. Hi-tech E. F.	20636	20111
Euroras F. Equity	80993	79521
F&f Select Germ.	18066	17628
Fondinvest Opport	10002	10000
Fondinvest Servizi	26867	26558
Fonditalia Eq. Britain	17709	17309
Fonditalia Eq. Jap.	6038	5862
Geode Ris. Naturali	6285	6186
Gesticredit Pharm.	22804	22660
Gesticredit Privatiz.	14089	13936
Gestielle B	20214	19834
Gestielle World Comm.	12248	12096
Gestnord Ambiente	13033	12901
Gestnord Banking	17481	17111
Gestnord Trading	10264	10092
Ing Sv I.T.Fund	10425	10257
Ing Sv Iniziativa	25019	24625
Ing Sv Olanda	25030	24527
Interf. British Eq.	10942	10756
Interf. Jap.Ese Eq.	6913	6722
Investilibero	12887	12867
Italfortune Cat. F	11613	11347
Oasi Francoforte	21267	20739
Oasi High Risk	15428	15330
Oasi Londra	13536	13283
Oasi Paniere Borse	14647	14397
Oasi Parigi	22335	21841
Oasi Tokyo	9829	9511
Performance Plus	10912	10960
Prime Special	17841	17486
Putnam Int Opport	8687	8587
Putnam Int Opport ($)	5,260	5,220
Putnam Usa Opport.	11156	10954
Putnam Usa Opport. $	6,754	6,658

Fondi	Ultimo	Prec.
Royal&sunall. Free	9616	9432
Sanpaolo Az. Int. Etico	13253	13052
Sanpaolo H. Ambiente	29111	29119
Sanpaolo H. Finance	37046	36383
Sanpaolo H. High Risk	10644	10444
Sanpaolo H. High Tech	9995	9742
Sanpaolo H. Industr.	23398	23030
Sanpaolo Soluz. 4	9905	9840
Sanpaolo Soluz. 5	38077	37621
Zenit Target	14870	14386
Zeta Medium Cap.	9190	9057
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bil.	21464	21245
Arca Bb	50089	49789
Aureo	42124	41814
Azimut Bil.	31388	31139
Bn Bil. It.	16217	16047
Capitalcredit	25440	25242
Capitalgest Bil.	35799	35511
Carifondo Libra	53584	53089
Cisalpino Bil.	31600	31397
Eptacapital	24523	24242
Eurom. Capitalfit	36813	36704
F&f Eurorisparmio	31958	31728
F&f Prof.	89365	89001
Fondattivo	19969	19764
Fondersel	72485	71935
Fondinvest Futuro	38846	38198
Fondo Genovese	13985	13925
Genercomit	48484	48114
Geporeinvest	26753	26533
Giallo	17107	16989
Grifocapital	29097	28846
Imi Capital	50563	50131
Ing Sv Portfolio	48622	48223
Intermobiliare	31828	31580
Investire Bil.	24072	23910
Multiras	42402	42065
Nagracapital	32467	32206
Nordcapital	24612	24416
Primerend	46693	46273
Quadrif. Bil.	33133	32858
Rolomix	21742	21533
Spazio Bil It	10335	10290
Venetocapital	23640	23451
Visconteo	45437	45130
Zeta Bil.	32926	32599
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multi Fund	20766	20598
Arca Te	23406	23413
Armonia	20905	20724
Azimut Bil. Int.	10239	10201
Carifondo Blue Chips	16229	16102
F&f Lagest Portfolio 2	10000	10000
Fideuram Performance	15801	15663
Fondersel Trend	15781	15689
Fondicri Bil.	21375	21193
Fondo Centrale	32517	32347
Genercomit Espansione	12214	12176
Gepoworld	20115	19993
Gesfimi Int.	21730	21584
Gesticredit Finanza	25938	25722
Interf. Global	98690	97671
Nordmix	22853	22704
Oasi Fin Pers 15	10000	10000
Oasi Fin Pers 25	10000	10000
Quadrif. Int.	17643	17509
Rolointernational	21639	21463
Sanpaolo Soluz. 3	11290	11252
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbl.	10911	10896
Alto Obbl.	12596	12599
Aureo Rend.	28834	28827
Bn Previdenza	23685	23659
Cliam Regolo	11818	11802
Cooperroma Obbl.	10397	10403
Cr Trieste Obbl.	11880	11862
F&f Portfolio 1	10650	10624
F. Mond Roma Caput M.	15109	15097
Fondimpiego	27535	27460
Garden Cis	10809	10808
Genercomit Rend.	12896	12884
Gestielle M	16594	16577
Ginevra Obbl.	13509	13499
Griforend	14725	14701
Investire Obbl.	34049	34011
Liradoro	13892	13878
Mediceo Redd.	14068	14062
Nagrarend	15027	15017
Primecash	12180	12171
Rendicredit	13351	13331
Rologest	27292	27247
Royal&sunall. Obbl.	22397	22371
Sanpaolo Soluz. 2	10757	10748
Sforzesco	15091	15081
Spazio Obblig	9995	9983
Venetorend	23818	23798
Zenit Obblig.	11455	11424
Zeta Obbl..	25757	25726
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13402	13422
Carifondo Strong Currenc	12776	12740
Euro Obbl.	10976	10959
Grifobond	11303	11284
Quadrif. Conv. Bond	15022	14903
Royal&sunall. Bond	12972	12960
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	25542	25537
Alleanza Obbl.	10824	10824
Apulia Obbl.	11276	11273
Astese Obblig	10162	10152
Azimut Redd.	22062	22059
Azimut Trend Tassi	12693	12696
Bn Obbl. It.	10947	10944
Brianza Redd.	10478	10474
Carif. M. Graecia Obbl.	10656	10661
Carifondo Ala	15457	15452
Carifondo Carige Obbl.	15215	15225

Fondi	Ultimo	Prec.
Cisalpino Redd.	21346	21350
Cliam Pegaso	10320	10318
Consultinvest Redd.	11367	11337
Credis Obbl. It.	12259	12252
Effe Obbl. It.	10537	10532
Eurom. Redd.	21425	21419
Euromoney	13729	13722
Fondicri 1	12775	12764
Fonditalia B. Lira	14586	14582
Fonditalia Float. R. Lir	11458	11455
Geporend	11249	11243
Gesticredit Cedole	11259	11254
Gestielle Liquidita'	20452	20443
Gestivita	13175	13190
Ing Sv Redd.	27060	27059
Interf. Bond Lira	10961	10959
Interf. Folat. Rate Lira	10113	10111
Intermoney	13902	13910
Investire Redd.	10785	10784
Oasi Mon. It.	14561	14565
Oasi Obbl. It.	20170	20176
Personal Lira	17686	17682
Phenixfund 2	25160	25151
Pitagora	18079	18075
Quadrif Obbl.	24394	24350
Royal&sunall. Monet.	11310	11307
Sanpaolo Vega Coupon	12412	12405
Venetopay	10555	10552
Zeta Redd.	11236	11229
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10140	10137
Adriatic Bond F.	24340	24347
Arca Bond	18115	18085
Arcobaleno	22178	22212
Azimut Rend. Int.	12975	12983
Bn Obbl. Int.	12237	12231
Bpb Rembrandt	12341	12322
Carifondo Bond	13547	13536
Centrale Money	21760	21819
Cliam Obbl. Est.	13995	14000
Cliam Orione	10344	10343
Comit Obbl. Est.	11003	10984
Credis Obbl. Int.	11898	11896
Ducato Redd. Int.	13406	13426
Epta 92	18585	18625
Eurom. Intern. Bond	14253	14257
F&f Lagest Obbl. Int.	17539	17537
F&f Redd. Int.	11744	11744
Fondersel Int.	20124	20160
Fondicri Pr.B. Ecu	8,887	8,869
Fondicri Primary B.	17244	17205
Genercomit Obbl. Est.	11439	11428
Gepobond	13109	13105
Gesfimi Pianeta	12209	12226
Gesticredit Glob. Rend	17735	17745
Gestielle Bond	16357	16389
Gestifondi Obbl. Int.	13517	13537
Imi Bond	22901	22910
Ing Sv Bond	23794	23836
Intern. Bond Manag.	11738	11755
Investire Bond	13697	13715
Italfortune Cat. C	22322	22351
Mida Obbl. Int.	18413	18434
Nordfondo Glob. Euro	20374	20385
Nordfondo Glob. Euro Ecu	10,500	10,509
Oasi Bond Risk	15146	15177
Oasi Obbl. Intern.	18169	18242
Oltremare Bond	12112	12135
Padano Bond	14002	14010
Perf. Obbl. Estero	14101	14113
Personal Bond	11975	11985
Pitagora Int.	13276	13245
Primebond	22359	22381
Primeclub Obbl. Int.	12147	12159
Putnam Eur Sh Term	10073	10073
Putnam Eur Sh Term (eur)	5,191	5,193
Putnam Global Bond	13207	13215
Putnam Global Bond $	7,996	8,033
Rolobonds	14263	14274
Sanpaolo H. Bonds	11654	11648
Scudo	11932	11928
Zenit Bond	10465	10434
Zetabond	23987	23972
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Mon.	10831	10831
Arca Bt	13234	13232
Arca Mm	20917	20913
Astese Mon.	10145	10144
Aureo Mon.	10618	10615
Azimut Garanzia	19121	19119
Azimut Solidarieta'	11844	11842
Bn Liquidita'	10627	10625
Bn Mon. It.	18333	18327
Capitalgest Moneta	15826	15822
Carifondo Carige Mon.	16844	16843
Carifondo Lire Piu'	22726	22722
Carifondo M. Graecia	14234	14232
Centrale C. Corrente	15325	15323
Centrale Cash	13226	13225
Centrale Tasso Variabile	10561	10559
Cisalpino Cash	13514	13511
Cliam Cash Imprese	10625	10623
Cliam Liquidita'	12787	12785
Comit Redd.	11697	11697
Cooperroma Mon.	10372	10370
Cr Cento Valore	10049	10047
Credis Mon. Lire	11856	11854
Dival Cash	10456	10455
Ducato Mon.	12938	12928
Effe Mon. It.	10275	10271
Euganeo	11259	11260
Eurom. Contovivo	18375	18371
Eurom. Liquidita'	11424	11422
Eurom. Tesoreria	17011	17009
F&f Lagest Mon. It.	12511	12508
F&f Moneta	10667	10665
F&f Ris Lire	14002	13999
F&f Riserva Euro	12627	12624
Fideuram Moneta	22621	22619

Fondi	Ultimo	Prec.
Fondersel Cash	13664	13663
Fondicri Ind. Plus	14695	14692
Fondicri Mon.	21528	21524
Fonditalia Lira	12059	12058
Fondoforte	16707	16703
Genercomi Breve Termine	11318	11315
Genercomit Mon.	19876	19870
Gepocash	10974	10972
Gesfimi Mon.	17791	17788
Gesticredit Cash M.	12672	12670
Gesticredit Monete	20929	20925
Gestielle Bt It.	11222	11219
Gestifondi Mon.	15180	15177
Ginevra Mon.	12102	12101
Grifocash	11446	11446
Imi 2000	26524	26519
Ing Sv Mon.	13547	13543
Interf. Lira	10172	10170
Investire Cash	33635	33633
Investire Mon.	15564	15563
Italfortune Cat. E	12091	12088
Laurin	10344	10342
Marengo	12998	12992
Mediceo Mon.	12978	12978
Mida Mon.	18802	18799
Monetario Romagest	19939	19936
Nordfondo Cash	13545	13544
Oasi Famiglia	11374	11372
Oltremare Mon.	12195	12193
Padano Mon.	10783	10782
Passadore Mon.	10349	10347
Performance Mon. 12	15431	15430
Performance Mon. 3	10852	10852
Perseo Mon.	11247	11245
Perseo Rend.	10510	10510
Personal Cedola	10009	10000
Personal Liquid	10007	10000
Personalfondo Mon.	21388	21383
Primemon.	24461	24456
Quadrif. Mon.	10323	10322
Rendiras	23746	23743
Risp. It. Corrente	20460	20454
Risparmio It. Mon.	10465	10462
Rolocash	12745	12743
Rolomoney	16727	16724
Rom. It.N Short T.	59002	58994
Sanpaolo Br. Termine	11356	11354
Sanpaolo Cash	14565	14562
Sanpaolo Liq. Imprese	11265	11264
Sanpaolo Soluz. 1	10101	10100
Sicilcassa Mon.	13681	13678
Soleil Cis	10716	10714
Spazio Mon.	10141	10141
Teodorico Monet.	10694	10692
Venetocash	19293	19288
Zenit Mon.	11316	11338
Zeta Mon.	12550	12551
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	14027	14022
Azimut Fixed Rate	14159	14153
Azimut Float Rate	11870	11869
Bn Redd. It.	11919	11918
Bpb Tiepolo	12721	12718
Capitalgest Rend.	15024	15019
Centrale Redd.	30640	30631
Centrale Tasso Fisso	12308	12304
Cisalpino Cedola	11108	11104
Cliam Obbl. It.	12202	12193
Ducato Redd. It.	35318	35311
Epta Lt	12138	12130
Epta Mt	11131	11125
Epta Tv	10587	10585
Eptabond	31668	31657
Eurom. Rendifit	12867	12862
F&f Lagest Obbl. It.	27665	27673
F&f Redd. It.	19410	19414
Fideuram Security	14955	14953
Fondersel Redd.	20412	20406
Gesfimi Risparmio	12500	12496
Gestiras Cedola	12719	12715
Gestiras Risparmio	44468	44452
Imi Rend	17012	17009
Italmoney	13355	13351
Italy Bond Manag.	12808	12804
Mida Obbl.	25760	25750
Nordfondo	24504	24499
Oasi Btp Risk	18457	18435
Oltremare Obbl.	12902	12900
Padano Obbl.	14255	14252
Perf. Obbl. Lira	14973	14970
Performance Cedola	10286	10284
Personal It.	13944	13940
Prime Redd. It.	13707	13702
Primeclub Obbl. It.	26719	26710
Quadrif. Risparmio	10436	10418
Risp. It. Redd.	27408	27399
Rom. It.N Bond	268037	268016
Sanpaolo Antares Redd.	18386	18379
Sanpaolo Obbl. It.	11310	11305
Verde	13311	13308
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11897	11875
Capitalgest Bond Dm	10851	10844
Carifondo Dmk Obbl.	10,366	10,355
Carifondo Dmk Obbl. Lire	10255	10244
Centrale B. Germ. Dm	12,597	12,608
Centrale Cash Dmk	11,188	11,188
Epta Eur.	10050	10047
Eurom. North Eur. Bond	11542	11539
F&f Eurobond	11412	11417
Fondersel Marco	10795	10792
Fonditalia Dmk	9145	9148
Genercomit Eurob. Ecu	6,038	6,038
Genercomit Eurobond	11716	11712
Ing Sv Eurocash Ecu	5,216	5,218
Ing Sv Eurocash Lit	10121	10121
Interf. Bond Mark	10548	10553
Mediceo Mon. Eur.	11292	11292
Nordfondo Area Dm	12305	12308

Fondi	Ultimo	Prec.
Nordfondo Area Dm Dm	12,438	12,442
Oasi Marchi Lit	10348	10337
Personalmarco Dm	12,410	12,402
Rom. Dm B P Dem	249,150	249,130
Rom. Dm Bond Portf.	246487	246457
Rom. Dm Short T. Dem	340,440	340,430
Rom. Dm Short Term	336801	336777
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll.	12576	12539
Capitalgest Bond Dlr	10892	10882
Carifondo Dlr Obbl.	7,471	7,504
Carifondo Dlr Obbl. Lire	12340	12346
Centrale B. Amer. $	12,893	12,978
Centrale Cash Dlr	11,855	11,865
Columbus Int. B Lire	12482	12433
Columbus Int. B. Dlr	7,557	7,557
Ducato Obbl. Dlr	11202	11209
Eurom. North Am. Bond	12370	12340
F&f Ris. Dol. $	6,130	6,136
F&f Ris. Doll.	10126	10096
Fondersel Dollaro	12905	12874
Fonditalia Dlr	11793	11732
Genercomit Am. Bond	11759	11741
Genercomit Am. Dlr	7,119	7,137
Gepobond Dlr	6,627	6,652
Gepobond Dlr Lit	10945	10943
Interf. Bond Dollar	10570	10583
Mediceo Mon. Amer.	11467	11442
Nordfondo Area Doll.	21053	21052
Nordfondo Area Doll. $	12,747	12,796
Oasi Doll. Lit	11485	11535
Personaldollaro $	13,261	13,319
Putnam Usa Bond	9647	9642
Putnam Usa Bond $	5,841	5,861
Rom. N. Am. Index Dus	17,840	17,740
Rom. North Am. S. T.	91815	91471
Rom. North Am. B. Dus	22,990	23,060
Rom. North Am. Bonds	37971	37937
Rom. North Am. S T Dus	55,590	55,600
Sanpaolo H. Bonds Doll.	10300	10301
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Adriatic Spread F	10017	10020
Arca Bond Yen Lit	10694	10787
Aureo Gestiob.	15754	15771
Azimut Garanzia Valute	10109	10107
Azimut Trend Valute	10583	10578
Bn Valuta Forte	10,067	10,004
Carifondo High Yield	9049	9004
Carifondo Tesoreria	11510	11509
Centrale Emerg. Bond	9929	9901
Ducato Obbl. Euro 2000	11129	11133
Epta High Yield	8529	8506
Eptamoney	21292	21290
Eurom. Yen Bond	16256	16436
Euroras F. Bond	81032	81014
Euroras F. D. Mark	103247	103237
Euroras F. Dollar	182563	181938
F&f Em Markt Bond	8435	8360
Fondicri Bond Plus	8517	8488
Fonditalia Yen	7567	7611
Gestielle Bt Emer. Mkt	10319	10293
Gestielle Bt Ocse	11075	11072
Ing Sv Emerg. Market	15118	14936
Interf. Bond Yen	10133	10204
Interf. Swiss Franc.	9577	9629
Investire Strat. Bond	18510	18397
Italfortune Cat. D	23518	23608
Oasi 3 Mesi	11207	11206
Oasi Crescita Risp.	12652	12650
Oasi Fr. Sv. Lit	8936	8973
Oasi Gest. Liquidit	12540	12539
Oasi Obbl. Glob.	21304	21389
Oasi Previdenza Int.	12495	12498
Oasi Tesor. Imprese	12408	12407
Oasi Yen Lit	8461	8554
Personal Franco	10017	10000
Personal High Yield	9934	10000
Personal Yen	991,856	1000
Rom. Brit Short T.Gbp	22,410	22,410
Rom. British Bond	32790	32720
Rom. British Bond Gbp	12	12,010
Rom. British Short T.	61235	61053
Rom. Ecu Bonds	22256	22250
Rom. Ecu Bonds Xeu	11,470	11,470
Rom. Ecu Short T. Xeu	195,740	195,770
Rom. Ecu Short T.	379806	379757
Rom. French Bonds	184197	184288
Rom. French Bonds Frf	624,290	624,620
Rom. French S. T. Frf	1161,620	1162,190
Rom. French Short T	342736	342893
Rom. Jap.Ese Bonds	2994	3030
Rom. Jap.Ese S. T.	7075	7161
Rom. Jap.Ese Bonds Y	212	212
Rom. Jap.Ese S. T. Y.	501	501
Sanpaolo H. Bonds Euro	10675	10670
Sanpaolo H. Bonds Fr. Sv	10228	10268
Sanpaolo H. Bonds Yen	10149	10238
Sanpaolo Obbl. E. Etico	10487	10484
Sanpaolo Obbl. It. Etico	10726	10722
Vasco De Gama	21294	21346
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina Valore Attivo	5698,563	N.P.
Ina Valute Est.	1832,729	N.P.
Ing Ins Balanced	10155,882	10079,320
Ing Ins Equity	9963,636	9851,664
Ing Ins Global Equity	10000	10000
Ing Ins Security	9945,599	9945,484
Reale Cap. Eur.	20367,387	20367,387
Reale Impr. Emerg.	15914,413	15914,413
Reale Impr. It.	16921,582	16921,582
Reale Impr. Mondo	16933,412	16933,412
Sai Quota	28153,543	28141,883
Scelta Di Fondo A98	10192	10195
Scelta Di Fondo O98	10055	10056
Symphonia Az. Glob.	15500	15259
Symphonia Az. It.	16345	16114
Symphonia Mon.	10857	10856
Symphonia Obbl. Glob.	12133	12131

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	25000	25950
Bca Pop Siracusa	28700	27400
Bca Pop Crema	87100	86800
Bca Pop Cremona	14980	14945
Bca Pop .Emilia	94500	94400
Bca Pop Luino-Va	10700	10800
Bca Pop Sondrio	20450	20450
B.ca Prov. Na	1005	1030
Base Holding Priv	150	150
Cibiemme Plast	58,5	56,5
Borgosesia	84	78
Borgosesia Rnc	90	90
Elios Holding Milano	265	270
Fem partecip	35	33
Ferr. Nord Mi	2650	2660
Frette	13500	13500
Ifis Priv	1698	1698
Ital. Assicurazioni	16300	16700
Napoletana Gas	7700	7700
Sicc	2110	2300

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	203,29	2,36
B Pop Intra 94-99 6.5	175,13	-0,59
B Pop Intra 98-03 3%	107,03	-0,63
B Agr Mn 2001 7%	265	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	220,97	1,79
B Intesa 98/03 T.V.	238,95	-3,04
B Intesa Rnc 98/03 T.V	181,88	1,58
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	149,2	-1,30
5.25 Bpb-c.V.Tv04	132,86	-0,81
7 B.P.Brescia Cv 03	400,09	0,00
B Pop Comm Ind 95-01	167,86	-0,16
B Pop Lodi 98-03 4,375	108,04	-0,32
B Briantea 94-00 7%	144	3,60
B P Milano 98-08 Pc	111,89	-0,35
M. Alleanza 93-99 4%	194,57	-2,52
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	190	-1,35
6 B.P.Brescia 99 Cv	541	0,00
B Pop Cr 96-02 7%	145	0,14
6.7 C.Emilia Tv 99	171,5	0,00
6.5 E.Romagna Cv02	151,5	0,00
6.5 Fonspa 01 Cv	106,76	0,57
Medio Italm 93-99 6%	146,86	0,50
Olivetti 93-99 7.5%	250,88	-4,31
Olivetti 98/02 T.V.	401,48	-3,97
Pirelli & C 2,5% 2003	100,42	0,21
9.25 Saffa 01	117,68	-0,06
5 Sopaf 00 Cv	100,62	-0,08
Medio Unic. 2000 4.5%	130	0,26
Medio Unic. r 2000 5.5%	127,83	3,85
Medio Sai R 95-02 6%	118,1	-0,50
B P Emil. 94-99 6%	201	0,00
B P Emil. 94-99 5.75%	159,7	0,00
Imi/Cirio 95-00 10%	117,44	-0,45

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1642,16	1651,65
ECU	1941,03	1940,36
Marco Tedesco	989,25	989,31
Franco Francese	295,03	295,05
Sterlina Inglese	2718,27	2732,49
Fiorino Olandese	877,32	877,42
Franco Belga	47,96	47,957
Peseta Spagnola	11,634	11,635
Corona Danese	260,19	260,2
Lira Irlandese	2461,27	2462,11
Dracma Greca	5,888	5,885
Escudo Portoghese	9,648	9,649
Dollaro Canadese	1081,08	1086,61
Yen Giapponese	13,964	14,121
Franco Svizzero	1207,03	1205,58
Scellino Austriaco	140,62	140,63
Corona Norvegese	222,92	222,31
Corona Svedese	211,03	210,44
Marco Finlandese	325,3	325,27
Dollaro Australiano	1040,47	1038,56

ContoAscolto.
Il clamoroso colpo del secolo.
L'innovazione continua con Siemens S10*.
*Siemens S10 o altro modello o marca di caratteristiche similari che vi verrà consegnato entro breve tempo in Filiale.

ContoAscolto, l'innovativo conto corrente del Banco Ambrosiano Veneto a 29.000 lire al mese e operazioni illimitate che ora vi regala il nuovo incredibile GSM TIM Siemens S10*. L'unico con schermo a colori.
Tassi, condizioni economiche e contrattuali sono indicati nei "Fogli Informativi Analitici" a disposizione del pubblico in tutte le nostre Filiali. Aut. Min. n. 6/11529 del 26/01/98. Scade il 31/12/98.

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

D'Alema ha concluso il primo giro di colloqui: entro la fine dell'anno sarà approntato il documento

Governo verso il nuovo patto sociale

Il presidente del Consiglio: congiuntura difficile, non possiamo abbassare la guardia

DALLA PRIMA PAGINA

Dati di fatto banali, cui però, non si sfugge intanto, in una società sempre più dominata dall'avanzare di tecnologie cui nessuno può immaginare di metter freno, non esiste automatico parallelismo tra investimenti, incoraggianti o non, e crescita di posti di lavoro (spesso avviene addirittura il contrario). In secondo luogo, fino a che punto le organizzazioni impegnate nei colloqui col governo potrebbero far tradurre dalla propria gente in atti concreti gli orientamenti di massima di vertice? Un sindacato di lavoratori può in loro nome collettivo decidere di indire o non indire uno sciopero, di avviare o non avviare su basi più onorevoli rinnovi di contratto. Ma la vedete l'associazione imprenditoriale di Asti poniamo, d'industria o commercio di artigianato che sia, che al suo socio Pautasso dice domani di comprare due torni in più, di produrre più bulloni, e di assumere tre addetti?

Al di là d'ogni «moral suasion» che abbiano ad esercitare le organizzazioni imprenditoriali non sono in grado, va da sè, di valicare certi oggettivi limiti.

Possono sì, ed anzi debbono ottenere dal potere politico un quadro operativo che metta la globalità delle imprese in condizioni non di sopravvivere solo quanto di svilupparsi. Perchè è così che si crea la ricchezza aggiuntiva sulla quale fondare ogni ragionamento, in sua assenza non si combinerebbe comunque un bel nulla. Se il governo fa mostra di rendersene conto, nessuna organizzazione farà lo gnorri. Ma quale fra esse potrebbe forzare l'associato a investire ed assumere?

Ecco il re nudo. Anche minori rigidità varie, denaro meno caro e fisco meno brutale di per sè non bastano a creare occupazione, ma neppure i benefici mirati (tipo: te ne procuro se assumi). Pur se la strada per ottenere queste migliori condizioni di scenario va perseguita nell'interesse della collettività tutta, altrimenti non si caverà comunque mai un ragno dal buco.

Un terzo impietoso dato di fatto: oggi sempre più s'avviano ad essere doti condizionanti il sapere e la capacità, per ciascuno, di fari remunerare prestazioni non troppo ovvie e fungibili. Chi colpisce oggi, la mancanza di lavoro? Sopratutto chi poco ha da offrire di vendibile e spendibile. Sono i possessori di braccia e basta? Sì, ma anche i troppi indifferenziati titolari di diplomi o lauree di dubbia utilizzabilità concreta. Con franchezza: quali investimenti spingeranno mai ad assumere il centomillesimo ragioniere o maestro generici, oggi a spasso?

Le soluzioni per nuova occupazione di massa (perchè è questo il traguardo) non le ha in tasca nessuno. Le intese che paiono prender corpo a Roma vanno (per ora) in direzione giusta, ma sono condizione solo necessaria e non di per sè sufficiente a ottenere risultati.

Vieri Poggiali

ROMA Anche i sindacati autonomi, cioè Ugl, Cisal e Cida, sono usciti da Palazzo Chigi con il sorriso sulle labbra. E ieri, al termine del primo giro di incontri con le parti sociali, il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ha voluto fare il punto della situazione prima che il governo cominci ad affrontare, a partire dalla settimana prossima, tutte le questioni di merito che porteranno entro la fine di dicembre alla stesura del nuovo patto sociale per lo sviluppo e l'occupazione. «La congiuntura economica internazionale richiede un' azione ancora più decisa nell'utilizzo delle risorse disponibili e nel ricercarne di nuove per sostenere crescita e lavoro», dice il capo del governo in una nota ufficiale, «ora ciascuno deve fare la propria parte».

Soprattutto, non si deve abbassare la guardia dopo che siamo entrati nella moneta unica grazie all'opera di risanamento economico, reso possibile anche dalla concertazione sociale.

D'Alema si dice fiducioso e vuole sottolineare due cose, soprattutto. Primo: la continuità. Continuità dal punto di vista più propriamente politico, visto che ribadisce la bontà di questa legge Finanziaria attualmente alla Camera che, varata dal governo Prodi, è stata confermata anche dal nuovo governo, in quanto «rispettosa delle compatibilità e aperta ai nuovi obiettivi». Poi, sotto un profilo più tecnico, si ribadisce la continuità nel rapporto tra le parti sociali. Farà base, per la stipula del nuovo patto, l'accordo di luglio '93 sul costo del lavoro. Lo sottolineano sia D'Alema che il ministro del Lavoro Antonio Bassolino. L'altra cosa che D'Alema sottolinea, pur nella continuità, è però una differenza sostanziale rispetto a prima: la politica non si macchierà più di ingerenze nelle relazioni industriali e contrattuali.

Lo si capisce quando il presidente del Consiglio elogia, con «apprezzamento e considerazione», le proposte e i contributi fin qui emersi dagli incontri con le parti, che «saranno ora oggetto di un esame attento e di un confronto aperto in sede di ministero del lavoro; spero che questa trattativa di merito», dice D'Alema, «possa essere favorita anche da un clima più sereno sul piano delle autonome relazioni industriali e contrattuali. Come dire che non si ripeterà quanto accaduto lo scorso anno, con Rifondazione comunista che sulla storia delle 35 ore e della minacciata crisi di governo addirittura scavalcò il potere contrattuale di Confindustria e sindacati.

Ieri Ugl, Cisal e Cida hanno verificato con mano la disponibilità del governo ad allargare a tutti la concertazione, cosa dalla quale i sindacati autonomi dovrebbero poter ricavare pari dignità rispetto ai confederali Cgil Cisl e Uil.

Roberta Sorano

GLI IMPRENDITORI

Prima giunta dopo il nuovo governo

Concertazione, straordinari, crescita rallentata del Pil: i timori di Confindustria

ROMA Si riunisce la prima Giunta della Confindustria da quando è nato il governo D'Alema e anche tra gli industriali si avverte un'aria più frizzante. Non certo per la situazione congiunturale, che rimane a rischio per tutto il mondo e per l'Italia in particolare: da noi si prevede una crescita nel '98 pari ad appena l'1,5-1,8%. Senza strumenti eccezionali per lo sviluppo, dicono le imprese, potrebbero essere a rischio anche gli attuali livelli occupazionali. Non è dunque questo aspetto che porta aria di nuovo, quanto piuttosto le possibilità di soluzione che il governo sta lasciando intravedere alle parti, con le quali cerca di approfondire e consolidare il principio della concertazione. Ciò è tanto più vero se si sente dire dal presidente della Confindustria Giorgio Fossa che «c'è comunque la volontà nostra e del governo di affrontare la situazione con strumenti straordinari, che generino uno sviluppo più forte di quello che abbiamo avuto fino ad ora».

Il primo banco di prova, dice Fossa, sarà il decreto sugli straordinari che dovrà tornare alla Camera, e certo bisogna vedere cosa si farà con la carbon tax, «che rischia di penalizzare particolarmente l'Italia in quanto si trova in una situazione meno pesante dal punto di vista dell'inquinamento rispetto ad altri Paesi dell'Unione europea». Ma l'aspetto in assoluto più importante riguarda la concertazione. Attraverso di essa passano il patto sociale di prossima stesura e la revisione dell'accordo di luglio '93, «non sufficiente», dice Fossa, «ma necessario per togliere alcuni problemi dal tavolo». Non ultimo il rinnovo dei contratti, come quello dei metalmeccanici.

La Confindustria riconosce che «la sollecitazione di D'Alema da un verso è giusta, tutti siamo responsabili, ma per chiudere i contratti ci devono essere le condizioni; sia noi che il sindacato», dice Fossa, «sappiamo che devono essere risolti rapidamente senza creare problemi al Paese, ma ci devono essere le condizioni». In ogni caso, aggiunge, il rinnovo dei metalmeccanici non sarà facile, a causa delle richieste «particolarmente elevate, secondo Federmeccanica» e anche per la situazione congiunturale nazionale e internazionale, «ma cercheremo di mettercela tutta».

Ma ciò che preoccupa gli industriali è la bassa crescita nel '98 che potrebbe avere effetti negativi anche nei primi mesi del '99.

Dopo un luglio deludente, ecco i segnali di ripresa rilevati dall'Istat

Fatturato e ordinativi: un buon agosto

ROMA Segnali di ripresa per l'industria italiana: secondo quanto segnala l'Istat ad agosto 1998 sono tornati infatti a crescere fatturato e ordinativi. L'aumento tendenziale delle vendite è stato dell'1,7%, mentre l'indice degli ordinativi ha segnato un +3,2%, dopo la flessione registrata a luglio del 3,1%. L'incremento del fatturato è dovuto da un aumento delle vendite sul mercato interno (+2,7%), mentre è risultato in flessione (-0,1%) quello estero. Per gli ordinativi l'aumento è stato determinato soprattuto dal mercato estero con un +9,9%, mentre sono risultati in diminuzione gli ordini provenienti dall'interno (-2,7%). L'Istat rileva che nei primi otto mesi del 1998 il fatturato si è mostrato in aumento del 3,7% (rispetto all'analogo periodo del 97), mentre gli ordinativi sono aumentati del 5%.

«Siamo un po' in altalena fra rallentamento e opportunità di ripresa». Questo il commento del ministro dell' Industria, Pier Luigi Bersani, il quale ha aggiunto che «in questo contesto di incertezza saranno importanti nei prossimi mesi le decisioni che i Governi, anche a scala europea, potranno prendere al fine di rilanciare consumi ed investimenti e ridare fiducia agli operatori». Sul piano settoriale, nei primi otto mesi dell'anno i settori forti sono il tessile, legno, fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici.

I dati Istat sono stati commentati anche da Natale Forlani, segretario confederale della Cisl, secondo cui le statistiche sono meno peggiori del previsto. Forlani aggiunge che «non c'è però da illudersi» e quindi «serve una straordinaria mobilitazione delle risorse interne per stabilizzare una crescita al di sopra del 2,5% attraverso una mirata riduzione della pressione fiscale» e un piano-infrastrutture.

«Il quadro dell'industria è negativo, ad eccezione di qualche settore come le macchine utensili che lavora su un portafoglio ordini più lungo rispetto a quello della componentistica». Guidalberto Guidi, esponente di Confindustria, ritiene poco significativi i dati di agosto, ed alla luce del «diffuso pessimismo delle aziende» sollecita «più flessibilità e minor peso fiscale».

Il disegno di legge passa in commissione a Palazzo Madama

Fondazioni, ridisegnato il ruolo Cosa cambia nel mondo bancario

ROMA Partecipazione al capitale della Banca d'Italia; mantenimento delle proprie quote nelle banche purchè non abbiano la maggioranza assoluta o non siano in posizione dominante; in grado di utilizzare per fini istituzionali un 'reddito disponibile', la cui entità è calcolata al netto delle spese di funzionamento, degli oneri fiscali e di accantonamenti e riserve. Sono queste alcune delle novità che ridisegneranno il profilo delle Fondazioni bancarie, in base al disegno di legge delega appena licenziato, dopo gli ultimi ritocchi, dalla commissione Finanze del Senato e pronto ad affrontare l'aula di Palazzo Madama per poi passare nuovamente al vaglio della Camera per l'ultimo via libera.

Uno dei punti fondamentali contenuti nel testo è l'aver inserito tra gli scopi delle Fondazioni anche quello di 'promozione dello sviluppo economico e sociale del territorio'. Caratteristica, quest'ultima, che permette agli enti di mantenere un ruolo di protagonisti attivi nello sviluppo economico, sia locale che nazionale, del paese. In base ad una modifica che prevede l'impossibilità del doppio incarico, inoltre, al vertice delle Fondazioni non potranno sedere consiglieri di amministrazione che figurino al tempo stesso nel Cda della Spa bancaria controllata.

Potranno mantenere le loro quote negli istituti di credito purché non abbiano la maggioranza assoluta e non siano in posizione dominante

Gli enti conferenti saranno sottoposti ad una Authority di vigilanza ed il ministro del Tesoro, sentite le organizzazioni rappresentative delle Fondazioni, stabilirà annualmente il limite minimo di reddito da destinare a interventi istituzionali.

Infine, sofferenze in netta flessione per i prestiti effettuati dalle banche nei confronti delle Amministrazioni pubbliche e delle imprese individuali. Peggiora invece la qualità del credito concesso alle famiglie, alle società ed alle istituzioni finanziarie. E' quanto emerge dal supplemento al Bollettino Statistico della Banca d'Italia relativo allo scorso giugno. Il dato complessivo indica un ammontare di sofferenze lorde pari a 125.340 mld, in crescita del 5,2% rispetto a giugno del '97. Un dato che, però, non tiene conto delle coperture effettuate dal sistema bancario a fronte dei crediti a rischio: in occasione del comitato esecutivo di ottobre, l'Abi ha calcolato, in proposito, sofferenze nette in calo tendenziale del 5,4 nello stesso giugno, con un rapporto rispetto al totale degli impieghi in discesa dal 5,87% al 5,32%.

Mentre dall'Antitrust arrivano forti critiche al provvedimento dell'esecutivo che privatizza il mercato

Enel, liberalizzazione ad alta tensione

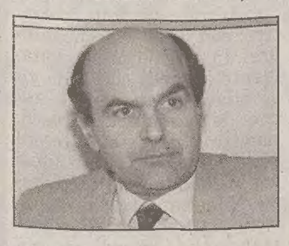
E Bersani sdrammatizza i contrasti tra i dicasteri dell'Industria e del Tesoro

ROMA Forti critiche dell'Antitrust al decreto legislativo di liberalizzazione del mercato elettrico, che recepisce la direttiva Ue. Il sistema prescelto nello schema di decreto - afferma il parere trasmesso al governo - oltre ad essere di dubbia compatibilità con la direttiva, fa sì che la liberalizzazione della fase finale della vendita di energia sia reale solo per i clienti idonei. L'autorità lamenta anche un «eccesso di regolazione».

Tutte le decisioni relative alla manutenzione e alla gestione della rete di trasmissione elettrica, «indipendentemente» dalla sua proprietà, spettano al nuovo ente gestore: è il passo più significativo del parere dell'Antitrust. L'Antitrust ritiene anche «opportuno» che il tetto massimo di produzione per ogni soggetto vada ridotta rispetto al 50% fissata dal decreto Bersani. Così come l'Enel dovrà ridurre entro il 2003 la sua capacità produttiva.

In generale l'Autorità garante della concorrenza e del mercato vede un rischio «di eccesso di regolazione» nello schema del provvedimento elaborato dal ministro Bersani e accoglie nel suo parere alcune osservazioni dell'Autorità per l'Energia.

C'è tensione politica sul futuro dell'Enel. «Non c'è in corso nessuno scontro, di nessun genere, all'interno del Governo»: così il ministro dell'Industria Pier Luigi Bersani (nella foto) ha risposto al termine del Consiglio dei Ministri alle domande sull'esistenza o meno di contrasti all'interno dell'esecutivo - in particolare tra Tesoro e Industria - sulla strada da seguire per la liberalizzazione del mercato eletrico ed il riassetto dell'Enel.



«Sarebbe curioso - ha proseguito Bersani - che non ci fosse stata o non ci sia dialettica: che la prima riforma del sistema elettrico italiano, dal 1962, non avvenisse, cioè, con una discussione tra i ministri competenti». Ma - ha ribadito - «non c'è assolutamente scontro e lo dimostra il fatto che siamo in condizione di decidere rapidamente». Bersani ha chiesto che la bozza di decreto sia esaminata da un Consiglio dei Ministri 'ad hoc'. Il rinvio ad una riunione del Governo dedicata esclusivamente all'argomento è motivato dalla necessità di esaminare preventivamente il parere dell'Antitrust.

La proprietà e la gestione della rete elettrica dell'Enel devono passare a una società per azioni a controllo pubblico che agisca «nel quadro delle strategie energetiche del Paese», cioè che faccia capo «direttamente al ministero dell'Industria». A chiederlo è il responsabile economico dei Ds Lanfranco Turci, che boccia l'ipotesi Amato di trasferire la rete elettrica al ministero del Tesoro.

IN BREVE

Fondi di investimento, la crisi russa e asiatica si fa sentire

ROMA Le ampie oscillazioni dei titoli azionari che hanno caratterizzato i mercati finanziari, ancora influenzati dalle crisi che da Sud-Est asiatico e Russia si sono estese ad alcune aree dell'America latina, hanno influenzato anche in ottobre l'andamento dei fondi di investimento italiani. Dai dati forniti da Assogestioni risulta infatti che nello scorso mese la raccolta netta è stata di 11.768 miliardi di lire, praticamente in linea con il precedente mese di settembre. Anche in ottobre i fondi azionari sono risultati in negativo (-962 miliardi); accentuata la perdita per i bilanciati (-1.042 miliardi).

Con la cessione di Sasib Railway e della Olivetti la Cir (De Benedetti) vede volare i suoi utili

TORINO Nei primi nove mesi dell'anno il conto economico consolidato del gruppo Cir presenta un utile prima delle imposte di 297,8 miliardi di lire, contro i tre miliardi dello stesso periodo del '97 e un utile netto di 24,5 miliardi dell'intero scorso esercizio. I dati sono stati esaminati dal consiglio di amministrazione della Cir. Al risultato dei nove mesi hanno concorso proventi straordinari derivati dalla cessione della Sasib Railway e della residua partecipazione in Olivetti, eventi che hanno determinato plusvalenze per complessivi 228,8 miliardi di lire.

Tessile, per la Fila i primi nove mesi vanno male Allora dalla Ferrari arriva un manager rampante

ROMA Conti in rosso per Fila Holding. Nell' arco dei primi nove mesi del '98 le perdite nette della Fila sono state di 76,1 milioni di dollari contro un utile netto di 64,2 milioni di dollari dello stesso periodo del '97. Un manager del 'Cavallino rampante' per risollevare Fila Holding, la società tessile americana del gruppo Hdp in 'rosso'. Si tratta di Michele Scannavini, ferrarese, 39 anni, attuale direttore commerciale della Ferrari Auto. Scannavini è stato cooptato dal consiglio di amministrazione della Fila Holding.

Alcolici: il mercato non dà segni di ripresa? La Cinzano sguinzaglia i piazzisti della notte

TORINO In un mercato che non dà segni di ripresa, la Cinzano (gruppo Udv) si inventa gli «uomini della notte», promotori commerciali che lavorano fino all'alba nei locali alla moda per orientare i consumatori. Una novità di cui ha parlato l' amministratore delegato della Udv Italia, Lino Moncada. Nonostante in Italia continui da 10 anni il calo del consumo di alcolici (-2,6% nel '97), l'azienda torinese prevede di chiudere il bilancio '98 con un incremento del 2%.

TRASPORTI

Serra e Merzario danno vita alla holding Sm Logistics: Gattorno presidente

Logistica, il colosso italiano

GENOVA Controllerà il Gruppo Serra e il Gruppo Merzario: la holding Sm Logistics, costituita in questi giorni, sarà la più grande concentrazione italiana di aziende di trasporto e logistica, tra le prime quindici in Europa. Con un fatturato di 880 miliardi (su 2.900 a livello nazionale), 1.200 dipendenti, 24 società e uffici in tutto il mondo, punterà ai mercati nord e sud americani, medio ed estremo orientali.

Il capitale sociale di Sm Logistics è di 39,9 miliardi. Gli incarichi di vertici della nuova holding sono stati così ripartiti: presidente è Sebastiano Gattorno (attualmente alla guida del Gruppo Serra), amministratore delegato Giovanni Bisignani (già amministratore delegato Alitalia e presidente della Tirrenia Navigazione). La holding sarà di proprietà al 70 per cento della SGF-Società Genovese Finanziaria (presidente Gattorno) e per il 30 per cento della General Electric Capital (GEC), fino alla quotazione in borsa, prevista nel 2002. A quel punto il nuovo equilibrio sarà: SGF 49%, GEC 40%, San Paolo-IMI (10%); ferma restando la possibilità di conversione dei prestiti obligazionari (poc). Si tratta di due gruppi storici, operanti fin dal secolo scorso, che potranno contare su circa 35mila clienti.

L'obiettivo è quello di integrare le due esperienze e di costituire un network mondiale caratterizzato da supporti informatici di alto livello. La centralizzazione delle aree di intervento, con risparmi evidenti, e il coordinamento in un settore altamente polverizzato dovrebbero essere i punti di forza.

Shipping: il gruppo, diretto da Rosina, rileva le attività marittime del fondo Usa Diogenes

Premuda, affari oltre Oceano

MILANO «Per il '98 a livello consolidato mi attendo un risultato inferiore a quello del '97. A livello di 'spa', il primo semestre molto buono si rifletterà sull'intero esercizio, mentre a livello di gruppo ho la sensazione che l'andamento dei noli nel secondo semestre sarà peggiore rispetto al primo». Così l'amministratore delegato di Premuda, Alcide Rosina, a margine di un incontro con gli analisti.

Rosina ha reso noto che alla fine di ottobre la Premuda Obo Investment (società controllata dalla Premuda International) ha rilevato le quote di tre società (Four stars shipping, Four sterne shipping e Four etoiles shipping) che facevano capo al fondo statunitense Diogenes investment fund, che è stato posto in liquidazione: un investimento complessivo di circa 7 milioni di dollari.

Secondo l'amministratore delegato «nonostante l'economia mondiale non dia segnali positivi, il che si riflette sul mercato dei noli, la situazione finanziaria della società consente di affrontare il '99, che non sarà migliore del '98, con una certa tranquillità». La crisi dei mercati asiatici - ha continuato Rosina - si trascinerà anche nel '99, ma questo potrebbe dare una spinta alle demolizioni navali e permettere ad una società come la nostra di fare buoni investimenti. Il gruppo Premuda fa capo per il 26% alla Navigazione italiana, per il 13% alle Generali e per il 10% alla Duferco. La società, che può contare su una flotta di 18 unità, di cui 4 in costruzione, ha inoltre annunciato di aver convenuto con il cantiere coreano Samsung la sostituzione dell'ultima delle 4 nuove navi, con una unità del tipo Suezmax tanker.

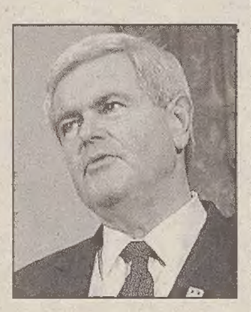
IL CASO

Le elezioni americane

Batosta sui repubblicani: il falco Newt Gingrich rischia di essere abbattuto

WASHINGTON C'è sete di sangue nel partito repubblicano e il leader Newt Gingrich sembra destinato al patibolo. L'insuccesso elettorale ha scatenato la caccia al colpevole e dato coraggio ai rivali interni del leader sconfitto. «Gingrich ci ha inviati a combattere in prima linea armati solo di un sigaro: ci hanno fatti a polpette», ha commentato con amarezza un repubblicano. Due deputati sono già scesi in campo per contendergli la guida del partito: l'abile Bob Livingston (Louisiana) e l'audace David McIntosh (Indiana).

«Siamo una nave alla deriva - ha osservato un parlamentare repubblicano - occorre un nuovo timoniere».



Il tradimento degli elettori ha lasciato senza fiato lo stesso Gingrich che alla vigilia del voto aveva incautamente previsto la conquista di almeno 20 seggi alla Camera. Oltre a perdere cinque seggi i repubblicani sono stati battuti con facilità quasi irrisoria in circoscrizioni dove speravano di vincere. «E' successo qualcosa di strano, che nessuno di noi è riuscito ancora a capire», ha balbettato lo stratega sconfitto.

L'accusa più benevola è quella di aver commesso un madornale errore impostando la campagna sui peccati di Bill Clinton. Ma l'accusa più pesante per Gingrich è l'assoluta mancanza di una agenda repubblicana: il Sexgate è servito solo a mascherare l'incapacità del leader del partito di trovare temi vincenti da presentare agli elettori.

E' una situazione ironica. Solo quattro anni fa Gingrich aveva trascinato le truppe repubblicane ad una storica conquista del Congresso (dopo un lungo digiuno) armato di un "Contratto con l'America" che aveva individuato abilmente i temi più importanti per gli elettori. Ma è un talento che Gingrich sembra aver smarrito per strada.

La rivolta contro il leader umiliato è guidata da Bob Livingston, un deputato della Louisiana che già in passato aveva dato segni di insofferenza per le "redini strette" di Gingrich. Livingston ha fatto decine di telefonate (quasi tutti i deputati sono via da Washington) per misurare l' intensità del furore repubblicano contro Gingrich. Il terreno di scontro potrebbe diventare la riunione del 18 novembre quando i deputati repubblicani si riuniranno per scegliere il leader del partito.

Il risultato elettorale ha creato a Gingrich un problema di governabilità interna: con una maggioranza di undici voti sui democratici qualsiasi gruppo di sei deputati repubblicani sarà in grado di ricattare il leader del partito minacciando di votare con l'opposizione su temi specifici.

L'allarme lanciato alla conferenza sul clima di Buenos Aires - Gli ecologisti prevedono il diffondersi di epidemie mondiali

Dopo Mitch altre catastrofi in arrivo

Panico nella Florida sfiorata dall'uragano - Sospese le ricerche del veliero sparito

BUENOS AIRES Stremato dal lutto e dalle sofferenze, il Centroamerica non conta più i morti provocati la settimana scorsa dall'uragano Mitch, che sia pure ridottosi a tempesta tropicale ieri ha seminato il panico anche in Florida, ancora sotto shock per il passaggio di Georges alla fine di settembre.

In Honduras e in Nicaragua, e in modo minore anche in Guatemala e nel Salvador (dove il numero dei morti accertati è ora di 240) il bilancio umano - forse 20mila persone - conferma che è stata una delle più grandi catastrofi del secolo, anche se mancano dati precisi sulle vittime perché in molte delle zone colpite, i registri anagrafici, quando esistono, sono carenti e non aggiornati.

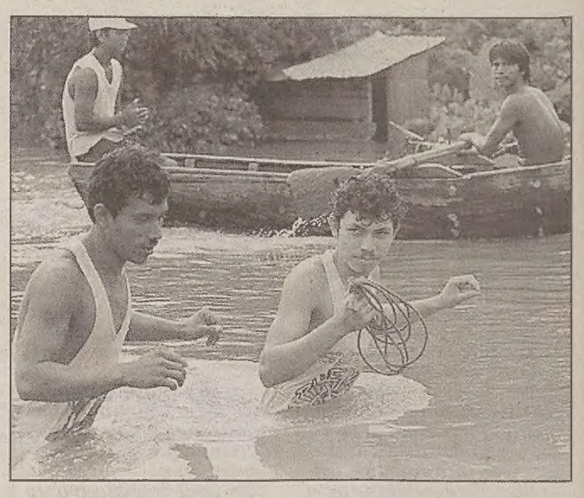
La solidarietà internazionale è scattata con tempestività e, nella misura in cui lo consentono le condizioni atmosferiche: da ogni parte del mondo stanno giungendo aerei carichi di generi di prima necessità: acqua potabile, cibo conservato, indumenti e medicinali.

Sono state poi sospese ieri le ricerche del panfilo Fantome, scomparso dopo che il mare in cui veleggiava è stato investito da Mitch.Il quattro alberi, di 86 metri, che a bordo aveva solo l'equipaggio di 31 persone, apparteneva alla flotta turistica della Windjammer (i turisti erano tutti sbarcati). L'ultimo messaggio segnalava venti da 100 nodi (185 chilometri all' ora), che facevano beccheggiare paurosamente lo scafo. Le ricerche sono state inutilmente effettuate al largo della costa caribica.

Intanto da Buenos Aires, dove è in corso la conferenza sui rischi da mutamenbti climatici, giunge un chiaro allarme. Il pianeta terra si sta riscaldando ad una velocità impressionante, manifestando fra l'altro catastrofi ambientali sempre più frequenti. La preoccupazione per questo stato di cose non è ormai solo dei movimenti di difesa della natura, ma è assunta in prima persona dai governi di tutto il mondo. Riusciranno i Paesi industrializzati a mantenere gli impegni assunti a Kyoto lo scorso anno? Basterà una riduzione media delle emissioni del 5,2%?

A Buenos Aires il dirigente del Wwf Andrew Kerr ha affermato che il consolidarsi dell'effetto serra sta causando una vera e propria esplosione di malattie, equivalente all'utilizzazione di un'arma biologica su vasta scala. Il propagarsi di dengue, malaria e colera, ha sostenuto, «non riguarda solo i Paesi in via di sviluppo, ma tocca anche nazioni sviluppate».

Il problema di come ottenere la riduzione delle emissioni è lungi dall'essere risolto nei Paesi industrializzati, ma è ancora più grave se si contempla anche l'attività dei Paesi in via di sviluppo. L'aumento delle emissioni da parte dei Paesi in via di sviluppo (Argentina, Brasile, Cina, India), legato alla loro crescita economica, dovrebbe corrispondere a circa il 90% delle emissioni attuali.



In Nicaragua la grande arteria panamericana si è trasformata per effetto di Mitch in un grande fiume.

Il duro ministro degli Esteri potrebbe essere l'unico a far marciare la pace

Dopo scontri interni il governo israeliano ha finalmente iniziato l'esame degli accordi raggiunti a Wye Plantation

Sharon, il mediatore che piace all'Olp

GERUSALEMME Dopo due rinvii e qualche polemica il governo israeliano ha finalmente iniziato l'esame degli accordi raggiunti grazie alla mediazione statunitense a Wye Plantation. La seduta ha preso il via dopo che la dirigenza palestinese ha fatto sapere di avere proceduto all'arresto di diciotto delle trenta persone menzionate in una lista di presunti terroristi compilata dalle autorità dello Stato ebraico. Si tratta di una tappa importante e non priva di insidie per il premier Benyamin Netanyahu, che deve fare i conti con l'ostinata opposizione dei suoi alleati più intransigenti, i quali si sono detti pronti a dare battaglia pur di impedire un ulteriore ritiro di truppe dalla Cisgiordania. A tale proposito, ieri il leader del Likud ha messo sul tavolo, per la prima volta, le mappe relative a quel famoso tredici per cento di territorio che nelle prossime settimane dovrebbe passare sotto il controllo dell'Autorità nazionale palestinese.

Secondo alcune indiscrezioni, almeno una decina dei centoventi insediamenti ebraici verrebbero a trovarsi isolati, praticamente delle enclave in aree affidate all'Anp. Questo ed altri dettagli hanno provocato violenti scontri verbali fra i membri del gabinetto. Pare che il ministro degli esteri Ariel Sharon, che pure è considerato il più autorevole esponente della corrente dei «falchi», abbia rimbrottato con notevole energia un collega appartenente a un partito confessionale, mettendolo a tacere.

E se, come i più credono, oggi o al più tardi domenica, al termine del sabato ebraico di riposo, l'intesa verrà ratificata dal governo, buona parte del merito sarà proprio del «duro» Sharon.

Dopo avere per lungo tempo lanciato anatemi su qualunque ipotesi di accordo con i palestinesi, il capo della diplomazia israeliana è ora concentrato nella difesa del frutto dei colloqui tenuti nel Maryland e guarda già avanti, pensando ai prossimi sviluppi dello spinoso negoziato sullo status definitivo dei territori palestinesi. Per questo motivo ha elaborato un piano contenente un patto di non belligeranza fra Israele e l'Anp, la quale, nel caso in cui le trattative dovessero andare per le lunghe, dovrebbe impegnarsi a non proclamare unilateralmente uno Stato palestinese.

Questa proposta è stata giudicata immediatamente inaccettabile dall'entourage di Arafat. Tuttavia, Ali Hussein, direttore dell' agenzia di stampa palestinese, la Wafa, e molto vicino alle posizioni del presidente dell'Olp, ha espresso apprezzamento per l'atteggiamento del ministro degli esteri israeliano: «Abbiamo ragione di credere che Sharon possa essere l'uomo del compromesso decisivo con i palestinesi - ha affermato ieri - perchè la pace fra noi e lo Stato ebraico richiede l'intervento di uomini forti e Sharon lo è».

Parametri elusi: le norme sugli immobili, i duty free e la querelle sui confini con la Croazia

L'annessione della Slovenia all'Europa: da Bruxelles doccia fredda per Lubiana

DALLA PRIMA PAGINA

I primi segnali di una minor «generosità» europea verso Polonia, Slovenia, Ungheria, Estonia e Repubblica ceca (più Cipro) si sono avvertiti due settimane fa in Carinzia, al vertice Ue di Poertschach che ha visto l'esordio di Herr Schroeder e del signor D'Alema. In assenza di Kohl, sulle sponde del Wörthersee è mancato anche un altro, ingombrante convitato di pietra: la Bundesbank. Da qui l'euforia, quasi l'allegria dei presenti. I quali hanno subito demolito il «teorema Waigel» (nella lotta alla disoccupazione ogni Paese si arrangia).

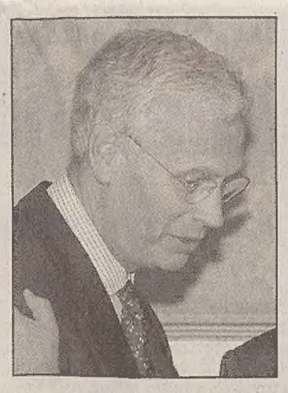
Insomma, in assenza della «Buba», scattava il «tutti per uno, uno per tutti»: la strategia per la creazione di nuovi posti di lavoro diventava comune, si allargava su scala continentale. Nasceva un patto europeo per l'impiego a completamento di quello per la stabilità monetaria. Massimo D'Alema, non a caso, osservava che da quel momento l'Europa non era più delle banche ma dei popoli, e che la politica riacquistava il primato su un «fondamentalismo monetario» che aveva sì risanato mezzo continente, ma non poteva restare fine a se stesso.

Dietro al cambiamento epocale di Pörtscach c'era anche la lucida percezione che, di fronte a una crisi economica planetaria sempre meno controllabile, nessuna potenza - nemmeno la Germania - era così potente da fronteggiare l'emergenza da sola. Il pericolo esterno compattava insomma le politiche del lavoro all'interno dell'Unione: e subito si è avvertito che questo rafforzamento dell'impegno verso l'interno comportava quasi automaticamente un indebolimento della spinta verso l'esterno.

Anche qui è stato Schröder a dare il segnale del nuovo. «Non può esservi dubbio sulla nostra volontà di un allargamento - ha detto il neocancelliere - ma il processo sarà più difficile e complicato del previsto. Noi dobbiamo condurre le trattative per l'adesione in modo da non svegliare false illusioni nei Paesi candidati. Da questo punto di vista non è giusto chiedere troppo all'Unione e ai suoi abitanti».

«False illusioni». Il significato di queste parole lo si verificherà tra pochi giorni proprio a Bruxelles, dove si riapriranno le danze per l'adesione dei cinque Paesi ex comunisti e di Cipro. La maggioranza di questi ultimi conta di poter entrare nell'Unione tra il 2002 e il 2003, ma gli esperti sentiti a Pörtscach stimano che le prime adesioni non potranno scattare prima del 2005-2006. I tempi di anticamera, verosimilmente, si allungheranno e con essi la situazione di «limbo» di tutte le zone frontaliere destinate all'apertura. Trieste compresa.

Paolo Rumiz



Il commissario agli Esteri della Ue, Van den Broek (nella foto) si mostra inflessibile a soltanto cinque giorni dall'inizio delle nuove trattative

LUBIANA La Slovenia indossa la «maglia nera» nella corsa all'adesione all'Unione europea. La dura sentenza è piovuta sul capo di Lubiana da Bruxelles per mano dell'inflessibile commissario per gli affari esteri, Hans van den Broek. Il tutto a soli cinque giorni dall'inizio ufficiale delle trattative con l'Ue (10 novembre). In ritardo sull'adeguamento a quelli che sono gli standard comunitari è anche la Repubblica ceca, mentre hanno fatto buoni progressi negli ultimi mesi sia la Polonia, sia l'Ungheria. Ma van den Broek è stato altresì esplicito affermando che i ritardi non potranno essere colmati con il varo di normative transitorie. Per cui l'insieme di leggi che il governo di Lubiana intende varare a tutela dei beni immobili nazionali dall'acquisto di stranieri rischiano, a questo punto, di far saltare tutto per aria. Per questo l'opposizione, con la Lista Unita in testa, ha intenzione, nella prossima riunione parlamentare che si dovrà occupare di questo tema, di chiedere al governo di prendersi tutte le responsabilità delle norme che intende varare e che potrebbero innescare una censura da parte di Bruxelles.

Se le sei candidate all'adesione (Slovenia, Cipro, Ungheria, Polonia, Cechìa ed Estonia) non hanno problemi per quel che riguarda i «parametri politici», per quelli giuridici ed economici resta ancora molto il lavoro da fare. Secondo la Commissione la Slovenia dovrebbe migliorare il controllo sugli aiuti di Stato, dovrebbe varare le norme chiave per quel che riguarda la regolamentazione del mercato interno, mentre Lubiana deve altresì al più presto chiudere i «duty free» e varare una nuova legislazione relativa ai dazi.

Tra i non risolti temi politici, invece, resta la non trascurabile «querelle» con la Croazia, soprattutto relativa al Golfo di Pirano. I Paesi pretendenti all'adesione, infatti, dovranno regolare qualsiasi questione aperta con Stati terzi relativa ai confini assolutamente prima dell'ingresso nell'Ue.

Lo sguardo d'insieme sulle prime sei candidate, comunque, non induce a un grande ottimismo soprattutto relativamente ai tempi di ingresso nella Comunità che, in base ai dati odierni, si prospettano alquanto lunghi. Il ministro per gli Affari comunitari sloveno, Igro Bavcar, non fa polemiche con Bruxelles. «Le dichiarazioni che giungono dalla Commissione - afferma - ce le aspettavamo e sono del tutto realistiche». Bavcar è d'accordo che Lubiana è in ritardo per quel che riguarda l'adeguamento della normativa slovena a quelli che sono gli standar europei, «ma per quel che concerne il sistema concorrenziale della nostra economia - conclude - stiamo progredendo».

Mauro Manzin

Il ministro tedesco della Giustizia annuncia che la promessa elettorale del cancelliere sarà mantenuta - Le Chiese lanciano anatemi

Coppie gay: la Germania di Schroeder le riconosce

BONN «L'orientamento sessuale dei cittadini non è un affare che riguarda lo Stato». Affermando questo principio, il nuovo ministro della Giustizia tedesco, la socialdemocratica Herta Daeubler-Gmelin, ha annunciato il riconoscimento per le coppie omosessuali di diritti simili a quelli degli eterosessuali, con la sola esclusione dell'adozione di bambini. E' un'inversione di rotta a 180 gradi rispetto alla linea tenuta dal precedente governo di Helmut Kohl, che non riconosceva alle coppie omosessuali diritti all'assistenza, alla successione, all'eredità.

La svolta tedesca avrà probabilmente conseguenze anche nel resto d'Europa. In Francia, il governo Jospin ha appena incassato una sconfitta sulla cosiddetta Pacs, la legge per le unioni civili subito ribattezzata del «matrimonio omosessuale». Ora il governo di Parigi potrebbe tornare alla carica sulla questione, mentre le organizzazioni per i diritti degli omosessuali chiedono l'applicazione integrale della risoluzione del Parlamento Europeo che già nel 1994 riconosceva ai gay il diritto al matrimonio.

Sul fronte opposto si battono da sempre le chiese, sia quella cattolica sia la maggior parte di quelle protestanti. Ieri è stato il presidente della Conferenza episcopale tedesca, Karl Lehman, a rispondere immediatamente alla Daeubler-Gmelin: «Questo rappresenta un altro passo verso la completa dissoluzione dell' istituto del matrimonio e della famiglia». Il Cancelliere Gerhard Schoroeder, però, aveva promesso esplicitamente agli omosessuali in campagna elettorale «uno status molto vicino a quello del matrimonio».

Uno squilibrato l'attentatore del Cremlino

MOSCA Si minimizza, com'è scontato, all'indomani dell'autobomba esplosa sulla Piazza Rossa, e si parla del gesto di uno squilibrato. Ma al ministro degli Interni Serghiei Stepashin e al capo dell'Fsb (ex Kgb) Vladimir Putin dà una mano l'identikit di Ivan Orlov, l'attentatore. Un pensionato di 65 anni ondeggiante tra l'estrema destra antisemita e il comunismo oltranzista e nazionalista può difficilmente incarnare il ruolo del pericoloso terrorista. Il guidatore della vecchia «Moskvich» che ha lanciato la sua auto contro una delle porte del Cremlino aveva in macchina un ritratto di Stalin e un cartello in cui chiedeva di poter incontrare il presidente Boris Ieltsin e il premier Ievghieni Primakov, ma anche 460 grammi (non sei chili come detto ieri) di tritolo e una scacciacani con cui ha cercato di suicidarsi.

Se si scava nella vita di Orlov, si scopre che nella cittadina di Podolsk, a una quarantina di chilometri da Mosca dove viveva, le pensioni non vengono pagate da mesi e che l'uomo aveva problemi in famiglia. Ma è anche autore di un paio di libelli da cui traspare un aperto odio per Ieltsin.

DAL MONDO

Si sta ancora scavando fra le macerie

Berna: palazzo crolla come un castello di carte Tre morti e 17 feriti

BERNA I vigili del fuoco stanno scavando con pale meccaniche e mezzi pesanti fra le macerie di una palazzina di cinque piani distrutta ieri pomeriggio a Berna da un' esplosione e che si è accartocciata, dicono i testimoni, «come un castello di carte». Dopo il ritrovamento di tre cadaveri e il ricovero in ospedale di 17 persone ferite, alcune di esse in modo grave, le ricerche dei vigili del fuoco proseguono al primo e al secondo piano dell'edificio accartocciato, ma si teme il crollo delle strutture pericolanti che si sta procedendo a puntellare. La polizia cantonale di Berna non ha ancora fornito nessuna spiegazione per le cause della sciagura, ma sembra allontanarsi l'ipotesi di un attentato ventilata da un notiziario televisivo.

Albanese dell'Uck freddato dai poliziotti serbi La versione ufficiale: l'attacco a un blindato

PRISTINA Un albanese, che faceva probabilmente parte dell'Esercito di liberazione del Kosovo, è morto dopo aver attaccato un veicolo della polizia serba. Stando a quanto riferito da una radio locale, un gruppo di albanesi ieri mattina ha attaccato un blindato serbo nei pressi di Klina, sulla strada che porta a Srbrica, nella parte occidentale del Kosovo. L'albanese, probabilmente incaricato dall'Uck di controllare il passaggio, avrebbe sparato otto colpi contri i poliziotti serbi che avrebbero risposto al fuoco. Fonti albanesi hanno confermato la notizia e hanno detto che la vittima si chiamava Hilmi Hadziju e aveva 34 anni. Per gli albanesi però l'uomo non faceva parte dell'Uck e sarebbe stata la polizia per prima ad aprire il fuoco.

Dossier nelle mani dell'Onu: migliaia di civili vittime di stermini e atrocità opera dei taleban

NEW JORK L'Onu ha raccolto le prove che dimostrano che i Taliban, gli integralisti sunniti che controllano il 90% dell'Afghanistan, si sono macchiati di atrocità. In occasione della presa di Mazar-e-Sharif, in agosto, avrebbero sterminato da 4.000 a 5.000 civili, compresi bambini, donne e anziani. La maggior parte delle vittime, secondo quanto emerge da un documento compilato dal Relatore speciale Choong Hyun Paik, facevano parte della minoranza Hazara. Alcuni furono condannate a una fine orribile in grandi contenitori di metallo lasciati al sole.

Modelli e modelle animalisti nudi a Manhattan «Preferiamo la nostra pelle alle pellicce»

NEW JORK Protesta anti-pelliccia a Times Square a pochi passi dai tendoni dove oggi calerà il sipario su «Seventh on Sixth», la settimana della moda di New York: alcune modelle e modelli dell'agenzia 'Q' sono arrivati in limousine nella celebre piazza di Manhattan e si sono spogliati prima di arrampicarsi su un gran letto matrimoniale montato in mezzo alla strada. «Mostriamo la nostra pelle perchè gli animali possano conservare la loro», ha commentato Keith Brewer, uno dei modelli.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Dimissioni sospette del direttore sanitario che rese pubblici i referti sul turista italiano ucciso dalla polizia

Caso Cetina, silurato il medico

A Sebenico si punta l'indice su una ritorsione del potere centrale

Pola, privatizzazioni «selvagge» dell'Agroprodukt: si è concluso con due condanne il primo processo

POLA Al tribunale regionale polese si è concluso ieri il primo procedimento per reati commessi durante la fase della privatizzazione, iniziata nel corso del conflitto bellico. Il «caso» potrebbe rappresentare un precedente alle migliaia di operazioni sospette compiute in Croazia negli ultimi anni. I due imputati, Viktor Cukon direttore dell'azienda Agroprodukt (che controlla la cantina vinicola e l'oleificio di Dignano), e Albert Faggian noto penalista di Pola sono stati riconosciuti colpevoli di «ricapitalizzazione fittizia e abuso di ufficio». Il primo dovrà scontare un anno di carcere, mentre l'altro un anno e due mesi. I reati a loro attribuiti risalgono al 1992-1993 quando i due, come sostenuto dall'accusa, erano venuti irregolarmente in possesso di azioni dell'Agroprodukt per un valore di un miliardo di lire. Era stato così acquisito il pacchetto di maggioranza della società. Allo scopo avevano contraffatto dei contratti di vendita. I due imputati si sono dichiarati innocenti, rispondendo che il Fondo statale per la privatizzazione e la polizia finanziaria non hanno mai riscontrato irregolarità.

SEBENICO Torna prepotentemente a galla il "caso Cetina", la tragica vicenda del cittadino italiano picchiato a morte lo scorso settembre in Dalmazia da poliziotti croati, episodio che tutt'oggi presenta molti lati oscuri. Stando alle voci che si diffondono da Sebenico, e secondo quanto riportano diversi quotidiani, il ministro della Sanità, Zeljko Reiner, ha imposto il suo veto alla rielezione del direttore del Centro clinico-ospedaliero sebenzano, dottor Ivan Matic, per avere questi consegnato al consolato italiano a Spalato le cartelle mediche di Riccardo Cetina. Interpellato dai giornalisti, Matic ha reso noto che, vedendosi bocciata la sua nomina-bis, ha voluto rassegnare le dimissioni da capo dell' organizzazione sanitaria, preferendo glissare del tutto sul caso del turista italiano bastonato mortalmente sulla Litoranea adriatica, nella vicinanze di Primosten(Sebenico). Ma per la stampa Matic avrebbe duramente pagato il fatto di aver aperto il dossier top secret di Cetina, inoltrando la documentazione alla sede consolare italiana che si trova nel capoluogo dalmata. Nemmeno il ministro Reiner ha voluto confermare che il "no" a Matic sarebbe da ricollegare direttamente alla brutta vicenda che aveva portato, ricordiamolo, alla destituzione del questore sebenzano e di otto agenti di polizia, coinvolti nell'espisodio. L'unica cosa che Reiner ha però ammesso è che Matic "ha violato il segreto professionale - queste le sue parole - consegnando a cittadini stranieri una documentazione medica senza chiedere prima l'autorizzazione da parte del ministro della Sanità". Intanto Reiner avrebbe sporto denuncia contro Matic in quanto l'ormai ex direttore del Centro clinico-ospedaliero avrebbe per l'appunto violato il segreto professionale in base a quanto contemplato dalla Legge sulla tutela sanitaria. E non è tutto in quanto a voci ufficiose: secondo il fiumano Novi List, lo zupano della Regione di Sebenico, Ivo Baica, e il questore rimosso (fu il ministro dell'Interno Penic a destituirlo), Drago Matic, avrebbero aspramente criticato Ivan Matic dopo la consegna delle cartelle mediche al consolato italiano, segno che sulla morte di Cetina si voleva calare un velo di omertà per nascondere le pesanti responsabilità delle forze di polizia.

Solidarietà ai due dipendenti di banca che hanno fatto luce sui depositi valutari della moglie del Presidente Tudjman

Fiume: raccolta di firme pro Lepej e Horvat

L'iniziativa è del Partito liberale dell'intellettuale Gotovac picchiato a Pola

FIUME Anche il capoluogo del Quarnero e Gorski kotar si appresta a manifestare la sua solidarietà ad Ankica Lepej e Robert Horvat, i due ex dipendenti bancari che hanno voluto far luce sul deposito valutario della consorte del presidente della Repubblica, Ankica Tudjman.

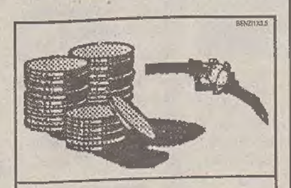
Oggi e domani, ai piedi della palazzina di Radio Fiume, in Corso, avrà luogo una raccolta di firme a sostegno della Lepej e di Horvat e,conoscendo il modo di pensare dei fiumani, è da attendersi che a sottoscrivere la petizione saranno migliaia di persone.

L'iniziativa è del Partito liberale, formazione capeggiata da uno dei più grandi avversari di Franjo Tudjman, il noto intellettuale Vlado Gotovac che, si può qui ricordare, era rimasto ferito al capo a Pola da un militare che lo aveva colpito col cinturone mentre l'esponente liberale si stava rivolgeva al pubblico in qualità di candidato presidenziale. L'episodio erab avvenuto nella primavera dell'anno scorso.

La petizione potrà essere firmata a Fiume oggi dalle 10 alle 18 e domani, sabato, dalle 10 alle 16.

All'occorrenza la raccolta di firma sarà possibile anche durante la settimana prossima. Intanto la sezione liberale della Regione di Spalato ha chiesto una minuziosa revisione finanziaria della "Fondazione per i bambini della Croazia", di cui è a capo la "first lady" Ankica Tudjman, della quale si chiedono anche le dimissioni.

Da sottolineare che la solidarietà nei confronti dell'impiegata di banca sono già stati raccolti svariati milioni su iniziativa popolare e dell'associazione dei giornalisti croati.



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,42 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 264,69 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.311,56 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,20 = 1.111,70 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.133,13 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 3,85 = 1.019,06 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

«Lucciole» minorenni per italiani a Cosina: protettore arrestato

CAPODISTRIA Negli ultimi tre mesi un automeccanico capodistriano di 36 anni ,disoccupato, ha intascato grosse somme di denaro organizzando un capillare giro di ragazze-squillo in alcune tra le principali località della Slovenia. A conclusione di una complessa indagine, che ha coinvolto alcune decine di investigatori delle questure di Capodistria, Lubiana e Maribor, l'operaio, colto in flagrante, è stato denunciato alle autorità giudiziarie con la pensante imputazione di aver costretto a prostituirsi decine di giovani ragazze.

L'uomo aveva escogitato un semplice stratagemma per procurarsi molti soldi. Dapprima aveva acquistato diverse riviste ed elenchi telefonici. Successivamente su uno speciale bollettino a diffusione nazionale aveva pubblicato degli avvisi economici nei quali offriva lavori ottimamente remunerati esclusivamente a ragazze di bella presenza. Adescate le giovani, l'organizzatore comunicava loro che dovevano semplicemente prostituirsi. Non avendo a disposizione appartamenti, l'uomo, dopo aver trovato i clienti, costringeva le ragazze a prestare i propri servizi sessuali in automobili appartate. La tariffa per una sola ora di prestazioni a luci rosse in scomodi veicoli si aggirava sui 15 mila talleri (circa 170 mila lire).

L'automeccanico faceva convenire le giovani destinate alla prostituzione in vari centri di raccolta. ultimamente per il comprensorio costiero-carsico aveva scelto Cosina, poco distante dal confine italo-sloveno, proprio per ospiti italiani.

Il fenomeno si è ripresentato in questi giorni

Fondi Ue per prevenire l'acqua alta a Pirano

PIRANO Il maltempo assedia la Slovenia. Mentre anche ieri si sono registrati straripamenti di fiumi nella zona di Celje (nell'interno del Paese), il fenomeno dell'acqua alta è tornato a farsi sentire nuovamente nei giorni scorsi lungo la costa. Il mare ha raggiunto livelli raramente registrati in regione. Coma al solito, i disagi maggiori si sono avuti a Pirano. Piazza Tartini è diventata ben presto inagibile, con l'acqua che arrivava alle caviglie. Completamente allagato già in mattinata anche il Porto Vecchio di Capodistria, non lontano dal mercato, e l'attiguo posteggio sulle rive. A parte i disagi per gli automobilisti, che hanno raggiunto a fatica i loro mezzi circondati dall'acqua salata, non vengono segnalati altri danni. Naturalmente chi è rimasto sorpreso da questi avvenimenti, si chiede se esista un metodo efficace per prevedere i casi eccezionali d'acqua alta. La protezione civile e i centri d'allertamento fanno tutto il possibile, ma non esiste per il momento una capillare rete di raccolta dati. Un progetto è già da qualche tempo allo studio degli esperti di Italia, Croazia e Slovenia. Collegando le stazioni marittime già esistenti in una banca dati, dovrebbe nascere un sistema molto simile a quello delle previsioni del tempo. L'alta marea verrebbe annunciata con ampio margine di sicurezza e consentirebbe di evitare disagi. Saranno necessari però nuovi investimenti per dotare gli esperti di moderne tecnologie. Sulla punta della penisola piranese dovrebbe così sorgere una nuova stazione di rilevamento finanziata dal programma Phare con 130 mila Ecu. La fase sperimentale sarebbe già pronta e attenderebbe soltanto il collocamento in mare di alcune boe di segnalazione e piattaforme per le misurazioni. Poi scatterebbero le prime attività congiunte tra i tre Paesi. Le previsioni così compilate dovrebbero fornire importanti aiuti ai marittimi, ai pescatori, alla maricoltura, e ai diportisti. Senza contare l'utilità che ne deriverebbe nella prevenzione dell'inquinamento del mare.

IN BREVE

Lo sciopero confermato dai cinque sindacati

Croazia: giovedì prossimo aule disertate dai docenti nelle elementari e medie

ZAGABRIA Il «Comitato negoziale» in cui sono rappresentati i cinque sindacati del settore scolastico ha confermato a Zagabria la giornata di sciopero preannunciata per la settimana prossima: precisamente per giovedì 12 novembre. L'agitazione interesserà le scuole elementari e medie. Lo sciopero di giovedì prossimo è stato deciso per ricordare al governo il suo impegno di avviare trattative sull'aumento delle retribuzioni secondo criteri o parametri selettivi, come del resto sancito nelle conclusioni dei dibattiti parlamentari sulla situazione nel settore scolastico avutisi nel dicembre scorso e poi nel giugno di quest'anno. Il Comitato negoziale ha dato tempo al governo fino a lunedì per una composizione della vertenza.

Jadrolinija mette a segno consistenti progressi nel trasporto di auto e persone verso le isole

FIUME Risultati discreti dell'armatrice fiumana Jadrolinija nei primi nove mesi dell'anno. In questo periodo sono stati trasportati 4 milioni e mezzo di passeggeri e un milione e 200 mila automezzi, rispettivamente il 3,3 e 10,5 per cento in più rispetto a gennaio-settembre dell'anno scorso. Nell'alto Adriatico gli aumenti su base annua sono stati ancora più marcati: sulla Prizna-Zigljen, ossia verso l'isola di Pago, sono stati imbarcati 445 mila passeggeri (più 18 per cento) e 221 mila veicoli (17 per cento). Risultati in ribasso sulle linee transadriatiche.

L'armatore Croatia Lines costretto a vendere tre sue unità: la Kostrena è già stata ceduta

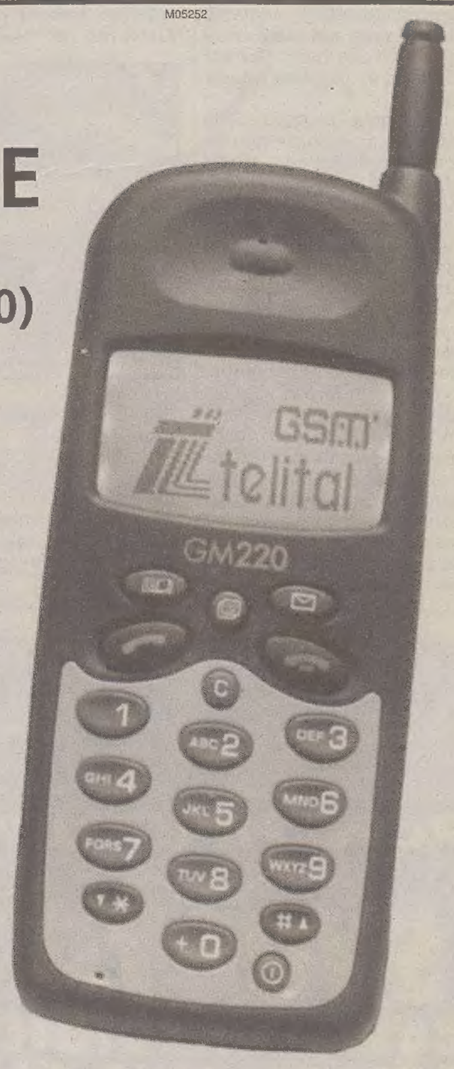
FIUME La portarinfuse «Kostrena», costruita nel 1989 in Giappone, non fa più parte della flotta dell'armatrice fiumana Croatia Lines. La nave è stata infatti venduta alla società di navigazione Teo Shipping per poco più di 11 milioni di dollari. Prosegue la vendita delle unità dell'armatrice di palazzo Rinaldi e prossimamente altre due navi dovrebbero seguire la sorte della «Kostrena». Quest'ultima, varata 9 anni fa, faceva parte della nuova generazione di navi della Croatia Line, un dato che attesta la pesante crisi dell'armatrice quarnerina.

M05252

MONDO TELEFONICO
CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

VENERDI' 6
E SABATO 7 NOVEMBRE
orario continuato
(SOLO IL SABATO, A TRIESTE 9.30 - 19.30)

telital® day
SOLO DA NOI TROVERAI IL NUOVISSIMO
TIM TELITAL TEO NEW a Lire 225.000 *
CON 60 ORE DI AUTONOMIA IN STAND BY
* SOLO VENERDÌ E SABATO FINO A ESAURIMENTO SCORTE



E POI:
TIM TELITAL ESTRO L. 259.000
TIMMY TACS GIOTTO BLU L. 249.000
PIÙ L. 100.000 DI SERVIZIO PREPAGATO INCLUSO
TIMMY TACS GIOTTO L. 140.000
CON ROTTAMAZIONE DEL TUO VECCHIO TACS

CONTINUA FINO AL 31.12 LA PROMOZIONE RINNOVA IL TUO TACS
CON IL RICONOSCIMENTO DI L. 150.000 SULLA ROTTAMAZIONE DEL TUO USATO

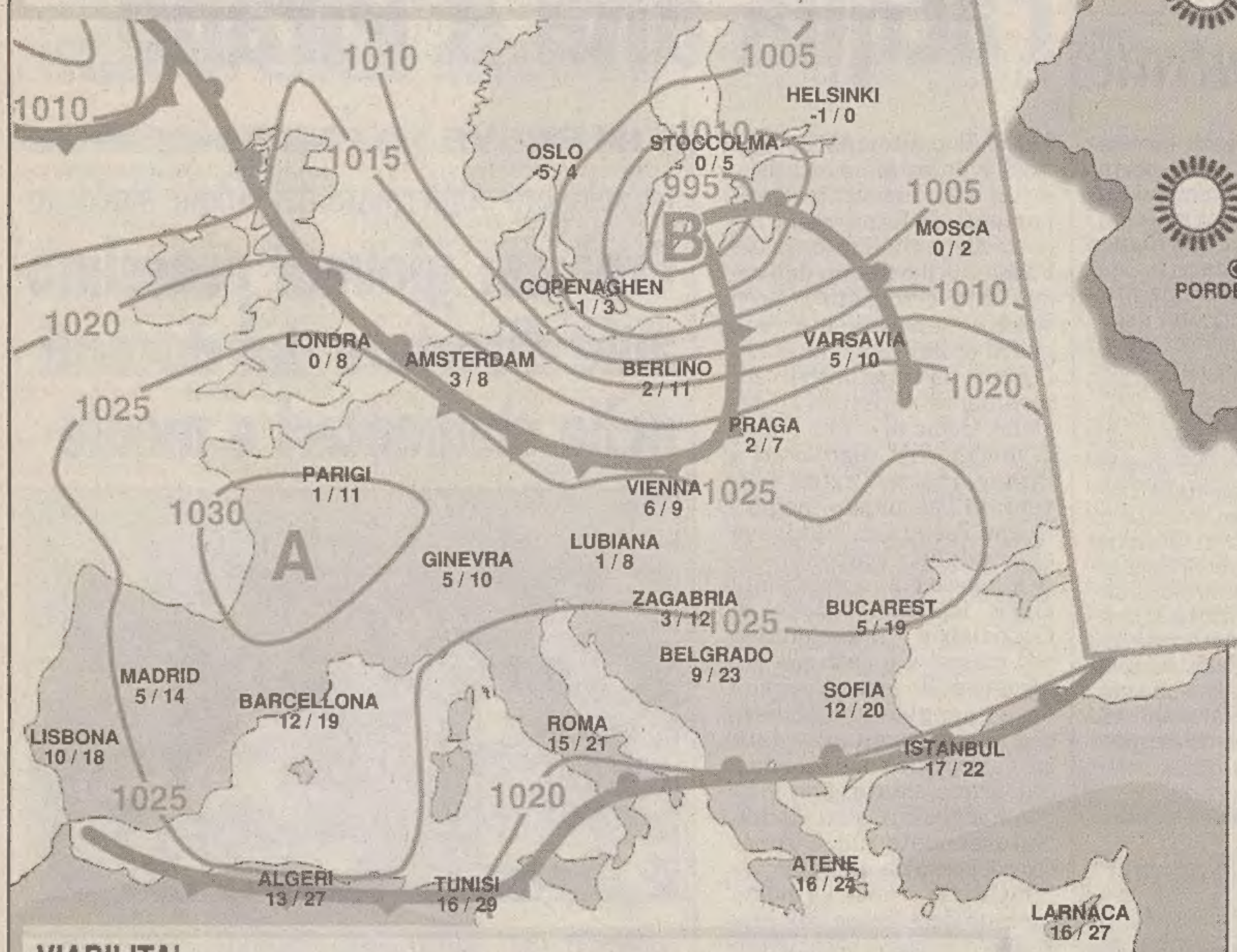
A TUTTI GLI ACQUIRENTI UNA SIMPATICA SORPRESA

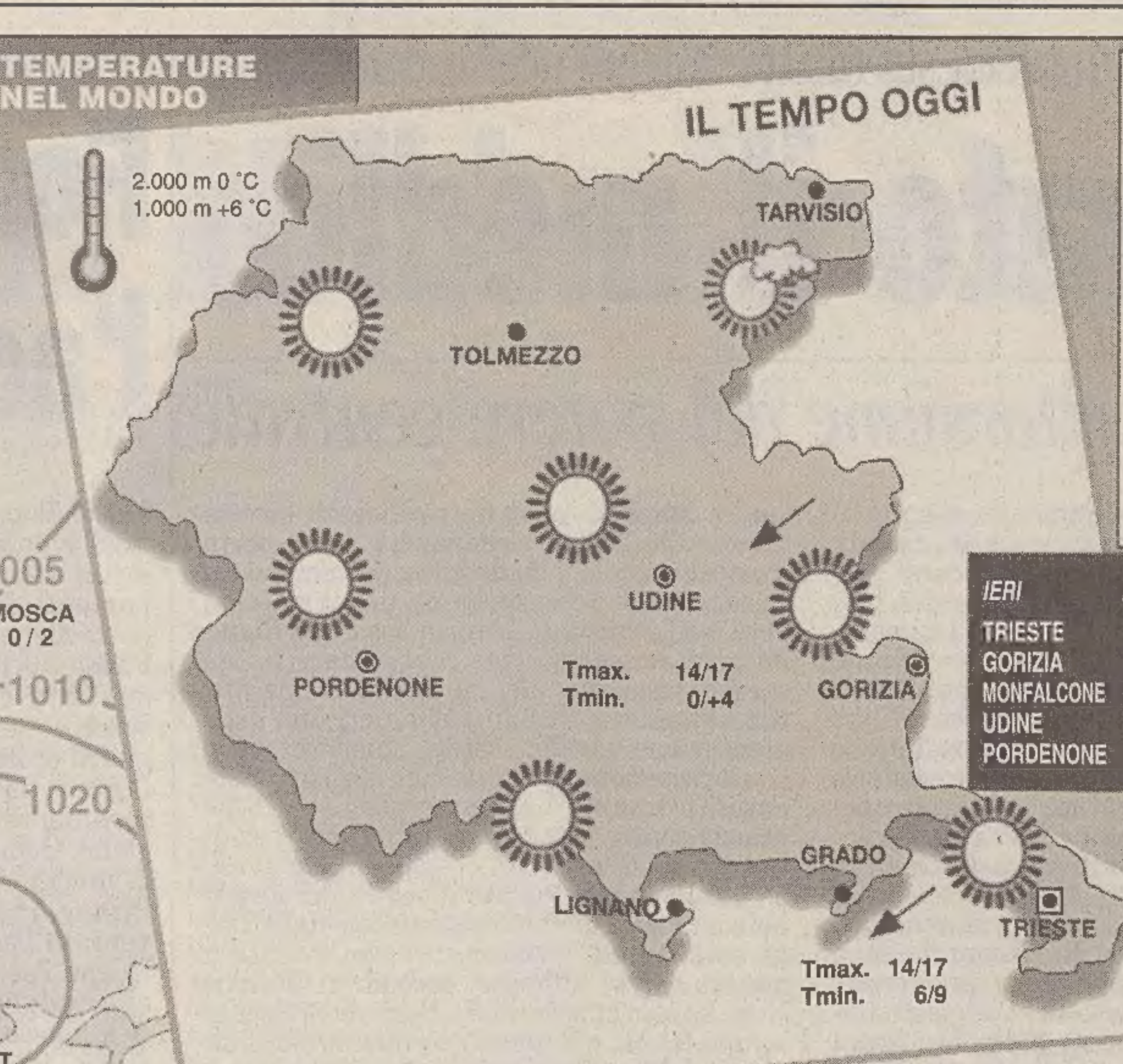
MONDO TELEFONICO
CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile
SITO INTERNET: CENTRO-TIM.COM

TRIESTE
Via Timeus, 12/a - Tel. 040.632301
Fax 040.635284
GRADISCA
Via Palmanova, 5 (presso Silme) - Tel. 0481.961214

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	34	HONG KONG	24	27	PECHINO	5	19
BOGOTA	10	19	JOHANNESBURG	14	26	RIO DE JANEIRO	21	26
BRUXELLES	0	6	KIEV	8	10	SAN FRANCISCO	12	15
BUDAPEST	5	13	L'AVANA	23	27	SANTIAGO	10	25
BUENOS AIRES	17	26	LIMA	15	19	SEOUL	4	15
CARACAS	21	31	LOS ANGELES	13	22	SINGAPORE	24	30
C. DEL MESSICO	9	23	MANILA	24	33	SYDNEY	14	24
DUBAI	21	33	MONTEVIDEO	14	20	TAIPEI	20	25
DUBLINO	3	11	NAIROBI	14	24	TEL AVIV	18	29
FRANCOFORTE	1	11	NASSAU	22	30	TOKYO	16	20
GIAKARTA	24	32	NEW YORK	4	9	TORONTO	-2	6
HANOI	20	27	NIZZA	13	19	WASHINGTON	-1	12





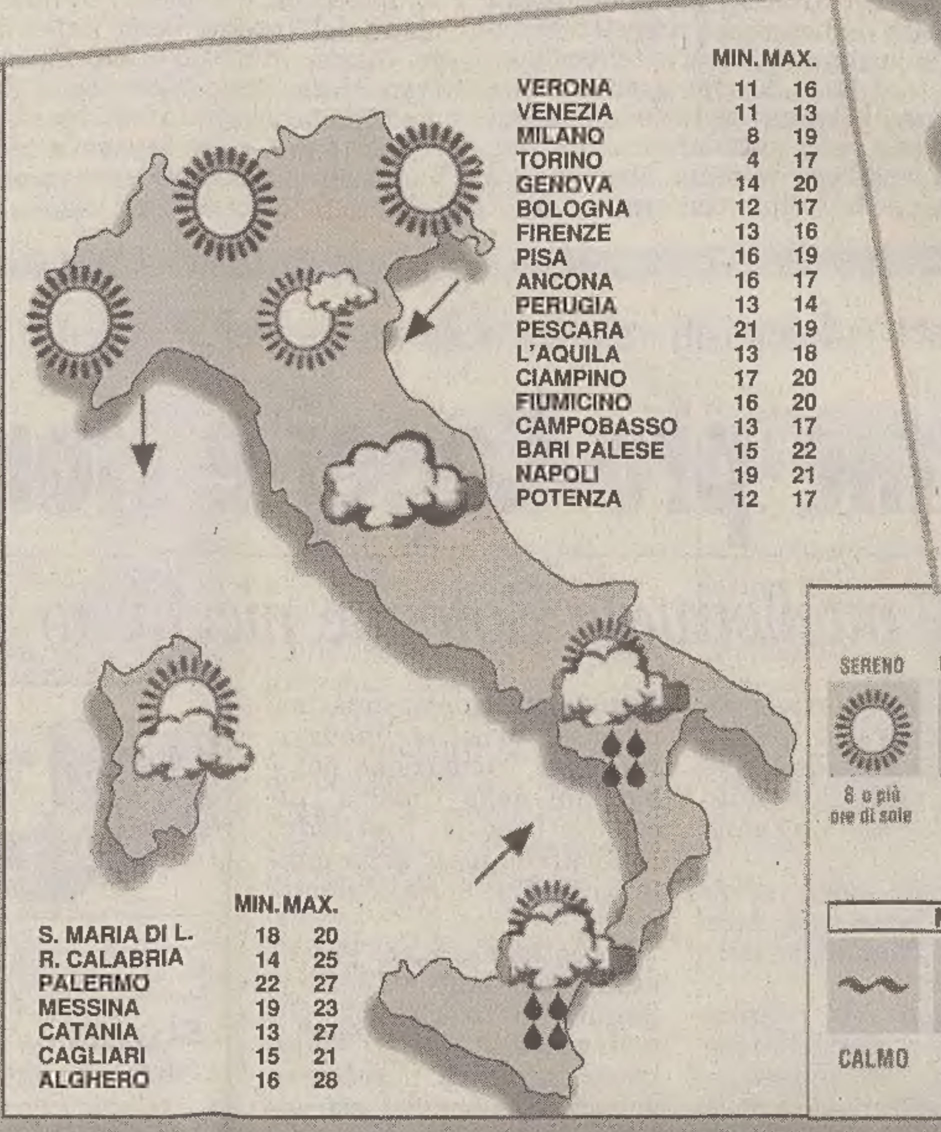
IERI	min.	max.
TRIESTE	9,9	17,2
GORIZIA	8,5	14,6
MONFALCONE	14,0	15,0
UDINE	7,8	13,5
PORDENONE	9,4	12,9

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 5 novembre 1998

OGGI **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno. Sulla costa soffierà Bora moderata che verso sera potrà diventare anche forte. In montagna possibili gelate fino a fondovalle.

DOMANI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo sereno, salvo possibile maggiore nuvolosità sul Tarvisiano. Al mattino sulla costa soffierà Bora anche forte. In attenuazione durante il giorno.

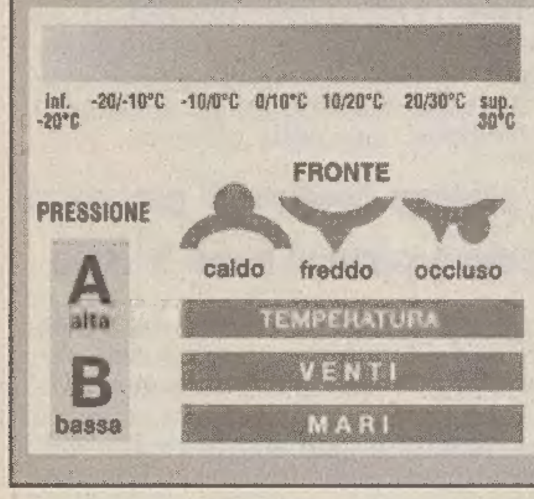
TENDENZA PER DOMENICA
Su tutta la regione bel tempo.



	MIN.	MAX.
VERONA	11	16
VENEZIA	11	13
MILANO	8	19
TORINO	4	17
GENOVA	14	20
BOLOGNA	12	17
FIRENZE	13	16
PISA	16	19
ANCONA	16	17
PERUGIA	13	14
PESCARA	21	19
L'AQUILA	13	18
CIAMPINO	17	20
FIUMICINO	16	20
CAMPOBASSO	13	17
BARI PALESE	15	22
NAPOLI	19	21
POTENZA	12	17

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	18	20
R. CALABRIA	14	25
PALERMO	22	27
MESSINA	19	23
CATANIA	13	27
CAGLIARI	15	21
ALGHERO	16	28

VIABILITA' **A4:** nel tratto Palmanova-S. Giorgio di Nogaro è chiusa la corsia di marcia per 1 km. **A28:** nel tratto Villotta-Azzano X il traffico scorre in doppio senso in dir. Portogruaro. **Tang. Sud di Udine:** deviazione del traffico nel tratto fra l'uscita del casello di Udine Sud e la Ss 13. **Ss 14** «della Venezia Giulia, tronco Trieste-Confine di Stato Pesek, senso unico alt. fra i km 160,1 e 160,3 e fra i km 160,9 e 161,1. Restringimento di carreggiata dal km 141 al km 148. **Ss 15** «Via Flavia» dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabuiese per i veicoli di massa a pieno carico sup. a 5 tonn. provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione al valico confinario di Fernetti. **Ss 202** «Triestina» ex Gvt, tronco Cattinara-Molo VII: istituzione doppio senso sulla carreggiata Molo VII-Cattinara fra i km 26 e 32 con chiusura della carreggiata Cattinara-Molo VII, compreso lo svincolo in entrata al km 26,5.



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso con residui addensamenti cumuliformi sulla Romagna. Centro e Sardegna: sull'isola parzialmente nuvoloso, con tendenza ad ampie schiarite; sulle regioni peninsulari molto nuvoloso o coperto, con possibilità di locali precipitazioni in graduale intensificazione, specie sulle zone appenniniche. Sud penisola e Sicilia: cielo irregolarmente nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità su Campania, Molise, Puglia e Basilicata e possibilità di precipitazioni in graduale intensificazione.

TEMPERATURA: senza notevoli variazioni.

VENTI: moderati da nord sulel regioni centro-settentrionali; da sud-ovest su quelle meridionali.

MARI: generalmente mossi.

FITNESS

Alcuni suggerimenti in previsione degli sport invernali

Per sciare senza «rompersi» bisogna allenare i muscoli

Con l'arrivo dell'inverno e dei primi freddi, il nostro pensiero si rivolge agli sport fatti sulla neve, e in particolare allo sci.

Analizziamo dunque questa attività, e vediamo di che cosa abbiamo bisogno a livello fisico per accingerci a compiere questo sport.

La forza motrice nello sci è la gravità: ciò non significa però che lo si pratichi in tutto riposo. I gesti non naturali, il lavoro delle gambe (ammortizzazione e veloce distensione) e i continui movimenti del bacino, supportati da quelli delle braccia, ne fanno uno sport di grande impegno fisico e mentale, che richiede un ottimo allenamento.

Gli arti inferiori sopportano la gran parte del lavoro: la preparazione dovrà perciò essere incentrata soprattutto su di essi. Superata la prima fase della discesa a «spazzaneve», il movimento di compressione e distensione sulle gambe diviene continuo: si esegue per impostare ed eseguire le curve, per ammortizzare le cunette e per effettuare i salti. I movimenti del corpo bilanciano e ottimizzano quelli degli arti inferiori: bisogna perciò valorizzare la resistenza e

l'agilità dei muscoli addominali e dorsali.

Particolare attenzione si dovrà porre alla scioltezza dei muscoli del collo: ciò consentirà di prevenire inconvenienti o colpi di frusta causati da eventuali cadute o da urti.

Il lavoro degli arti superiori, anche se apparentemente sembra poco rilevante, è invece molto importante per l'equilibrio, la coordinazione e la corretta esecuzione dei gesti. Usare bene le braccia consente alla sciatore di risparmiare energia.

Pertanto, la proposta di allenamento è quella di unire esercizi per la resistenza aerobica (ad esempio 60 minuti di bicicletta o 30 di corsa) a quelli per la forza (distensione degli arti inferiori con sovraccarichi), con infine esercizi per la resistenza alattacida (salita e discesa su un gradino) e per finire alcuni movimenti di «stretching», per tenere il sistema muscolare elastico e allungato.

Il tutto potrà essere semplificato se seguirete un corso di presciistica, dove sarete aiutati da un esperto, e inoltre avrete l'opportunità di essere in gruppo, cosa che vi servirà a non annoiarvi.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Avete buone carte da giocare, ma dovete esporre con chiarezza i vostri progetti. Grande slancio in amore.

Toro 20/4 20/5
Qualcosa vi dà la carica per azzardare un passo nel lavoro che non avreste mai osato. Una persona vi folgorerà!

Gemelli 21/5 20/6
Molta diplomazia sarà il segreto per il vostro successo. La persona amata merita la vostra sincerità.

Cancro 21/6 22/7
Guardate avanti: gli errori fatti nel lavoro vi serviranno d'esperienza. Chiudete senza appello una storia d'amore.

Leone 23/7 22/8
Occasioni d'oro, soprattutto nel lavoro. In amore tenete duro, il momento burrascoso sta passando.

Vergine 23/8 22/9
Prospettive positive per il lavoro. C'è una persona con la quale volete stabilire rapporti meno occasionali...

Bilancia 23/9 22/10
Non lasciatevi sopraffare dagli avvenimenti: con calma le situazioni si risolvono. Senza fiducia l'amore non esiste.

Scorpione 23/10 21/11
Creativi e convincenti riuscirete a portare avanti un progetto di lavoro. Non chiudetevi, rischiate la solitudine.

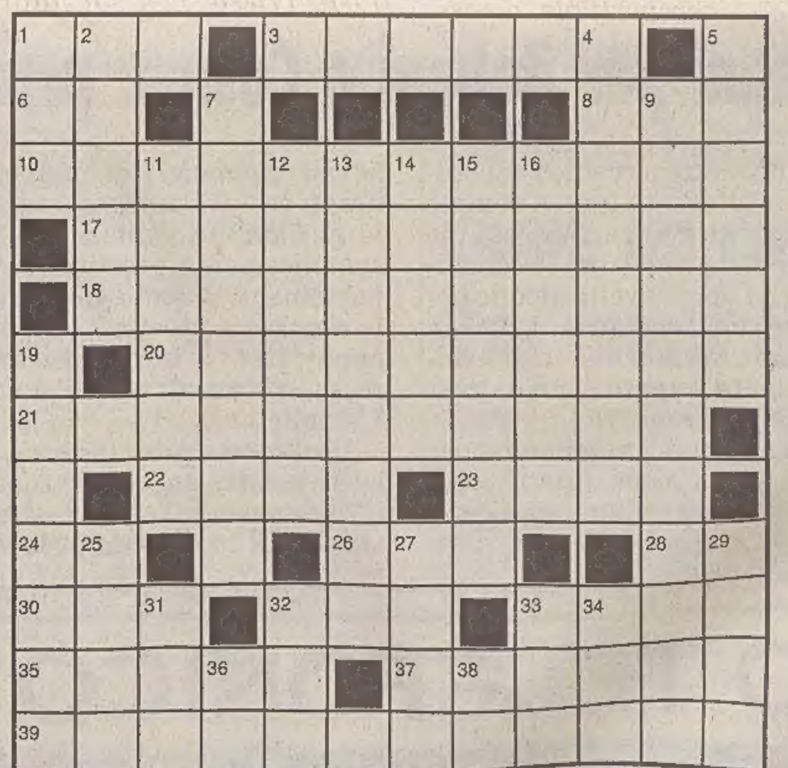
Sagittario 22/11 21/12
Non vi sentite apprezzati dai superiori: occorre un'iniziativa dirompente. In amore aspettate il grande incontro.

Capricorno 22/12 19/1
Farete importanti incontri utili per il lavoro. Nei rapporti d'amore siete stranamente apatici, perchè?

Aquario 20/1 18/2
Avete il coraggio e la faccia tosta per vendere a chi di dovere i vostri più audaci progetti di lavoro.

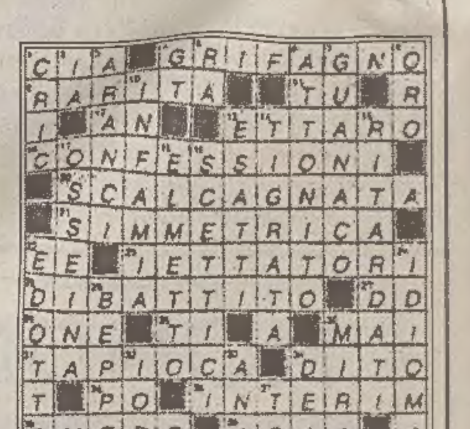
Pesci 19/2 20/3
Nel lavoro aprirete gli occhi su una realtà che non conoscevate: comportatevi di conseguenza. Siete troppo gelosi.

I GIOCHI



CAMBIO D'INIZIALE (5)
Incerto ammaraggio d'astronauti
Ci stan davanti agli occhi e questo sole
men ci disturba coi cocenti raggi.
Pallido è il primo dentro la capsula
e l'altro par di un punte nei paraggi.
Piega

BIFRONTE A SCARTO (4/3)
La messa di Natale
A mezzanotte in punto...
ecco un rintocco!
Fiordistella



ORIZZONTALI: 1 Città belga con un noto circuito automobilistico - **3** Percorso di ubriaco - **6** Mutano rade in radure - **8** Il sindacato con Cgil e Cisl - **10** Guy, il narratore francese autore di *Bel-Ami* - **17** Situato nella parte inferiore - **18** Veicolo che precede i cavalli nelle partenze delle gare di trotto - **20** Tollerare o reggere - **21** Suora che si trova in paesi lontani - **22** La Rai di tanti anni fa - **23** Lo allena il trainer - **24** Le gemelle di notte - **26** Canale percorso da gondole - **28** In certe sono uguali - **30** Il Tatum tra i maggiori pianisti di jazz - **32** Senatore (abbr.) - **33** Fritz, il regista di *Metropolis* e *Furia* - **35** Quartiere Cittadino - **37** Quello che resta se si fa piazza pulita - **39** Eseguito lì per lì.

VERTICALI: 1 Fronteggia il Nord - **2** Vi si infila la spina - **4** Venditrice di articoli che riparano le mani - **5** Sostenute e sprezzanti - **7** Zucchero contenuto in un bianco alimento - **9** In modo completo ed esauriente - **11** Un dolce al cioccolato - **12** Idea irrealizzabile - **13** Mettere dopo - **14** Il fisico inventore dello spettrografo di massa - **15** Come un misuratore alterato - **16** Jean-Paul, filosofo caposcuola dell'esistenzialismo - **19** Cercare di fare altrettanto - **25** Combinazione che batte la doppia coppia al poker - **27** Canto liturgico o patriottico - **29** Mare che bagna la Grecia - **31** Quantità da stabilire - **32** Un fratello di Iafet - **33** Il nome della Pericoli - **34** La Todd del cinema - **36** Concludono bene - **38** - Simbolo dell'iridio.

SOLUZIONI DI IERI: zeppa: *tuffatore, truffatore* - **anagramma:** *mese di aprile, impresa edile.*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

LOTTO

Il 63 è buono su molte ruote
Tarda da 369 estrazioni

Molte le situazioni statisticamente favorevoli per i prossimi turni e che consentono una scelta anche in base alle ruote preferite. Dovrebbe eliminarsi presto, per estratto, il ritardo della coppia complementare di Genova 39 51, mentre su Torino-Venezia il 63, isocrono determinato dovrebbe riprodursi a breve in una delle due ruote. Ai molti appassionati che seguono il comparto di Cagliari proponiamo, con capogioco il 28, i numeri 28 38 63 31, mentre su Genova emergono 10 39 63 66. Si ricorda che il 63 è attualmente un elemento di spicco su molte ruote, conglobando un'assenza di 369 estrazioni. Il numero 1 capogioco su Napoli e su Torino 22 44 26 63. Altro elemento di spicco, valido per abbinamento nei vari comparti è il 21, specie su Ve-Pa-Na. Ancora numeretti su Bari, in particolare 2 3 9 90.

Capilista: Bari 56 (74), Cagliari 28 (120), Firenze 63 (63), Genova 39 (105), Milano 25 (64), Napoli 61 (156), Palermo 42 (90), Roma 44 (94), Torino 13 (92), Venezia 21 (90).

g. c.

dal 22/9 per 11 sett.
MASQUINI ARREDAMENTI
com. al comune eff.
RONCHI (GO) - Via Redipuglia 242
PER RINNOVO ESPOSIZIONE
SVUOTA TUTTO
CON INCREDIBILI RIBASSI FINO ALL' 80%
Esempio: Soggiorno Idealmobili
Listino: 10.280.000 - 43% di sconto = 5.900.000 netto
PAGAMENTI RATEALI SINO A 60 MESI!

ZTV33
Ogni MARTEDÌ
con IL PICCOLO
Settegiorni radio TV

La raccolta di firme va fatta subito

Rimettiamo in mano ai cittadini la responsabilità del cambiamento Iniziamo subito con la Regione

Caro direttore, l'articolo di fondo con cui ha voluto aprire l'edizione di domenica scorsa de «Il Piccolo» ha suscitato come era doveroso una grande attenzione da parte delle forze politiche ma anche da quella parte della cosiddetta «società civile» che ben comprende il valore della posta in gioco.

Noi stessi – parlo delle Acli – avevamo avvertito sin dall'esito della consultazione elettorale del 14 giugno che bisognava riprendere un rapporto con cittadini. I risultati elettorali avevano infatti evidenziato: da una parte l'impossibilità di pensare a un governo coerente dal punto di vista dei programmi e stabile sotto il profilo politico, e dall'altra il preoccupante calo della partecipazione al voto da parte dei cittadini.

Ora Lei riprende questi problemi riepilogandoli sotto forma di pacchetto per dar vita a quel «sussulto di dignità indispensabile per salvare la Regione». La proposta, anche nella sua esemplificazione specifica, risponde pienamente a quella esigenza manifestata dalle Acli nell'iniziativa del 30 luglio scorso con la quale si chiedeva l'avvio di una «costituente della società civile per la modifica della legge elettorale e dello statuto di autonomia» con l'intento di adeguare lo strumento elettorale regionale alla voglia di cambiamento in senso maggioritario sostenuta plebiscitariamente dagli elettori italiano in tutto il Paese.

Non si tratta di cosa di poco conto. Io sono convinto, ma credo lo sia anche Lei, che rimettere in mano ai cittadini la responsabilità di segnare direttamente il senso di marcia di questo cambiamento, non costituisca – come molte delle reazioni politiche alla sua iniziativa dimostrano di temere – uno scippo al ruolo dei partiti e al mestiere della politica. Anzi. Proprio attraverso questa iniziativa i partiti possono esaltare la loro funzione e ridare credibilità alla politica.

Mi sento quindi in dovere di esprimerLe il nostro sostanziale consenso anche nel merito delle proposte da Lei avanzate. Anche se non Le nascondo la preoccupazione per una avventura non facile – qual è quella della raccolta delle 50.000 firme su una proposta di legge di iniziativa popolare – che per riuscire deve essere supportata da un alto livello professionale (andrebbe bene quindi l'incarico al prof. Bartole e altri) e da un vasto coinvolgimento di ambienti significativi di quel movimento dei cittadini – a partire dai sindaci e dai mondi vitali dell'economia e della realtà sociale – in grado di garantire l'efficacia dell'iniziativa.

Naturalmente poi, sarà necessario spiegare, farsi capire e convincere. Ma questo è uno degli aspetti sostanziali della democrazia. Poi i partiti facciano il loro mestiere: in consiglio regionale e fuori. Ma un'iniziativa legislativa sorretta da un grande consenso popolare assumerebbe un valore e una forza straordinari, specie in un momento, come quello attraversato dal nostro Paese, dove la spinta a un sistema che favorisca la politica dell'alternanza segna un po' il passo, mentre il dialogo sulle riforme sembra riprendere.

Se poi tutto ciò avviene in una Regione autonoma come la nostra, vorrà dire che la politica, anche per le nuove generazioni che mal digeriscono bizantinismi e speculazioni di parte, riprenderà a volare alto: nell'interesse di tutti.

Le posso assicurare che le adesioni, aldilà delle perplessità, incominciano ad arrivare. Mi auguro che accanto ai nomi che già ora si possono fare, se ne aggiungano presto altri e rappresentativi.

Tarcisio Barbo
Presidente reg.le Acli
Trieste

Il beato Stepinac ha sempre difeso ebrei e serbi

Con stupore ho letto gli articoli di Paolo Rumiz inviati dalla Croazia durante la beatificazione del cardinale Alojzje Stepinac.

Paolo Rumiz poteva benissimo non affaticarsi ad andare a Zagabria, ma rimanere a Trieste e guardare per televisione la visita di Giovanni Paolo II in Croazia; perché Paolo Rumiz non ha visto niente e non ha sentito niente.

Giovanni Paolo II è andato in Croazia per beatificare il primo martire per la fede di un regime comunista d'Europa, sottoposto a un processo farsa,come erano migliaia i processi durante il periodo comunista.

Il beato Stepinac era un uomo che ha sempre difeso i deboli, i poveri, gli ebrei e i serbi, parlando pubblicamente dal pulpito contro ogni persecuzione.

Giovanni Paolo II, l'autorità morale più grande di questo secolo, che ha contribuito a cambiare la storia, ammirato dagli oppressi e rispettato dai potenti, sapeva benissimo che è stato veramente il cardinale Stepinac, anche perché il processo di beatificazione è durato ben diciotto anni e quindi per la Chiesa non è stato una «figura controversa».

Il Papa non è andato in Croazia soltanto per parlare di «democrazia, perdono e Kosovo».

Egli conosce bene il popolo croato, un popolo che si è convertito al cristianesimo da tredici secoli ed è sempre rimasto fedele alla Chiesa cattolica romana, pagando cara la sua fedeltà, subendo diverse persecuzioni.

Il Papa è andato in Croazia per ringraziare il popolo croato della sua fedeltà.

È questo il concetto che egli ha espresso più volte, usando parole tenere come un padre: la gente sentiva questo e piangeva dalla commozione.

Un milione di persone lo ha accolto fra Marija Bistrica e Spalato, con affetto, gioia e canti, spostandosi con ogni mezzo da ogni parte della Croazia e della Bosnia: peccato che Rumiz non abbia visto e raccontato tutto questo.

Thea Lampè
Trieste

Non c'è davvero pace per Stepinac. Temo che sia la signora Lampè a non avere visto, o a non voler vedere. Se davvero avesse letto i miei articoli, vi avrebbe trovato parole non contro il cardinale – che non ho la competenza di giudicare – ma contro un Tudjman che ha usato la beatificazione di Stepinac per beatificare se stesso e contro un apparato propagandistico – gestito da comunisti pentiti – che non ha esitato a strumentalizzare persino il Papa. C'è un solo modo per difendere questo atteggiamento indifendibile: fingere di non vederlo, e innalzare contro il dissenso politico proprio la figura del povero cardinale. È un gioco usuale, ma vorrei fosse chiaro che chi scrive non accetta un uso strumentale della fede.

p. r.

Sul volo per Milano il 30% è pendolare

In riferimento alla nota della signora Orietta Cosoli di Fogliano (Go), pubblicata sulla pagina «Lettere e Opinioni» de Il Piccolo di data 31 ottobre e intitolata «Quesiti sui voli Ronchi-Milano», desideriamo specificare che il 30 per cento circa dei passeggeri trasportati sui collegamenti Trieste-Milano-Trieste è costituito da pendolari, che, in particolar modo, affollano il primo volo del mattino verso il capoluogo lombardo e l'ultimo volo della sera in arrivo a Ronchi dei Legionari.

Aggiungiamo in tal senso che, in previsione dei disagi causati all'utenza del Friuli-Venezia Giulia dal trasferimento dei voli da Linate a Malpensa, gli amministratori della Società di gestione aeroportuale avevano, a suo tempo, interessato i referenti politici regionali per trovare opportune soluzioni in particolare per i due collegamenti citati.

Si spera, ora, che la nuova apertura di Alitalia nei confronti degli scali più decentrati possa far sì che i nostri collegamenti con Milano più utilizzati dall'utenza d'affari vengano ripristinati quanto prima sullo scalo di Linate.

Uff. stampa-Rel. esterne
Aeroporto F.-V.G.

Se la Croazia è Balcania la Slovenia si avvicina

Egregio direttore, si leggono frequentemente sul suo giornale le lamentele dei triestini circa la scarsa conoscenza che gli italiani delle altre parti d'Italia dimostrano della nostra città. Non possiamo – credo – pretendere che gli altri, specie se lontani anche solo geograficamente da noi siano bene informati sui nostri problemi, conoscano perfettamente, o almeno sufficientemente, le nostre vicende, anche perché reciprocamente, noi non possediamo adeguate conoscenze delle vicende e dei problemi altrui. Però, qualche grossolano errore potremmo pretendere che venga evitato. Così, ad esempio, è giusto che si scriva Friuli-Venezia Giulia e non solo Friuli, quando si parla della nostra regione, o che Trieste non sia fatta sembrare un'appendice di Udine e così via. Questi errori li abbiamo visti commettere non da una gazzetta qualunque, ma dallo stesso «Corriere della Sera», e più volte, negli ultimi tempi. Senza perdere tempo con molte citazioni, mi limiterò a una sola, bella e significativa manifestazione del fatto che pure tra i «grandi» della stampa permane la credenza antica dell'esistenza del «ponte Trento-Trieste». Sul «Corriere» del 27 settembre, infatti, a pagina 9, riferendo sulla «galassia dei primi cittadini» italiani si trovava scritto che, come capintesta tra i «federalisti del Nordest» c'erano Cacciari (Venezia, Illy (Trento; proprio così: Trento) e Fistarol (Belluno). Forse m'è sfuggita, comunque non ho letto una segnalazione di questo delizioso errore, come definirlo?, Storico-geografico.

Successivamente, il 20 ottobre, il Piccolo denunciava la «gaffe geografica» commessa da «Verissimo» di Canale 5 in cui Duino veniva collocato tra il Friuli e la Croazia.

Allora è vera, anche sotto questi aspetti «formali», la lamentela di molti che affermano che l'Italia finisce a Mestre e Trieste si trova in una sorta di limbo, quasi una terra di nessuno, ignorata radicalmente, e non solamente nel momento di predisporre gli orari dei treni che ci collegano con il resto della Penisola? Oppure scrivere «Trieste sobborgo di Udine e Mestre» per maggiore completezza; ma anche dolersi per gli «sgarbi alla Venezia Giulia», o ancora riferire con giustificata ironia la scoperta del «Giornale» che si compiace di Missoni e del «suo simpatico dialetto friulano», ignorando le origini dalmate dello stilista.

Ci sono poi altri lettori del suo giornale che con incomprensibile acrimonia polemizzano con coloro che parlano dei legami di Trieste con Venezia che in realtà, a differenza dell'Istria e della Dalmazia, tanto forti non sono stati, e anzi si sono palesati spesso in maniera conflittuale. Ma parlare del leone di San Marco come di «un simbolo di schiavitù» è antistorico e anche infondato.

Possiamo con cautela accettare il giudizio di Montanelli («Corriere della Sera» del 21 ottobre) secondo cui «la Serenissima non fu mai, né mai si considerò uno Stato italiano ... Tutta la sua politica italiana consistette nell'assicurarsi e nel mantenere l'assoluto dominio su quel pezzo di terraferma (pressappoco l'attuale Triveneto) da cui potevano venire dei pericoli per essa...».

Ma dobbiamo subito aggiungere che, prima della Rivoluzione francese e specialmente prima del risveglio ottocentesco del sentimento nazionale, nemmeno le altre realtà politiche in cui si ripartiva la Penisola italiana sentivano nazionalmente e inormavano le loro politiche a un qualunque disegno di unità nazionale.

Tuttavia sulla «schiavitù» in cui Venezia teneva i popoli a lei soggetti, mi pare che la migliore smentita venga dal Machiavelli che, come fiorentino, non era affatto tenero verso la grande repubblica marinara adriatica. Scrive innanzitutto Machiavelli che i Veneziani «hanno lo appettito di chi cerca di insignorirsi» di molte terre «arrivando alla monarchia di Italia»; e ciò (a lui e a tutti i fiorentini) «ne cuoce fino all'anima». Però egli annota pure che i «Viniziani sono grossi di gente, sono venuti in reputazione, hanno inclinazione de' populi, usono buoni mezzi ad dimesticarli...». E infine, in una lettera del 22 novembre 1509, da Verona scrive che «e' populari e la infima plebe è tutta viniziana». Altro che schiavitù!

C'è poi chi, non da triestino e men che meno da esule giuliano ma da sloveno con venature (almeno) nazionaliste, protesta per l'inclusione della Slovenia «nel calderone balcanico». Veramente la pluridecennale appartenenza della Slovenia – e si parla dell'oggi, non dell'ieri nazionalmente indistinto – alla Jugoslavia, comunque intitolata, può ben giustificare tale inclusione. Ma si badino alle contemporanee intemperanze dei giorni scorsi di Croazia contro il tricolore a Pisino e della Slovenia a proposito dell'acquisto, del possesso (o dell'indennizzo) dei beni immobili; e sarà difficile non mettere insieme le due vicine Repubbliche. E la Croazia è Balcania.

Giacomo Bologna
Trieste

Banche in tilt per centomila lire

Non so cosa succederà alle banche italiane quando vi sarà per esse una vera e non virtuale concorrenza. Mi dispiace per i tanti buoni amici che ci lavorano, ma penso che molte andranno in «tilt», come si dice.

Un esempio. Dovevo fare una rimessa di poco più di centomila lire su un conto corrente di Lubiana. Altolà, mi si dice in una filiale di un grosso istituto di credito: se non ha un conto corrente da noi deve andare alla nostra centrale. Vado alla centrale e mi dicono: niente da fare se non ha un conto corrente da noi. Ci sono gravi e precise disposizioni per evitare trasferimenti di capitali all'estero. Domando: «E Berlusconi, Previti e Craxi? Avevano conti correnti...».

Non mi resta che andare alla Nuova Banca di Credito di Trieste in via Filzi dove una gentile signora effettua il versamento senza chiedermi altro che i soldi. Che faranno i bancari italiani dopo l'Europa? Andranno a spasso? O aspetteranno il ritorno di Craxi e i fax via estero del Berlusca?

Luciano Cossetto
Trieste

50 ANNI FA

6 novembre 1948

● Ieri sera in un affollatissimo Politeama Rossetti, s'è svolto un concerto indetto dall'Associazione mutilati e invalidi di guerra a conclusione delle celebrazioni per il Trentennale della Vittoria. Vi hanno preso parte la banda della Lega Nazionale diretta dal m.o Camillo Capri, il tenore Giovanni Malipiero e il soprano Conchita Mioni accompagnati al pianoforte dal m.o Nino Rossi.

● Per il campionato di calcio di Promozione, l'altro ieri, il Ponziana ha ripreso dimora sul suo famoso campo di Sant'Andrea, inaugurandolo per la seconda volta a 25 anni di distanza, dopo un lungo periodo d'abbandono. L'occasione è stata data dall'incontro, finito zero a zero, con la capolista Dolo. Rimesso a nuovo grazie ai fondi stanziati dal Gma e sotto la direzione dell'ing. Mayer e dell'arch. Ramagna, l'impianto può ora ospitare fino a 6.000 spettatori.

CHI ERA

Elvira Baldi «ragazza del '99» lavorò come cuoca

Nata ad Aulla, nei pressi di La Spezia, nel settembre del 1899, Elvira Baldi trascorse una giovinezza semplice e dedita ad apprendere l'arte dell'«economia domestica», come era prassi per le ragazze di un tempo. A La Spezia conobbe un marittimo di Brindisi, che di cognome faceva Consales e navigava per il Lloyd Triestino. Dopo il matrimonio lo seguì a Trieste, città in cui visse dal 1924. Divenne madre di tre figlie e si occupò con zelo e disponibilità degli impegni della sua casa e della sua famiglia. Lo scoppio del secondo conflitto mondiale modificò radicalmente la sua vita: il marito fu infatti fatto prigioniero e rimase in India per molti anni. Elvira Consales non si perse d'animo e cercò di sfruttare le capacità che possedeva per trovare un lavoro riuscendo a farsi assumere già dai primi anni di guerra come cuoca all'Ente comunale assistenza. Rimasta vedova nel 1949, continuò a svolgere la mansione di cuoca fino all'età del pensionamento. Laboriosa e altruista, era benvoluta da tutti, poiché la consapevolezza delle difficoltà della vita che lei aveva provato in prima persona e il contatto costante con le persone bisognose derivante dalla sua occupazione, la avevano resa particolarmente disponibile nei confronti degli altri. Trascorse serenamente gli anni della vecchiaia, circondata dall'affetto dell'unica figlia che le era rimasta, di una nipote e di una pronipote. Lucida, attiva, ottimista, la «ragazza del '99» si è spenta qualche giorno fa.

---

†

È salita al Cielo l'anima buona di

Maria Valeria Possega ved. Scrignani

Ne danno il triste annuncio il figlio STELIO, la nuora LICIA, i cari nipoti BRUNO e FULVIO e parenti tutti.

Si ringrazia la casa di riposo FAVRETTO e tutto il personale.

Un ringraziamento fin d'adesso a tutti coloro che parteciperanno ai funerali che si svolgeranno il 7 novembre 1998 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 6 novembre 1998

Partecipano comossi al lutto: ALDO, MARISA.

Trieste, 6 novembre 1998

Ciao zia

Valeria

Ti ricorderemo sempre.
- MARIUCCIA e ROSSELLA

Trieste, 6 novembre 1998

Vicine a STELIO e LICIA: MARIA e FRANCA POSSEGA.

Trieste, 6 novembre 1998

La cognata MERY con GIORGIO e ADRIANA partecipano al lutto.

Trieste, 6 novembre 1998

Ciao

zia Valeria

- Nipoti LUCIANI-RENKO

Trieste, 6 novembre 1998

Vicini a STELIO e LICIA: ARCADIA, NINO, BIDOLI, BISIACCHI.

Trieste, 6 novembre 1998

---

†

È mancato

Diego Braico

Lo annunciano la moglie, i figli, la mamma e la sorella unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 7 novembre alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale di Largo Isonzo in Monfalcone.

Trieste-Monfalcone, 6 novembre 1998

Partecipano con grande dolore i suoceri MARIO e NOVELLA PIERI unitamente alle famiglie ADAMICHOS, CODIGLIA e LEGHISSA.

Trieste, 6 novembre 1998

Partecipa al dolore la Termoservice di ALDO BUCAJ.

Trieste, 6 novembre 1998

Partecipa al grave lutto la famiglia DELLA SALA.

Monfalcone, 6 novembre 1998

---

†

È mancato improvvisamente al nostro affetto

Giuseppe Annunziata

Ne danno il triste annuncio la moglie FEDERICA, gli adorati JESSICA, ANDREA e i familiari.
I funerali seguiranno alle ore 10.20 domani 7 novembre dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 novembre 1998

Costernati partecipano al lutto ABO, PINO, MARIO.

Trieste, 6 novembre 1998

Si associano gli amici della locanda.

Trieste, 6 novembre 1998

Partecipano al dolore della famiglia la S.T.M. Srl, MAURO, ALESSANDRO e tutti i colleghi.

Trieste, 6 novembre 1998

---

†

Lontano dalla sua Cittanova d'Istria si è spenta serenamente

Francesca Radin

Ne danno l'annuncio i figli CLAUDIO con MARIA, INES con TULLIO e LAURA, nipoti e parenti tutti.

Un grazie sentito al dottor SMREKAR.

I funerali avranno luogo sabato 7 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 novembre 1998

Ciao

nonna

ti ricorderò sempre.
- FABIO

Trieste, 6 novembre 1998

II ANNIVERSARIO

Benito Fiabetti

Ieri come oggi sei nei nostri cuori.

Tuoi LUCI, MANUEL, ANDREA, NICOL

Trieste, 6 novembre 1998

XV ANNIVERSARIO

Remigio Gasparini

Lo ricordano con amore e rimpianto

la mamma e la sorella

Trieste, 6 novembre 1998

Si è spento serenamente nel Signore

Paolo Zappalà

Lo annunciano la moglie ANNA RITA, i figli ELISABETTA con TITO, GIACOMO, PAOLO e VITTORIO, SEBASTIANO con RITA, LORENZO, CHIARA, MONICA e FRANCESCO, PIETRO con ROSARIA, PAOLO e RAFFAELE.
Le esequie si svolgeranno sabato 7 corrente alle ore 11.30 nella Chiesa del Sacro Cuore.

Non fiori ma offerte a Cuore Amico e Pro Senectute

Gorizia, 6 novembre 1998

"Praestet fides supplementum sensuum defectui"

NATALE, GRAZIELLA e ANGELA ricordano l'amato fratello

Paolo Zappalà

insieme a cognati, nipoti e parenti tutti.

Firenze, Pachino, Palermo, Catania, 6 novembre 1998

MARIO e PINUCCIA SPANGHERO partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

PROF.

Paolo Zappalà

Gorizia, 6 novembre 1998

La PRO SENECTUTE di Gorizia partecipa al dolore della famiglia e ricorda con profondo affetto il

PROF.

Paolo Zappalà
sostenitore e animatore generoso

Gorizia, 6 novembre 1998

L'Associazione CUORE AMICO di Gorizia esprime il profondo dolore per la scomparsa del

PROF.

Paolo Zappalà
consigliere buono e generoso

Gorizia, 6 novembre 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Romolo Rossi

Ne danno il triste annuncio i figli GIANNI con EDDA, REMO con LILIANA, i nipoti STEFANO con GRAZIA e DEBORA, ROBERTA con MAURIZIO e OTTAVIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 7 novembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 novembre 1998

Si associano al lutto LINA e LUCIA MARIN.

Trieste, 6 novembre 1998

Partecipano al dolore LUCIANO, LAURA e LEDA ULIENI.

Trieste, 6 novembre 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ugo Visintin

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Gorizia, 6 novembre 1998

6.11.1996 6.11.1998

Nel II anniversario di

Radames Lavarian

la famiglia lo ricorda con affetto.

Trieste, 6 novembre 1998

Nel XXX anniversario della scomparsa di

Edo Forno

la moglie LAURA lo ricorda con immutato dolore a quanti gli vollero bene.

Trieste, 6 novembre 1998

---

†

Si è spenta all'età di 97 anni la cara Mamma, Nonna, Bisnonna

Amelia Roth ved. Pangrazi

Lo annuncia con dolore la figlia GENY con il marito MARIO.

Un sentito ringraziamento alla casa di riposo «Villa Amica».

Il funerale avrà luogo sabato 7 novembre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 novembre 1998

Un ultimo dolce bacio alla nostra indimenticabile

nonna

ROBERTO e FEDERICA con LUISA e STEFANO e i piccoli MARIA TERESA, ALBERTO, CATERINA, ANDREA.

Trieste, 6 novembre 1998

Partecipano al lutto: ALBERTO e SILVANA RIMINI; CARLO e CLAUDIA RIMINI.

Pavia, 6 novembre 1998

Partecipano al lutto CLARA e FRANCO.

Trieste, 6 novembre 1998

NICO e CECILIA piangono la morte di zia

Amelia

Trieste, 6 novembre 1998

Affettuosamente partecipano al dolore ACHILLE, NEVIA e familiari.

Trieste, 6 novembre 1998

---

†

Improvvisamente ci ha lasciati il nostro caro

Claudio Bartoli

Ne danno il triste annuncio la moglie SONIA, i genitori ALMA e SERGIO, le sorelle MARINELLA e ANTONELLA con FABIO e PIERO, le nipoti SARA e ROSA, lo zio FABIO.
L'ultimo saluto avverrà oggi alle ore 11 presso la chiesa S. Giuseppe con partenza dalla Cappella dell'ospedale Maggiore di Trieste alle ore 10.

Monfalcone, 6 novembre 1998

Partecipa al lutto famiglia POLISSA.

Trieste, 6 novembre 1998

Claudio

Ti ricorderanno sempre gli zii PIERINA e CESARE, i cugini DONATELLA, FRANCO, ENZO, CRISTINA, MANUEL.

Trieste, 6 novembre 1998

Claudio

Ti ricorderemo sempre.
- I cugini ALFEO, OLIVA, ALESSANDRA, UCCIO, GRAZIELLA, FLAVIA

Trieste, 6 novembre 1998

Accettazione necrologie

TRIESTE

Via Silvio Pellico 4
Tel. 040/6728328

LUNEDÌ-VENERDÌ
8.30 - 12.30;
15 - 18.30

SABATO
8.30 - 12.30

Lo scambio proposto alla giunta minoritaria del Polo per il passaggio della Finanziaria regionale

Lega: «Manifesto padano per un sì»

E intanto il segretario Visentin punta alle «europee» stoppando la Guerra

La mamma di Antonione: «Ti ho fatto studiare ma non hai capito niente»

UDINE Intervistato dal settimanale «Il Friuli», il forzista Roberto Antonione, che da cento giorni guida una giunta minoritaria del Polo, parla tra l'altro della contrarietà della madre alla sua scelta di fare politica. Il presidente le ha detto che «ci si può comportare bene anche facendo politica». «Mi ha risposto - riferisce Antonione - dicendo "Ti ho fatto studiare tanti anni, ma non sei riuscito a capire niente"».

TRIESTE La nuova legge finanziaria regionale, adottata la scorsa settimana dalla giunta minoritaria del Polo, approderà all'esame della competente commissione consiliare il 26 novembre, quando si conosceranno i risultati delle elezioni comunali di Udine. Nel frattempo – per quanto riguarda la sorte della Finanziaria e della stessa giunta che la propone – la situazione appare bloccata. Sono tuttavia avvertibili vari «giochi» sotterranei.

L'altro giorno, nella discussione in commissione della nuova legge sul commercio, un consigliere diessino ha osservato: «Comunque la nuova giunta cambierà, per prima cosa, questo testo». Sintomo evidente del clima di provvisorietà che circonda la giunta Antonione. Per cui l'unico dubbio riguarda i tempi della crisi: **Antonione** cadrà sulla Finanziaria oppure baratterà il voto con l'impegno di allargare, subito dopo, la coalizione di governo?

I diessini ritengono che la Finanziaria non passerà e che la giunta del Polo sarà sfiduciata di fatto. E taluno, fra i Ds, sarebbe dell'avviso di non accelerare la formazione di un altro governo, rinviandola magari a dopo le elezioni europee. Così Antonione si troverebbe alle prese con un esercizio provvisorio e con un potere politico e amministrativo nullo, facendo il gioco di quanti intendono trarre vantaggi elettorali dall'ingovernabilità regionale.

A questo punto è la Lega (dopo che diessini e popolari le hanno lasciato fra le dita il cerino acceso esortandola a decidere, essa, se salvare o bocciare la giunta del Polo) a far balenare, con la solita ambiguità, un atteggiamento possibilistico. In realtà – divisa com'è sulla scelta fra centrodestra e centrosinistra – essa avrebbe realizzato quest'unico punto di convergenza interna: presentare alla giunta del Polo, quale prezzo per il passaggio del bilancio, una sorta di «manifesto padano», che fra le rivendicazioni non scritte annoveri anche certe «nomine».

In particolare la strategia del leader regionale della Lega, **Visentin**, sarebbe quella di candidarsi alle «europee», tagliando così la strada alla **Guerra**, la quale potrebbe venir tacitata con la presidenza della giunta regionale: al posto di Antonione, che a sua volta punterebbe, secondo i disegni di Camber, alle «europee». Se Antonione guarda, per il superamento della crisi, soprattutto alla Lega, il capogruppo forzista Saro mira però a una più ampia convergenza, di cui possa essere preparatorio il passaggio della finanziaria.

Anche An è combattuto, e segue una doppia strategia: sia quella di Antonione per un'alleanza Polo-Lega sia quella delle larghe intese perseguite dai Ds. I quali, se non nascondono una particolare simpatia per la Lega (ricambiati, parrebbe, dalla Guerra), nello stesso tempo rilanciano la via delle larghe intese, sostenuta anche dal Ppi e dai Verdi; e nutrono un certo «feeling» (se è vero che per esempio i rapporti fra i triestini **Dressi** e **Žvech** appaiono «ottimi») con An che, discriminata dal Ppi e dai forzisti di **Saro**, teme di essere esclusa da ogni accordo.

Certo, se il popolare **Gottardo** lega il proprio voto al superamento di una giunta «precaria e inadeguata» come l'attuale, Saro conviene che «gradualmente, senza pregiudiziali nei confronti di alcuno, si dovrà arrivare a un'ampia intesa, non essendo pensabile che a una giunta minoritaria possa sostituirsi una altrettanto minoritaria».

g.p.

Apertura della diocesi di Concordia-Pordenone. Basta che non ostentino la loro diversità»

O.K. del vescovo ai prof gay

PORDENONE Il prof. omosessuale, a patto che non ostenti la sua condizione – la sua «diversità» – è accettato senza preclusioni anche nell'insegnamento della religione. E, proprio per questo, non dovrà temere su di sè un provvedimento estremo quale il licenziamento. L'apertura giunge dalla diocesi di Vittorio Veneto la quale annovera territorialmente anche una considerevole fetta di fedeli della Destra Tagliamento (quasi tutto il Sacilese e zone limitrofe). Un punto di vista molto netto confermato anche da monsignor Sennen Corrà (*nella foto)*, vescovo della diocesi di Concordia-Pordenone (che ha giurisdizione sul resto della provincia) il quale, addirittura, dice che a suo parere «una tendenza non è moralmente rilevante».

Parole che suonano come una melodia per il deputato di Alleanza nazionale Manlio Contento – numero due del partito – per il quale «il parere espresso dalla diocesi di Vittorio Veneto prima e dal vescovo Corra poi, va esattamente nella direzione indicata da Gianfranco Fini, ossia l'accettazione dell'insegnante gay a patto che lo stesso non ostenti la sua omosessualità». I docenti omosessuali, secondo don Evaristo Colmagro, responsabile dell'ufficio diocesano per l'insegnamento della religione, «meritano senz'altro la fiducia degli adulti e possono essere educatori e insegnanti nella scuola e avere l'idoneità per l'insegnamento della religione cattolica». Alla condizione, però, come detto, che non diano sfoggio della loro diversità. Pollice verso, invece, per coloro che fanno della loro condizione una bandiera.

«Certamente ci sono omosessuali - aggiunge - che vivono la propria inclinazione, pur essendo anche bisessuali, come una forma di lusso, di piacere aggiunto, che non deve essere censurato da nessuno, per una malintesa idea di libertà sessuale, e intendono esaltare le loro esperienze etero e omosessuali, provocando anche tra i bambini e favorendo una "cultura" omosessuale. Certamente costoro come educatori ma neppure come insegnanti e tanto meno come insegnanti di educazione». «Avere una tendenza, in senso generale – dice il vescovo Senne Corrà – non è rilevante.

Nessuna preclusione neppure sull'insegnamento della religione

Coltivarla o fiancheggiarla, però, è assai sbagliato, è l'errore più grave che si possa commettere, questo sì, senza dubbio. «Ecco, pensiamo: io sono qui, tra gli alcolisti anonimi; è chiaro che non curo uno di loro porgendogli un fiasco di vino tra le mani, no? Lo stesso, secondo me, vale per il discorso dell'omosessualità. È una questione genetica, credo. Il singolo che ha questo genere di tendenza si deve autoeducare e, quando ritiene che questo processo sia giunto a ultimazione, a compimento, ecco, allora può fare tutto quello che crede».

Massimo Boni

IN BREVE

Nel Goriziano esonda il Vipacco

Sul Tarvisiano la prima neve

UDINE In Friuli è arrivata la prima neve della stagione. Mercoledì sera e ieri mattina, infatti, è nevicato nel Tarvisiano e nella Val Canale, da Pontebba al confine di Stato con l'Austria di Tarvisio-Coccau. Complessivamente sono caduti circa cinque centimetri di neve che non hanno creato alcuna difficoltà al traffico sull'autostrada Alpe Adria A23 e sulle principali strade statali e provinciali della zona. Secondo il servizio meteorologico dell'Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura (Ersa), oggi dovrebbe ritornare il bel tempo. Le temperature, comunque, sono ovunque sotto la media stagionale. E intanto a causa delle forti precipitazioni il Vipacco è uscito dagli argini: nell'alta valle, in Slovenia, sono rimasti isolati numerosi paesi, ma l'emergenza è scattata anche al di qua del confine, in comune di Savogna. Si sono avuti scantinati allagati e campi sott'acqua, mentre un cane è morto annegato: i vigili del fuoco sono invece risuciti a salvare un altro cane intervenendo a bordo di un gommone.

Possibile scambio di salma all'ospedale di Palmanova Per fugare ogni dubbio sarà riesumato il cadavere

UDINE Sarà riesumata oggi o, al più tardi, domani, la salma di Volier Basello, 78 anni, di Castions di Strada, morto il 30 ottobre scorso all'ospedale di Palmanova, sepolto il primo di novembre, ma sulla cui identità i familiari avevano subito dubitato denunciando un possibile scambio di cadavere. Lo ha conferamto ieri il sindaco di Castions di Strada, Roberto Nardini. «Ho ricevuto in tal senso una comunicazione dalla procura della Repubblica di Udine - ha detto - che mi autorizza a procedere alla riesumazione del cadavere. Il problema è ora quello di convocare una serie precisa di persone: dai familiari di Basello all'ufficiale sanitario, dai responsabili dell' Unità sanitaria locale ai familiari dell'anziano di Torviscosa, anch'egli degente nel nosocomio della bassa friulana, morto lo stesso giorno di Basello e che potrebbe essere stato sepolto al suo posto».

Sono dodici i delegati regionali con diritto di voto al congresso nazionale dei Democratici di sinistra

TRIESTE Sono dodici i delegati del Friuli-Venezia Giulia aventi diritto di voto che partecipano oggi a Roma all'assemblea congressuale dei Democratici di sinistra. Oltre al segretario regionale, Alessandro Maran, fanno parte della delegazione, per Trieste il segretario provinciale Stelio Spadaro e Claudio Tonel dell'ufficio di presidenza assieme a Igor Dolenc (in rappresentanza dell'associazione slovena). Gorizia è rappresentata da Stefano Pizzin e Giulia Castellan, Pordenone da Fabrizio Venier e Ivana Basso, mentre Udine da Silvia Altan, Renato Antonelli, Ines Domenicali e Carletto Rizzi.

Parla il direttore scientifico, Antonino Carbone

Dal Cro di Aviano l'esempio di interventi a tutto campo nella continua lotta ai tumori

TRIESTE «Venticinque anni fa l'obiettivo era quello di trovare il farmaco giusto per bloccare la crescita dei tumori. Oggi la battaglia contro il cancro no si svolge più su un solo piano. È divenuta una guerra a tutto campo, che spazia dalla prevenzione primaria a quella secondaria, dal trattamento alla riabilitazione e che richiede ormai un impegno interdisciplinare da parte degli specialisti». A descrivere questo radicale mutamento di prospettive nella lotta contro il cancro è Antonino Carbone, direttore scientifico del Centro di riferimento oncologico di Aviano.

«Il lavoro di équipe – spiega il dottor Carbone – è divenuto ormai una necessità imprescindibile. Per garantire al malato un'assistenza e una terapia efficaci anche nelle forme più gravi è infatti necessario poter contare sulle competenze oltre che dell'oncologo medico, del chirurgo, del radioterapista, dell'anatomopatologo, del citopatologo e del genetista». Ma l'intervento del medico non si esaurisce più, come avveniva un tempo, nella fase terapeutica.

Negli ultimi anni, spiega Antonino Carbone, hanno infatti assunto un'importanza sempre maggiore la riabilitazione e il supporto al paziente critico che va sostenuto oltre che dal punto di vista psicologico e logistico (mediante l'assistenza domiciliare e l'attivazione di hospice alternativi all'ospedale) anche nella sua lotta contro il dolore. E un ruolo sempre più significativo viene accordato alle strategie di prevenzione. «È ormai dimostrato che la prevenzione secondaria, cioè la diagnosi precoce, contribuisce in maniera significativa alla riduzione della mortalità – dice il dottor Carbone –. Ma è altrettanto importante curare la prevenzione primaria, concentrandosi sui comportamenti (alimentazione o abitudine al fumo) della popolazione e sul controllo dell'ambiente in cui viviamo».

«Nei paesi in via di sviluppo si continua a morire di malattie infettive – conclude Carbone –. I tumori sono invece tipici delle società più ricche in cui gli stili di vita si sono radicalmente modificati rispetto alla tradizione e in cui l'inquinamento ambientale ha raggiunto punte preoccupanti. Da questo punto di vista è innegabile che la guerra contro il cancro ha un risvolto sociale e politico non di poco conto».

Daniela Gross

E' per domenica l'annuale appuntamento della Giornata per la ricerca sul cancro organizzato dall'Airc sotto l'alto patrocinio del presidente della Repubblica. Da qui l'inizitiva del Piccolo a sostegno della campagna dell'Associazione per la ricerca sul cancro attraverso la pubblicazione di alcuni articoli di approfondimento. Domenica il Cro di Aviano e il Consorzio interuniversitario biotecnologie di Trieste apriranno le loro porte al pubblico. Per chi volesse sostenere concretamente l'attività dell'Airc il numero di conto corrente del Credito italiano su cui effettuare i versamenti è il 13000/00, agenzia 25 di Milano mentre quello postale e il 307272.

Arrestati due uomini e identificate sette ragazze

Prostitute dall'Albania, scoperta un'organizzazione con ramificazioni in Friuli

LATISANA Gestivano un giro di prostitute facendo loro da "taxisti" e da protettori. Portavano le ragazze dai loro alberghi, sparsi per le province di Pordenone, Venezia e Treviso, ai loro "posti di lavoro" e, alla fine della giornata, tornavano a prenderle e a fare, con loro, i conti. I due clandestini Varfi Bujar, nato a Burrel in Albania 35 anni fa, e Mesi Kastriot, 21 anni di Kruje sempre in Albania, sono stati arrestati, in flagranza di reato, poichè sfruttavano la prostituzione di sette lucciole, albanesi e macedoni, nell'ambito di un traffico illecito che, secondo i carabinieri della compagnia di Latisana che ha condotto le operazioni insieme con i colleghi della stazione di Mortegliano, rappresenta la "ramificazione" friulana di un'organizzazione più grande distribuita sul territorio. L'operazione, coordinata dal procuratore della Repubblica Caruso, che ha portato anche al fermo in stato di libertà per ricettazione e falso in documenti di una sedicenne albanese trovata in possesso di un passaporto albanese rubato in bianco in Albania e falsificato per dimostrare un'età maggiore. Ai due sfruttatori sono stati sequestrati anche 2 milioni di lire in banconote da 50 e 100 mila, alcune schede di telefoni cellulari nonchè sei apparecchi telefonici probabilmente dati in uso alle donne. Con delle automobili di volta in volta prestate da loro connazionali, i due partivano da Treviso, loro centro operativo, per prelevare le ragazze dai loro alberghi e portarle sul "luogo di lavoro" in provincia di Udine lungo la "Napoleonica", la "Ferrata" e la "Pontebbana". Le sette ragazze, peraltro non obbligate all' attività, effettuavano il loro lavoro fornendo ai protettori circa mezzo milione a testa per giornata.

Essendoci fra le ragazze anche delle minorenni i due, ora in carcere a Udine, sono stati raggiunti anche da un ordine di custodia cautelare per sfruttamento della prostituzione con l'aggravante dell'induzione al meretricio.

Francesco Facchini

Il mancato rinnovo della convenzione con la Protezione civile regionale ne mette in forse l'esistenza

A rischio il Centro sismologico

Preoccupati i sindacati che chiedono di sganciarlo dall'Ogs

UDINE «Alle richieste di incontro da tempo avanzate per sollecitare il rinnovo della convenzione tra il Centro di ricerche sismologiche di Udine e la Protezione civile regionale per il rilevamento sismico a partire dal territorio regionale non è stata data alcuna risposta né da parte dell'assessore regionale Ciani, né da parte del presidente della giunta, Antonione». L'accusa viene dalla segreterie di Cgil, Cisl e Uil dell'Alto Friuli e dell'Udinese-Bassa Friulana. L'attuale convenzione triennale che comporta anche la presenza e l'attività di due operatori non di ruolo, scade a dicembre e poiché è prassi che essa venga firmata in tempi compatibili ai fini del migliore funzionamento del centro, questo ritardo, «visti anche i tentativi che l'Osservatorio geofisico di Trieste cui il Crs dipende, ha ultimamente posto in essere per ridimensionare il centro», preoccupa fortemente i sindacati. «Tra l'altro - aggiungono Cgil, Cisl e Uil - anche il problema della seconda mini-rete di rilevamento a suo tempo inopportunamente acquistata dalla Regione (data la tecnologia superata e inaffidabile) e gestita dall'Istituto nazionale di geofisica, può considerarsi risolto. Il presidente dell'Ing, Boschi, infatti, a più riprese ha evidenziato che nulla osta alla gestione della rete da parte del Crs, ponendo la sola condizione dell'invio dei dati alla struttura nazionale».

«Per quanto concerne la Regione - proseguono i sindacati - delle due l'una: o essa non è assolutamente interessata al rinnovo della convenzione ritenendo che i rischi sismici non esistono o l'assessore era troppo impegnato sui problemi connessi alle conseguenze della passata alluvione. In tutti e due i casi l'assessore regionale corre il rischio di doversi assumere la responsabilità di depotenziare se non addirittura di smobilitare una struttura importante per la sua azione e per la sua funzionalità sul territorio; rispetto alla quale sono noti i riconoscimenti, a livello intenzionale, per l'elevata professionalità tecnica e per gli ottimi risultati scientifici ottenuti». Per i sindacati il caso è emblematico «e evidenzia la necessità di sganciare il Centro dal legame di subordinazione con l'Ogs per garantirgli autonomia decisionale e finanziaria.

All'ospedale pasta con larve La prescrizione salva la ditta

PORDENONE La prescrizione «salva» la Agnesi spa: questa la sintesi del processo svoltosi in Pretura nel quale era rimasto inguaiato Salvatore Usai, 60 anni, residente a San Bartolomeo a Mare (Imperia) all'epoca dei fatti contestati presidente e legale rappresentante dell'azienda, specializzata appunto nella produzione e nella commercializzazione di pasta. L'uomo, secondo quanto emerso in fase preliminare, era accusato di avere prodotto pasta alimentare nella quale erano state trovate alcune larve di lepidotteri. Più in particolare in una confezione da cinque chilogrammi fornita all'ospedale Santi Giovanni e Paolo di Venezia. Fatti accertati dalla magistratura il 1.o marzo del '94. Il termine di 4 anni e 6 mesi prevìsto per la prescrizione ha fatto però decadere l'accusa. Fino a qualche mese fa Agnesi, controllata dalla multinazionale francese Danone, annoverava tra gli stabilimenti uno a Pordenone. Di la competenza della magistratura del capoluogo della Destra Tagliamento. Alcuni mesi addietro una cordata guidata da Luigi Tomadini, discendente dei fondatori della omonimo pastificio – e nella quale figurano anche, tra gli altri, degli investitori canadesi, croati e inglesi - ha acquistato lo stabilimento considerato non più strategico dalla multinazionale francese, riproponendo così il vecchio storico marchio «Tomadini».

Ordinata la demolizione dei capannoni abusivi Lo spettro della disoccupazione per 54 operai

UDINE Cinquantaquattro dipendenti, l'intera forza lavoro, delle Ferriere «G.B. Bertoli» di Molin Nuovo, alla periferia nord di Udine, rischiano il posto di lavoro a causa di alcuni capannoni abusivi costruiti dall'azienda una quindicina di anni fa e mai regolarizzati. «Ora - ha affermato Sergio Drescig, della Fim-Cisl - il Commissario comunale di Udine ha inviato alla ditta una lettera di ingiunzione con la quale ne ordina la demolizione». «Ma se i capannoni saranno abbattuti - ha proseguito il sindacalista - la morte delle Ferriere Bertoli sarà certa».

Drescig ha ricordato che i capannoni in questione «sono stati in passato oggetto di vari incontri con diverse amministrazioni comunali.

«Tutti i sindaci che si sono succeduti in questi ultimi quindi anni - ha continuato - hanno dato ampie assicurazioni che gli stabilimenti sarebbero rientrati nel Piano particolareggiato della zona, cosa che invece non è mai avvenuta. Così siamo giunti alla situazione di oggi, cioè alla decisione del Commissario che, in presenza di questa anomalia e dovendo far rispettare la legge, ha di fatto imposto l'abbattimento dei capannoni della Ferriera».

Drescig ha detto che «la situazione forse si potrebbe risolvere con un ricorso al Tar, strada che la proprietà intende seguire».

La «G.B. Bertoli», fondata nel 1903, è specializzata nelle fusioni di ferro, acciaio e leghe varie e il fatturato, nel 1997, è stato di circa dieci miliardi di lire.

Sacilese denunciato per violenza sessuale «Era in minigonna e ho perso la testa»

PORDENONE I carabinieri del comando di Sacile hanno denunciato a piede libero il trentottenne C.S., del luogo, ritenuto responsabile di violenza sessuale perpetrata nei confronti di una donna residente sempre nel centro liventino.

Secondo quanto si è saputo, l'uomo, che peraltro pare non conoscesse la «preda», ha seguito la ragazza, S.P., per alcune centinaia di metri. L'oscurità – erano da poco passate le 20 – e la viuzza deserta lo hanno indotto a entrare in azione.

Quando la giovane ha raggiunto un settore della strada particolarmente buio, il sacilese, d'improvviso, ha allungato le mano sotto la minigonna andando a violare più volte le parti intime. S.P., comprensibilmente in stato di choc, si è messa a urlare attirando l'attenzione dei residenti della zona, i quali, compresa subito la situazione, hanno allertato il pronto intervento dei Carabinieri.

Qualche istante dopo i militari dell'Arma sono arrivati in via Zamboni trovando il sacilese ancora sul luogo. Accompagnato in caserma il trentottenne, che con la riforma del codice penale rischia davvero grosso, è stato sottoposto a tutti gli adempimenti del caso e deferito all'autorità giudiziaria competente, ossia la Procura della Repubblica presso il Tribunale.

Sposato, senza prole, C.S. sarebbe del tutto nuovo a questo genere di «uscite». Ai Carabinieri, che l'hanno sentito a lungo, ha riferito di esser stato vinto da un momento di debolezza determinato anche dall'abbigliamento succinto della donna.

M. Boni

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.51**
	tramonta alle	**16.45**
La Luna:	si leva alle	**19.01**
	cala alle	**9.11**

45.a settimana dell'anno, 310 giorni trascorsi, ne rimangono 55.

IL SANTO

San Leonardo abate

IL PROVERBIO

Chi dice alta statura non dice grande anima.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

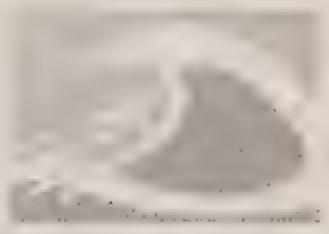
Piazza Libertà	mg/mc	**2,99**
Via Battisti	mg/mc	**9,23**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**3,61**
Piazza Vico	mg/mc	**3,50**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,09**
Via Carpineto	mg/mc	**1,47**

TEMPO

Temperatura:	**9,9** minima
	17,2 massima
Umidità:	**60** per cento
Pressione:	**1017,5** in aumento
Cielo:	variabile
Vento:	**46,1** km/h da E-N-E
Mare:	**00,0** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.59	**+52**	cm
	ore	23.12	**+32**	cm
Bassa:	ore	4.00	**-26**	cm
	ore	16.44	**-60**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.30	**+45**	cm
Bassa:	ore	4.37	**-19**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Decine di famiglie, ma presto diventeranno centinaia, protagoniste di una intricata situazione

Iacp, la beffa del riscatto impossibile

Hanno pagato le rate per comperare l'appartamento: ma il terreno è del Demanio

La presidente dell'Istituto, Perla Lusa, invita alla calma: si tenterà di convincere i responsabili dello Stato a cedere i terreni da destinare ai cittadini

Hanno pagato regolarmente tutte le rate previste all'Iacp, ma adesso, giunti al termine del contratto, non possono riscattare i loro appartamenti, perchè il terreno sul quale gli edifici sono stati a suo tempo costruiti sono di proprietà del demanio e ciò costituisce un ostacolo giuridico al trasferimento del relativo diritto.

E' questa la rocambolesca situazione nella quale si sono venute a trovare decine di famiglie triestine, alle quali potrebbero presto aggiungersene altre centinaia giunte in prossimità della scadenza del contratto. «Abbiamo denunciato il problema alle autorità competenti - spiega Attilio Lombardo, presidente di Otc-condominio, l'organizzazione a tutela dei consumatori che si occupa specificamente di problematiche immobiliari e che si è recentemente costituita in città - ma finora non abbiamo ricevuto risposta. Si tratta di un fatto molto grave, perchè negli anni la vita delle persone naturalmente si evolve - aggiunge - e, nelle more della regolarizzazione del passaggio di proprietà, si sono accavallate eredità, divorzi, nascite, che hanno complicato all'eccesso la situazione».

In piazza Foraggi, sede dell'Istituto autonomo case popolari, la presidente, Perla Lusa, invita alla calma: «Conosciamo il problema nei dettagli - afferma - ma l'istituto che rappresento può fare ben poco. Noi abbiamo regolarmente incassato le rate, perchè così era previsto, e ora siamo disponibili ad arrivare a una conclusione positiva, ma non possiamo certamente sostituirci al demanio per firmare la cessione della proprietà dei terreni».

Intanto però il tempo passa e gli inquilini coinvolti temono un inasprimento fiscale a partire dal Duemila

Sulla vicenda si intrecceranno poi ulteriori problematiche di natura fiscale. Stando a quanto affermano quelli dell'Otc-condominio, l'Iacp avrebbe già accantonato il danaro necessario per pagare l'Invim (da recuperare poi da coloro che riscatteranno) e si tratterebbe ovviamente di una cifra ingente peraltro inutilmente congelata: «Con la quale si potrebbero fare altre cose utili alla collettività - sottolinea ancora Attilio Lombardo - e non aspettare invece che al demanio decidano il da farsi».

«Questa materia non è di mia competenza diretta - spiega da parte sua il responsabile della Direzione regionale delle Entrate di largo Panfili, Libero Zinno - in quanto esistono gli uffici che si occupano autonomamente del territorio, e sono loro che devono individuare una soluzione».

Ma quegli uffici, per il momento, tacciono, forse in quanto la soluzione, semplice a rigore di buon senso, potrebbe rivelarsi molto più complessa sotto il profilo del diritto amministrativo.

Perchè è evidente che nessuno vuole speculare: semplicemente si tratta di uno di quei casi nei quali la burocrazia impazzisce perchè un piccolo ingranaggio non gira nel verso giusto.

Ma intanto il tempo passa e i cittadini coinvolti nella questione temono un inasprimento del carico fiscale relativamente ai passaggi di proprietà: «Dal primo gennaio del Duemila - hanno spiegato all'Otc-condominio in una lettera alcuni degli interessati - è prevista l'introduzione di nuove tariffe di estimo e di nuove rendite catastali, un meccanismo che farebbe crescere il costo dell'immobile e le spese relative all'acquisto e alla registrazione in maniera esorbitante».

Dallo Iacp intanto viene avanzata, per ora a titolo assolutamente ufficioso, una proposta destinata a risolvere il problema: si tratterebbe di convincere i responsabili del demanio a cedere i terreni allo Iacp, che a loro volta potrebbe cedere la proprietà integrale a coloro che vogliono esercitare il diritto di riscatto, il tutto nell'ambito di un unico atto da stipulare davanti al notaio competente.

Ugo Salvini

Ballottaggio al direttivo nazionale

Alpini, persa per un voto l'adunata del Duemila Si svolgerà a Brescia

Trieste ha «perso» l'assegnazione dell'adunata alpina del 2000 per un solo voto. Il direttivo nazionale delle penne nere ha scelto Brescia per quello che sarà il primo appuntamento del nuovo millennio.

Trieste rappresentava il Triveneto: sue avversarie erano, oltre a Brescia (candidata di Lombardia ed Emilia Romagna), Torino (per il Nord Ovest) e Catania, per il Centro Sud. Uscite subito di scena queste ultime, al ballottaggio sono arrivate dunque Trieste e Brescia. A decidere erano i ventitre membri del Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale alpini, riunitisi a Milano nei giorni scorsi. Ebbene, lo scrutinio dei voti ha vissuto momenti di alta suspance: sì, perchè casualità ha voluto che lo spoglio abbia vissuto di un testa a testa continuo, fino a giungere sull11-11. Poi, l'ultima scheda ha condannato Trieste.

Nessuna invasione di penne nere, dunque, sulle rive. Ma Trieste rientra comunque nei programmi dell'Ana. In piazza dell'Unità d'Italia si concluderà infatti il 9 ottobre del prossimo anno «Cammina Italia», sei mesi e mezzo attraverso la penisola con partenza da Santa Teresa di Gallura, per celebrare gli ottant'anni dell'Associazione.

Dopo che a Trieste è andata male, per il 2001 ci proverà Gorizia a ospitare la grande invasione alpina: ha già avanzato la propria candidatura al raggruppamento delle sezioni che dovrà poi esprimere la candidata ufficiale per il Triveneto. Va però detto che il capoluogo isontino ha pochissime chance di spuntarla: è infatti troppo piccolo per reggere l'invasione delle 300 mila persone (delle quali poi mediamente solo 80 mila sfilano) che annualmente si ritrovano per il tradizionale appuntamento alpino che dopo aver fatto tappa la scorsa primavera a Padova sarà nel 1999 a Cremona.

Guido Barella

Non c'è pace al Centro del Porto vecchio continuamente oggetto di contestazioni e polemiche

Gli immigrati fanno lo sciopero della fame

«Non abbiamo biancheria, non possiamo lavarci: non siamo bestie»

Il furgone con i vassoi con il cibo precotto è arrivato regolarmente a mezzogiorno. L'addetto ha passato le confezioni a un volontario della Croce rossa. Il quale le ha appoggiate sui tavoli. Ma nessuno dei ventun ospiti del Centro di accoglienza in porto vecchio si è avvicinato a quei tavoli.

Nessuno ha tolto la pellicola di nylon e ha tagliato un pezzo di carne o mangiato una forchettata di pastasciutta. Da ieri è sciopero della fame da parte degli extracomunitari reclusi nella struttura già al centro di violente polemiche proprio sulla vivibilità. «Quel centro va chiuso», avevano urlato sabato 24 i manifestanti alla forze dell'ordine che blindavano l'ingresso del porto, prima dei disordini. «In quella struttura non si può vivere», aveva detto in quell'occasione il senatore Fulvio Camerini. E ora la protesta è arrivata fin oltre la rete che separa il Centro con il Porto Vecchio.

«Non abbiamo nè abiti da cambiare, nè la possibilità di lavarci. Ci manca il sapone e anche il dentifricio», hanno detto alcuni ospiti a una delegazione di sindacalisti della Cgil che ieri sono andati a verificare le loro condizioni secondo gli accordi presi proprio all'indomani della manifestazione poi culminata negli scontri. Esigenze elementari che anche in un carcere vengono rispettate, non certo richieste esagerate o eccessive. Come quella di poter fare una doccia. In ventuno con un boiler da sessanta litri è impossibile. «Non siamo bestie», ha detto uno degli ospiti a un sincacalista.

I volontari della Croce rossa hanno insistito affinchè qualcuno degli ospiti mangiasse. Ma quei turchi, quegli algerini, quei senegalesi e quei serbi sono rimasti dov'erano e cioè vicini ai letti a castello. I vassoi sono rimasti sui tavoli.

E ieri sera si è ripetuta la stessa scena. Il furgone è arrivato davanti al Centro. L'inserviente ha preso i vassoi e li ha consegnati al volontario della Croce rossa che li ha messi sul tavolo. Nessuno di quei ventuno si è mosso. E' arrivato poi un funzionario della questura che a sua volta ha tentato di convincere gli ospiti. Ma senza fortuna.

«In quel Centro si vive in condizioni inaccettabili. Domani (oggi, ndr) avremo un incontro con il prefetto e parleremo proprio dello sciopero della fame», ha tuonato il segretario regionale della Cgil Roberto Treu.

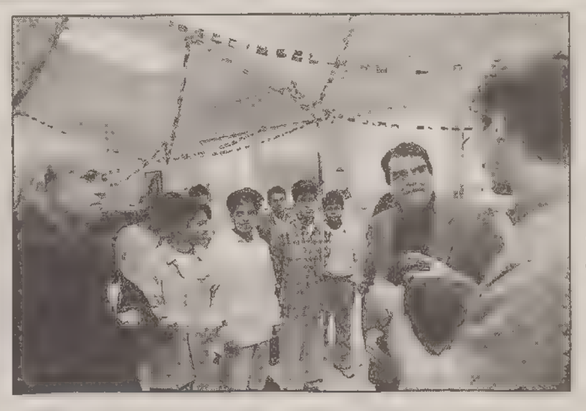
Corrado Barbacini

Una «casa» per i ragazzi cingalesi trovata dal Comune di Duino

Sono stati tempestivamente accolti alla casa di riposo comunale «Fratelli Stuparich» di Sistiana i tredici ragazzi cingalesi abbandonati qualche giorno fa dai passeur nel comune di Duino-Aurisina, insieme ad altri loro connazionali. La presenza dei minori stranieri è stata segnalata dai carabinieri al sindaco Marino Vocci nel primo pomeriggio di mercoledì e nel giro di un paio d'ore, grazie all'attivazione immediata del Servizio sociale comunale e del gruppo volontari di Duino-Aurisina e Santa Croce, i giovani hanno potuto trovare una prima sistemazione in una sala della casa di riposo del comune. Attualmente i tredici cingalesi sono seguiti dagli educatori della Cooperativa «La Quercia» che riescono tuttavia a comunicare con loro soltanto parzialmente in quanto solo un paio di loro conoscono qualche parola di inglese.

Ad ogni modo tutti si rifiutano, probabilmente per paura, di raccontare di come siano arrivati fin qui. Si presume che siano passati attraverso Austria e Slovenia, ma nessuno ha confermato quest'ipotesi. Sempre ieri, inoltre, il sindaco di Duino-Aurisina, Vocci, che si è recato per una visita alla casa di riposo insieme all'assessore all'Assistenza, Marisa Skerk *(nella foto con i ragazzi)*, ha comunicato la situazione alla Regione, alla Prefettura e alla Provincia, chiedendo un incontro urgente per individuare «i tempi e le modalità dei trasferimenti regionali a copertura delle spese già affrontate dal Comune, come pure le idonee procedure per trovare adeguate, tempestive e non precarie soluzioni al problema».

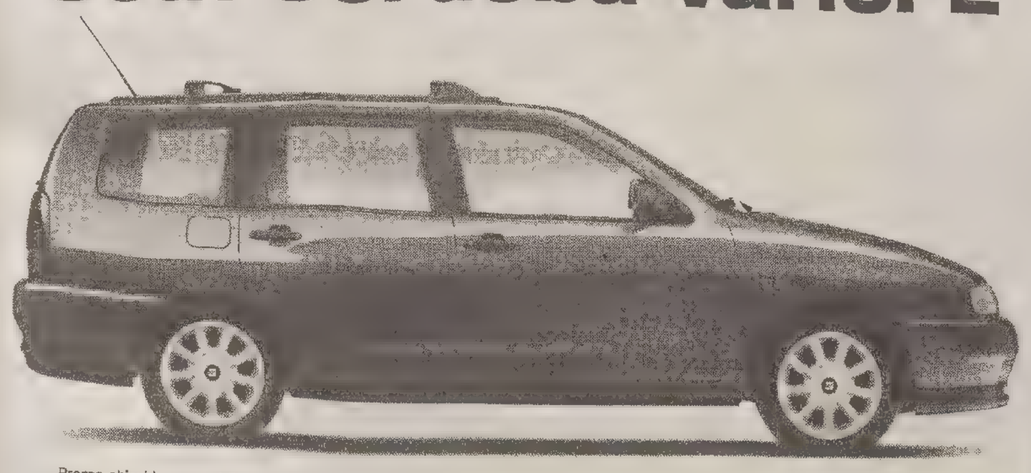
«Un problema che – sottolinea Vocci –, viste le caratteristiche del fenomeno, potrebbe ripresentarsi nell'immediato futuro. Come Comune riteniamo che l'accoglienza e l'ospitalità siano un nostro dovere, ma la soluzione è comunque transitoria. Per il momento siamo stati in grado di soddisfare le esigenze primarie dei minori, come vitto, pernottamento e pulizia personale. Al di là dell'emergenza – prosegue – sussiste però un problema ben più ampio che impone all'ente locale un impiego di risorse e oneri molto superiori alle attuali disponibilità». È quindi necessario individuare un centro di accoglienza idoneo, nel quale i ragazzi possano trovar posto e assicurare la copertura dei costi, ma un Comune di novemila abitanti – fa capire Vocci – non può essere lasciato solo nella gestione di una problematica così delicata. Il sindaco infine lancia un appello anche ai cittadini per quanto riguarda la possibilità di prendere in affido i ragazzi cingalesi.



Si è mobilitata la Cgil: il segretario regionale Roberto Treu avrà oggi un incontro con il prefetto per vedere con quali mezzi fronteggiare l'emergenza

M05053

Seat Cordoba Vario. E non paghi l'aria che respiri.



Fino al 30 novembre
anche il climatizzatore è di serie.
Da 24.350.000

IN ALTERNATIVA FINANZIAMENTO A TASSO ZERO
Importo massimo finanziato: Lit. 16.000.000 - Durata finanziamento: 24 mesi.
Canone mensile: Lit. 666.666 - Spese di istruttoria: Lit. 220.000 - T.A.N. 0% - T.A.E.G. 1,22%.
Operazione valida fino al 30/11/1998, salvo approvazione Fingerma.

Prezzo chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa Promozione valida fino al 30/11/98

Info Seat: 167-077444 www.seat.com

Vieni a provarla da
AUTOLINE
TRIESTE
Muggia Str. delle Saline 2 (Z.I. Noghere)
Tel. (040) 232371 - Fax (040) 232495
GORIZIA
Farra d'Isonzo - Via Gorizia 144 (Str. Mainizza)
Tel. (0481) 888686 - Fax (0481) 888696

NUOVE RAGIONI
SEAT
NUOVE EMOZIONI

È un'iniziativa dei Concessionari Seat.

Seat in Italia consiglia lubrificanti Agip

Il direttore generale, Bernardo Carratù, conferma i contenuti del piano industriale e l'accordo firmato nel '97

«Niente esuberi alla Grandi Motori»

Ma i sindacati sono preoccupati per le commesse «insufficienti» per il '99

Anche Wartsila ribadisce il rispetto degli accordi e la Duferco annuncia: Sertubi operativa nella primavera del 2000 e corsi di formazione per 40-60 lavoratori

«Ho girato molte aziende, e nessuna di quelle in cui ho messo piede ha mai fallito». Parola di Johan Stoor, vicepresidente della Wartsila. Sarà per le leggende che «girano» sui finlandesi, sarà per quelle che si narrano su di lui, anche ieri si è rivelato un vero personaggio. Al vertice tra Fincantieri, Wartsila, sindacati e più tardi con la Duferco, all'assessorato regionale all'industria, Stoor è arrivato assieme al vicepresidente anziano Christian Andersson, con all'occhiello della giacca, come di consueto, un piccolo orso bianco. E non a caso Stoor racconta, divertito, come l'ha ottenuto. Bisogna sopravvivere almeno per tre giorni, dal primo al tre dicembre, al Polo Nord. Se ci riesci diventi membro del club degli orsi bianchi.

Non ha paura delle sfide Stoor e nemmeno la Wartsila. In Italia e a Trieste sono arrivati per fare affari, per acquisire la Grandi Motori e per rilanciarla. Entreranno completamente nel giugno '99, come sottoscritto negli accordi. E lo hanno ribadito ieri al mega tavolo della riunione dove oltre a Wartsila, direzione della Grandi Motori con Revello Lami in prima fila, c'erano i vertici di Fincantieri con Bernardo Carratù, l'assessore Dressi e più

Bernardo Carratù

tardi presidente della Duferdofin, Antonino Gozzi, assieme all'amministratore delegato della Sertubi, Gianluigi Carella. Di fronte, schierata in grande stile, la nutrita delegazione di Cgil, Cisl e Uil. Che ha preteso assicurazioni e chiarimenti su nuovi esuberi, carichi di lavoro e rispetto degli accordi. Nemmeno di fronte a tali delegazioni Stoor si è scomposto, anzi, pareva a suo agio. «In Italia – ha scherzato – bisogna cercare la frequenza giusta per sintonizzarsi». Poco prima il direttore generale della Fincantieri, ancora maggiore azionista della Gmt, ha assicurato: «Non ci sono altri esuberi per la Grandi motori, e per quanto ci riguarda confermiamo il piano del '97 per l'organico. La Wartsila come altre aziende che operano globalmente ha risentito della crisi che ha investito il Far East. Ma la GmT non credo ne risentirà». Anzi. Secondo le previsioni lo stabilimento si avvia al pieno recupero di efficienza e competitività e il prossimo anno potrebbe essere raggiunto il pareggio.

Assicurazioni che da un lato hanno riportato un po' di calma tra i sindacati, ma non sono riuscite a diradare tutte le preoccupazioni. Due le questioni che restano da chiarire. La prima riguarda i carichi di lavoro. Fim, Fiom e Uilm hanno evidenziato che sarà garantito il 60% della potenzialità in termini di commesse e che non è sufficiente. Sono stati ordinati solo 3 motori a due tempi e 7 Wartsila, non bastano per far lavorare tutti i dipendenti nel '99. Altra questione è che manca completamente la certezza sulle «produzioni portanti» previste dal piano industriale.

Ultima questione, gli 80 lavoratori che sarebbero destinati alla Sertubi dell'Arsenale. Gozzi e Carella hanno fatto chiarezza per l'ennesima volta sulla situazione: si stanno finendo le progettazioni dello stabilimento, sono partiti gli ordini di acquisto, c'è un cantiere che sta attrezzando l'area e la fabbrica sarà operativa non prima della primavera del Duemila. E i lavoratori? «C'è un impegno da parte nostra a contribuire a risolvere il problema degli esuberi della Fincantieri – ha spiegato Gozzi – e stiamo organizzando assieme alla Regione un corso di riqualificazione per 40-60 persone a partire dai primi giorni del 2000. L'organico completo per la fabbrica è di 135 persone, ma il nostro vero problema è trovare le professionalità giuste e non sarà semplice. La Sertubi deve partire con il piede giusto». Tutte questioni comunque di cui si discuterà nella prossima riunione, fissata già per il 12 novembre.

Giulio Garau

Le decisioni dell'Autorità per l'energia «trasferite» nelle bollette Acegas

Gas, un inverno più economico Il prezzo è diminuito di 55 lire

Sarà un inverno più economico, almeno sul fronte della spesa per il riscaldamento. Con l'ultimo provvedimento dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, che ha ridotto il prezzo del metano di 8,4 lire al metro cubo, rispetto all'inizio dell'anno il costo del metano è diminuito di 55,1 lire.

Un calo che si riflette automaticamente sulle bollette dell'Acegas, la quale, in quanto distributrice del gas per conto della Snam, applica pari pari le riduzioni stabilite dall'Autorità. Un primo passo si è compiuto nel bimestre maggio-giugno, con un calo di 12,8 lire per metro cubo; nel periodo luglio-agosto è seguita una riduzione di 17,0 lire, e nel bimestre settembre-ottobre ce n'è stata un'ulteriore di 16,9 lire.

Aggiungendo le 8,4 lire dell'ultimo adeguamento, si arriva alla differenza di 55,1 lire rispetto aallo scorso gennaio. Si tratta della quarta riduzione consecutiva da quando l'Autorità per l'energia e il gas ha modificato il meccanismo di indicizzazione del prezzo del gas, affiancando al prezzo del gasolio nazionale quello internazionale. Una riduzione alla quale non è poi estraneo un progressivo allineamento ai prezzi del gas praticati negli altri paesi europei.

E in futuro il prezzo del gas dovrebbe calare ancora. Le proiezioni degli esperti indicano infatti che la tendenza alla diminuzione proseguirà sui mercati internazionali per i prossimi 5-6 anni.

Ma come si riflettono queste riduzioni sulle tariffe del gas applicate dall'Acegas? Premesso che la diminuzione riguarda solo le tariffe T2 (cottura+riscaldamento) e non tocca la tariffa T1 (cottura+acqua calda), come si nota dalla tabella, all'attuale prezzo di 507,97 lire per metro cubo vanno aggiunte l'imposta di consumo (diversa se si è sotto o sopra i 250 metri cubi l'anno), la quota fissa mensile e l'Iva (anche queste ultime due diverse variabili a seconda della tariffa).

Ma ci sono altri due componenti che influiscono sul prezzo finale del gas pagato in bolletta: l'addizionale regionale (applicata in diverse altre regioni, ma non nella nostra) e la quota per l'ammortamento degli investimenti delle singole aziende distributrici. Quota che è tanto più alta quanto più gli impianti per la distribuzione del metano (cabine e stazioni di riduzione) sono recenti. Quota che quindi varia da città a città e nel caso di Trieste adesso è di circa 7 lire superiore al prezzo medio del metano calcolato dall'Autorità (da cui le 563 lire al metro cubo di gennaio, rispetto al valore medio nazionale di 556).

Se per il gas spenderemo meno, non altrettanto avverrà per l'energia elettrica. Il calo dei prezzi dei combustibili e il favorevole andamento del cambio lira/dollaro, dallo scorso marzo si sono riflessi positivamente anche sul prezzo dell'energia. Ma questi potenziali risparmi non vengono per ora trasferiti sulle tariffe finali. L'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha stabilito di usarli per accelerare la restituzione all'Enel e agli altri produttori dei rimborsi di crediti, relativi agli adeguamenti del costo del combustibile utilizzato per produrre energia negli anni passati. Rimborsi che dovrebbero esaurirsi in primavera. Da allora anche le tariffe dell'energia elettrica beneficeranno della riduzione del 10 per cento (e forse superiore) relativa a quelle del gas.

gi. pa.

FORNITURE GAS METANO (decorrenza 1.11.1998)	PREZZO (lire/mc)	IMPOSTA CONSUMO	TOTALE UNITARIO	QUOTA FISSA MENSILE	IVA Normale	IVA Manifatt.
USO DOMESTICO						
Cottura + acqua calda	558,50	86,00	644,50	3.000	10%	
Cottura + risc. individuale	507,97 primi 250 mc/anno	151,00	658,97	5.000	20%	
	507,97 oltre 250 mc/anno	332,00	839,97			
USO NON DOMESTICO (centrali termiche)						
Sino a 50.000 mc/anno	498,68	332,00	830,68	41,4/mc	20%	
Oltre 50.000 mc/anno	484,60	332,00	816,60	41,4/mc	20%	
ARTIGIANALE-INDUSTRIALE						
Sino a 100.000 mc/anno	357,00	20,00	377,00	41,4/mc	20%	20%
Oltre a 100.000 mc/anno	329,40	20,00	349,40	41,4/mc	20%	20%

Piccole e medie imprese unite per contare di più

Le associazioni di categoria che rappresentano le piccole e medie imprese presenti in provincia di Trieste hanno costituito il «Pit» (Coordinamento piccole e medie imprese) al fine di approfondire le tematiche comuni e individuare le soluzioni migliori.

Secondo i rappresentanti delle piccole e medie imprese che hanno costituito il «Pit» il Coordinamento può essere: momento di stimolo e di iniziativa sulle problematiche legislative, fiscali amministrative; momento di stimolo per un'analoga aggregazione a livello nazionale; soggetto attivo nel cogliere le problematiche e gli spazi che federalismo e decentramento di quelle politiche aprono sul territorio.

Il «Coordinamento» vuole anche essere la sede nella quale le singole aasociazioni si impegnano ad affrontare la trattazione di tematiche ritenute di interesse comune (i problemi economici di carattere generale, il confronto con le istituzioni, i pareri sulla vigente legislzione riguardante l'economia e le imprese) e a ricercare sulle stesse posizioni unitarie.

Il «Coordinamento» nel rispetto della specificità delle aziende che si prefigge di tutelare, intende comunque avviare un confronto costante e costruttivo con tutte le componenti del territorio.

SENTENZE

Patteggiamento davanti al gip per tre manager del gruppo fallito nel luglio del 1994

«Crac» Tripcovich, prime condanne

A piccoli passi riemerge la soluzione dei patteggiamenti per il caso Tripcovich. Ieri ne sono stati ratificati tre che coinvolgono imputati minori del clamoroso crac da mille miliardi del gruppo armatoriale- finanziario dichiarato fallito nel luglio 1994. Sergio Flegar, direttamente coinvolto nella gestione della «Trisea», ha ottenuto che gli venisse applicata la pena di un anno e 10 mesi con la condizionale. Lucio Cozzi, già della «Interscambi», ha patteggiato la pena di un anno 10 mesi e 10 giorni con i doppi benefici. Dovrà risarcire con 25 milioni le partici civili costituitesi in giudizio: «Evoluzione '94» e «ST. abbigliamento». La pena di un anno e sei mesi, sempre con la condizionale, è stata applicata a Vittorio Bazan, anche lui coinvolto alle gestione «Trisea».

Altri patteggiamenti dovrebbero essere proposti nell'udienza in programma per l'11 novembre. In via di definizione tra Procura e difensori le posizioni del barone Raffaello de Banfield, del conte Agostino della Zonca, di Giulio Marchesini, Alfredo Sticotti, Ludovico Bevilacqua, Achille Tranchida e Gianfranco Telesca. Sono accusati di bancarotta, falsi in bilancio, false comunicazioni nonchè di reati fiscali. Gli accordi devono tener conto del «no» espresso dal presidente del Gip Nunzio Sarpietro alle proposte di patteggiamento avanzate nell'udienza del 2 ottobre. «Troppo esigue le pene proposte, troppo gravi i fatti contestati e i danni subiti dai piccoli azionisti» aveva detto il magistrato.

Nuovi più onerosi accordi sono in via di definizione ma gli spazi di manovra sono esigui. Se le nuove pene dovessero superare in gravità quelle di ottobre, i principali imputati rischiano in concreto il carcere. Esattamente ciò che i difensori si ripromettono di evitare ai loro assistiti attraverso misure alternative come l'affidamento in prova ai servizi sociali. «La trattativa è difficile per far salve tutte le esigenze» ha detto ieri il legale di uno dei principali imputati. Un'ancora di salvezza è rappresentata dall'annunciato sciopero nazionale dei penalisti che dovrebbe bloccare per tutta la prossima settimana l'attività dei

tribunali. Gli avvocati protestano pe rottenere una riformulazione dell'articolo 513, appena emendato dalla Corte Costituzionale. Qualche giorno di pausa non dovrebbe guastare perchè se la proposta patteggiamenti dovesse naufragare, non resterebbe che il processo in aula. Con ciò che ne consegue sul piano della gestione e dei tempi. Mesi e mesi di udienze bloccate, ulteriore pressione su strutture già oberate da infinite incombenze.

c.e.

IN BREVE

Nella seduta di ieri sera

Il Piano Urban piace a tutti: passa in consiglio comunale con un voto quasi unanime

Atterraggio assolutamente morbido per il Piano Urban nell'aula del consiglio comunale. Non poteva essere diversamente, del resto, visto che è finanziato dall'Ue e dovrebbe consentire di dare l'avvio al recupero di parti importanti della città, tra le quali l'area di via Capitelli. Il testo approntato dalla giunta è passato comunque con 33 voti a favore e un solo astenuto, Federica Seganti della Lega Nord.

Di ordinaria amministrazione il resto della seduta, dedicato all'esame di varie mozioni. E' passata all'unanimità quella di Piero Camber (FI) che chiedeva all'amministrazione di assumersi parte degli oneri economici della mensa dei Frati Cappuccini di Montuzza, in attesa dell'apertura di quella comunale di via Venezian 23. Marzi (Ccd) ha invece sollevato l'opportunità di un nuovo parcheggio per motorini in via Dante.

Comunisti italiani e sloveni e Lega Nord preoccupati per l'occupazione alla Ferriera di Servola

Si moltiplicano le prese di posizione in merito alla situazione venutasi a creare alla Ferriera di Servola dove la volontà della proprietà di chiudere un altoforno mette a rischio centinaia di posti di lavoro. La consigliera Zorzini (Comunisti italiani e sloveni) chiede alla Giunta di «intervenire con urgenza di concerto con gli altri enti locali per istituire un tavolo di crisi perconfrontarsi e trovare soluzioni concrete». Anche la Lega Nord di Trieste in una nota esprime preoccupazione e afferma«Non vorremmo che per l'ennesima volta Trieste yenga usata e poi gettata quando non serve più».

La situazione politica regionale e locale all'esame della componente laburista dei Democratici di sinistra

Questo pomeriggio alle 17 all'albergo Continentale la componente laburista del Democratici di sinistra ha organizzato un incontro per esaminare la situazione politica a livello regionale e locale. All'incontro parteciperanno il senatore Besostri, membro italiano nell'Ince e della Commissione senatoriale pergli affari istituzionali e Alessandro Maran segretario regionale dei democratici di sinistra. Particolare attenzione sarà rivolta alla riforma elettorale e istituzionale della Regione e agli strumenti per renderla attuabile, unitamente al ruolo di Trieste e del Friuli Venezia Giulia nel contesto dell'Iniziativa del Paesi del centro Europa.

Domani pomeriggio i socialisti democratici italiani si incontreranno a Duino per la festa dell'Avanti

Il coordinamento dei Socialisti democratici italiani (Sdi) di Duino Aurisina, in collaborazione con la sezione di Triesdte e la Federazione provinciale giovanile socialista hanno organizzato per domani la Festa dell'Avanti, giornale dei socialisti italiani: l'appuntamento è alle 16 da Stubelj a San Pelagio. Accanto alla discussione sui temi politici, fanno sapere gli organizzatori, non mancherà musica e la possibilità di stare assieme a tavola. Interverranno tra gli altri il coordinatore nazionale del partito on. Gianfranco Schietroma e Riccardo Ronchitelli del Direttivo nazionale.

La visita del direttore delle Ferrovie austriache Avrà colloqui con Donaggio e con Lacalamita

Il direttore delle Ferrovie austriache Anton Hoser sarà oggi a Trieste per una serie di incontri e colloqui alla Camera di commercio dove incontrerà il presidente Donaggio e al Porto. Tra gli argomenti in discussione il carnet dei lavori per il prossimo meeting trilaterale Ferrovie italiane, austriache e germaniche sulle tariffe da tenersi a Trieste entro quest'anno e le strategie delle Ferrovie austriache nei confronti del porto di Trieste, tematiche, queste ultime, che saranno oggetto di approfondimento nell'incontro con il presidente del porto, Lacalamita.

M05052
FERRUCCI
K S.W. TURBO LX - AZIENDALE - F. OPTIONAL - fatturabile con iva esposta - '96 39.500.000
- THEMA 2000 16V clima, gancio, barre tetto - '89 5.500.000
- THEMA 2000 LS 16V gancio / cat. - '93 18.200.000
- DELTA HF TURBO rosso f. optional '94 20.500.000
- Y10 FIRE cat. - bianca - '94 8.300.000
- FIAT PANDA automatica cat. verde met. - '93 8.500.00
- FIAT PUNTO 60 SX '93 9.700.000
- FIAT UNO 3/5 porte ottime - catalitiche da 4,8 a 7,9 milioni
- FIAT MAREA HLX 2000 5 cilindri f. optional '97 26.500.000
- FIAT FIORINO furgone bianco 1.1 - '90 4.200.000
- FIAT FIORINO furgone bianco 1.4 - '93 7.000.000
- BMW 320 I COUPÉ verde - cat. f. optional - '94 32.200.000
- OPEL CALIBRA 8 V nera - f. optional '96 19.800.000
- VW PASSAT VARIANT 1.8 cat. nera - '93 12.800.000
- PEUGEOT 306 1.8 CABRIO rossa - perfetta - '94 18.200.000
FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO POSSIBILITÀ PERMUTE - GARANZIA

ITAS RADDOPPIA I VANTAGGI
a Tricesimo dal 31 ottobre al 24 dicembre
GRANDE MOSTRA DEL TAPPETO ORIENTALE
CLASSIC FEST CON SCONTI DAL 10 AL 40% SU TUTTI I MOBILI ESPOSTI
ITAS ARREDAMENTI
Tricesimo (Ud)
via Nazionale, 12
Tel. 0432 851124
Aperti anche domenica 8 novembre

La storica società si apre all'esterno e al mercato con l'allestimento di due palestre ipertecnologiche

Sgt, il futuro sta nel «wellness»

Scopi anche curativi dietro ai macchinari forniti dall'imprenditore Janousek

L'inaugurazione ufficiale degli impianti avverrà giovedì 12, presenti i vertici comunali, interessati alla realizzazione nell'ambito del progetto «Città sane»

La Ginnastica scopre il "wellness". Non è solo un gioco di parole, ma un intervento che, partendo dall'apertura di due palestre a dir poco avveniristiche, sancisce la voglia di apertura all'esterno della storica società locale e un cambiamento di filosofia sotto l'aspetto più strettamente gestionale. «Come Sgt – sintetizza il presidente Piller – presentiamo una potenzialità enorme. Ma dobbiamo agganciarla all'immagine di una società moderna e non statica, perché la staticità è pericolosa. Dobbiamo insomma, in un concetto che ormai è sulla bocca di tutti, restare sul mercato».

Di qui, in prima battuta, la scelta societaria di ritornare alle origini, e privilegiare l'interdisciplinarietà, e cioè la formazione sportiva di base, rispetto all'agonismo. Ed è sempre in quest'ottica che si arriva alla sinergia che ha portato all'allestimento di due nuovi ambienti dotati di macchinari della Tecnogym che hanno pochi riscontri in quest'area. «Si chiama progetto Avalon – racconta Vladi Janousek, già giocatore e dirigente Sgt, ma che parla adesso in qualità di imprenditore che gestirà in cointeressenza gli impianti – in quanto si rifà alla leggenda celtica che con tale nome individua un posto dove regnano la forma e il benessere». Spazziamo il campo dagli equivoci: il fitness non abiterà qui, perché la pratica legata alle attrezzature ipertecnologiche disponibili per soci e non (e questa è un'altra delle novità) a tariffe concorrenziali non sarà edonistica, ma piuttosto correttiva e curativa, nel senso vero dei termini.

Lo dimostra la stessa scelta delle macchine, come ad esempio il Rev 7000. Come spiega l'addetto alle attrezzature Paolo Paoli, che lavora in équipe col fisioterapista Davide Fornasaro, la macchina è in grado, con l'uso di un apposito raggio laser, di effettuare prove funzionali su caviglia, ginocchio e spalla e ottimizzare il movimento di quanti lamentano problemi in tali "snodi" cruciali. La pedana a pressione, di suo, individua i problemi di baricentro e riesce a correggere la camminata di un bimbo come quella di un anziano. Al limite della fantascienza, infine, i programmi, tutti computerizzati, in base ai quali gli utenti, anche disponendo di un' apposita chiave elettronica, possono conoscere in ogni momento le loro prestazione, confrontarle nell'arco di un mese, controllare in una videata come va fatto un determinato esercizio, ottenere un istogramma sulla qualità del test. A conferma che i tempi cambiano, anche in palestra, basta un solo computer per gestire 2000 persone.

«Il concetto di wellness – annota Janousek – è onnicomprensivo, educa l'uomo a conoscere a fondo se stesso con un approccio naturale, oltre a risultare efficace nel controllo anti-stress. Anche parlare di palestra, in tal senso, è riduttivo: è un centro per sviluppare le attività motorie, a tutte le età e in tutte le circostanze. Non è un caso, per dire che il Comune, giovedì 12 quando verrà inaugurato ufficialmente, sarà presente con il sindaco Illy, il vice Damiani e l'assessore Pecol Cominotto. Esiste un progetto "Città sane" nel quale Trieste, anche con strutture del genere, può partecipare a pieno titolo». «Senza dimenticarsi – incalza Piller – che anche la Sgt, con simili iniziative, può viaggiare sempre più sulla strada dell'autonomia, muoversi con le proprie gambe».

Il progetto non resterà isolato. Lo stesso Janousek è anche dietro alla ristrutturazione de "La Bora" , a Borgo Grotta Gigante, che dovrebbe aprire nell'estate '99 con la nuova immagine di beauty farm. Duemila metri quadrati divisi tra percorsi ecologici, piscine, campus per bambini, percorsi di jogging e mountain bike, ristorazione naturale, persino un centro estetico. Una carta da giocare in chiave locale e turistica.

Furio Baldassi

Janousek (a sinistra) e Piller in una delle nuove palestre.

Urta in moto un'auto posteggiata: grave uno studente di Mantova

Urta in motorino un'auto parcheggiata e cade battendo la testa. Un giovane studente universitario abitante a Mantova si trova ricoverato in serie condizioni all'ospedale di Cattinara. L'incidente si è verificato pochi minuti prima delle 14. M.G., 21 anni, era in sella del proprio ciclomotore e stava percorrendo via Fabio Severo in direzione di Basovizza. Quando è giunto all'altezza del civico 151 - secondo gli accertamenti della polizia municipale - M.G. ha "toccato" con la manopola destra del manubrio la parte angolare posteriore sinistra di una Citroen Zx con targa slovena che si trovava regolarmente parcheggiata. Il giovane ha perso il controllo del mezzo ed è letteralmente piombato contro il deflettore dell'auto e quindi è rovinato a terra battendo il capo sull'asfalto.

Un'ambulanza che stava transitando pochi minuti dopo l'incidente in via Fabio Severo si è subito bloccata. I sanitari hanno prestato le prime cure al giovane studente. Quindi M.G. è stato trasportato all'ospedale di Cattinara.

Brusco cambio della temperatura e delle condizioni meteo

Prima la pioggia, poi la bora Tra allagamenti e smottamenti

Prima la pioggia insistente e poi la bora. Ieri la città ha cambiato volto. Ma i problemi e i disagi sono stati quelli di sempre in questa stagione. Decine e decine di richieste d'aiuto ai vigili del fuoco, altrettanti interventi. Gran daffare per la polizia municipale; ma soprattutto caos e disagi per automobilisti e pedoni.

La raffica di bora più forte della giornata è stata alle 10 alla velocità di 92 kilometri all'ora, secondo le rilevazioni dell'ufficio meteo dell'istituto nautico. E da quell'ora i vigili del fuoco sono stati impegnati in numerosi interventi. Rami pericolanti, striscioni strappati dal vento, grondaie cadute, vetri rotti e insegne finite a terra sono state segnalate in tutta la città. Da Corso Italia, alle Rive, dalla strada di Fiume a via Carducci.

Solo verso mezzogiorno la situazione si è ristabilita. E pensare che si è passati da una temperatura nella notte di 18 gradi a una di 9,8 alle 10 per poi risalire sui 15-16 nel corso della giornata.

I disagi della bora hanno avuto, come detto, un prologo di pioggia sia mercoledì che durante l'altra notte. Maltempo che ha creato non pochi problemi. Numerosi sono stati i tombini scoperchiati in molte strade sia in centro che in periferia. In un caso un automobilista c'è pure finito dentro. Smottamenti sono stati segnalati oltre che in viale Miramare e in via Tedeschi. Allagamamenti infine in molte vie tra cui passeggio Sant'Andrea.

«Quest'ondata di maltempo è stata determinata da una perturbazione che è scesa lentamente verso sud ovest. Ma già domani (oggi, ndr) la situazione si dovrebbe ristabilire», ha dichiaranto il metereologio Gianfranco Badina. Oggi dunque ci sarà bel tempo. Ma attenzione. «Sono probabili nebbie in pianura», avverte Badina.

Il Tribunale, presieduto da Mario Trampus, ha pronunciato la sentenza nei confronti di Sergio Franceschinis

Picchiò la convivente: quattro anni

Nel luglio del 1997 ferì la donna al termine di una violenta lite

E' stato condannato a quattro anni di carcere Sergio Franceschinis, 30 anni, l'uomo che il 30 luglio del 1997 picchiò e ferì al capo Luciana Rebuttini, 49 anni, sua ex convivente.

Derubricata l'accusa da tentato omicidio a lesioni volontarie, ieri Sergio Franceschinis è stato condannato dal Tribunale presieduto da Mario Trampus a quattro anni contro gli otto chiesti dal pubblico ministero Giorgio Nicoli.

Il ferimento era avvenuto al termine di una lite tra Franceschinis e la Rebuttini in un appartamento di viua Caprin.

Secondo le risultanze emerse nel corso del processo tra i due le discussioni vivaci non erano un'eccezione, ma quel giorno il litigio provocò la violenta reazione dell'uomo, che bestonò e ferì al capo la sua convivente. In seguito alla lite la donna uscì dall'appartameno, e poco più tardi fu notata da alcuni passanti in via Raffineria, sanguinante e in stato confusionale. Soccorsa, Luciana Rebuttini era stata portata alla'ospedale dove, dopo le cure aveva raccontato alla polizia quanto successo.

I giudici hanno derubricato l'accusa da tentato omicidio a lesioni volontarie. Il pm Nicoli aveva chiesto una pena di otto anni

Quando la polizia andò a prelevarlo, Franceschinis si barricò nel suo alloggio. Solo al termine di una lunga trattativa l'uomo si consegnò agli agenti, i quali, una volta entrati in casa, constatarono che c'era sangue dappertutto: in bagno, nella vasca, sui pavimenti, in cucina. Anche Franceschinis era sporco di sangue.

Nel corso del processo il pubblico ministero rilevò che l'uomo avrebbe voluto anche impadronirsi del portafoglio di Luciana Rebuttini, che gli era stato trovato in tasca dalla polizia.

Franceschinis, difeso dall'avvocato Francesco Filograna, ha sostenuto che il suo scatto d'ira era dovuto sia alla gelosia, sia al tentativo di far desistere la convivente dal bere.

Nel luglio di quest'anno Franceschinis è stato anche sottoposto a perizia psichiatrica.

Ieri i giudici hanno deciso di derubricare l'accusa di tentato omicidio in quella di lesioni volontarie.

Vuole denunciare l'amico, viene denunciato dai militi

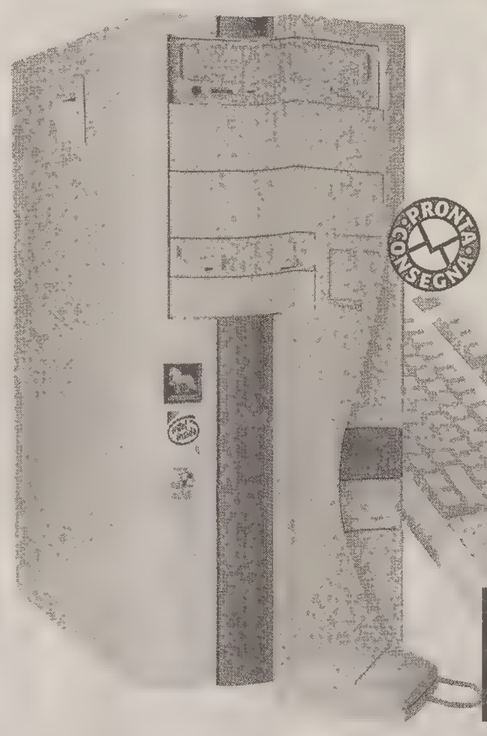
Baruffa tra due amici al bar. Prima qualche parola, poi gli spintoni. Infine uno estrae un coltello dalla tasca e minaccia l'altro. Poi due se ne vanno. Incidente chiuso? Neanche per sogno. Perchè N.S., 30 anni, quello del coltello, chiama i carabinieri. Dice: «Venite qui a San Dorligo c'è stata una rissa. Sono stato picchiato..».

La pattuglia dei militari dopo poco giunge sul posto e trova appunto N.S.. Parla tranquillamente e non ha nè ematomi, nè ferite. «Ho fatto baruffa con il mio amico C.S.. Ci siamo picchiati», racconta. Poi dice: «Sono riuscito a farlo smettere solo dopo aver tirato fuori il coltello». «Il coltello?», chiede un militare. «Sì, proprio il mio coltello», risponde N.S..

A questo punto i carabinieri hanno chiesto l'arma all'uomo. «Questo - ha precisato un carabiniere - è un coltello proibito. Lo devo sequestrare e devo denunciarla», L'episodio singolare si è verificato l'altra notte in un bar di San Dorligo.

Velocita' alla massima convenienza

HIGHSCREEN XA SkyMIDI 350 V
Intel® Pentium® II processor 350 MHz con 512K cache, Tecnologia BUS a 100 MHz con Chipset Intel 440 BX, 64 MB 100 Mhz SDRAM, 6 GB Ultra DMA HDD, CD ROM 32X, Scheda Video ATI XPERT98 RAGE PRO 8 MB CON 2X AGP, Scheda Audio Sound Card 16-bit stereo, Case ATX MidiTower, Tastiera Italiana 105 tasti per Windows, Mouse, Software Home Pack: MS Windows 98, MS Internet Explorer 4.0, Globalink Language Assistant, Corel Draw 7 e MS Home Essentials 98 oem che comprende: MS Word 97, MS Works 4.5, MS Money 98, MS Encarta® World Atlas 3.0 (vers. ingl), MS Entertainment The Puzzle Collection!
Abbonamento a Italia On Line fino al 2000 Internet + e-mail 24 ore al giorno



plus!
- 350 Mhz
- HDD 6 GB ultra DMA
- software home pack

intel inside pentium® II
Tasso 0
lit. 2.199.000
PREZZO IVA INCLUSA: lit. 1.999.000

TRIESTE MAXISTORE
V.le F. Severo, 122
Tel. 040/578880

VOBIS MICROCOMPUTER

La prima catena europea dell'informatica

Sarà riciclato il vecchio legname eliminato nel corso della ristrutturazione del «Maggiore»

Mobili dalle antiche travi

Di Austria, Germania e Svizzera gli acquirenti più probabili

Anche i pezzi «perduti» del Maggiore saranno riutilizzati.

Lunga vita al vecchio Ospedale Maggiore, e anche ai «pezzi perduti» che stanno cadendo sotto il piccone della ristrutturazione: c'è qualche nostalgico di quei muri ottocenteschi, di quelle malte polverose (e dentro i muri chissà che cosa)? Si può mettere in pace: i lacerti ormai deturpati dal tempo vivranno ancora. Faranno molta strada, e diventeranno perfino costosi articoli di lusso. Anzi, qualche chilometro l'hanno già fatto: camion e camion di vecchie travi tarlate sono da poco arrivati in Veneto, a Cittadella, in provincia di Padova, e hanno imboccato un portone dove sopra c'è scritto: «Antico legno. Segheria».

I fratelli Adriano e Livio Busato, che sono i titolari dell'azienda, avranno cura degli «avanzi» secolari del Maggiore. Puliranno i travi, cacceranno dal loro rifugio le torme di tarli che finora hanno fatto lì dentro indisturbate e abbondanti libagioni, divideranno il legno ancora buono (è un abete che si conserva per molti decenni) da quello irrimediabilmente «traforato», e destineranno le due partite ad altrettanti diversi destini.

I fusti sani (lunghi dai quattro agli otto metri) saranno passati per un'energica cura di bellezza e si trasformeranno in pregiato legno antico per tetti e mansarde, quelle ricavate da restauri eleganti, con «travi a vista». Le parti salvabili del materiale rovinato, invece, verranno segate in assi, che serviranno a falegnami specializzati per costruire mobili legittimamente etichettati come prodotto «in legno antico». Pare siano smerciati con successo soprattutto nei paesi di lingua tedesca (Austria, Germania e Svizzera).

E i chiodi di ferro che tenevano assieme quelle travi pericolanti? Sono lunghi dai sei ai venti centimetri, battuti a mano, sembrano arrivare in diretta da qualche bottega medioevale. Per loro non c'è un riciclaggio «chic», finiranno da un raccoglitore di ferro vecchio (per proseguire verso qualche rigattiere e qualche bancarella? Chi lo sa).

Anche in questo caso è stata l'impresa incaricata dei lavori edilizi a interpellare i Busato. «E' da una ventina d'anni che veniamo a Trieste - spiegano -, quando ci sono ristrutturazioni di palazzi importanti. Abbiamo recuperato anche le parti in legno del Teatro Verdi». Un camion dopo l'altro, coi rimasugli di altre epoche comprati a peso, come due formiche i due fratelli portano in salvo il loro carico di legno e di tarli, e la vita continua (quella degli abeti di Francesco Giuseppe e, in parte, quella di una costola del vecchio Maggiore).

g.z.

Oggi al Savoia su iniziativa del Circolo Miani

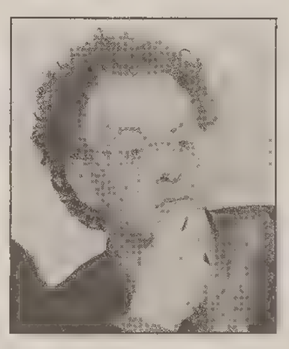
Sei anni di Tangentopoli con Gherardo Colombo

Sarà l'occasione per parlare dell'articolo 513, riguardante l'uso dei pentiti

Oggi, alle 17.30, al Savoia Excelsior Starhotel (Sala Azzurra), in Riva del Mandracchio 4, il Circolo Studi «Ercole Miani» organizza il primo degli incontri su: «Giustizia e Società», ospitando il Sostituto procuratore Gherardo Colombo, che si soffermerà sul tema «Tangentopoli, sei anni dopo».

Gherardo Colombo, che è già stato ospite per tre volte nella nostra città, invitato dal circolo Miani, è oggi il più noto magistrato inquirente del Pool «Mani Pulite», ma in passato legò il suo nome ad alcune delle più delicate indagini: dal caso Sindona alla Loggia P2 a Licio Gelli.

Il Circolo Miani, che da anni interviene con importanti iniziative sui temi della giustizia, ha voluto anche quest'anno riservare una serie di incontri al tema «Giustizia e società», uno dei nodi centrali della vita della nostra Repubblica. E ha invitato alcuni dei più prestigiosi magistrati del nostro Paese a partecipare all'iniziativa.



Ad aprire il dibattito è stato invitato proprio Gherardo Colombo, per tracciare pure un bilancio sui sei anni trascorsi da quel 17 febbraio del 1992, giorno dell'arresto del «mariuolo» Mario Chiesa, esponente socialista milanese, in cui partì la tangentopoli italiana.

Colombo, che assieme ad Antonio Di Pietro costituì il primo nucleo di quello che poi l'opinione pubblica chiamò il Pool «Mani Pulite», è oggi il più autorevole testimone dell'impegno della Procura milanese nella lotta alla corruzione politica. Un'occasione importante, la venuta a Trieste del dottor Colombo, che coincide con la recente sentenza della suprema corte sull'articolo 513, ovvero sull'uso dei pentiti, quella che il Circolo Miani offre alla città.

Come consuetudine dell'associazione, l'ingresso all'incontro è libero e gratuito, così come la possibilità di partecipare al dibattito che sarà moderato dal presidente del Miani, Maurizio Fogar.

COMUNITA' RELIGIOSE - 4 SEGUE

I protestanti più «antichi» in città sono i valdesi e gli elvetici che condividono il tempio

La Riforma trovò casa in Basilica

Dalla fine del '700 la sede di culto è la chiesa di San Silvestro

Il viaggio tra le comunità religiose cittadine prosegue visitando l'esteso e articolato mondo del protestantesimo. Una realtà che a Trieste vanta una tradizione e vissuto tale da non poter essere compendiata in una puntata. Storicamente il respiro più antico del protestantesimo locale è della comunità dei riformati elvetici, sorta attorno alla metà del '700, coeva quindi a quella ebraica. I primi aderenti a questo culto provenivano dalla Svizzera italiana – erano detti i grigioni – ed erano per lo più piccoli artigiani o pasticceri. Nei primi anni del '900, appena dopo il conflitto mondiale, alla comunità elvetica si unì quella valdese. Entrambe attualmente mantengono un'unica sede di culto, la basilica di San Silvestro, un tempo proprietà dei gesuiti, e acquistata dai riformati nel 1786 dopo la liberalizzazione da parte di Giuseppe II.

La chiesa di San Silvestro è il più antico edificio di culto cittadino. È costituito da una struttura basilicale, divisa in tre navate da due file di capitelli cubici in tre colonne. Particolari i rilievi architettonici tra cui la finestra gotica del lato Nord-Est, il portico romanico, l'interno con soffitto a capriate e i resti di un affresco trecentesco. La basilica di San Silvestro accoglie quindi due comunità, l'elvetica e la valdese, due anime, due origini e amministrazioni diverse, unico però il verbo ecclesiale curato dal pastore Renato Coisson. Le aspirazioni delle due confessioni sono rivolte a una incisiva attività nel territorio in termini ecumenici: «Vorremmo cercare di favorire il dialogo – annuncia il pastore Coisson – in particolare con il mondo Evangelico. Il futuro delle chiese è nell'ecumenismo, cosa non facile è vero ma io auspico un ecumenismo inteso non come unità formale bensì come autentica accettazione delle varie diversità».

Ma il termine accettazione sembra risulti stridente, attualmente alle due comunità. Una recente iniziativa editoriale varata dalla Regione, che illustra i percorsi del Giubileo nel Friuli-Venezia Giulia, ha incluso il tempio di San Silvestro tra gli itinerari consigliati ai pellegrini. Nulla di male in tutto questo se l'iniziativa non fosse associata al tema dell'Indulgenza plenaria, ovvero un punto dottrinale peculiare per i protestanti: «Siamo stati inseriti in modo acritico nel percorso definito ecumenico – aggiunge il pastore Coisson – certo non si è è tenuto conto della nostra diversità, di quel valore proprio della Riforma che seguiamo. Noi crediamo nella Grazia, nella possibilità di indulgenza alcuna. Ma non c'è nessuna voglia polemica – conclude — diciamo che si è trattato di superficialità e quindi preferiamo guardare avanti».

Permangono solide le altre iniziative di ambito culturale e ammministrativo delle due comunità. Conferenze, concerti (soprattutto d'organo) e tavole rotonde anche in collaborazione con l'Università, figurano al centro delle proposte organizzate dal Centro Culturale Albert Schweitzer: «Un membro del nostro gruppo opera nel consiglio di amministrazine dell'istituto per ciechi Rittmeyer – ricorda l'ingegner Venturini, curatore della comunità elvetica – un fatto importante per una realtà conosciuta a livello nazionale. Ma abbiamo altre aspirazioni – aggiunge – la prima è creare (anzi ricreare, visto che esisteva già) una grande casa di riposo per anziani. Le difficoltà maggiori risiedono nella gestione più che nella costituzione..., ma in questo non disperiamo».

La Basilica di San Silvestro sede di elvetici e valdesi.

Francesco Cardella

Le puntate precedenti sono state pubblicate il 23 settembre e il primo e 2 ottobre

La vicenda rievocata in Tribunale

Due giovani accusati di aver «sequestrato» in casa un loro amico

Rievocata ieri mattina in Tribunale la controversa vicenda che vede alla sbarra due giovani, Mauro Riosa e Cinzia Quinto, imputati di sequestro di persona ai danni di Pompeo Lomartire. La storia risale al febbraio del 1996, quando Lomartire, accompagnato dal personale del centro di igiene mentale dal quale è assistito, si presentò dai carabinieri per raccontare di essere rimasto segregato in casa sua con al forza da un suo amico, appunto Mauro Riosa, e dalla ragazza di questi, Cinzia Quinto. Visibilmente provato e in stato confusionale - come ha testimoniato ieri il maresciallo dei carabinieri che registrò la denuncia - Lomartire raccontò di come qualche tempo prima aveva ospitato a casa sua Riosa, suo amico sin dai tempi in cui i due lavoravano alla consegna di fiori. In seguito era andata ospite nell'abitazione di Lomartire anche Cinzia Quinto. Secondo quanto raccontato ai carabinieri, un giorno i due giovani presero a Lomartire le sue chiavi di casa, obbligandolo a non lasciare l'abitazione per alcun motivo. Secondo quanto riportato nella denuncia i due lo avrebbero persino legato al letto per impedirgli di uscire. Dopo alcuni giorni di segregazione, approfittando della momentanea assenza dei due ragazzi, Lomartire - il cui appartamento si trova al primo piano - riuscì a fuggire dalla finestra e raggiungere il centro di igiene mentale dove raccontò quanto gli era accaduto. Nel corso dell'udienza di ieri - che si è conclusa con un rinvio - sono stati sentiti anche i sanitari che avevano in cura Lomartire, sofferente - è stato ricordato - per una grave forma di depressione talvolta accompagnata da fenomeni allucinatori. L'avvocato difensore di Riosa, Gabrio Laurini, nell'interrogare i testi ha posto più volte la questione della mancanza di un plausibile movente per giustificare il sequestro.

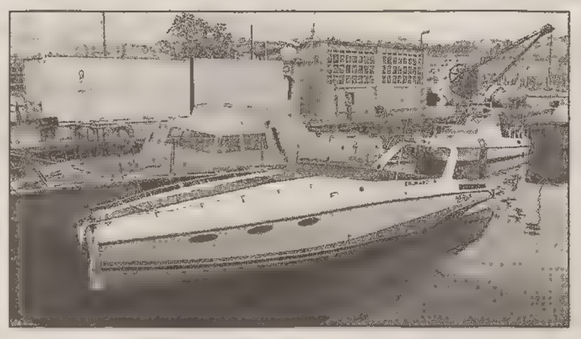
«Kimba 2»: avviso di garanzia per omicidio colposo plurimo

«Omicidio colposo plurimo». Un avviso di garanzia con questa ipotesi di reato è stato notificato ieri a Fabio Vlassich, il proprietario e pilota del «Kimba 2», il motoscafo offshore infrantosi sabato contro la seconda delle tre dighe foranee che proteggono il vallone di Muggia. Nell'impatto sono morti Claudio Bartoli e Diego Braico mentre un altro amico del proprietario, Sergio De Marchi, ha subito gravi ferite.

L'avviso di garanzia è stato notificato a Fabio Vlassich nella Divisione stomatologica dell'ospedale Maggiore. Quando gli uomini in divisa si sono fatti avanti il proprietario del «Kimba 2» aveva già iniziato il conto alla rovescia per entrare in sala operatoria dove i chirurghi gli avrebbero ridotto la frattura alla mandibola, diretta conseguenza dell'impatto del pilota contro il grande cruscotto del motoscafo. L'intervento si è svolto regolarmente in anestesia generale.

La difesa di Fabio Vlassich è stata assunta dallo studio dell'avvocato Enzio Volli, uno dei più esperti legali in diritto della navigazione.

Ieri il sostituto procuratore Laura Barresi, il magistrato che si sta occupando di questo difficile caso, ha firmato il nulla osta per la sepoltura di Claudio Bartoli e Diego Braico. I funerali del primo si svolgeranno oggi alle 11 nella chiesa di San Giovanni a Monfalcone. Poi il mesto corteo accompagnerà la bara nel camposanto di Staranzano.



Il motoscafo della sciagura ormeggiato in Sacchetta

La salma di Diego Braico sarà esposta domani nella cappella di via della Pietà. Da qui alle 10 il corteo funebre partirà per Monfalcone dove il rito religioso si svolgerà alle 11 nella chiesa di largo Isonzo.

c.e.

Tre giorni di convegno internazionale sulla Venizelos, organizzato dall'Istituto «Euroward»

Mass media, obiettivo puntato sull'Est

Gli operatori dell'informazione si interrogano sulla deontologia professionale nei «mas media», su come si tutela il diritto-dovere dell'informazione con il diritto alla privacy e soprattutto su come questi diritti vengono tutelati nei diversi Paesi. Di questi argomenti si è parlato nel convegno organizzato dall'istituto Euroward (fondato nel 1996) che si è tenuto nell'inusuale sede della Venizelos, il traghetto dell'Anek Lines: l'" European Press Forum '98", che ha raccolto giornalisti, docenti universitari ed esperti di comunicazione. Il convegno si è aperto con un incontro con il sindaco Riccardo Illy, che si è intrattenuto con giornalisti stranieri, presentando una volta di più le caratteristiche e le opportunità di Trieste.

«Questo congresso rappresenta una valida positiva occasione – ha detto Illy – per far conoscere ancora di più la nostra città ponte tra diverse culture, arricchita da significative presenze orientali, ebree, greche e armene. Quest'aria di attiva internazionalità – ha aggiunto – è particolarmente viva nei diversi centri di sviluppo e ricerca presenti a Trieste, senza dimenticare gli altri poli economici, come il porto, le assicurazioni e le banche».

Messe a confronto le diverse situazioni dell'informazione nei Paesi arrivati da poco alla democrazia

Al sindaco ha risposto, ringraziando per l'ospitalità, l'armatore greco Emmanuel Mariakakis, presidente dell'Anek Lines. «Sono convinto che il compito di una grande compagnia – ha detto – non sia soltanto economico, ma anche sociale e culturale. Per questo ha contribuito alla realizzazione di questo convegno, nel settore della stampa e del giornalismo, che è un aspetto fondamentale nel processo di integrazione europea».

Per tre giorni si è parlato di «etica del giornalismo», soprattutto confrontando le diverse situazioni che vive la stampa in diversi Paesi, in particolare in quelli dell'Est europeo, che si sono aperti da poco all'economia di mercato, alla democrazia e quindi alla libertà di informazione.

Franco Del Campo

In vistoso calo i documenti rilasciati dai centri civici, mentre il Comune amplia le postazioni automatiche

Per i certificati è meglio il «fai da te»

Il ministero autorizza nuovi sportelli, le sedi rionali saranno riconvertite

Circa 200 mila «carte» in meno: gli uffici ospiteranno anche l'assistenza

A Trieste si «certifica» di meno. E' ciò che si evince, dati alla mano, dalle cifre rese note dall'area Affari generali e istituzionali del Comune per il rilascio delle certificazioni relative al 1997. «Rispetto ad anni fa, quando erano almeno mezzo milione le richieste effettuate durante i dodici mesi - osserva un funzionario del settore -, nel '97 sono state appena 345 mila le erogazioni totali. A tutto settembre '98, ammontano appena a 220 mila». E' probabile che con questa frequenza si arriverà a San Silvestro attorno alle 300 mila, a conferma di un «trend» negativo.

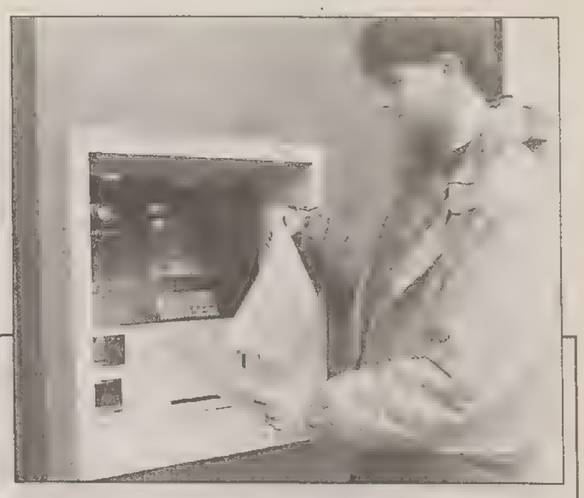
I motivi? «La gente comincia timidamente ad approfittare del meccanismo di autocertificazione» afferma Francesca Trevisan Usberghi, dirigente dei Servizi demografici». Da quando è stata applicata la «Bassanini», infatti, c'è stato un calo netto del 30 per cento sul totale delle richieste di certificazione.

«E' solo una questione di informazione - sostengono ai Servizi demografici -. Molti cittadini non sono ancora a conoscenza dei vantaggi di un'autocertificazione che consente, in buona sostanza, di evitare sprechi di tempo e di denaro. Con una modulistica appropriata (dev'essere fornita da quelle amministrazioni che sollecitano ai cittadini le certificazioni), l'utente sarà in grado dunque di provvedere autonomamente garantendo la veridicità delle informazioni rese.

Tornando ai dati del 1997, il Comune di Trieste ha erogato 174 mila certtificati, un numero che probabilmente sarà destinato a diminuire con gli anni, sgravando i centri civici da una significativa mole di lavoro. Accanto ai certificati, sono stati 39 mila i rilasci di carte d'identità, 91 mila le autentificazioni, 34 mila gli atti di notorietà. E ancora, tremila le richieste per il rilascio dei libretti di lavoro e 2000 le «autentiche» per quelli di pensione. Per un totale, appunto, di 345 mila erogazioni.

I nove centri civici offrono quindici postazioni informatizzate e altri cinque sportelli per le «autentiche». Vi lavora quotidianamente una ventina d'impiegati. «La tendenza dell'amministrazione - sostiene la dirigente di settore - è di portare la maggior parte dei centri civici a una situazione di "polivalenza"». Vale a dire che oltre ai certificati, il cittadino potrà ottenere ulteriori servizi, dalla semplice informazione all'assistenza sociale, e così via. Questa impostazione va incontro a un'utenza variegata, e specialmente a quella anziana, che ha bisogno di attenzioni e consigli puntuali. Per il cittadino «dinamico e moderno», invece, il perfezionamento della rete «Dimmi» appare la soluzione più interessante. Giunge proprio in questi giorni, in via informale, l'autorizzazione da parte del ministero degli Interni all'attivazione di ulteriori postazioni, e al potenziamento dei servizi. Sulle complessive 174 mila certificazioni del '97, il movimento a questi sportelli risulta valutabile attorno a un risicato tre per cento. Come a dire che i triestini amano ancora il contatto umano.

Maurizio Lozei



«Dimmi», sportello tuttofare: ecco come, e dove

Allo sportello automatico «Dimmi» per ora si possono pagare (col codice fiscale o col Bancomat, 24 ore su 24) l'Ici e le multe. Fra poco anche le cartelle esattoriali. Adesso ne funzionano sei (Passo Costanzi 2, via Locchi, via Foscolo, via Caprin, via Bonomo, Opicina, nella sede dei centri civici, e agenzia 15 della Crt a Prosecco). Quattro se ne apriranno fra breve (centri civici di via Paisiello, dei Mille, di Largo Roiano, e agenzia 12 della Crt di Servola). Con l'attivazione dei nuovi sportelli, verrà esteso a tutti i «Dimmi» anche il rilascio delle diverse certificazioni ottenibili dal Comune.

Ci sono ancora quattro punti di certificazione automatica, dove i certificati si ottengono contanti alla mano. Operano 24 ore su 24 quelli predisposti alle agenzie Crt numero 5 e 2 (rispettivamente via Battisti 16 e via Carducci 7). Gli altri due punti, predisposti al «Giulia» e nel palazzo Imprese di via Cassa di Risparmio osservano l'orario delle sedi ospitanti (8.30-12 e 14.30-16.30). Per chiedere l'invio gratuito a casa dei certificati per pensione, elettorale, Inps, assegni familiari, Inail, affidamento, eccetera, basta chiamare il 675-4479 (8.30-12). Per i certificati che non possono essere rilasciati a vista (estratto di nascita, matrimonio, ecc.), c'è il servizio di prenotazione obbligatoria al 675-4630 (8.30-12), con ritiro dopo due giorni a Palazzo Costanzi.

m. lo.

DUINO AURISINA Nel consiglio comunale di lunedì un'altra «grana» oltre alla marea di argomenti e di interrogazioni avanzati l'altra volta

L'Enel vuol portare enormi tralicci. E non va bene

Verrà al pettine il parere sulla discarica, e resta un dubbio sul referendum

Tornano in aula lunedì i membri del consiglio comunale di Duino Aurisina per completare la seduta interrotta il 27 ottobre. Tornano dunque tutte le mozioni e le interrogazioni che aspettano risposta da tempo e che sono andate aumentando nel frattempo. Massimo Romita (An) aveva chieso di anticipare la loro discussione nel corso della scorsa seduta, e poi alla sospensione del consiglio lo stesso sindaco Vocci aveva proposto una seconda convocazione ad hoc. Ma si ripresentano anche argomenti già trattati e discussi che hanno trovato ora i perfezionamenti del caso.

L'attesa maggiore riguarda la revoca del parere positivo espresso dal consiglio sulla discarica di cementoamianto a Santa Croce *(nella foto, il sito)*. I lavori per predisporre la delibera di revoca del precedente parere favorevole hanno impegnato non poco tutte le parti interessate. Ora l'atto è formalmente pronto e in aula ormai non si dovrebbero più presentare ostacoli. Così diventerà ufficiale il fatto che non sussistono garanzie sufficienti per mantenere una posizione favorevole (ma l'ultima decisione spetta comunque alla Provincia).

A questo si aggancia il problema delle firme raccolte per indire un referendum sulla discarica: se la consultazione popolare comprende unicamente il parere positivo espresso dal consiglio, il discorso cade, in virtù della revoca di lunedì. Se invece riguarda più in generale la discarica, ha senso di esistere fintanto che la Provincia non dirà l'ultima parola. Tornano in aula (perfezionate) pure le delibere sulla tassa per i rifiuti e sul regolamento per l'applicazione delle sanzioni amministrative.

La commissione ambiente, poi, ha recentemente formulato parere negativo riguardo a un progetto dell'Enel per un elettrodo che porti energia dalla centrale di Monfalcone alla cartiera Burgo. I tralicci alti oltre 30 metri non si accompagnano in alcun modo alla necessaria mitigazione ambientale indispensabile nella zona. Motivando il proprio «no», la commissione scrive ben tre pagine, descrivendo anche la zona attorno al Lisert, dove è presente una fauna notevole e dove nidificano rare specie di volatili.

Se il Comune è poi interessato a promuovere la vocazione turistica della zona, ancora una volta il posizionamento di altri tralicci giganteschi non è affatto in linea con questo impegno: che l'Enel dunque riformuli la sua progettazione — dice la relazione della commisione — ipotizzando (come già fatto in passato) una fornitura di energia tramite cavi soterranei.

Dopo le delibere sarà la volta delle ventinove interrogazioni, delle cinque mozioni e di una interpellanza che a fine ottobre non sono state evase. Due mozioni, presentate da Romano Vlahov (An), si riallacciano direttamente ad affermazioni del sindaco: la prima relativa alla risposta fornita al prefetto di Trieste riguardo la richiesta di censimento dei cittadini della minoranza slovena residenti a Duino Aurisina, e la seconda sui disordini durante la manifestazione in porto di alcune settimane orsono.

Infine Vlahov propone una diversa interpretazione del regolamento comunale sul diritto dei consiglieri a interventi personali e sul diritto di replica dell'opposizione.

Giulia Stibiel

Caduti in montagna: oggi una celebrazione

Oggi alle 19 nel duomo di Muggia sarà celebrata, a cura del Cai locale, una messa in ricordo dei caduti della montagna.

Dopo la funzione religiosa si terrà il tradizionale concerto del coro «L. Gagliardi» del Circolo Fincantieri di Trieste, diretto dal maestro Botta.

LA LETTERA

A proposito dell'offerta del sindaco di San Dorligo di ricandidarsi, ma a certe condizioni

«Vuol continuare a fare il nulla?»

Una dura critica a Pangerc, una proposta di diversa coalizione

Non stupisce certamente nessuno che Boris Pangerc aspiri a essere rieletto, ma che lo faccia sapere con un comunicato stampa, dettando pure delle condizioni, è alquanto inconsueto, tale comunque da sollevare qualche perplessità. Normalmente, all'avvicinarsi delle elezioni, gli aspiranti alla rielezione si premurano di sottoporre all'opinione pubblica un nutrito elenco delle cose svolte nel corso della loro legislatura e poi, forti di ciò, chiedono il sostegno delle forze politiche.

Nel suo diktat, Pangerc non ha fatto nulla di tutto questo, probabilmente consapevole di non avere molte credenziali, visto che il suo operato non è andato più in là del disbrigo dell'ordinaria amministrazione. Del programma elettorale, ben poche cose sono state portate a termine, mentre invece molte sono quelle che attendono ancora una soluzione, e tra queste assume un ruolo di particolare rilevanza l'approvazione del nuovo Piano regolatore, che i cittadini aspettano ormai da troppo tempo e che non è ancora operativo.Un altro punto di particolare interesse è rappresentato dal completamento della rete metanifera, bloccato da un ricorso al Tar in fase ancora embrionale.

Altri punti riguardano l'istituzione di un ufficio stampa e pubbliche relazioni, atto a migliorare i rapporti tra Comune e cittadinanza, il collegamento stradale Francovec-Aquilinia, quello pedonale tra il centro sportivo e il centro culturale «Preseren», il miglioramento del servizio di trasporto pubblico, la toponomastica, la tutela dell'ambiente e del territorio avente come punto saliente il parco della Val Rosandra oltre a un'ipotesi di un poliambulatorio e di un centro per persone anziane.

Tutti questi punti del programma elettorale e altri ancora non sono stati rispettati, il parco poi versa in precarie condizioni e necessita di manutenzione, per cui dire che Pangerc abbia fallito nella sua «missione» risulta quanto mai realistico.

Volendo poi fare un paragone tra la sua gestione della cosa pubblica e quella dei suoi predecessori, si può constatare senza ombra di dubbio come questa sia la peggiore amministrazione che il Comune abbia avuto nell'arco degli ultimi vent'anni.

Politicamente, la sua elezione è stata sostenuta da Rifondazione comunista, partito che recentemente ha affondato il governo Prodi che per primo in questo paese ha affrontato con decisione il problema delle minoranze; con quale sfacciataggine pensa quindi di presentarsi agli elettori sloveni che da sempre attendono una seria legge di tutela?

«Paragonando la sua con le amministrazioni precedenti, questa è stata la peggiore negli ultimi vent'anni»

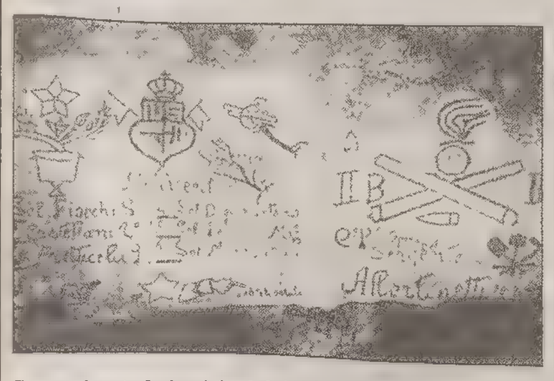
Quanto alla coalizione Skupaj-Insieme, anche un bambino sarebbe in grado di capire che al momento attuale non può più essere proponibile, per i motivi poc'anzi elencati.

Possibile invece, potrebbe essere una coalizione dell'Ulivo, sulla falsariga dell'attuale coalizione di governo, e se qualcuno poi volesse contattarmi, offro sin da questo momento la mia piena disponibilità a lavorare in questa direzione nella speranza di poter dare a San Dorligo un governo in sintonia con quello nazionale.

Gianfranco Clari
coordinatore del Movimento per l'Ulivo di San Dorligo

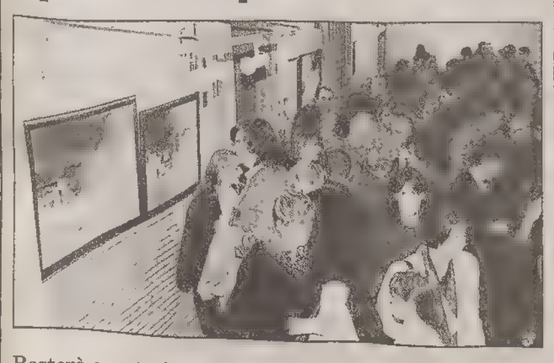
LE MOSTRE

I graffiti della Grande guerra al «Millo» fino a domenica



Sono seicento le iscrizioni dei soldati della prima guerra mondiale censite da uno specifico gruppo di studio della Società alpina delle Giulie. Parte di questi sono in mostra a Muggia, fino a domenica, al centro «Millo» (10-12 e 17-19). Intitolata «Le pietre parlano. Graffiti della Grande guerra», la rassegna è una toccante testimonianza della tremenda esperienza di trincea, dei segnali che i soldati lasciavo incisi al loro passaggio. Gli oggetti esposti appartengono alla collezione privata di Germano Sain.

Opicina, le opere di Cazzador



Resterà aperta fino al 10 novembre all'Associazione slovena di Opicina la mostra dell'artista Cazzador, intitolata «Opere recenti». Di «immaginario scientifico» e «ritorno alla meditazione» parla Walter Abrami nella presentazione della rassegna , sottolineando lele «originali intuizioni cromatiche» dei suoi quadri.La rassegna si può visitare dalle 16 alle 20, domenica però dalle 10 alle 13. *(Nella foto Lasorte, l'inaugurazione).*

CIRCOSCRIZIONI Cronaca di una votazione tortuosa ed emblematica a San Giovanni

Bilancio: a ciascuno il suo «no»

Contrari Polo e Rifondazione, ma ognuno si oppone all'altro

«Rifondazione ha fatto pendere la bilancia verso il documento del Polo», questa la dichiarazione attribuita alla presidente della circoscrizione di San Giovanni, l'ulivista Bruna Tam, a proposito delle votazioni sul bilancio comunale a Trieste. «Non è vero - protesta un consigliere di Rc, il capogruppo Peter Behrens -, pur essendo in qualche parte condivisibile, il documento del Polo era politicamente per noi inaccettabile, e abbiamo votato contro». Avrebbero votato anche «contro l'espressione di un parere favorevole al bilancio, ma questo non è stato proposto da nessuno».

Bruna Tam dal canto suo spiega la complessa dinamica di un «no» fatto di tanti colori distinti: «Sono stati presentati due documenti che esprimevano parere contrario al bilancio, ma con diverse motivazioni, uno del Polo e uno di Rifondazione. Quello del Polo è stato approvato da Forza Italia e An, hanno votato contro i consiglieri dell'Ulivo, Lista Illy e un consigliere di Rifondazione, mentre l'altro si è astenuto. Il documento di Rc è stato respinto ricevendo solo i voti dei due proponenti, quattro consiglieri hanno votato contro e dodici si sono astenuti».

Adesso è chiaro. Il bilancio non lo voleva nessuno, ma ogni «no» deve stare nel suo recinto, a propria volta distinto dal «ni» dell'Ulivo che non ha presentato documenti per il «sì». Il risultato alla fine è semplice, ma la strada per arrivarci è ricca di curve insidiose...

Gli atti del Comune per due concorsi

Il Comune di Muggia informa che la giunta comunale ha adottato le deliberazioni relative agli atti delle commissioni giudicatrici dei concorsi pubblici per esami, riservati a due posti di istruttore direttivo tecnico (di settima qualifica) e a un posto di funzionario tecnico (di ottava qualifica).

I due concorsi, indetti quest'anno, sono stati recentemente espletati.

Lotti della legna: domani l'assegnazione

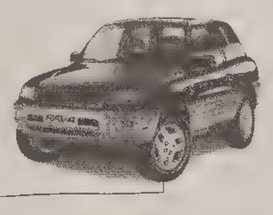
Domani saranno assegnati i lotti per la stagione del legnatico 1998-1999 a Opicina.

Ne dà comunicazione il Comitato per l'amministrazione separata dei beni civici della frazione, attraverso il suo presidente, Paolo Milic.

Coloro che si sono iscritti dovranno presentarsi alle 9 a Opicina campagna (davanti all'osteria Pineta).

Toyota 4x4. Gli originali. Provate la differenza.

Toyota 4x4 Winter Collection



Rav4 - Winter Collection
3 e 5 porte
Motore 16v 2.0 (128 CV).
Winter Collection: porta sci e copriruota di scorta.
Da L. 37.700.000

Hilux Double Cab SR5
Winter Collection
Extra Cab e Double Cab
Motore 2.4 tD (90CV)
Winter Collection: bull-bar e fendinebbia anteriori
Da L. 49.270.000

Land Cruiser serie 90
Winter Collection
3 e 5 porte
Motore 3.0 tD (125CV).
Winter Collection: porta sci e copriruota di scorta.
Da L. 52.022.000

Nuova Corolla SW 4WD
Winter Collection
Motore 16V 1.8 (110CV)
Winter Collection: porta sci e protezione vano bagagli
Da L. 33.600.000.

Vieni a trovarci. Fino al 30 novembre, partecipando al grande concorso PROVA TOYOTA VINCI LE DOLOMITI, puoi vincere 10 Settimane Bianche a Cortina d'Ampezzo, 50 fantastici Super Skipass Dolomiti e 200 Tavole da Snowboard.

VI ASPETTIAMO ANCHE SABATO 7 E DOMENICA 8

Futurauto Trieste via Muggia 6 - Tel. 040-383939 TOYOTA

OFFERTE VALIDE FINO AL 7 NOVEMBRE

IPER UDINE

ANNIVERSARIO

Iper, Iper ...urrà!

L'Iper compie gli anni, i prezzi fanno festa!

14 IPERmercati in tutta Italia per darvi ogni giorno qualità e convenienza

ORARIO
9.15 - 13.00
15.00 - 21.00
9.15 - 13.00
14.00 - 20.00
9.15 - 19.15

AL CENTRO COMMERCIALE CITTAFIERA
ACCANTO ALLA FIERA DI UDINE

Telefono cellulare GSM MOTOROLA 8700 Garanzia Italia
299.000
L. ~~399.000~~

Autoradio SONY XR-C100 RDS, controllo CD, telecomando joystick, potenza 4x 40 watt
299.000
L. ~~430.000~~

Tuta uomo triacetato ASICS
89.000

6 RATE INTERESSI ZERO
PRIMA RATA A GENNAIO 1999

Consolle Playstation SONY superpack contenente: 2 joypad, 1 memory card, 1 gioco
299.000
L. ~~399.000~~

Camiciola donna S/L cotone thermocontact INFIL
11.900

Forno a microonde con grill SHARP R730A capacità lt. 26, display LCD con orologio, 5 livelli potenza, interno acciaio
439.000
L. ~~569.000~~

Confezione 12 calici vino BALLON cl.19
9.900

Corpo uomo cotone thermocontact INFIL
14.900

Telefono cellulare GSM SONY CMDX 2000
449.000

Set tappeti auto moquette GOLDEN SYSTEM Everest
9.900

Corpo bimbo/camiciola bimba 4-16 anni m/manica cotone termoisolante
8.900

TV Color HITACHI CP2121T 21" schermo piatto, televideo
399.000
L. ~~549.000~~

Bambolotto TATOBELLO cm. 50
19.990
L. ~~31.900~~

Detersivo AVA fustone kg. 7
14.600
L. ~~21.900~~

Videoregistratore AIWA HV FX 5400 hi-fi stereo, show view jog shuttle
599.000
L. ~~699.000~~

Driver CHICCO simulatore di guida 1 anno e 1/2 -3 anni
49.900
L. ~~79.900~~

Pasta LA MOLISANA kg. 1 penne, elicoidali, spaghetti, fusilli
1.390
L. ~~2.980~~ al kg. 1.390

Frigo IGNIS DP 225 G 2 porte, capacità totale lt. 216
359.000
L. ~~449.000~~

Garage CHICCO
24.900
L. ~~47.500~~

Olio extravergine d'oliva Delizia CARAPELLI cl. 75
4.150
L. ~~8.800~~ al kg. 5.533

A proposito di privacy

Desidero con la presente segnalare e nello stesso tempo lamentare un fatto che – per me – ha dell'incredibile. Ho acquistato un abbonamento mensile integrato reti urbane, intestato «Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia»; prima di consegnarmi l'abbonamento medesimo, l'edicolante al quale mi sono rivolto mi ha chiesto le mie generalità, scusandosi per il fatto ma asserendo di dover obbedire a disposizioni che vengono «dall'alto». Il mio nome e cognome, quindi, sono stati trascritti sulla matrice dell'abbonamento in questione, essendo stati esibiti in pubblico (vedi la cosiddetta «legge sulla privacy»)....

Questa richiesta, priva di ogni e qualsiasi senso comune – altrimenti analogo trattamento pubblico dovrebbe essere riservato anche a quanti richiedono i normali abbonamenti urbani cittadini – mi ha profondamente indignato. Che cosa se ne faccia la Regione dei miei dati personali mi riguarda, e da vicino; non sono ulteriormente disposto a subire questa «quasi intimidazione» per un servizio che pago, e profumatamente, di tasca mia.

Ritengo di conseguenza che questa cervellotica (e inutile) norma di servizio vada abolita immediatamente, riportando l'acquisto di un banalissimo abbonamento di trasporto nei corretti binari di reciproco rispetto e moderazione.

Claudio Starec

Amici della Terra

Vogliamo rispondere alle civilissime e interessanti critiche che l'avvocato Sergio Vida ha scritto il 24 ottobre nei confronti dell'intervento dell'ing. Ceiner, responsabile del settore territorio della nostra associazione. Domani, 7 novembre, organizzeremo un convegno dove parleremo della sociologia urbana, perciò cogliamo l'occasione per invitarlo pubblicamente.

L'avvocato Vida sostiene una sacrosanta verità che diciamo anche noi da tempo: l'incentivazione alla rottamazione degli autoveicoli è stata un gentile regalo del governo Prodi alle case automobilistiche; noi siamo stati sempre contrari a tale provvedimento e abbiamo chiesto invece che venisse agevolata la conversione del parco automobilistico al gpl, decisione questa che avrebbe consentito, con un costo decisamente ridotto, un reale intervento per la riduzione dell'inquinamento atmosferico nelle nostre congestionate città.

Sappiamo tutti come è andata a finire, le ragioni delle industrie automobilistiche hanno prevalso sul buonsenso e sulla difesa della salute pubblica.

Ci sembra comunque privo di fondamento l'accostamento che con grande disinvoltura fa l'avvocato Vida quando accomuna lo Stato, che ha ideato e legalizzato gli incentivi pro-rottamazione, al Comune, che invece deve subirne le conseguenze negative (leggi inquinamento).

Per questo motivo la nostra associazione sta conducendo una campagna di informazione sui vantaggi economici ed ecologici del gpl. Non c'è da essere sbalorditi se noi continuiamo ad affermare che il cittadino deve cambiare le sue abitudini e non deve usare la macchina anche per andare a prendere il caffè.

Ci fa molto piacere che l'intervento dell'ing. Ceiner abbia provocato un dibattito e che persone qualificate sentano il dovere di intervenire sul Piccolo.

Ricordiamo all'avv. Vida quali sono le nostre principali battaglie a livello locale; stiamo difendendo il Carso con iniziative di censimento e bonifica delle discariche abusive, ci fa piacere ricordare che per questo nostro impegno abbiamo ricevuto numerose attestazioni di stima da tutta l'Italia oltre che naturalmente a livello locale; siamo contrari alla realizzazione della discarica di cemento-amianto di S. Croce e alle altre analoghe e disinvolte proposte di discariche che vengono presentate per il nostro Carso con grande disprezzo dell'ambiente, del buonsenso e della legislazione europea in materia (visto che sembra il nostro Paese faccia parte della Ue); conduciamo delle importanti iniziative di monitoraggio delle acque dei fiumi nella nostra Provincia contribuendo al controllo di una delle più preoccupanti fonti di inquinamento che spesso vengono dimenticate. Questo per fermarci alle nostre più importanti e concrete iniziative locali.

Inviamo l'avvocato Vida e tutti i cittadini che non ci conoscono a partecipare alle nostre prossime iniziative (a iniziare dalla bonifica della discarica di Fernetti domenica 8 novembre) e a sacrificare così i week-end in difesa di quell'ambiente che non può essere salvato solo dalle parole e dalle nobili intenzioni.

Alessandro Claut,
presidente degli «Amici della Terra» - Trieste

IL CASO

Il complesso iter per il rilascio di documenti, tra potestà dei genitori e competenze del giudice tutelare

Figli di separati, questa è la legge

L'assessore Tommasini: «Atti burocratici inutilmente onerosi per il cittadino, ma previsti da una normativa approvata in tempi ormai lontani»

Sul delicato tema dell'esercizio della potestà dei genitori sui minori connesso anche alla competenza a tutt'oggi attribuita al giudice tutelare, si ritiene necessario precisare quanto segue, anche a fronte di alcune segnalazioni pubblicata sull'argomento.

«La carta d'identità è titolo valido per l'espatrio, anche per motivi di lavoro, negli Stati membri della comunità economica europea e in quelli con i quali vigono, comunque, particolari accordi internazionali»: questo il testo del comma 3 dell'art. 3 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza che regolamenta il rilascio della carta d'identità. Chi richiede la carta d'identità valida per l'espatrio è soggetto anche alle disposizioni del d.p.r. del 6 agosto 1974, n. 649, che disciplina l'uso della carta d'identità e degli altri documenti equipollenti al passaporto e pertanto deve dichiarare di non trovarsi in una delle condizioni ostative al rilascio del passaporto, di cui all'art. 3, lettere b) d) e) g) della legge 21.11.1967 n. 1185.

In mancanza della sottoscrizione della dichiarazione la carta d'identità non può essere valida per l'espatrio. La lettera b) del succitato art. 3 l. 1185/67 prevede non possano ottenere il passaporto (e quindi i documenti equipollenti) «i genitori che, avendo prole minore, non ottengano l'autorizzazione del giudice tutelare; l'autorizzazione non è necessaria quando il richiedente abbia l'assenso dell'altro genitore legittimo da cui non sia legalmente separato e che dimori nel territorio della Repubblica». La legge prevede quindi, in via di principio e come regola generale, che chi ha figli minori debba avere l'autorizzazione del giudice e solo in via secondaria possa avvalersi del solo assenso del coniuge convivente. Fino a pochi anni fa, in presenza di minori, anche i vedovi, i genitori conviventi ma non coniugati e il genitore naturale che aveva effettuato da solo il riconoscimento del figlio dovevano avere l'assenso del giudice.

Questo è a tutt'oggi il quadro normativo che regola il rilascio dei documenti per l'espatrio e al quale ci si attiene: al cittadino che si presenta al centro civico per ottenere o rinnovare la carta d'identità valida per l'espatrio, l'addetto deve far presente quanto sopra e richiedere, nei casi previsti, l'assenso del giudice.

È opinione di chi scrive che da un punto di vista diverso, e cioè da quello del cittadino, è difficile riscontrare l'utilità della procedura, in quanto può essere comprensibilmente vista come una discriminazione peraltro onerosa: certamente la legge è stata approvata in un momento in cui le separazioni legali non erano tanto frequenti e non era stata ancora approvata la legge sul divorzio, per cui il ricorso al giudice per tutelare i figli minori, in assenza di altri provvedimenti legali, era più necessario.

Tenuto conto che il Comune non può non applicare le disposizioni normative, lo stesso si è fatto promotore di un incontro urgente con il giudice tutelare per vagliare la situazione oggettiva. Non si esclude anche di agire per una modifica della legge, che pur essendo stata concepita a tutela dei minori, di fatto oggi si concretizza in un mero atto burocratico, inutilmente oneroso per il cittadino, che mette anche in discussione la potestà dei genitori.

Mauro Tommasini,
assessore comunale affari generali e istituzionali

Graziella con la sua mamma

In questa foto scattata nel '52 a Isola d'Istria sono ritratte la piccola Graziella con la sua mamma Maria. A Graziella, che oggi festeggia il compleanno, auguri dai genitori, dal marito e dalle figlie Martina e Federica.

Uno spettacolo deludente

Che delusione lo spettacolo di Moni Ovadia. Raffazzonato, improvvisato, senza alcuno spunto originale... Dopo le magnifiche esibizioni degli anni scorsi, quando alla fine dello spettacolo ti sentivi emozionato, vivo, arricchito intellettualmente e spiritualmente, divertito e imprigionato per giorni interi dalle riflessioni che l'originalità e l'intelligenza dei testi e l'eccezionale bravura dell'artista ti «costringevano» a fare, la delusione è stata davvero grande.

Non siamo i soli a pensarla così, se è vero che delle interminabili, vivaci discussioni fra amici che rendevano il «dopo teatro» altrettanto interessante e vivace quanto la rappresentazione stessa stavolta, dopo un collettivo, sconsolato «mah...!», la conversazione si è quasi immediatamente spostata su altri argomenti. Non era rimasto niente. Qualche minimo spunto culturale, un affrontare la tragedia dell'olocausto in modo trito e ritrito. Commovente, certo, ma come si fa a non commuoversi a sentire parlare da chiunque di quell'immane tragedia...

Son capaci tutti, non occorre scomodare il grande Ovadia.

Veramente una beffa...

Pierluigi De Vecchi
Enzo Gabersi

Un «Jolly» di musiche anni '60

Ecco i cinque componenti del complesso musicale Jolly, che si costituì nel 1960 e durante la sua attività si esibì anche in una manifestazione del concorso Miss Italia, sul lago di Alleghe. I cinque musicisti qui ritratti sono Paolo Del Rivo, Silvano Forza, Duilio Fortuna, Benito Stasi, da poco scomparso, e Riccardo Sblattero.

I reduci della «Folgore»

Ringrazio per l'articolo con relativa foto riguardante i reduci della divisione «Folgore». Devo però far notare che nell'elenco manca il nome di quello che è forse il migliore di tutti noi, il nostro presidente onorario Vittorio Busettini.

Emilio Camozzi

Il rispetto delle minoranze

Sulle Segnalazioni del 19 ottobre, la signora Gloria Cattaruzza critica il signor Alessandro Cisilin per un suo articolo del 10 ottobre, intitolato «Giovani a scuola di sloveno. Per il bene della città».

La signora invita il signor Cisilin a proporre ai triestini una lingua internazionale come l'esperanto al posto dello sloveno, perché secondo lei Trieste è l'Italia, e c'è la maggioranza di lingua italiana. Perciò la cultura slovena non appartiene ai triestini.

Io non so se la signora Cattaruzza è triestina, ma so che quello che ha scritto non corrisponde alla realtà. Io sono un vecchio triestino da molte generazioni, e sarei orgoglioso di poter conoscere non solo la lingua e la cultura slovena ma tutte le lingue e le culture che vivono nei secoli in questa regione Giulia mitteleuropea; purtroppo, causa la dittatura del passato, mi è stato impedito quell'insegnamento che volevano darmi i miei genitori.

Per quanto riguarda la minoranza slovena, che credo alla signora Cattaruzza non vada a genio, voglio farle presente delle cose che lei forse ignora. Nei secoli passati quando nella nostra regione regnava la Casa d'Austria, i cittadini, sloveni, italiani, tedeschi, croati, greci, ecc., vivevano assieme in armonia e si rispettavano reciprocamente e tutti avevano gli stessi diritti civili. E questo rispetto continuò nel periodo del Tlt.

Con la firma del memorandum d'intesa avvenuto il 6 ottobre 1954, poi ratificato col trattato di pace tra l'Italia e la Jugoslavia a Osimo il 10 novembre 1975, è reso esecutivo dall'assemblea jugoslava il primo marzo 1977, e dal Parlamento italiano il 14 marzo 1977, i due governi per governare le due zone A e B del Tlt, presero l'impegno di rispettare le culture delle cosiddette minoranze: l'Italia, quella slovena e croata; la Jugoslavia, quella italiana. Per questo gli accordi devono essere rispettati da ambo le parti.

Noi triestini e istriani che vivevamo nella zona B, ossia fino a Cittanova, avremmo preferito il Tlt.

Remigio Rautnik

Gli hockeisti dell'Edera

Edera campione d'Italia di hockey a rotelle: nessun intento polemico, dopo le foto pubblicate il 27 ottobre e il 2 novembre scorsi.

Desidero solo precisare che nella prima foto della squadra rossonera (senza scudetto, perché il segno della vittoria in campionato può essere cucito solo nella stagione successiva: elementare, vero?) il giocatore con gli occhiali, oggetto di una precisazione da parte di un «archivista», è effettivamente Cosimi II (Giorgio, all'anagrafe) e non già Paolo De Veglia, come la precisazione del citato archivista vorrebbe far credere.

Ricordo di avere conosciuto Giorgio Cosimi (che giocava con gli occhiali: chiedeteglielo...) quale apprezzato dipendente della ditta Canarutto; ricordo di avere conosciuto pure Paolo De Veglia, e non mi sarebbe possibile confondere i due.

Una precisazione forse banale, la mia, che non vuole entrare nel merito dell'intera squadra vincitrice dello scudetto. Ma alle volte, a voler fare le pulci a tutti i costi, si rimane beccati. Penso che lo stesso Giorgio Cosimi o Romano Tamaro potrebbero essere d'accordo sul contenuto di queste righe.

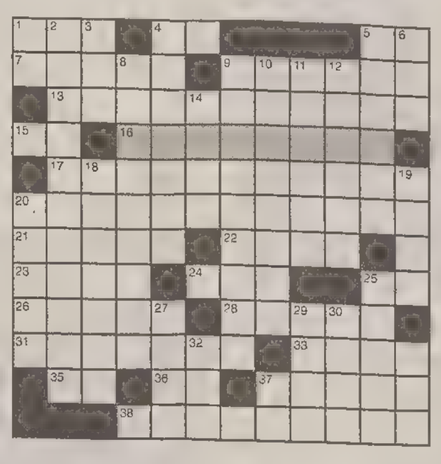
Dante di Ragogna

GIOCO DEL LOTTO

Biscardi: "La smorfia? E' da sempre il mio sfi-

Per gli appassionati del calcio Aldo Biscardi è una vera istituzione. Da circa vent'anni un folto pubblico di sostenitori ne ascolta puntualmente commenti, giudizi, resoconti, polemiche e pettegolezzi. E tuttavia, in quanto a giochi, il calcio non è stato affatto il suo primo amore. "Sono cresciuto in un paese piccolo - racconta -. E a Larino, in provincia di Campobasso, si giocava al lotto". Se è vero che il lotto è un gioco che si tramanda di generazione in generazione, Biscardi si ritiene a buon diritto "l'incarnazione della tradizione". "Quando ero bambino mio padre mi costringeva a raccontargli i sogni che facevo - ammette - e poi li giocava. Una volta ha vinto un bell'ambo proprio con un mio sogno. Io invece ho cominciato a giocare da studente, senza troppa convinzione e poi, quando mi sono appassionato, il lavoro non mi ha lasciato più il tempo per fare personalmente le mie giocate". Naturalmente non vuol dire che Biscardi abbia rinunciato al lotto. "Adesso lascio a mia moglie, che tra l'altro è napoletana, il compito di giocare - confessa - e anche noi una volta abbiamo vinto un ambo. Però in verità non mi interessa tanto vincere, il lotto è piuttosto uno sfizio, una passione". Per i più curiosi che si chiedono se i numeri del calcio Biscardi se li è mai giocati, lui risponde di no. Niente gol, niente numeri delle magliette dei giocatori, solo "smorfia" e intuito da buon lottista. D'altronde non ha mai giocato neppure la schedina!

Il cruciverbotto

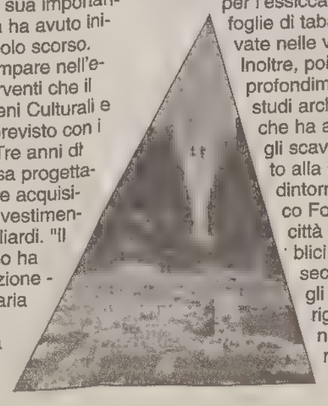


ORIZZONTALI: 1 Fiume della Savoia - 4 A Voi - 5 Fata senza vocali - 7 Si contrappongono ai dolori - 9 Ute cantante tedesca - 13 Avversare, ostacolare - 15 Negazione - 16 Fortunate combinazioni di numeri al lotto - 17 Imperatore bizantino marito di Teodora - 20 Iniezione preventiva contro la contaminazione di ferite - 21 Diede i natali a Pio X - 22 Eresiarca esiliato da Costantino - 23 Orridi, funesti - 24 Lo fondò Mattei - 25 Sigla di Rieti - 26 Cupo rimbombo - 28 E' bene averla sulle spalle - 31 Nomade, randagio - 33 Custodia per reliquie - 35 Fine di primizie - 36 La prima nota - 37 E' impiegato nella microchirurgia oculistica - 38 Serve i clienti al tavolo.

VERTICALI: 1 Agrigento - 2 Aerei militari che spiano le postazioni dei nemici - 3 Isola delle Sporadi - 4 Antiche, vecchie - 5 Il Molnar de *i ragazzi della Via Pal* - 6 Il numero delle grazie - 8 Sottoposta ad un processo giudiziario - 9 Si è sottratto ad un ordine d' arresto - 10 Rocce sedimentarie costituite da sabbie - 11 Servono a stabilire la direzione del colpo - 12 Fomalo - 14 Frazioni di pagamento - 18 Ripetere, replicare - 19 Zona fertile nel deserto - 20 Donne di Riad - 25 Motoscafo da competizione - 27 Oscillazione dell'acqua - 29 Recipienti per misurare il grano - 30 Falde di cappelli - 32 Il nome di Cruise - 34 Altari pagani - 37 Lord senza pari.

Nuova vita per gli scavi archeologici di Aquileia

Sito ricco di reperti, suggestivo centro d'arte noto per i suoi monumenti paleocristiani e medievali, Aquileia è un piccolo borgo di 3000 abitanti proprio dietro la laguna di Grado in Friuli Venezia Giulia. In epoca romana fu una base militare e ciò la rese un importante centro politico, amministrativo e commerciale. Ebbe quindi una vita artistica di notevole qualità, sostenuta dalla ricchezza dei committenti e favorita dagli intensi traffici tra le regioni d'occidente e quelle d'oriente. Superati gli assedi del II e III secolo, acquistò una nuova funzione morale e culturale con l'avvento del Cristianesimo. Poi, le incursioni dei Goti nel 493 e il ripetersi di quelle degli Ostrogoti fino al 539, ne segnarono la decadenza. La coscienza della sua importanza archeologica ha avuto inizio solo nel secolo scorso. Attualmente compare nell'elenco degli interventi che il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali ha previsto con i fondi del lotto. Tre anni di lavori - compresa progettazione, espropri e acquisizioni - per un investimento totale di 6 miliardi. "Il progetto in corso ha una doppia funzione - spiega Anna Maria Merlo della Soprintendenza ai Beni Ambientali, Archeologici, Artistici e storici del Friuli -. Si tratta di proteggere gli scavi esistenti e di costruire un centro servizi per il pubblico nel rispetto dell'ambiente archeologico". Si parte con il recupero architettonico dell'ex Essiccatoio nord, edificio di proprietà demaniale costruito verso il 1930 per l'essiccazione delle foglie di tabacco coltivate nelle vicinanze. Inoltre, poiché l'approfondimento degli studi archeologici che ha affiancato gli scavi, ha portato alla luce nei dintorni dell'antico Foro della città edifici pubblici del VII secolo a.C., gli interventi riguarderanno anche il restauro dei ritrova-



Estrazioni del 4 novembre						Numeri in ritardo/Estrazioni			
Bari	75	4	13	1	7	56/74	52/70	6/62	2/49
Cagliari	52	47	86	64	69	28/120	31/76	53/69	82/67
Firenze	54	68	19	62	55	63/63	32/62	33/59	83/56
Genova	13	57	34	71	29	39/105	51/99	26/68	12/62
Milano	81	83	37	9	19	25/64	69/53	8/53	7/47
Napoli	87	6	8	33	58	61/56	21/55	1/54	10/52
Palermo	72	16	50	83	46	42/90	25/49	43/47	21/47
Roma	6	23	30	4	9	44/94	65/72	60/53	13/43
Torino	71	58	37	84	48	13/92	5/89	63/70	26/70
Venezia	55	78	84	82	22	21/90	63/70	5/63	62/56

ITALIA
VINTI
63.357.242.743

FRIULI V. G.
VINTI
1.183.749.306

TRIESTE
VINTI
217.307.246

Dove seguire le estrazioni

TUTTE LE SERE SU RAI 2
"Il Lotto alle otto"

20,00 - RAI 2
23,01 - RADIO 1
23,10 - RAI 1

Internet: www.lottomatica.it

E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione

Quanto si vince

Estratto
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.200 lire

Ambo
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250 000

Terno
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000

Gli importi delle vincite sono al lordo della ritenuta di legge (3%) destinata allo Stato e ammontano alle 10 lire come da regolamento.

E SE VOLETE INCASSARE...

Vincite fino a lire 4.500.000
Pagamento immediato presso la ricevitoria dove si è giocato.
Vincite da lire 4.500.000 a 20.000.000
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi ricevitoria. Consegnate al ricevitore lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana). Ritirate l'attestato di vincita. Il premio é disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti recatevi presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.
Vincite oltre lire 20.000.000
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit. Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d' identità e il codice fiscale, e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario/postale o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.

Informazione pubblicitaria

ORE DELLA CITTÀ

Diritti e doveri dei pazienti

Oggi alle 17.45, nella sala Baroncini delle Assicurazioni generali di via Trento 8, Bruno Altamura direttore dell'Istituto di medicina legale dell'università cittadina, terrà una conferenza sul tema «Diritti e doveri dei pazienti». La manifestazione è organizzata dal Circolo della cultura e delle arti.

Amici del cuore

Il personale paramedico dell'Associazione amici del cuore, sarà a disposizione della cittadinanza per fornire le proprie prestazioni. L'unità mobile stazionerà in campo San Giacomo dalle 9 alle 13.

Centro yoga Satyananda

L'associazione Centro yoga Satyananda di via Economo 2 comunica a soci e interessati che oggi alle 20 si terranno i canti di kirtan allo scopo di rilassare le tensioni di tipo emozionale e di armonizzare il sistema bioenergetico. L'entrata è libera. Per informazioni tel. 271033.

«Bel tempo» Visite guidate

Oggi alle 18, si terrà la consueta visita guidata alla mostra «Bel tempo Inter/media/arte/ Ungheria» nel palazzo della Regione. La visita sarà tenuta da Lorenzo Michelli di Comunicarte. È possibile prenotare visite guidate per gruppi e scolaresche telefonando o scrivendo a: Comunicarte, tel./fax 040/3728526; e-mail: comunicarte@trieste.com

«L'impiccione viaggiatore»

Oggi alle 11 (con replica domani alla stessa ora) andrà in onda sui 101 di Radio Punto Zero la quarta trasmissione del nuovo ciclo de «L'impiccione viaggiatore», a cura di Andro Merkù. Si parlerà del radon, gas radioattivo che minaccia le scuole friulane. Un servizio verrà dedicato alle fregature di cui è talvolta vittima il consumatore. Ospite della puntata Max Pezzioli degli 883.

Università della terza età

Le lezioni di oggi. Aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: lingua inglese I, II e III corso. Aula B, 9-9.50, L. Earle: lingua inglese, corso avanzato. Aula B, 10.10-11, L. Valli: lingua inglese, conversazione sospesa. Aula B, 11.20-12.10, L. Leonzini: lingua inglese, corso base. Aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: disegno e pittura. Aula D, 9.30-11.30, G. Bianco: sbalzo su rame. Aula A, 15.30-17, E. Serra: poesia italiana del '900, 1) i poeti del Piave, 2) Mario Luzi. Aula A, 17.10 -18, M. Gelsi Salsi: W. Goethe, Il viaggio in Italia e le affinità elettive. Aula B, 16-17.50, E. Sisto: lingua francese, II e III corso.

Università delle libereta

Le lezioni di oggi al liceo Oberdan. Corso di lingua tedesca I, 16-17: Bruno Marchesin; corso di bridge, 16-18: Luciano Boschi; corso di lingua slovena II, 17-18: Jasna Rauber; corso di lingua tedesca II, 17-18: Bruno Marchesin; coro delle Libereta, 17.30-19: Claudio Macchi; corso di lingua e cultura araba, 18-19: Cristina Rovere; conversazioni di lingua tedesca, 18-19, a cura della presidenza dell'Università delle libereta; corso di ballo, 20-21; corso di shiatsu, 16.30-19. La prossima settimana si iniziano i seguenti corsi: introduzione all'Islam, lunedì alle 18; corso di ginnastica, lunedì alle 20; corso di pianoforte, martedì alle 17.15; domande e risposte con l'otorino, martedì alle 18; conferenze sul buddismo, giovedì alle 17; corso di chitarra, venerdì alle 16. Il corso di disegno e pittura è sospeso fino a nuova comunicazione.

Banca del tempo

A partire da oggi, ogni venerdì dalle 19.50 alle 20.20, l'associazione L'Altro Tempo di Trieste in collaborazione con Radio Fragola (104,5 MHz) curerà una trasmissione radiofonica di informazione dedicata alla Banca del tempo. Gli ascoltatori potranno intervenire durante il programma telefonando al 575051.

Casa «Ieralla»

Viene inaugurata oggi alle 17, nella casa di riposo «Livia Ieralla» di Padriciano, l'annuale mostra dei lavori di pittura su carta, stoffa, vetro e gesso realizzati dagli ospiti anziani nell'ambito delle attività di animazione rese possibili dal contributo della Fondazione Dorni. La mostra potrà essere visitata giornalmente, fino a domenica 15 novembre, dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 18; il ricavato dell'iniziativa sarà destinato alla missione della diocesi di Trieste in Kenya.

In ricordo di Franz Lehár

Oggi alle 11, al politeama Rossetti, verrà scoperta una lapide dedicata a Franz Lehár (1870-1948) dal Comune con gli auspici dell'Associazione internazionale dell'operetta e del Civico museo teatrale «Carlo Schmidl» e realizzata con la supervisione dei Civici musei di storia e arte. Interverranno Roberto Damiani, vicesindaco e assessore alla cultura, Danilo Soli, presidente dell'Associazione internazionale dell'operetta, e Adriano Dugulin, direttore del Servizio civici musei di storia e arte e museo «Schmidl».

Associazione Naturalcubo

Oggi alle 20.30, «Domoterapia sottile, le energie sottili nelle abitazioni», incontro con Roberto Zamperini del Centro ricerche energie sottili, all'Associazione Naturalcubo in via Caccia 13/A. Ingresso libero. Per informazioni tel. 3726266.

Club cinematografico

Oggi alle 20.30, nella sede di via Mazzini 32, il Club cinematografico triestino dedica la serata al XXXVIII Fotogramma d'oro. Verranno presentati i film migliori scelti tra gli oltre 160 pervenuti al concorso da tutto il mondo. Ingresso libero.

Diapositive al Dielleffe

Oggi Marisa e Tullio Conti presentano una proiezione di diapositive su «Nuova Zelanda: l'eden australe». Appuntamento alle 20.30 nella sala bar Dlf, piazza Vittorio Veneto 3 (angolo via Galatti).

Votazioni Ari

Questa sera alle 20.30, assemblea dei radioamatori della sezione di Trieste dell'Ari, con distribuzione delle schede elettorali e votazioni per il nuovo consiglio direttivo.

Yogic culture

«Serata Krisnamurti»: videoproiezione e commento di Pino Sfregola, oggi alle 20.30, all'Institute of yogic culture in via San Francesco 34/36. Ingresso libero.

Canti dell'anima

Oggi alle 20.30, nella sala massima della Società germanica di beneficenza di via Coroneo 15, ritorna in Italia Giorgio Kriegsch (Nirvanananda), che con Sergio Mocher presenterà i canti spirituali dell'anima d'oriente e occidente. Ingresso libero.

Società Dante Alighieri

Il comitato di Trieste della Società Dante Alighieri organizza oggi una visita guidata alla mostra «Famiglie ebraiche». Ritrovo alle 17 all'ingresso del museo Sartorio.

A teatro con l'Armonia

Oggi alle 20.30, al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, replica in abbonamento del gruppo teatrale «Il gabbiano» nell'ambito della XIV stagione del teatro in dialetto triestino organizzata da «L'Armonia». Andrà in scena la commedia brillante «Fin che coro no me ciapè» di Osvaldo Mariutto, regia dell'autore. Prevendita biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 393478) e alla biglietteria centrale Utat di galleria Protti.

Aeronautica in mostra

Al palazzo della Regione in via Carducci 6, dove è allestita una mostra celebrativa dei 75 anni dell'Aeronautica militare italiana, organizzata dall'Associazione arma aeronautica (sezione di Trieste) e dal Centro regionale di storia militare antica e moderna, pure di Trieste, continua un'esposizione di campofografie dell'artista concittadino Glauco Dimini, dedicate all'aviazione. Ambedue le rassegne potranno essere visitate, con ingresso in via del Coroneo, fino a domani (feriali 16.30-20, domani 11-13 e 17-20).

Wigwam club per l'Alzheimer

Il comitato promotore del Wigwam club per l'Alzheimer Trieste invita i familiari dei malati di Alzheimer e altre demenze alla riunione di lavoro sui temi: costituzione del club, avvio dei gruppi di lavoro e Aima, domani alle 9, nella sala Bellomi, parrocchia di Gesù Divino Operaio in via Benussi 13.

Amici della lirica

Sono a disposizione in sede per il ritiro gli abbonamenti alla stagione lirica 1998/'99. La distribuzione s'inizia oggi e proseguirà sino al 14 novembre (orario 10.30-12 giornalmente, sabato escluso).

Medici cattolici

Il direttivo dei Medici cattolici comunica che domenica alle 9.30 sarà celebrata la messa per commemorare i defunti nella chiesa del Seminario di via Besenghi.

Fondazione Lilian Caraian

In merito all'edizione '98 del concorso indetto dalla Fondazione per giovani cultori delle arti figurative residenti in regione, le domande e le opere dovranno essere presentate al padiglione Arac del Giardino pubblico di via Giulia oggi e domani con orario 9-12 e 16-19.

Grafologia per insegnanti

Conoscere l'alunno attraverso l'interpretazione della sua scrittura: è il corso di aggiornamento per insegnanti autorizzato dal Provveditorato agli studi di Trieste e diretto dal prof. Oscar Venturini. Informazioni e iscrizioni alla segreteria dell'Istituto di grafologia, a Trieste in via Crispi n. 28 nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19 (tel. 040/633565 o 368017/303254).

Progetto Amalia

Siete anziani, vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto d'appoggio sicuro? Telefonate al numero verde gratuito 167-846079. Vi risponderà un operatore del progetto «Amalia» e insieme potrete studiare una soluzione. 24 ore su 24, tutti i giorni, feste comprese. Il servizio è gratuito.

Capodanno con gli istriani

L'Associazione delle comunità istriane organizza il cenone di capodanno al ristorante di Domio. Per informazioni rivolgersi in sede (10-12 e 17-19), tel. 314741.

RISTORANTI E RITROVI

Mambo Club

Ore 22, musica «Solo para bailar». Naturalemnte al Paradiso e ricorda il g. 13 prossimo: una grande orchestra Cubana = 12 donne musiciste.

Stasera all'Hip Hop

«Midnight Express Blues Band» in concerto. Tel. 040/946894.

IN BREVE

Federazione psicologi: convegno

Maschile e femminile, concetti in cambiamento alle soglie del Duemila

Si intitola «Maschile e femminile: traversie di identità e di relazione» il convegno in programma domani, dalle 9 alle 13, nell'aula Venezian dell'Università (piazzale Europa 1). L'incontro vuole approfondire il processo di trasformazione dei tradizionali concetti di maschile e femminile verificatosi negli ultimi anni e di analizzarne le possibili evoluzioni. All'iniziativa, organizzata dalla Federazione psicologi (Fp) del Friuli-Venezia Giulia col patrocinio di Regione, Comune, Università e consiglio regionale degli psicologi, relazioneranno Luisa Accati Levi, antropologa, Marco Armellini, neuropsichiatra infantile, e Anna Maria Nicolò, psicoanalista. Apriranno i lavori Kinga Kaldor, presidente della Fp, Walter Gerbino, preside della Facoltà di psicologia, e Giulia Tarabocchia, vicepresidente del Consiglio regionale dell'Ordine degli psicologi.

La sociologia urbana nella Trieste del futuro Domani un incontro con gli Amici della Terra

L'associazione Amici della Terra organizza per domani alle 11 nella sala Club Eurostar della Stazione centrale un convegno sul tema «La sociologia urbana nella Trieste del futuro». Relatori saranno l'assessore comunale alla pianificazione Ondina Barduzzi, il direttore dell'Istituto di sociologia internazionale di Gorizia e del Dipartimento di scienze dell'uomo, oltre che docente all'Università cittadina, Alberto Gasparini, Giovanni Ceiner, responsabile della sezione territorio degli Amici della Terra e docente nello stesso Ateneo, Roberto Dambrosi, della sezione territorio degli Amici della Terra, e Roberto Claut, presidente provinciale del sodalizio, che modererà l'incontro. Alla fine del convegno è previsto un dibattito aperto al pubblico presente.

Libero Comune di Zara in esilio, ultimi giorni per iscriversi al corso indirizzato ai docenti

Ultimi giorni per iscriversi al corso di aggiornamento per docenti di ogni ordine e grado organizzato dalla Delegazione di Trieste del Libero Comune di Zara in esilio, dal titolo «Percorsi per una nuova didattica del '900 nell'area dell'Adriatico orientale», che prenderà il via l'11 novembre nell'aula magna del liceo Dante Alighieri. Le iscrizioni devono pervenire entro domani nella sede della Lega Nazionale di Corso Italia 12 (orario 9-12 e 17-19); saranno accettate anche direttamente al Dante nella prima giornata del corso, che è gratuito.

Gli autori della giovane poesia slovena protagonisti di una serata al teatro Miela

Serata sulla giovane poesia slovena oggi alle 20.30 al Miela, organizzata da Gruppo 85, Unione dei Circoli culturali sloveni ed Editoriale Stampa Triestina, per i cui tipi è uscito il volume «Nuova poesia slovena» (in italiano con testi sloveni a fronte). Liriche di Ales Debeljak, Alojz Ihan, Taja Kramberger, Matjaz Pikalo, Peter Semolic, Ales Steger e Uros Zupan saranno recitate da Nikla Panizon e Danijel Malalan, con accompagnamento musicale del gruppo Autodafè. Interverranno il traduttore del volume Michele Obit e il poeta triestino Roberto Dedenaro.

ORE SPE

Batucada Al Ta Na Hora

Grande esibizione della scuola di ballo Batucada Club, domani sera. Inizio spettacolo ore 22.30 al Ta Na Hora via Costalunga 113.

Sergio Budicin

Sabato 7 novembre alle ore 18 inaugurazione della mostra. Galleria Rettori Tribbio 2 piazza Vecchia 6.

Da O. Krainer Arredamenti

via Flavia 53, tel. 826644, trovate 2000 mq di mobili... dove il salotto la fa da padrone.

Loretta tantetaglie Via Cicerone, 10

Nuovo orario: 9-13 / 15.30-19.30. Lunedì pomeriggio aperto; martedì e sabato non stop dalle 9 alle 19.30.

Rinnova la tua casa con 3P!

Zero interessi, comode rate, consulenza gratuita. Tel. 635228.

FARMACIE

Dal 2 al 7 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6 - inizio via Diaz, tel. 300605; via Pasteur 4/1, tel. 911667; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Orologio 6 - inizio via Diaz; via Pasteur 4/1; viale Venti Settembre 6; viale Mazzini 1 - Muggia; Prosecco - tel. 225141/225340 - (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale XX Settembre 6, tel. 371377.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

La cerimonia di consegna si è svolta nel salotto azzurro del municipio

Il «sigillo» a Renato Balestra

Renato Balestra ha ricevuto ieri in omaggio il sigillo trecentesco del Comune: a consegnarlo allo stilista triestino, in un incontro tenutosi nel salotto azzurro del municipio, è stato il vicesindaco Roberto Damiani.

In città per presenziare alla vernice della mostra allestita al Revoltella, «Omaggio a Renato Balestra», che si terrà oggi alle 18.30 all'auditorium del museo di via Diaz, nel corso dell'incontro con Damiani Balestra (che era accompagnato da Salvi Cavallar) ha ricordato brevemente i contenuti della rassegna, una sorta di vetrina dell'intero suo percorso, accennando poi anche all'intensissima attività che lo vede impegnato in questo periodo: Balestra è infatti reduce dall'Opera di Belgrado, dove ha creato i costumi per un'edizione della «Cenerentola» rossiniana, e fra pochi giorni sarà all'Università della moda di Catanzaro per poi volare in Egitto, dove incontrerà la signora Mubarak.

Balestra ha sottolineato anche come nella moda non ci sia «niente di frivolo»: è una forma – ha sottolineato – di cultura e di costume, che rispecchia una società. Damiani e lo stilista hanno infine accennato a una possibile futura presenza di Balestra nella nostra città, nell'ambito di iniziative di alto livello.

PICCOLO ALBO

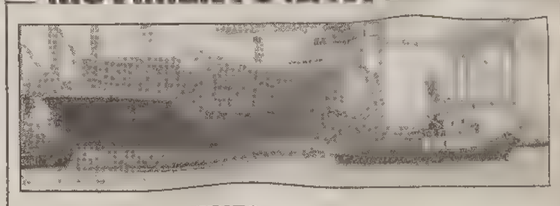
Smarrito il 27 ottobre bracciale oro con due anelli agganciati, grande valore affettivo. Lauta ricompensa all'onesto rinvenitore. Tel. 0338/7030225.

STATO CIVILE

NATI: Verginella Martina.
MORTI: Delise Vittoria, di anni 92; Pitacco Libera, 78; Martincich Francesca, 93; Visintin Maria, 76; Petrossi Marcello, 81; Rossi Romolo, 93; Vatovec Zora, 81; Sirca Dragotina, 86; Di Costanzo Giuseppe, 77; Svagelj Michelina, 79.

GIULIO BERTHARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
6/10	2.00	Rs SORMOVSKY 3050	Tulcea	12/13-17
6/10	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
6/10	8.00	Ct FIANDARA	Umago	A.F.S.
6/10	8.00	Sv BALKANSTAR 4	Mariupol	
6/10	10.00	It TOR SELANDIA	Ancona	A.T S M.
6/10	13.00	Gr MSC VENICE	Venezia	49/9

MOVIMENTI

6/10	6.00	VOLZHSKIY 35	rada	A.F.S.
6/10	6.00	BATNA	rada	S.L /5
6/10	6.00	SORMOVSKY 3050	rada	12/13-17
6/10	8.00	F.M. SPIRIDON	rada	03

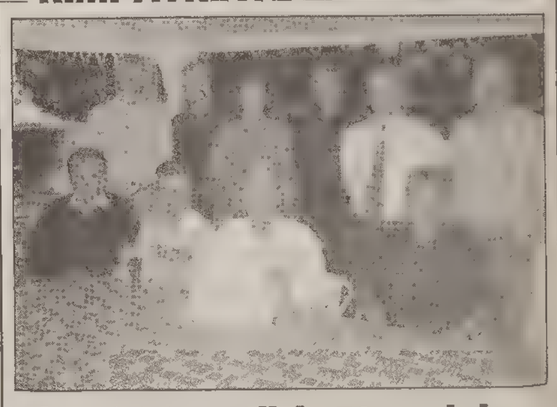
TRIESTE - PARTENZE

6/10	6.00	It MARE VIKINGO	ordini	A.F.S.
6/10	14.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
6/10	16.00	Ue LEONID LUGOVOY	ordini	33
6/10	19.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
6/10	20.00	It SOCAR 4	Venezia	52
6/10	20.00	It EGIZIA	Ancona	15
6/10	23.00	Tw EVER GIVEN	Jeddah	50/13
6/10	23.00	Gr MSC VENICE	Capodistria	49/9
6/10	24.00	Gr STAR HERO	ordini	Slot 4

ELARGIZIONI

— In memoria di Irma Biasizzo (3/11) dalla fam. Biasizzo 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di don Sissot (3/11) dalla fam. Biasizzo 20.000 pro Soc. S. Vincenzo de'Paoli (parrocchia di Roiano).
— In memoria del prof. Carlo Strazzedoni (4/11) dalle sorelle 20.000 pro Uildm.
— In memoria di Bruna Allegretto in Pischianz nel I anniv. (6/11) dal marito Vittorio 50.000, dalla mamma Elda, zia Pina e fratello Gerardo 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Angelo Capponi nel I anniv. (6/11) dalla figlia 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (trapianto del midollo osseo).
— In memoria di Nora Fatutta per il compleanno (6/11) da Silvana 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Laura Grisi nel XX anniv. da Wanda e Silvio Movia 50.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Sergio Leban nel II anniv. (6/11) dalla sorella 50.000 pro Airc.
— In memoria di Stefano Menneri (6/11) da mamma e papà 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Giovanni e Vittoria Paoletti da Daniela, Sabina e Rosetta 50.000 pro famiglia Parentina.
— In memoria di Attilio Piccoli nel V anniv. (6/11) da Milena 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Anna Volpatti nel XIV anniv. (6/11) dalla famiglia 50.000 pro Suore orsoline di Gretta.
— In memoria di Giovanni e Rosetta Vörus nel XIV anniv. (6/11) dalla nuora Graziella 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lidia e Bruno Trani dalla figlia Ariella e dal genero Michele 50.000 pro Agmen Fvg.
— In memoria di Giuseppe Urbanaz da Nerina e Pino, Mario e Angela Ulcigrai, Mario Nesich 150.000; da Gorza, Baretto, Fragiacomo, Corda, Cozzolino, Stabile, Morgan, Muggia, Mariayes, Cipressi, Talocchi, Cechet, Cantoni, Liuzzi, Zucca Giuseppe 130.000; da Coronica, Bonifacio, Benedetti, Nico Giraldi, Claudio Zucca, Lugnani, Petronio, Scalamera, Spazzali, Del Vecchio, Bernini, Soldano 120.000; da Michele e Ariella Soldano 50.000 pro Centro tumori Lovenati
— In memoria di Bruno Valdemarin dalle fam. Montebugnoli, Rigonat, Nobilio, Rinaldis, Valentini, Giurco e Daus 90.000 pro Div. Cardiologica.
— In memoria del generale Silvano Valente dalle fam. Gelletti, Noè, Protti, Vaccari 200.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Candida Ventura in Pocecco da Princi, Natola, Trodella, Del Sal 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Dora, Norina e Fabia Petri 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Romeo Vici dalla moglie e dai familiari 100.000 pro Centro dialisi ospedale Maggiore.
— In memoria di Albina Vicig ved. Faiman da Bruno e Luciana Vicig 200.000 pro chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Anna e Giovanni Zanini dalle figlie 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Bruna Zennaro Brina da Miri e Gustavo Lauvergnac 300.000 pro Centro missionario diocesano.
— In memoria di tutti i propri cari defunti da Orietta Barbo 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri defunti da Paola Kalin 25.000 pro Astad, 25.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria dei propri defunti da Berto e Rosanna Cimolino 50.000 pro Astad.
— In memoria di tutti i propri cari defunti da Silvana 300.000 pro chiesa del Rosario (pane per i poveri di don Antonio).
— In memoria dei propri defunti da Gigliola ed Ermando 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Ass. Amici del Cuore, 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di tutti i propri defunti da Emma Zonta 10.000 pro Associazione volontari ospedalieri.
— In memoria dei defunti genitori e parenti da Tullia Dessanta 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dei propri cari defunti da Ines Genzo e dai figli 50.000 pro La Sveglia.
— In memoria di Bruna Barducci dai colleghi di lavoro di Stelio Ippaviz 380.000 pro Ass. fibrosi cistica.
— In memoria di Mario Bernich da Livio, Lidia Scattareggia 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Libera Bidoli da Antonia Bosello 25.000 pro Ist. Rittmeyer, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nicolò Bonifacio da Giorgio e Luciana Bradaschia 50.000, da Oscar Zuppin 100.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Anita Bressan da Bruna Cerni e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

RIMPATRIATE



Alunni della «Filzi» 50 anni dopo

Si sono ritrovati dopo cinquant'anni gli alunni della quinta B della scuola Fabio Filzi. Eccoli riuniti nella rimpatriata: in alto da sinistra Di Bert, Franzelli, Giulia, figlia del maestro Bon, Santagati, Lepore, Ratman, Miot, Vecchiet, Lupi e Facchin.

La Pro Senectute ha celebrato la Giornata del benefattore: premiati i decani dei volontari

In prima linea a favore dell'anziano

Nata nel '77, l'associazione assiste circa 200 persone

Più di 1300 soci, una settantina di volontari che assistono circa 200 anziani bisognosi di affetto, di compagnia e di assistenza, un'intensa attività sociale di intrattenimento e di svago che si articola durante l'intero anno e che culmina con il pranzo offerto agli indigenti alla vigilia di Natale. Questo, e molto altro ancora, è la Pro Senectute, associazione di volontariato fondata nel 1977 dal capitano Crepaz che oggi si è ritagliata un posto di primo piano nel panorama dei sodalizi con fine di assistenza operanti in città.

Ieri la Pro Senectute ha celebrato la consueta Giornata del benefattore (*foto*), dedicata ai soci che prestano la loro opera a chi ne ha bisogno, che regalano un sorriso senza chiedere nulla in cambio, che danno conforto lontano dai riflettori, che portano un raggio di luce nel silenzio della solitudine. Per un giorno i protagonisti sono diventati loro: anzi, le protagoniste, visto che si tratta di Maria Persello e Maria Pison, per i loro vent'anni di volontariato; per i cinque anni è invece stata premiata Elisabetta Cipci, mentre un caloroso applauso ha accolto Giuliana Terna, una sorta di decana dei volontari della Pro Senectute.

Sala Primo Rovis gremita dunque, ieri pomeriggio, in occasione della festa allietata dal complesso Arena. Dopo il breve saluto della presidente, Aurora Masè Fabricci, che ha avuto parole di gratitudine per i volontari dell'associazione e per la preziosa opera svolta anche dalla sezione di Trieste dell'Associazione nazionale alpini, presente alla cerimonia con il presidente Aldo Innocente, la festa è proseguita con una pesca di beneficenza.

In mattinata monsignor Muggia aveva celebrato nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo la messa in ricordo dei benefattori: per l'occasione aveva cantato il Coro della Terza Età, diretto dal maestro Venier.

LETTERA

Appello della presidente

«Ma ancora non riusciamo a far fronte al bisogno»

La Pro Senectute, che da ventun anni svolge opera di volontariato nel territorio triestino, ha celebrato ieri la quarta Giornata del Benefattore a ricordo e ringraziamento verso quelle persone che così generosamente hanno voluto e vorranno continuare a contribuire affinché l'ente svolga sempre più un ruolo primario in questa città, che vanta il triste primato di città più anziana d'Italia.

Nel corso degli anni, il nostro ente ha ricevuto numerosi lasciti con i proventi dei quali si è potuto raggiungere l'odierna dimensione sia a livello di aiuto economico che nell'inserimento nella vita attiva delle persone sole con l'apertura giornaliera del Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz e del Club Primo Rovis.

L'idea iniziale, formulata dal comandante Crepaz e dai Lions recepita, è stata una carta vincente verso il malinconico mondo della solitudine, dell'abbandono, del degrado.

La Giornata che si è celebrata ieri ha voluto essere anche un plauso per il lavoro encomiabile fatto dai nostri volontari che non lesinano certamente le forze per portare conforto a chi ne ha bisogno; e ha voluto essere anche un appello nella ricerca di nuovi volontari perché la richiesta è tanta e non si riesce a far fronte a tutto il bisogno.

Ringrazio ancora i nostri benefattori, i nostri volontari, i nostri sostenitori sicura che sempre più le file si ingrosseranno e la Pro Senectute sarà sempre più all'avanguardia nel volontariato.

Il presidente
Aurora Masè v. Fabricci

RICORDO

Ricorre oggi l'anniversario della morte

Crise, uomo di cultura a tutto tondo Una vita intensa di passione civile e spirito di servizio alla comunità

In occasione dell'anniversario della morte di Stelio Crise (*nella foto*), scomparso il 6 novenbre del '91, pubblichiamo una sintesi di uno scritto di Luigi Stasi, della Fondazione internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze.

Di Stelio Crise si è detto molto, ma certamente non tutto. Agli interventi commemorativi si deve aggiungere una testimonianza storica da non dimenticare, che lo ricordi per la sua dimensione culturale, capacità intellettuale, spirito di servizio alla comunità umana, passione civile.

Quando nel giugno '49 alcuni amici formalizzarono la costituzione dell'Associazione dei laureati dell'Università di Trieste (Alut), ebbero in Crise il riferimento civile, la guida spirituale, di fatto il pilota dell'istituzione, specialmente nei momenti più difficili di quel tempo. Di particolare significato in quegli anni fu anche l'iniziativa, promossa da Stelio, mediante pubblica sottoscrizione popolare, della donazione all'Università della statua raffigurante la Dea Roma, quale è rappresentata all'Altare della Patria.

Crise ebbe una particolare sensibilità verso i maestri della cultura e della scuola triestina e promosse speciali manifestazioni, come quella dedicata a Brosenbach; le confessioni del filosofo Carlo Antoni; le letture riservate a pochi intimi dei diari segreti di Biagio Marin; la memorabile conferenza storica di Giovanni Spadolini.

Ma l'attività culturale più rilevante dell'Alut promossa da Stelio Crise fu quella iniziata con la collana «Margine», in quel deserto editoriale di quegli anni nella pur colta Trieste, se non fosse stato per lo «Zibaldone» di Anita Pittoni e per «Umana» di Aurelia Gruber Benco. Margine, affermava Crise, solo come termine esorcizzante, con la precisa volontà di realizzare qualcosa che marginale non fosse; o piuttosto di caratterizzare una marginalità effettiva come connotato positivo, dinamico, fuor dell'abusata retorica di Trieste, la città più cara al cuore degli italiani. Contro la complessa e multiforme realtà triestina Crise proponeva una iniziativa che fosse sia occasione di ripensamento su taluni problemi tra i più sentiti dalla moderna società, sia invito a una collaborazione sul piano della cultura con tutti i Paesi con i quali in passato Trieste aveva intrattenuto fecondi rapporti.

Ma Crise patrocinò e realizzò personalmente anche una significativa collaborazione di poeti, artisti, conferenzieri di alto valore culturale offerta alla città attraverso l'attività dell'Alut. Ricordando il generoso Stelio Crise ci pervade un moto d'orgoglio per i doni dello spirito e della mente sul piano umano, culturale, civile di alto valore che ci ha lasciato, e per il senso profondo della sua vita offerta alla comunità cittadina della quale fu espressione delle più alte virtù.

Le manifestazioni promosse dalla Federazione degli esuli e dalla Fiamma tricolore

Cerimonie in memoria dei caduti del '53

E domenica il movimento Civiltà Mitteleuropea ricorderà al cimitero di Prosecco tutti i combattenti della Prima guerra mondiale

Continuano le cerimonie in ricordo dei caduti: tre gli appuntamenti previsti da oggi a domenica. Il 45.o anniversario dei moti triestini del 5 e 6 novembre del '53, che determinarono il ritorno di Trieste all'Italia sarà ricordato in una solenne manifestazione che avrà luogo oggi alle 18.30 nell'aula magna del liceo Dante a cura della **Federazione degli esuli istriani, fiumani e dalmati**.

Il presidente della Federazione Renzo de' Vidovich, all'epoca segretario generale della Giunta d'intesa studentesca che «si assunse la responsabilità di indire le manifestazioni di protesta contro il prolungarsi dell'occupazione anglo-americana», commemorerà Pierino Addobbati, Francesco Paglia, Nardino Manzi, Erminio Bassa, Saverio Montano e Antonio Zavadil, i sei caduti tre dei quali erano triestini, uno istriano, uno fiumano e uno dalmata.

Anche la Federazione triestina del Movimento sociale **Fiamma tricolore** organizza – sempre oggi, alle 18.30 in piazza dell'Unità d'Italia – la commemorazione dei caduti del '53: tra di essi il segretario del Raggruppamento giovanile studenti e lavoratori del Msi triestino Francesco Paglia e il giovanissimo Manzi. Il Movimento vuole riaffermare così il legame tra Trieste e l'Italia, «in un'epoca – si legge in una nota – nella quale il carattere italiano della città e della Venezia Giulia viene messo in discussione da ambigui localismi senza radici nazionali, da pretestuose nostalgie mitteleuropee e da tutta la sinistra politica e culturale italiana e slovena».

Infine, domenica alle 15 al cimitero militare austroungarico di Prosecco il movimento d'opinione **Civiltà Mitteleuropea** ricorderà, con una cerimonia plurilingue e pluriconfessionale, i caduti e i combattenti austroungarici di nazionalità italiana, slovena, croata e di altri popoli dell'impero asburgico.

Conferenze, feste e mostre per la Rivoluzione d'ottobre

Si ricorda l'anniversario della Rivoluzione d'ottobre. Oggi alle 19.30 nella **Casa del popolo di Borgo San Sergio** (via di Peco 7) assemblea pubblica organizzata dal Circolo di Rifondazione comunista di Borgo San Sergio e dal Comitato promotore rionale del Partito dei comunisti italiani e sloveni: parlerà Paolo Sema. Serata di festa per tesserati e simpatizzanti anche al **Circolo Gramsci** di Rifondazione, oggi alle 18 nella Casa del popolo di via Ponziana 14: Marina Rossi parlerà su «Ciò che ci resterà della Rivoluzione». L'**associazione Tina Modotti** (Casa del popolo di via Ponziana 14) organizza la mostra filatelica «Il francobollo nella storia russa» che verrà inaugurata domani alle 17 con una prolusione di Melito Morterra. L'esposizione si potrà visitare fino al 13 novembre (feriali 11-13 e 17-20, domenica 10-13). Infine Anpi, Unione dei combattenti antifascisti di Buie e Unione dei combattenti della Slovenia organizzano per domenica alle 10 a Kucibreg – **Momiano** – al monumento che ricorda il sacrificio comune dei partigiani italiani, croati e sloveni – una commemorazione dei caduti del battaglione partigiano Alma Vivoda, di un battaglione della 43.a Divisione istriana e del Comando Città di Capodistria.

APPUNTAMENTI

Iniziativa benefica al Teatro Miela

«Bambini che cantano» Una serata di musica a sostegno dell'Agmen

Domani alle 20.30 al Teatro Miela, in piazza Duca degli Abruzzi 1 (*nella foto l'ingresso del teatro*) si terrà il concerto di beneficenza «Bambini che cantano», organizzato dall'Agmen (Associazione genitori dei malati emopatici e neoplastici) del Friuli-Venezia Giulia. Il programma della serata comprende «Till Eulenspiegel», una cantata per bambini di Gunther Kretzschmar diretta da Fabio Nesbeda, Silvia Bertino e Stefano Casaccia, e «Folklore Internazionale», diretto da Maria Susovsky. L'ingresso è a offerta libera: il ricavato della serata sarà interamente devoluto all'Agmen, i cui scopi principali sono quelli di favorire la ricerca e lo studio nel campo dei tumori infantili, promuovere la cura e l'assistenza sociale e psicologica dei bambini affetti da tumore, curare l'assistenza globale alle loro famiglie.

L'associazione culturale «Teatro degli Asinelli» mette in scena Wolfgang Amadeus Mozart

Andrà in scena domani alle 20.30 al Teatro «La scuola dei Fabbri» (via dei Fabbri 2) lo spettacolo «Wolfgang Amadeus Mozart» proposto dall'associazione culturale Teatro degli Asinelli. In questo nuovo adattamento teatrale dell'«Amadeus» di Peter Shaffer la leggenda mozartiana, già raccolta da Puskin, è filtrata attraverso gli occhi di Antonio Salieri, compositore italiano alla corte di Giuseppe II. Salieri viene presentato come compagno di sventura di Mozart all'interno di un disegno divino. Si ripercorre così la leggenda che per oltre due secoli ha accompagnato i due personaggi, la loro rivalità e la presunta (poi smentita) responsabilità di Salieri nella morte di Mozart. Lo spettacolo per la regia di Fabio Castellaneta, che apre la stagione '98/99 al Teatro «La Scuola dei Fabbri», sarà replicato domenica, sabato 14 e domenica 15 novembre.

Si rappresenta «La casa del melograno» nei 50 anni dalla costituzione dell'Anvgd

In occasione del cinquantesimo anniversario della costituzione dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (Anvgd) il Comitato provinciale di Trieste promuove oggi alle 18, con la collaborazione dell'associazione Amici della Contrada, una rappresentazione di Teatro a Leggio «La casa del melograno», riduzione di Mario Licalsi dal racconto di Pier Antonio Quarantotti Gambini. Alla rappresentazione, che si terrà nella sede dell'Associazione, in piazza Sant'Antonio 2 (primo piano), parteciperanno gli attori Maurizio Repetto (Guerrino), Nikla Panizon (Luisa), Raniero Brumini (il vecchio) e Andrea Orel (Romoletto). La regia sarà curata da Mario Licalsi, il suono sarà affidato a Carlo Moser, il coordinamento a Paolo Quazzolo. Sono invitati soci, amici e tutti gli interessati.

Analizzati a «Ruote verdi ruote pulite Junior» gli effetti di alcol e droghe

Giovani alla guida «in ecstasy» Ed ecco le stragi del sabato sera

La prima causa di morte dei giovani in regione è data dagli incidenti stradali. E il 70% dei sinistri che avvengono a Trieste ha quale concausa l'uso di bevande alcoliche. Non si sa quanti morti siano rimasti sull'asfalto causa gli effetti della droga: ogni anno però il tributo di vittime lasciate alla strada in Italia è di 8-10 mila unità, mentre circa centomila sono i feriti. Tre anni di incidenti provocano in Italia lo stesso numero di morti della guerra del Vietnam.

Tutti dati, questi, usciti dall'incontro-dibattito «Guidare in estasi», secondo appuntamento di «Ruote verdi ruote pulite – Junior '98», iniziativa organizzata dal Comune in collaborazione con l'Ordine dei farmacisti. Spiace, a tale proposito, sottolineare come anche stavolta il numero di studenti presenti all'appuntamento sia stato esiguo. Eppure, il far conoscere ai giovani rischi ed effetti che le sostanze stupefacenti inducono sulla guida appare come la forma educativa migliore per i piloti di domani, e per evitare premature morti.

Inoltre, in materia i relatori sono stati alquanto esaustivi: in particolare Salvatore Ticali, responsabile del Servizio di alcoologia dell'Azienda sanitaria, che ha puntato l'indice contro leggi in materia alquanto «leggerine». «L'attuale livello massimo di alcoolemia previsto per legge – ha spiegato – in realtà basta per aumentare almeno di dieci volte il rischio di incidenti. Il vero pericolo infatti non deriva tanto dal guidatore "ubriaco", ma da quello un po' brillo, chè l'ebbrezza fa sentire più sicuro nella guida spericolata». L'attuale livello di alcoolemia nel sangue (rilevato dall'alcolometro e non più dal palloncino) consentito è 0,8, cioè circa quattro bicchieri di vino bevuti a stomaco pieno. Abbastanza per produrre effetti nocivi sulla guida: riduzione del campo visivo, alterazione del senso delle distanze, maggior sensibilità di abbagliamento di fronte alle altre luci e aumento dei tempi di percezione del pericolo.

Più o meno lo stesso si più dire per le droghe, di cui hanno parlato Renata Ravelli e Davide Auber, rispettivamente psicologo e infermiere professionale del Sert. Uno, in particolare, il «viaggio» sotto accusa: quello provocato dall'Ecstasy (nome scientifico: Mdma), anfetamina modificata in gran voga nelle discoteche (ma già usata durante a seconda guerra mondiale) e prima imputata delle stragi del sabato sera. L'Ecstasy non dà dipendenza fisica, ma provoca – a lungo andare – una distruzione dei neuroni del cervello, ipertensione ed epilessia: il «colpo di calore» la conseguenza immediata più comune. Le «pillole colorate» in circolazione molto spesso contengono anestetici per cavalli, se non addirittura veleno per topi o altre sostanze simili. La loro interazione con alcol, altre droghe o psicofarmaci, provoca squilibri tali da rendere la guida di auto e motorini praticamente impossibile. O comunque talmente pericolosa da rendere infinito il «Vietnam delle nostre strade».

Alessandro Ravalico

Incontri organizzati dalla Diocesi

Dall'orrore dei gulag vietnamiti al Vaticano: l'esperienza dell'ex arcivescovo di Saigon

Due gli appuntamenti di rilievo – accomunati dalla presenza di un testimone d'eccezione – organizzati dalla Diocesi nel fine settimana. Domani, alle 17, nella sala Oceania del Centro congressi della Stazione Marittima, a offrire ai giovani un pomeriggio di riflessione sarà François Xavier Nguyen Van Thuan (foto), ex arcivescovo coadiutore di Saigon e ora presidente del Pontificio consiglio «Giustizia e Pace».

Un testimone d'eccezione, si diceva: Van Thuan ha infatti trascorso 13 anni nei gulag vietnamiti. Nato nel Centro Vietnam, ordinato sacerdote nel '53 ed eletto nel '67 vescovo di Nha Trang, Diocesi posta proprio vicino al confine che tagliava in due il Paese asiatico ai tempi della guerra, vi rimase fino al '75, quando Paolo VI lo fece coadiutore di Saigon affidandogli la cura pastorale di quella Diocesi. Pochi giorni dopo, però, con l'avvento del regime comunista, il nuovo governo ritenne il vescovo «una spia al servizio degli imperialisti»: fu arrestato e rimase in carcere fino all'88.

All'incontro di domani, organizzato in collaborazione con il settore giovani dell'Azione cattolica e con la casa editrice Città Nuova, seguirà domenica una grande festa alla quale – come momento di preparazione al Giubileo del 2000 – la Diocesi invita tutti i ragazzi dalla quinta elementare alla prima superiore. Patrocinata dal Comune, la manifestazione si terrà al Palasport di via Calvola a partire dalle 9.30. All'incontro parteciperà anche Van Thuan; a presiedere l'Eucarestia sarà il vescovo Ravignani. La festa si concluderà alle 18.30 con un messaggio rivolto ai ragazzi.

Corsi musicali alla Cappella Civica Iscrizioni prorogate

È stato prorogato al 25 novembre il termine per l'iscrizione ai corsi di formazione musicale organizzati dalla Cappella Civica del Comune in collaborazione con il Civico museo teatrale Schmidl, il Premio musicale Città di Trieste e l'associazione Promusica. I corsi riguardano l'avviamento all'attività corale nel genere sacro (per aspiranti cantori tra i 17 e i 35 anni) con insegnamento di tecnica vocale, lettura cantata e canto gregoriano; la preparazione all'attività corale per voci bianche (dai 6 ai 15 anni); l'avviamento all'ascolto critico del repertorio musicale (aperto a tutti). Per informazioni Cappella Civica, via Imbriani 5, tel. e fax 040636263.

Un alpino della Sezione Corsi ai vertici militari in Piemonte

I «colleghi» triestini lo hanno salutato ad Aosta, prima del trasferimento

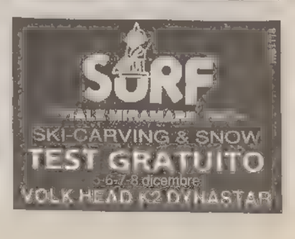
Non solo ingegneri, architetti e medici, ma anche militari: l'elenco di professionisti triestini che fanno carriera lontano da San Giusto si è allargato ora anche al mondo delle stellette. È il caso di Silvio Mazzarolli, oggi maggiore generale (equivalente dell'ex generale di divisione a due stelle), che da qualche mese è stato nominato comandante regionale militare del Piemonte. La promozione gli è stata comunicata all'epoca della sua permanenza ad Aosta dove comandava la prestigiosa Scuola militare alpina, fucina di ufficiali di complemento tra le più dure d'Europa che ha «sfornato» anche numerosi sottotenenti triestini.

Già comandante della brigata alpina «Julia», Mazzarolli ha vissuto in prima fila la pesante ristrutturazione delle Forze armate che ha cancellato interi reparti alpini; basti pensare alla gloriosa «Cadore» in parte tagliata, in parte assorbita dalla stessa «Julia». Prima di avere il comando della «Julia», Mazzarolli aveva guidato con successo la missione italiana in Mozambico denominata «Albatros».

I lunghi anni passati lontano da Trieste per ragioni di servizio non gli hanno impedito di intessere e di mantenere un profondo legame con la sua città: quando gli impegni glielo consentono lui e la moglie Tatiana, anch'essa triestina doc, tornano da queste parti con tappa di rito alla sezione «Guido Corsi» dell'Ana di Trieste della quale è socio. Un affetto ricambiato, quello che unisce Silvio Mazzarolli a Trieste e ai suoi vecchi alpini della «Julia»: quando stava per lasciare Aosta alla vigilia del suo trasferimento a Torino, proprio gli alpini di Trieste sono andati a salutarlo mentre la sera in piazza Chanoux, la piazza centrale di Aosta, la fanfara della «Julia», arrivata da Udine fin lì per lui, ha dedicato al suo ex comandante un concerto. Essere alpini è anche questo. (*Nella foto la delegazione triestina ad Aosta con Mazzarolli, in piedi al centro*)

Una prestigiosa nomina per Silvio Mazzarolli, già alla guida della «Julia»

g.l.



SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.

Casa PROGRAMMA TEL 366544 · centro servizi TEL 382191 · CIVICA ROMANELLI TEL 660890 · geom. gerzel TEL 310990 · GRATTACIELO TEL 635583 · GEOMETRA MARCOLIN TEL 366901 · GREBLO TEL 362486 · LA PIRAMIDE TEL 360224 · MUGGIA IMMOBILIARE TEL. 275.118 · PIZZARELLO TEL. 766676 · QUADRIFOGLIO TEL 630174 · RIVIERA TEL 224426 · VIP IMMOBILIARE TEL 634112

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

I INGRESSO soggiorno con angolo cottura e poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. CENTROSERVIZI 040/382191.
85.000.000 soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, 2 cantine, piano alto. CENTROSERVIZI 040/382191.
RAFFAELLO SANZIO piano alto, vista mare, soggiorno con terrazzo, matrimoniale, cucina abitabile con poggiolo, bagno, ripostiglio, cantina, ascensore, perfetto 167.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
STADIO AGAVI ristrutturato ampio soggiorno camera matrimoniale cucina con balcone bagno ripostiglio cantina 150.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
LARGO PESTALOZZI zona 50 mq 2 stanze cucina bagno 40.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CANCELLIERI zona luminosissimo 2 stanze cucina bagno finestre in alluminio 60 mq 70.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
GRETTA in casetta appartamento nuovo di piccola metratura, stanza soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio e termoautonomo metano. Lire 55.000.000 contanti resto mutuo lire 560.000 mensili. GREBLO 362486.
INIZIO V. DEI PORTA recente in perfette condizioni: tinello-cucinino arredato, matrimoniale, bagno completo, poggiolo, 108.000.000 minimo contanti 18.000.000 rimanenza mutuo 700.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.
PADUINA spazioso perfetto, salone, cucina, matrimoniale spogliatoio, bagno ripostiglio termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA SAN CILINO luminosissimo ottime condizioni, palazzo d'epoca ristrutturato, entrata, cucina abitabile, ampio soggiorno matrimoniale bagno, ampio vano soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CENTRALISSIMO monolocale 54 mq circa, ultimo piano molto luminoso 80.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
FIERA adiacenze soggiorno cucina camera bagno 70.000.000; altro 60.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

PERIFERICO ottimo appartamento in bifamiliare salone cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi terrazzone giardino posto auto 260.000.000. CASAPROGRAMMA 040-366544.
ADIACENZE GIULIA soleggiatissimo soggiorno cucina abitabile due stanze servizi separati cantina. CASAPROGRAMMA 040-366544.
IN COSTRUZIONE ancora da personalizzare varie metrature rifinitissimi soggiorno 2 stanze cucina abitabile servizi ripostigli terrazzi cantina ascensore posto auto o box. CENTROSERVIZI 040-382191.
CENTRALISSIMO 150 mq in bella casa d'epoca grande salone 2 stanze grandi cucina abitabile bagno grande ripostiglio riscaldamento autonomo piano alto ascensore. CENTROSERVIZI 040-382191.
VISTA INCANTEVOLE appartamento mansardato ottime condizioni salone con caminetto 2 stanze cucina arredata bagno ripostiglio ampia terrazza posto auto in garage. CIVICA ROMANELLI 040-660890.
OCCASIONE MONTFORT appartamento recentemente ristrutturato vista libera 100 mq salone camera e cameretta cucina abitabile bagno completo ripostiglio veranda riscaldamento ascensore prezzo interessante. CIVICA ROMANELLI 040-660890.
SCOGLIETTO ampio soggiorno 2 stanze cucina abitabile grande bagno poggiolo autometano cantina parcheggio condominiale 200.000.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.
COLOGNA recente 3 stanze cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore 150.000.000; 140.000.000 TESA ottimo appartamento 88 mq soggiorno 2 matrimoniali cucina abitabile bagno balcone soffitta riscaldamento autonomo ottimo prezzo. CIVICA ROMANELLI 040-660890.
PAM OTTIMO vista libera soggiorno con cucinotto matrimoniale ampia cameretta due bagni balcone riscaldamento ascensore 135.000.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.
GIARDINO PUBBLICO zona moderno 85 mq 3 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento ascensore 125.000.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.
LARGO SONNINO adiacenze moderno 80 mq saloncino camera matrimoniale cameretta cucina bagno risc. autonomo 110.000.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.
RAFFINERIA epoca 85 mq soggiorno 2 ampie stanze cucina abitabile bagno con wc separato ripostiglio 95.000.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.
SCORCIO MARE e vista su città Gatteri zona soggiorno camera camerino bagno cucina abitabile ultimo piano 65.000.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.
OTTIMO INVESTIMENTO vendesi nuda proprietà appartamento zona Rozzol. Trattative riservate. GEOM. GERZEL 040-310990.
PIAZZA DELLA VALLE in palazzina d'epoca di notevole pregio architettonico appartamento da sistemare soggiorno cucina 2 stanze ripostiglio servizi soffitta. GEOM. GERZEL 040-310990.
CARINO E COMODO alloggio con box via Udine. Cucinona soggiorno camera cameretta servizi 80 mq incredibilmente tranquilli condominio d'epoca. 145.000.000 box compreso!!! GEOM. MARCOLIN 040-366901.
ULTIMO PIANO S. Giovanni alta. Cucina soggiorno 2 camere bagno 80 mq in ottime condizioni ascensore splendida vista da rilassamento! 168.000.000 (possibilità box). GEOM. MARCOLIN 040-366901.
SAN MARCO rarissimo alloggio con rara e incredibilmente ben sfruttata distribuzione interna 70 mq. Cucinino soggiorno matrimoniale 2 camerette bagno 105.000.000 ottime condizioni. GEOM. MARCOLIN 040-366901.
GIULIA ex villa padronale di suggestiva e storica bellezza ora minicondominio con 3 alloggi vendiamo 95 mq: cucinona 3 cameroni servizi separati + 45 mq soffitta + 16 mq cantina/tavernetta + 45 mq giardinetto (posto macchina)! Da ristrutturare. 145.000.000. GEOM. MARCOLIN 040-366901.
VIA MONTFORT zona Salus in ottimo stabile recente soleggiatissimo ascensore salone matrimoniale stanza singola cucina abitabile bagno grande poggiolo. GRATTACIELO 040-635583.
DUINO LATO MARE in palazzina signorile appartamento salone cucina 2 stanze bagno ripostiglio cantina terrazzino spazi condominiali e campi da tennis. L. 210.000.000. GREBLO 362486.
SCORCOLA soleggiato appartamento con vista aperta sulla città e scorcio mare 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno ripostiglio. L. 96.000.000. GREBLO 362486.
MAZZINI appartamento al 2.o piano adatto anche uso ufficio ingresso 2 stanze cucina bagno servizio separato veranda e termoautonomo. GREBLO 362486.
MANSARDA panoramica semicentrale 110 mq 3.o piano salone di 34 mq con travi a vista cucina abitabile grande matrimoniale cameretta bagno wc autometano soffitta 148.000.000. PIRAMIDE 040-360224.
A UN PREZZO ECCEZIONALE (2.130.000/mq) proponiamo appartamenti nuovi pronta consegna 115 mq in posizione centralissima esposti sul verde con cucinona saloncino 2 stanze bagno lavanderia terrazza abitabile autometano 245.000.000 possibilità permuta. PIRAMIDE 040-360224.
ZONA FIERA luminosissimo cucina abitabile salone di 2 stanze camera cameretta bagno ripostiglio balcone soffitta autometano 148.000.000 possibilità affitto box. PIRAMIDE 040-360224.
EREMO PANORAMICISSIMO recente tranquillo soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo ottime condizioni. PIZZARELLO 040-766676.
CAMPO S. GIACOMO di fronte chiesa (lato via Concordia) recente tranquillo esposizione aperta e soleggiata V piano ascensore soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo cantina autometano 85 mq. PIZZARELLO 040-766676.
GRETTA VIA CASTELMONTE panoramici appartamenti primingresso rifinitissimi in nuova trifamiliare composti da salone cucina 2 stanze doppi servizi terrazza ognuno con ampio vano taverna giardinetto e posti macchina. Senza spese mediazione. QUADRIFOGLIO 040-630174.
CENTRALE palazzo d'epoca totalmente ristrutturato primo ingresso di circa 100 mq cucina soggiorno 2 stanze bagno autometano 170.000.000. QUADRIFOGLIO 040-630174.
PICCARDI adiacenze occupato a breve termine cucinino tinello due camere bagno ottimo investimento 42.000.000. VIP 040-634112.
BRAMANTE affittato soggiorno cucina camera cameretta bagno wc 62.000.000. VIP 040-631754.
GIARDINO PUBBLICO piano alto cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento 150.000.000. VIP 040-634112.
GIULIA soggiorno cucina camera cameretta servizi separati poggiolo cantina soffitta autometano 120.000.000. VIP 040-631754.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

BARCOLA splendido attico primingresso su due livelli con 80 mq terrazza vista golfo, posto auto. 580.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
IN COSTRUZIONE ancora da personalizzare, varie metrature, salone, 3 - 4 stanze, cucina abitabile, servizi, terrazzi, ascensore, riscaldamento autonomo, cantina, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.
ZONA VALDIRIVO per abitazione o ufficio, 180 mq, doppio ingresso, ascensore, riscaldamento autonomo, in ottime condizioni, stabile recente. CENTROSERVIZI 040/382191.
PANORAMICO appartamento di recente costruzione soggiorno zona salotto 4 stanze cucina abitabile terrazza e giardino cantina box doppio posto auto scoperto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VISTA GOLFO STRADA DEL FRIULI appartamenti in costruzione consegna '99 accuratamente rifiniti composti da salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ampie terrazze giardini propri riscaldamento autonomo ascensore ampi box, e posti auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
LARGO PIAVE appartamento prestigioso piano alto 230 mq 6 stanze cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PISONI PIANO ALTO 130 mq ampio salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi balconi riscaldamento ascensore 250.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA CUNICOLI 100 mq soggiorno 2 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio 140.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
HERMET stabile moderno, luminoso ultimo piano, ascensore, riscaldamento centralizzato; atrio, doppio salone, cucina abitabile, 2 stanze, stanzetta, 2 servizi, 2 poggioli, ripostiglio, cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.
PIAZZA GOLDONI in splendido palazzo d'epoca con ascensore 150 mq adattissimo sia abitazione sia studio. Bel 3.o piano. Riscaldamento autonomo. Splendida loggia! Geom. MARCOLIN 040/366901.
SIGNORILE residenziale a 2 passi dal centro: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni. 170 mq + terrazzone di 60 mq + box soppalcato. Tutti i comforts. Eccezionalmente 450.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
MANSARDE CENTRALISSIME (Posta centrale). Ristrutturazione totale condominio/alloggi. Ascensore. 190 mq mancanti solo delle rifiniture. Altre centrali 120/130 mq splendido condominio. Geom. MARCOLIN 040/366901.
SCORCOLA BASSA Bellissimo, d'epoca ristrutturato: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli, 200 mq + terrazza 60 mq. Tutto rifinitissimo e prestigioso. Riscaldamento autonomo. Sconto estimatori!! Geom. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA BARBACAN (arco Riccardo). Bel condominio d'epoca, ascensore. 140 mq con sfiziosissimi scorci su storia e arte! Parzialmente da riammodernare. Interessantissimo! 210.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
V.LE XX SETTEMBRE in buono stabile epoca con ascensore ottimo appartamento soleggiato salone tre stanze cucina abitabile servizi separati autometano. GRATTACIELO 040/635583.
SLOVENIA a 5 minuti da Muggia, appartamenti panoramici cucina abitabile saloncino 3 stanze doppi servizi ampie terrazze garage doppio grande cantina consegna imminente, ottime rifiniture materiali italiani e tedeschi, possibilità intestazione proprietà, vende. GREBLO 362486.
SAN MARCO adiacenze luminosissimo ingresso cucina soggiorno tre camere sala da bagno con servizio secondario 190.000.000; altro composto da ingresso cucina soggiorno cameretta 110.000.000. Primi ingressi, autometano, ottime rifiniture. VIP 040/631754.
STAZIONE adiacenze vista aperta stabile signorile salone cucina quattro camere due camerette doppi servizi ottimo come abitazione ufficio 395.000.000. VIP 040/634112.

VILLE E CASETTE

MUGGIA splendide ville primingresso con taverna porticato giardino. 575.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CANTÙ casa indipendente su due livelli da ristrutturare, cortile accesso auto. Possibilità bifamiliare 385.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CASETTA accostata zona Università Nuova, perfetta, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, verandina, L. 98.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
OPICINA SPLENDIDA villa in complesso residenziale come primo ingresso finiture signorili disposta su 3 livelli composta da salone con caminetto cucina abitabile doppi servizi ampia stanza matrimoniale grande taverna box auto giardino prezzzo interessante CIVICA ROMANELLI 040/660890.
BELLOSGUARDO zona appartamento in villa 170 mq salone 3 stanze cucina bagni taverna ampio giardino accesso auto CIVICA ROMANELLI 040/660890.
AURISINA VILLA primo ingresso con interni parzialmente da ultimare composta al piano terra da soggiorno cucina bagno ripostiglio, al 1.o piano 2 stanze stanzino bagno, al secondo piano 2 stanze mansardate bagno 600 mq di giardino CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MONTE D'ORO MUGGIA VILLETTA recente composta da soggiorno 2 stanze cucina bagno taverna cantina ampio garage riscaldamento 1000 mq di terreno CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ZONA SISTIANA villa indipendente 3 livelli, ampio giardino, atrio, salone mq 55 con caminetto, cucina, 5 stanze, mansarda, 3 bagni, terrazzo, box; ottime condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

WWW.SOFTIME.IT/IMMOBILIARE

GIULIA adiacenze ampio appartamento immerso nel verde, cucina abitabile soggiorno 3 stanze bagno ampio ripostiglio 2 poggioli cantina e giardino condominiale. Lire 67.000.000 contanti resto mutuo lire 880.000 mensili. GREBLO 362486.
MUGGIA CENTRO appartamento perfetto stato con finiture di pregio, atrio, cucina, soggiorno, salone, 3 stanze, doppi servizi, ecc..., circa 130 mq, 250.000.000. «Muggia Immobiliare» tel. 040/275118.
CENTRALISSIMO elegante appartamento uso abitazione o ufficio 168 mq ascensore autometano ottime condizioni cucina 5 stanze bagno wc ripostiglio terrazzo soffitta 295.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
ATTICO con ampia terrazza Giulia - Gallilei: salone con caminetto, 3 stanze, cucina, 2 bagni, 2 ripostigli, 2 poggioli, 2 ingressi, possibilità di dividere facilmente in 2 appartamenti. PIZZARELLO 040/766676.
F. SEVERO - CASTAGNETO luminoso tranquillo III piano: soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina abitabile, bagno, cantina, 114 mq, autometano, spese condominiali minime, 130.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
BONOMEA - BRUNI vista completa sul golfo: soggiorno con terrazzino, 3 stanze, cucina, poggiolo, 2 bagni completi, ripostiglio, 125 mq, riscaldamento autonomo, cantina, box auto, 350.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA PICCARDI da ristrutturare, cucina soggiorno 2 stanze, stanzetta, servizio, cantina, 90.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA OBERDAN spazioso appartamento da ristrutturare, ampio ingresso, cucina abitabile, saloncino 2 stanze, stanzetta, bagno, 2 poggioli, ripostigli, ascensore, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
RIVA GRUMULA particolare appartamento 240 mq circa, secondo piano, vista mare, in bel palazzo d'epoca con ascensore autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.
FARNETO signorile palazzina d'epoca, ampio appartamento composto da ampia cucina, salone di 66 mq 4 stanze matrimoniali, bagni, cantina, terrazza, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.
TEATRO ROMANO appartamento spazioso, molto luminoso, ampio ingresso, salone, tre stanze, stanzino, servizi, poggiolo, ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630175.
COMMERCIALE VILLETTA a schiera primo ingresso, 160 mq + tavernetta, box e piccolissimo giardino! Geom. MARCOLIN 040/366901.
VILLETTA CARSICA splendido e caratteristico borgo. Non affiancata! Raro giardino 500 mq! Ingresso macchine! 180 mq genuinamente ristrutturati (mancano alcune rifiniture). Beltà e salute!! Geom. MARCOLIN 040/366901.
RUSTICO di particolarissima bellezza! Accurata ristrutturazione conservativa. Nel cuore di antico borgo carsico. 180 mq abitativi + cortile interno. Residenza estiva! 350.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901.
VILLETTA STRADA DEL FRIULI rarissima perché indipendente con 460 mq di giardino (alberi da frutta) e la vista!!! Cucina, saloncino (caminetto e vetrata), 2 camere, bagno, cantina/lisciaia. Splendide condizioni. No accesso auto. 380.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901.
VIA DELLO SCOGLIO IN VILLA BIFAMILIARE ANNI '20 immersa nel verde appartamento indipendente giardino di proprietà 250 mq cucina soggiorno salotto 2 matrimoniali bagno terrazza tavernetta cantina 30 mq autometano 380.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
BELLISSIMA VILLETTA seminuova nel verde zona Aurisina salone cucina 4 stanze 2 bagni grande taverna giardino proprio con accesso auto autometano 420.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
DUINO CENTRO STORICO casetta d'epoca di 80 mq da rimodernare più dependance di 50 mq da ristrutturare BELLISSIMO TERRENO di 870 mq 340.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
VILLA ROSSETTI adiacenze fiera con giardino e cortile carrabile adatto anche ampio parcheggio auto, salone, 5 stanze, cucina, servizi, inoltre ampi locali adatti deposito o taverna PIZZARELLO 040/766676.
MALCHINA tipici villini carsici primingressi rifinitissimi, 2 livelli abitativi, giardini propri, posto macchina coperto, composti da cucina saloncino con caminetto, 2 matrimoniali con soppalco, 2 bagni, ripostiglio poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
GRIGNANO bellissima posizione, recente villa unifamiliare indipendente su 2 livelli con ampio giardino e box, da sistemare. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

VICINO ALLA CHIESA di S. Luigi, varie opportunità in acquisto di posti auto e moto, coperti, oltre a 2 posti camper; cancello apertura automatica. GEOM. GERZEL 040/310990.
GIULIA (centro commerciale) box. Adatto piccole macchine o grandi moto 28.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SEMICENTRALE (palazzetto sport) 100 mq. Servizio interno. Possibilità sistemazione 4 macchine, 110.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
BERGAMINO posti macchina in zona recintata. Comodissimi. Da 12/13.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ROIANO magazzino 600 mq con uffici. Accedibile camion 150 q.li. Doppio ingresso. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

LOCAZIONI

MANSARDA appena ristrutturata con travi a vista, centrale, vuota, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, 900.000 affittiamo. CENTROSERVIZI, 040/382191.
APPARTAMENTI ARREDATI anche per studenti, recenti, Fabio Severo, Carlo Alberto, Carpineto, Pindemonte, Campanelle da 700.000 a 1.100.000 affittiamo. CENTROSERVIZI, 040/382191.
UFFICI CENTRALISSIMI perfetti da 90, 130, 200, 300 mq, ascensore, affittiamo. CENTROSERVIZI, 040/382191.
CAMPI ELISI soggiorno matrimoniale angolo cottura bagno riscaldamento ascensore 400.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
SAN VITO 3 stanze cucina bagno 520.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
FABIO SEVERO ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucina bagno poggioli 700.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
ANANIAN zona soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento 700.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
ROSSETTI ottimo 3 stanze cucina servizi separati poggiolo ripostiglio 800.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
MANSARDE CENTRALISSIME primo ingresso tutte abitabili soggiorno più 1 e 2 stanze, cucina, bagno, autometano, ascensore, da 1.000.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
OPICINA patti in deroga appartamento in villa con giardino, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, 1.200.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
PIAZZA TOMMASEO VISTA MARE splendido signorile patti in deroga salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, autometano, ascensore. 2.000.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
VISTA GOLFO patti in deroga appartamento in villa saloncino, matrimoniale, 3 camerette, cucina, tripli servizi, terrazza, taverna con caminetto, giardino, 2.500.000 compreso spese condominiali. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
SPLENDIDO RIVE zona signorile appartamento patti in deroga salone con caminetto, 3 stanze, cucina, guardaroba, bagno, autometano, affitto interessante. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
ROIANO ammobiliato non residenti, 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, 650.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
REVOLTELLA moderno ammobiliato soggiorno, 2 stanze, cucinino, bagno, poggiolo, veranda, riscaldamento, ascensore, 700.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
SAN GIUSTO arredata non residenti soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, posto auto, riscaldamento, 750.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
CASETTA AMMOBILIATA perfetta, non residenti, soggiorno, 2 stanze, cucina, terrazza, riscaldamento. 1.100.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
STRADA PER LONGERA appartamento arredato con cura, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, terrazzino e posto auto. Lire 800.000 mensili non residenti. GREBLO, 362488.
VIALE SANZIO paraggi appartamento ammobiliato, stanza, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio e poggiolo. Lire 600.000 mensili più spese. Per non residenti. GREBLO, 362486.
OPICINA al primo piano soleggiato ufficio di 82 mq, ingresso, 4 stanze, servizio, termoautonomo e 2 posti macchina affittasi. Ottime condizioni generali. Lire 1.300.000 mensili. GREBLO, 362486.
MUGGIA stadio, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, parcheggio, 800.000 mensili. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.
MUGGIA adattissimo ufficio, circolo, autoscuola, 140 mq + 70 scoperti, 1.200.000 mensili. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.
TRIESTE CENTRO ottimamente arredato, adatto 2 persone, contratto a termine, 700.000. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.
REVOLTELLA bassa 60 mq uso garage magazzino laboratorio, 500.000. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.
AFFITTASI a non residenti appartamentino arredato recente ottime condizioni, Ss. Martiri, 500.000. PIRAMIDE, 040/360224.
AFFITTASI a residenti zona Fiera vuoto, cucina, 2 stanze, bagno, autometano, 550.000. PIRAMIDE, 040/360224.
VICINANZE UNIVERSITÀ in bifamiliare affittasi a non residenti o foresteria appartamento indipendente panoramico, arredato, autometano, cucina, soggiorno, salotto, 2 stanze, bagno, terrazza, 1.200.000. PIRAMIDE, 040/360224
UFFICI da 80 a 100 mq zona Tribunale da 1.100.000. PIZZARELLO, 040/766676.
LOCALE SU STRADA V. GEPPA attualmente uso magazzino con ufficio e servizio interno, totali 60 mq, affittasi 850.000. PIZZARELLO, 040/766676.
VIALE adiacenze luminoso cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, autometano, primo ingresso. 750.000 mensili, patti in deroga. VIP, 040/631754.

AZIENDE

BAR/PASTICCERIA prestigiosa, centrale, vero gioiello!! Bar/totocalcio centrale prestigioso, avviatissimo. Bar/gelateria splendidamente posizionato. Informazioni in ufficio veramente intenzionati. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
BUFFET ristorante interessante posizione centrale ottimamente avviato vendesi. Ulteriore informazioni previo appuntamento. GREBLO 362486.
VIDEOTECA prestigiosa, in posizione centrale con vendita audiovisivi, vastissima clientela fidelizzata. Trattative riservate solo presso nostri uffici. GREBLO 362486.
ATTIVITÀ artigianale di pulisecco ottimo avviamento quarantennale attrezzatura nuova posizione di passaggio disponibilità iniziale assistenza lavorativa, vendesi causa anzianità a 48.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CENTRALISSIMO profumeria esclusivista marchi prestigiosi prezzo interessante informazioni per appuntamento. VIP 040/634112.
CENTRALISSIMO casa di riposo ottime condizioni dodici posti letto occupati impianti e autorizzazioni a norma prezzo interessantissimo! Informazioni per appuntamento. VIP 040/631754.

LOCALI

LOCALE via Giulia con vetrina, 25 mq, zona di grande passaggio, perfetto, 900.000 affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
LOCALI varie zone da 90, 100, 180 mq, con servizio, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
300 MQ CENTRALISSIMI tutto vetrine. Via primaria importanza. Vendesi muri. Divisibili. Geom. MARCOLIN 040/366901.
140 MQ CENTRALI (ospedale). Vendesi. Adattissimo culinaria/laboratorio/deposito-ufficio. Carraio. Geom. MARCOLIN 040/366901.
150 MQ SEMICENTRALI (30 mq vendita + 120 mq magazzino/laboratorio) + posteggio esterno proprietà. Geom. MARCOLIN 040/366901.
VIA PASCOLI in stabile recente locale ampia metratura fronte strada affittasi come magazzino deposito o usi diversi passo carraio servizi e ufficio. GRATTACIELO 040/635583.
CRISPI adiacenze locale 40 mq in buone condizioni con impianti a norma e 1 foro + soppalco 25 mq e wc vendesi. GREBLO 362486.
PIAZZALE ROSMINI affittasi locale d'affari di 130 mq con 3 fori e altezza di 4,20 m. Disponibilità immediata. GREBLO 362486.
PIAZZA FORAGGI paraggi vendesi locale d'affari di 75 mq, possibilità passo carrabile. Lire 130.000.000. GREBLO 362486.
AFFITTASI LOCALI: STADIO 25 mq più soppalco 15 mq. 750.000 FOSCOLO magazzino 18 mq con saracinesca 220.000. FOSCOLO NEGOZIO 25 MQ + soppalco 480.000. PIRAMIDE 040/360224.
LOCALE D'AFFARI 140 mq v. S. Francesco prossimità Rismondo 200.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.
LOCALE D'AFFARI 100 mq via Paduina-Crispi, vendesi 85.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.
LOCALE adatto auto officina-garage 300 mq con doppio passo carraio zona Campo Marzio, vendesi. PIZZARELLO, 040/766676.
ZONA PERIFERICA in vendita uffici ampia metratura anche frazionabili termoautonomi, senza problemi di parcheggio; stessa posizione locale d'affari 75 mq con servizio. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
CENTRALISSIMO locale piano stradale 54 mq circa, ottime condizioni, cedesi. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
ZONA SAN GIUSTO locale d'affari affittato resa lorda 10% annuo. VIP, 040/631754.

TERRENI

GRETTA terreno edificabile mq 420, adatto villino, zona tranquilla nel verde. GEOM. GERZEL 040/310990.

CULTURA & SPETTACOLI

SCIENZA *Giancarlo Ghirardi commenta l'esperimento californiano di teletrasporto di fotoni*

Viaggi di luce, sognando Star Trek

«Una nuova conferma delle folli bizzarrie della meccanica quantistica»

TRIESTE *Prove di fantascienza alla Star Trek? Il teletrasporto entra nella sfera del possibile? Potremo un giorno smaterializzarci e ricomporci a distanza, come fanno gli eroi dell'astronave Enterprise? La notizia del teletrasporto di un fascio di fotoni, annunciata recentemente da Jeff Kimble e dai suoi collaboratori del Politecnico della California, ci autorizza davvero a simili fantasticherie?*

«Per favore, non diciamo assurdità», ribatte Gian Carlo Ghirardi, fisico ed epistemologo, direttore del Dipartimento di fisica teorica dell'Università di Trieste, uno dei più noti studiosi di meccanica quantistica a livello internazionale. E spiega, più irritato che divertito per quanto ha letto nei giorni scorsi su un quotidiano nazionale: «Non ho ancora visto l'articolo originale pubblicato sull'ultimo numero di "Science", ma non mi pare che si tratti di una grande novità. Lo scorso dicembre Zeilinger a Innsbruck e De Martini a Roma avevano già annunciato di aver effettuato in laboratorio il teletrasporto di un singolo fotone. Stavolta si tratta di un fascio di fotoni. Un passo aventi sulla strada delle conferme sperimentali della meccanica quantistica».

«Dunque — conclude sorridendo Ghirardi, questa volta compiaciuto — per un fisico quantistico come me questa è una nuova prova che le folli bizzarrie dei microsistemi subatomici sono realtà. E quindi che la meccanica quantistica, una teoria che ha rivoluzionato la nostra visione del mondo, è vera».

Teletrasportare un fotone (o un fascio di fotoni) vuol dire trasferire una proprietà fisica da una particella di luce all'altra. Nell'esperimento di Kimble il «salto» è stato di appena un metro, ma la teoria non pone limiti di distanza: il teletrasporto può avvenire — istantaneamente — anche tra particelle distanti anni-luce, da un capo all'altro della galassia. È come se i due fotoni fossero gemelli telepatici in sintonia tra loro. «Se fai il solletico a uno, l'altro si mette a ridere», secondo la divertente metafora dello stesso Kimble.

Non si tratta di trasferimento di materia o di energia a velocità superiore a quella della luce. Nessuna violazione della relatività einsteiniana, quindi. L'essenziale è che le due particelle siano inizialmente prodotte in coppia, ad esempio per decadimento di un atomo di calcio. Restano allora correlate tra loro, intrecciate, ingarbugliate, «entangled», come dicono i fisici. Tanto da reagire nello stesso modo anche quando sono lontane. «L'entanglement è il tratto più caratteristico della meccanica quantistica, quello che impone il suo completo distacco dalle linee di pensiero classiche», sosteneva sessant'anni fa il grande Schroedinger, uno dei padri della meccanica quantistica.

Dietro l'esperimento di Kimble stanno i dubbi e le sfide intellettuali di Einstein (1935), il geniale teorema di John Bell (1965), i primi esperimenti di Alain Aspect a Parigi (1982), le ricerche di Charles Bennett alla IBM (1993). Ora siamo alle soglie di una sorta di «metafisica sperimentale», per dirla con il fisico e filosofo Abner Shimony. Einstein ipotizzava una «soprannaturale azione a distanza» tra le due particelle, Shimony preferisce parlare di «passione a distanza».

Entrando nel micromondo degli atomi e delle particelle bisogna mettere da parte tutto ciò che sappiamo (o crediamo di sapere) sul mondo tangibile del macrocosmo. Le regole diventano esoteriche e misteriose, inspiegabili. Ma ora cominciano a essere verificabili in laboratorio.

Gian Carlo Ghirardi è autore con i colleghi Rimini e Weber d'una teoria che rappresenta una delle più interessanti modifiche della meccanica quantistica e che viene indicata per brevità con le iniziali dei tre studiosi: GRW, semplicemente. E dedica molte pagine del suo libro pubblicato l'anno scorso, già divenuto un classico in materia («Un'occhiata alle carte di Dio», edito dal Saggiatore), proprio ai paradossi della meccanica quantistica e quindi anche al teletrasporto.

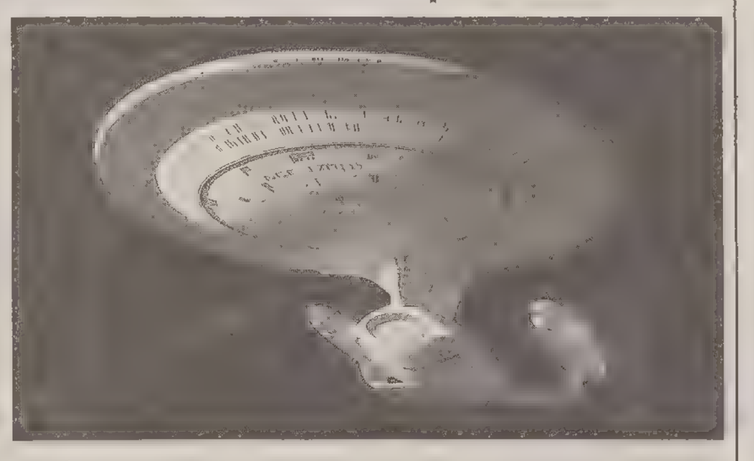
«Supponiamo — spiega Ghirardi con un esempio — che due persone, Alice e Roberto, ricevano entrambi lo stesso fax. Roberto, sulla sua scrivania, ha però anche una lettera con un testo completamente diverso. Che cosa avviene con il teletrasporto? Che in qualche modo inesplicabile il testo della lettera e il testo del fax di Roberto si mescolano e ne vien fuori qualcosa di incomprensibile, di ingarbugliato. Roberto osserva il fenomeno e telefona ad Alice, avvertendola di quanto è accaduto. E, all'istante, Alice si trova sul tavolo — al posto del fax originale — il testo della lettera di Roberto. Un paradosso inspiegabile? Certo. Eppure, traslato nella realtà quotidiana, è quanto avviene nel microsistema delle particelle. Le leggi, qui, sono diverse da quelle che conosciamo».

Gioco intellettuale? Non solo. Si stanno già compiendo i primi passi verso la realizzazione d'un computer quantistico, basato — anziché sulla tecnologia attuale — sui principi della meccanica quantistica. Le prestazioni e le capacità di calcolo sarebbero enormemente superiori rispetto ai computer attuali. «Non per motivi di velocità, come si è scritto erroneamente in questi giorni — precisa Ghirardi — bensì perché si impiegherebbero microcircuiti che funzionano in modo completamente diverso. E non dimentichiamo la crittografia quantistica, la possibilità di trasmettere messaggi cifrati inviolabili».

Kimble sostiene che ora vuol passare dal micromondo al macromondo, che dopo il fascio di fotoni tenterà il teletrasporto di un batterio, creandone una sorta di replica quantistica...

«Spero che la sua sia soltanto una battuta. Mi pare un sogno assolutamente fuori scala. Per poterlo fare, Kimble dovrebbe gestire lo stato quantistico di tutte le particelle subatomiche che costituiscono il batterio. Francamente inverosimile. E non parliamo poi dell'uomo...».

Fabio Pagan



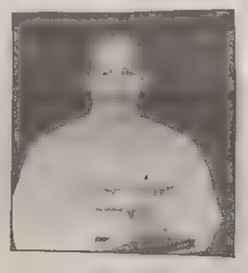
A sinistra, l'equipaggio «storico» di Star Trek, Giancarlo Ghirardi e l'astronave Enterprise. Sotto, Lawrence Krauss e il teletrasporto degli astronauti.

Come divulgare attraverso un fenomeno di massa: parla Lawrence Krauss

La fisica a bordo dell'Enterprise

TRIESTE Quand'era ragazzo divorava fantascienza. Arthur Clarke, John Wyndham, Stanislaw Lem erano i suoi autori preferiti. E insieme leggeva i libri di divulgazione di Isaac Asimov e George Gamow. Mise da parte la fantascienza quando arrivò alla high school, alle scuole superiori. E s'appassionò di storia e poi di scienza. Alla fine fece il fisico teorico.

Oggi Lawrence M. Krauss, nato a New York 44 anni fa, è capo del Dipartimento di fisica della Case Western University di Cleveland, Ohio. Si occupa di quel territorio all'interfaccia tra fisica delle particelle e cosmologia. È stato recentemente a Trieste, al Centro internazionale di fisica teorica, dove ha tenuto un seminario sulla materia oscura e una lezione sui neutrini cosmici.



Ma, con buona pace della sua reputazione scientifica e dei suoi 120 paper originali, Lawrence Krauss deve la sua notorietà soprattutto a un libro apparso in America nel 1995 e tradotto l'anno dopo da Longanesi: «La fisica di Star Trek», idealmente dedicato alla saga televisiva e cinematografica che dura da più di trent'anni e che è diventata un oggetto di culto dell'immaginario popolare - non solo in America.

Non era il suo esordio come scrittore scientifico. Krauss aveva già firmato altri due libri, anch'essi apparsi in Italia: «Il cuore oscuro dell'Universo» (Mondadori, 1990) è «Paura della fisica» (Cortina, 1994). Ma grazie a «Star Trek» Krauss è entrato nella lista dei best-seller scientifici: 225 mila copie negli Stati Uniti, tradotto e pubblicato in quattordici lingue, ottime vendite specie in Italia, Germania, Brasile e Gran Bretagna, grazie anche all'introduzione di Stephen Hawking.

Racconta: «Tutto cominciò quando seppi che una mostra sull'Enterprise, l'astronave di Star Trek, allestita al Museo dell'aeronautica e dello spazio di Washington, aveva ottenuto più successo di tutte le esibizioni di veicoli spaziali reali. Mi dissi allora: quale via migliore per spiegare la fisica alla gente digiuna di scienza? Così mi venne l'idea di usare proprio le storie di Star Trek come una specie di laboratorio in cui esplorare la fisica dell'Universo. In fondo, la realtà è più singolare e più strana di qualsiasi cosa noi possiamo immaginare».

Un'idea di successo: partire dalla fantascienza per raccontare la scienza, separando la fantasia dalla realtà, smascherando le impossibilità tecnologiche del mondo del XXIII secolo in cui si muovono il comandante Kirk e il capitano Picard, il vulcaniano Spock e i malefici Klingon. «La gente oggi è convita che nulla sia fuori della nostra portata, che ogni cosa che possiamo immaginare un giorno diventerà realtà. Spetta a noi scienziati insegnare a distinguere ciò che non sappiamo da ciò che è sbagliato».

Al bando, dunque, il famoso «warp drive», il «motore di curvatura» alimentato da antimateria, grazie al quale l'Enterprise corre su e giù per la galassia in tempi narrativamente accettabili, scavalcando la velocità della luce. Al bando i tunnel spaziali attraverso i quali s'infilano gli argonauti di Star Trek per viaggiare nel tempo. Al bando il «ponte ologrammi» dell'Enterprise sul quale si danno convegno le immagini virtuali di esseri lontanissimi tra loro nello spazio e nel tempo. E al bando anche il teletrasporto, il trasferimento istantaneo da un pianeta all'altro.

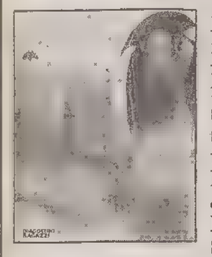
Ride divertito Krauss: «Certo, gli ultimi esperimenti con i fotoni confermano la veridicità della meccanica quantistica. Ma noi esseri umani apparteniamo al mondo della fisica classica, non a quello della meccanica quantistica. Con l'uomo il teletrasporto non può funzionare».

Le critiche al suo libro da parte dei trekker più arrabbiati non impensieriscono il buon Krauss: «Il mio è un libro di divulgazione della fisica. E tanti ragazzi che lo leggono attirati dal richiamo di Star Trek vengono poi alle mie conferenze, mi scrivono una quantità di lettere. Star Trek e la fantascienza sono un mezzo eccellente per motivare studenti altrimenti disinteressati alla scienza. Me lo confermano anche un gran numero di insegnanti».

Krauss ha capito di aver imbroccato un filone fortunato. E cerca ora di sfruttarlo al meglio. Alla fine dell'anno scorso è uscito negli Stati Uniti «Beyond Star Trek», Oltre Star Trek. «Stavolta ho analizzato i film di X-Files, ho cercato di dare una risposta scientifica alla parapsicologia, alla telecinesi. E ho rivisto in chiave scientifica parecchi film di fantascienza. Lo sapevate che agli alieni di Independence Day sarebber bastata la pressione esercitata sull'aria dal passaggio a bassa quota di quel loro immane disco volante per sbriciolare i grattacieli di Manhattan? Quattrocentocinquanta libbre per pollice quadrato. E i grattacieli sarebbero venuti giù da soli. Ma forse, per i produttori, questa soluzione non era abbastanza spettacolare».

f. pag.

RAGAZZI IN LIBRERIA

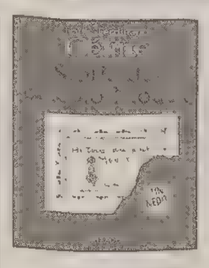


La **DeAgostini ragazzi** lancia sul mercato una nuova collana, «In primo piano i classici», che porta il marchio illustre Dorling Kindersley, il più importante editore inglese per ragazzi. Quattro grandi protagonisti delle letteratura e della leggenda («Robin Hood», «Il dottor Jekyll e mister Hyde», «Il gobbo di Notre Dame» e «**Dracula**» di **Bram Stoker (pagg 64, lire 24 mila,** *nella foto*), rivivono in altrettanti romanzi, ridotti per interessare anche lettori più giovani (la fascia d'età consigliata è dagli otto in poi).

Ma non è soltanto la riedizione di un classico a caratterizzare la collana, curatissima soprattutto nell'apparato inconografico. Fotografie, disegni e documenti d'epoca si inseriscono infatti nel racconto, abbinando così l'immaginazione alla possibilità di approfondire i temi storici e letterari dell'epoca in cui si svolge la storia.

*Ecco l'ultimo arrivato della collana «Sorprese» dell'***Editoriale Scienza.** *Si tratta di* **«Euro a sorpresa» (pagg. 32, lire 22 mila).** *Arriva l'Europa e con l'Europa anche la moneta Unica. Per essere pronti e non farsi sorprendere, ecco una breve storia delle monete che aiuterà i ragazzi a comprendere il significato di quella nuova. Non ci sarebbe Euro, infatti, senza la storia dell'unificazione del Vecchio Continente: una passeggiata tra le principali tappe di questo processo è dunque necessaria. Magari molti giovani lettori lo hanno già memorizzato, ma quanti ne conoscono il significato? Il libro soddisferà questa curiosità.*

Infine un'altra sorpresa, Euretta. nel cassettino che conclude il libro c'è una clacolatrice che permette di fare la spesa in Euro anche senza essere dei geni in matematica. Un tasto e via: Euretta traduce automaticamente il valore delle Lire in Euro.



Louis-Ferdinand Céline (1894-1961) non fu solo l'autore pessimista di «Viaggio al termine della notte» (1936), uno dei libri capitali del Novecento. Scrisse anche molte altre opere e, tra le prime, nel 1923, quando era ancora un semplice studente di medicina, la **«Storia del piccolo Mouck» (Rizzoli, lire 18 mila)**, una fiaba inventata per la figlioletta Colette, di tre anni. Papà Céline immagina il personaggio di un piccolo vagabondo orientale che si perde nel deserto e la sua prima moglie Edith Follet, illustratrice molto dotata, anima le parole con deliziosi disegni, raffigurando il piccolo vagabondo con il turbante e le babbucce nel tipico stile delle Mille e una notte». Nasce così il piccolo Mouck, le cui avventure e peripezie tumultuose - incontra un gigante, fugge da una principessa un po' strega, cade nelle mani di un visir... - allietarono l'infanzia della piccola Colette, che, divenuta adulta, ritrovò per caso questa storia rimasta incompiuta e decise di pubblicarla.

Racconti di «Prima scelta» per chi si sente già grande

«Prima scelta. Cibo per giovani menti» è il titolo della collana - «logo» un barattolo coloratissimo ispirato a una nota marca alimentare, che è diventata anche una icona pop di Andy Warhol - proposta sul mercato editoriale dalla **Adnkronos libri** e rivolta a un pubblico di ragazzi e ragazze. Curata da Chiara Belliti, vuole essere una collana- contenitore con lo scopo, dichiarato, di creare nuovi lettori.

Così esordienti assoluti giovani e giovanissimi (come Paola Mordiglia con una storia noir asull'esame di maturità «Fucking Matura») si affiancano a scrittori emergenti o già affermati sulla scena culturale italiana (come Simona Vinci con «Matildacity», una cavalcata da brivido sulla «cavallomoto» di una eroina diciassettenne tra trafficanti di droga e di bambini; o Nicoletta Vallorani con i ragazzi mutanti di «I misti di Sur») e ad autori celebrati, come il Philip Ridley di «Sparkleshark», straordinario esempio di teatro per giovani. Narrazioni di ogni genere, ma sempre vicine per linguaggio, argomenti, temi e protagonisti, alla vita dei giovanissimi.

Oltre ai racconti, «Prima scelta» prevede anche una serie di guide di nuovo genere, spesso ironiche, come quelle di Lia Celli sui «Figli unici» *(nella foto)* o sulla «Babysitter». E ancora, una serie su temi di attualità, come «Vengo da lontano, abito qui», libro nel quale Maria Chiara Martinetti e Raffaele Genovese raccontano, per la prima volta, le storie di giovani immigrati che si sentono italiani.

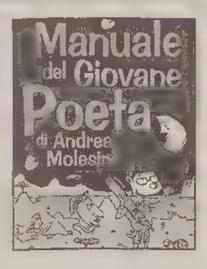
Il progetto di «Prima scelta», spiegano i promotori, è nato da un gruppo di giovani autori, convinti che gli adolescenti di oggi sono in realtà già dei giovani adulti. Rgazzi appena usciti dall'età tipica del «libro per bambini», che hanno bisogno di storie vere, scritte possibilmente da autori vicini a loro, anche per età. Storie che trattino argomenti forti, dall'avventura, alla comicità al mistero e alla fantascienza, ma anche la vita quotidiana. Libri, insomma, scritti «dalla parte dei ragazzi».

Una rievocazione dello straordinario caso del re d'Inghilterra Enrico VIII: i suoi sei matrimoni destarono stupore e scanbdalo in tutte le corti dell'Europa del Cinquecento, e per la verità stupiscono ancora oggi. La vicenda del re e delle donne che scelse' (due le ripudiò, due finirono davanti al boia, una morì di febbre puerperale) è proposta ai ragazzi nel libro edito da **Einaudi Ragazzi «La storia di Enrico VIII e delle sue sei mogli» (pagg. 184, lire 15 mila**, *illustrazioni di Paolo d'Altan).*

Raccontata da **Mino Milani**, *l'avventura di Enrico VIII - i suoi amori, le sue ambizioni, le sue crudeltà - è rivelata semplicemente, senza omissioni e senza silenzi, attraverso le parole di Pilgrim de la Mare, un cantore di corte. Fino alla fine, quando, nonostante tutto il suo potere e le sue sei mogli, il re d'Inghilterra, si ritroverà irrimediabilmente solo.*

E' sempre un piacere sfogliare i bei volumi delle **Edizioni Arka**, curati sia nei testi che nella parte iconografica. Fra le ultime uscite, nella collana «Storie per te», che raccoglie album illustrati per i più piccini, va segnalato **«Il sogno di Farfalla»**, scritto e illustrato da **Svetlana Tiourina (lire 24 mila)**.

Farfalla non è, come si sarebbe indotti a pensare dal nome, un esemplare del lepidottero dalle ali colorate, ma un simpatico cagnolino chiamato così per le sue grandi orecchie che, quando corre nei prati, sbattono su e giù, proprio come due ali. Con un nome così e con due orecchie così, perchè non provare a volare?, si chiede un giorno Farfalla. Seguiamo dunque, dalle belle tavole colorate, i tentativi di librarsi nell'aria dell'aspirante aeronauta. I suoi «decolli» e le sue, inevitabili, cadute, bernoccoli e sbucciature. Ma Farfalla non desiste. La luna lo guarda intenerita: i grossi cani, pensa, devono fare la guardia, ma quelli piccoli possono vivere di sogni. Proprio come i bambini.



E' per tutti i ragazzi che sognano in rima questo **«Manuale del giovane poeta»** *di* **Andrea Molesini (Mondadori; pagg.108, lire 16 mila**, *illustrazioni di Alberto Rebori). Se poeti si nasce, è infatti anche vero che la poesia è duro lavoro: per capirla e amarla è necessario conoscerne i segreti, le regole che non si possono violare, e quelle che è possibile trasgredire.*

Il manuale accompagna così il piccolo lettore in un vero e proprio viaggio attraverso le regole della poesia: dalla metrica, all'accento, fino ai componimenti della tradizione e al verso libero. Un percorso originale, a tratti divertente, nei segreti «tecnici» della poesia di ogni epoca, che si conclude con una scelta di poesie di autori celebri e celebrati. Per ascoltare la loro musica, godere delle loro immagini e sorridere delle libere associazioni che propongono. E per provare, come se fosse un gioco, a dividere in sillabe le righe che compongono le poesie, riascoltanto la musica dei versi dopo averne studato da vicino la struttura.

LETTERATURA Morta a Roma, a 86 anni, l'autrice e traduttrice anglo-marchigiana, vedova di Emilio Lussu

Joyce, la vita come un romanzo

Dall'antifascismo alle lotte nei movimenti di liberazione di tutto il mondo

ANCONA La scrittrice Joyce Salvadori Lussu, vedova di Emilio Lussu, è morta a Roma all'età di 86 anni. Era nata a Firenze, ma di origine anglo-marchigiana. Verrà cremata a Roma, come Lussu. La sua figura, antifascista non marxista (fu fra i fondatori del Partito d'Azione), femminista non dogmatica e ambientalista ante litteram, resta legata a libri come «Fronti e Frontiere», «Padre Padrone Padreterno», «Le inglesi in Italia», ma anche alle sue battaglie a fianco dei movimenti di liberazione in mezzo mondo e all'attività di traduttrice di poesia.

Bellissima, alta, bionda e con un viso volitivo al quale lo sguardo color acciaio dava il senso generale del carattere - così la ritraggono le foto della gioventù nei luoghi più disparati del mondo - Joyce Lussu ha attraversato con un ardore smisurato un lunghissimo tratto della storia italiana, sobbarcandosi gli impegni più vari (letterario, politico, sociale) e, in definitiva, quello che forse meno amava mostrare, anche se era il più professato: testimone, non di una ma di più epoche, anche interiori.

«Inglese» nell'aspetto fisico, Joyce Lussu è sempre rimasta profondamente legata alle Marche, e più che altro alla casa di San Tommaso ereditata dai suoi, nella campagna fermana, cui la storia degli incontri familiari l'aveva destinata: la madre, Giacinta Galletti, padre romano e madre inglese, aveva sposato Guglielmo Salvadori, di Porto San Giorgio, mezzo inglese pure lui, e studioso di filosofia positivista. Le peregrinazioni della coppia (entrambi i genitori erano antifascisti) sarebbero poi state quelle di Joyce, che studia filosofia a Heidelberg con Jaspers, Rickert e Günter fino all'avvento dei fascismo, poi alla Sorbona e a Lisbona, e, nel '38, a Parigi, dove conosce l'uomo della sua vita: Emilio Lussu, leader delle formazioni di Giustizia e Libertà, salveminiano, meridionalista e tra i fondatori del Partito sardo d'Azione, con il quale condividerà fino alla Liberazione la vita politica clandestina.

Errabonda, infaticabile, imponente nell'aspetto volutamente trasandato, passo marziale fino agli ultimi tempi - quando la vista, notevolmente ridotta, la costringeva ad essere accompagnata sempre da qualcuno nei suoi frenetici spostamenti - Joyce Lussu alternava la sua attività di scrittrice e traduttrice (soprattutto negli anni Sessanta, di poeti come Hikmet, Neto e O'Neil) a fulminee partecipazioni a convegni (ecologisti, contro la guerra, sulla cultura delle donne) e dibattiti con gli studenti.

«Terribile» nella schiettezza e nella lucidità del suo pensiero, ma amabile nella sua dolcezza «mascherata», Joyce amava circondarsi di amici, soprattutto giovani nella sua casa di San Tommaso.

Un'anti-scrittrice che amava i giovani e i piccoli editori

ANCONA Quella di Joyce Lussu è anche la storia di un «caso» editoriale, legato alla nascita di una piccola casa editrice di Ancona, il «Lavoro Editoriale-Transeuropa», cresciuta negli anni fino a lanciare giovani autori come Ballestra, Brizzi, Cacucci sulla scia del progetto «Under 25» ideato e diretto da Pier Vittorio Tondelli.

Rientrata nelle Marche da Roma, Joyce *(nella foto)* a un convegno di argomento storico locale incontrò tre giovani studenti universitari (Massimo Canalini, Giogio Mangani e Ennio Montanari), ai quali mise in mano un testo della nonna Margaret Collier, pubblicato a Londra alla fine dell'800, che inaugurò il rapporto con i tre e una vera e propria «saga» editoriale.

Un legame privilegiato on i piccoli editori (a parte le esperienze con Mondadori, Laterza e Mursia) quello di Joyce, che, ricorda Canalini, si definiva «non scrittrice», non perchè non sapesse scrivere, ma perchè non era abitata da protagonismi estetico-letterari. «La sensazione - dice Mangani parlando dei primi approcci con la scrittrice - fu quella di aver incontrato un pezzo di storia. Pensavamo che tutti gli scrittori fossero come lei, e la voglia di fondare una casa editrice nacque da lì».

E dai primi anni Ottanta fino al '98, con «Il turco in Italia», una biografia di Hikmet, Transeuropa si arricchisce di una serie di titoli con il «marchio» di fabbrica Joyce, avviandosi verso un rapporto che non si è mai interrotto per 20 anni: «Le inglesi in Italia», «Storia del Fermano», «Sherlock Holmes», «Il libro Perogno», «Portrait», «Il Libro delle Streghe».

Un vasto arco di tempo che muove dalle «peregrinazioni» di Joyce nella poesia «politica» degli anni Sessanta, quando se ne andava in giro in Africa e in Kurdistan per «parlare con poeti e rivoluzionari» dando poi vita a traduzioni «fatte con lingue e cenni intermedi», sottolinea Canalini, per approdare, appunto, a quell'«inesausto rapporto e a quel fitto discorrere» soprattutto con il mondo dei giovani, ora il suo «lascito essenziale».

Pat Conroy, autore de «Il principe delle maree», scrive il seguito di «Via col vento» visto dalla parte di un uomo

«E alla fine farò morire Rossella»

NEW YORK Milioni di fan di «Via col vento» sono in allerta: Pat Conroy, l'autore di best-sellers come «Il principe delle maree», scriverà un seguito del romanzo di Margaret Mitchell in cui Rossella O'Hara, la protagonista, muore.

La morte dell'eroina è contenuta in un abbozzo di trama che Conroy ha consegnato alla casa editrice St. Martin Press e al comitato di avvocati che detiene il diritto di «sfruttare e proteggere» i diritti dell'immortale saga di Tara. Ci sono voluti mesi di trattative per far digerire il rospo agli eredi di Margaret Mitchell, ma alla fine lo scrittore l'ha spuntata. Scriverà il suo «Via con vento» senza censure o controlli di sorta. «Avrò il lusso di scrivere la più memorabile scena letteraria di morte da quando Anna Karenina finì sotto un treno», ha confidato al 'New York Times'.

Il suo romanzo si propone di raccontare «Via col vento» in prima persona e dalla parte di un uomo, l'affascinante Rhett Butler.

Intitolato «Le regole dell'orgoglio: l'autobiografia del capitano Rhett Butler», il romanzo non vuole essere infatti un vero e proprio seguito di «Via col vento», né di «Scarlet» di Alexandra Ripley, la seconda puntata del romanzo che sette anni fa divenne un best-seller. «Sarà piuttosto una narrazione parallela», ha spiegato Conroy.

Lo scrittore ha raccontato che si è sentito trascinato dal destino verso la nuova avventura letteraria: una serie di coincidenze e di segnali mistici lo hanno convinto che il suo nome e quello di Margaret Mitchell si sarebbero dovuti incontrare.

Ma l'offerta fatta da Conroy al comitato di avvocati che protegge l'eredità della scrittrice ha rischiato più volte di arenarsi sugli scogli della censura. Bruciando dalla voglia di accaparrarsi Conroy, il comitato e la casa editrice hanno fatto marcia indietro.

Ma i negoziati hanno rischiato di fallire di nuovo quando un mese fa gli avvocati hanno trovato da ridire sulla morte di Rossella. «Non volevo ucciderla per forza, ma a quel punto era diventata una questione di principio. Non sono uno scrittore in vendita, nessuno mi può imporre cosa scrivere», ha puntato i piedi Conroy e, anche stavolta, l'ha avuta vinta.

IN BREVE

Nuovi guai per il ventiseienne cantante rock

Liam Gallagher degli Oasis arrestato (e poi rilasciato) per danni a un fotografo

LONDRA Il cantante del gruppo rock britannico Oasis, Liam Gallagher, arrestato mercoledì a Londra per aver rotto una macchina fotografica, è stato rilasciato ieri su cauzione, ma dovrà ripresentarsi alla polizia entro i prossimi giorni.

Nei mesi scorsi Liam, 26 anni, fratello minore del compositore Noel Gallagher, era stato accusato di un'aggressione in Australia dove aveva rotto il naso a un fan che stava cercando di scattargli una foto. Poi la denuncia era stata ritirata, avendo concluso un accordo extragiudiziale. Liam Gallagher *(nella foto)* era stato arrestato in seguito alla denuncia di un fotografo che lo accusa di aver rotto il suo apparecchio fotografico e di avergli rubato il rullino. «Liam sta bene. Non ha riportato ferite ed è uscito su cauzione. Ma non vuole commentare la vicenda», ha detto il portavoce della sua casa discografica Johnny Hopkins.

Lo scatenato e spregiudicato cantante degli Oasis, che è noto per il suo carattere aggressivo, si era di recente riconciliato con la moglie, la ventinovenne cantante e attrice Patsy Kensit, promettendole di cambiare vita e di rinunciare a bere.

Il «Cantico dei Cantici» nella cattedrale di Zagabria Musica sacra dal gregoriano ai canti sefarditi

ZAGABRIA Il ciclo di concerti sul «Cantico dei Cantici», a Milano nell'ottobre scorso, sarà ora rappresentato in Croazia. A Zagabria, nella cattedrale di San Giuseppe (oggi, alle 20), con repliche a Omis, nella chiesa di San Michele (domani) e a Trau, nella Cattedrale di San Lorenzo (domenica), oltre quaranta interpreti daranno vita a un programma composito, una lettura musicale del testo sacro comune alle tre grandi religioni monoteiste, sul filo narrativo del Viandante di David Maria Turoldo *(nella foto)*. L'Ensemble Cantilena Antiqua diretto da Stefano Albarello riprodurrà su strumenti antichi (liuti, salterio, viella, lira, flauti dolci e percussioni) il repertorio sacro medievale e rinascimentale.

La tradizione popolare religiosa verrà rappresentata nel suggestivo Miserere dei Cantori, mentre in chiusura il Coro della Radio Televisione croata diretto da Igor Kuljeric eseguirà il solenne Cantico Caticorum di Pierluigi da Palestrina. Il ciclo di manifestazioni proseguirà il 9 novembre, a Rovigno, il 21 novembre nella cattedrale di Pola e ad Umago, il 22 novembre con la Nova Schola Gregoriana di Verona.

CONCERTI Successo della prima serata al Comunale di Monfalcone

Seduce il pianista Louis Lortie con le Sonate di Beethoven

MONFALCONE Chiarezza, grazia, intimismo. Nessuna prorompente urgenza passionale ma esecuzioni interpretate con straordinaria raffinatezza affidandosi, talvolta, a una razionale vaghezza ironica. Così Louis Lortie *(nella foto)* ha nuovamente sedotto il pubblico del Comunale di Monfalcone con le Sonate per pianoforte di Beethoven, che completerà il 7 aprile '99 con le poderose tre ultime composizioni dell'integrale.

Il pianista del Québec ha aperto il concerto con la Sonata in si bemolle maggiore op. 22, eseguita con grazia cristallina nell'ampiezza dei temi dell'Allegro con brio, introducendo con vigoroso respiro la ricca forma melodica dell'«Adagio con molt'espressione».

Di notevole interesse l'episodio con ottave ribattute in maniera martellante (con effetti di scherzosa diabolicità) de «In tempo d'un menuetto», della Sonata n. 22 in fa maggiore op. 54, a cui è seguito il virtuosismo acceso dell'Allegretto.

Il primo tempo si è concluso con la fascinosa fantasia della Sonata n. 17 in re minore op. 31.2, ovvero «La Tempesta» che, al di là della suggestione shakespeariana, apre le violente contrapposizioni dialettiche del maestro di Bonn «secondo maniera». All'espressività quasi onomatopeica degli accordi e scale del Largo-Allegro, il pianoforte dà vita a figurazioni più cupe, contrastanti per poi esprimere complesse elaborazioni nell'Adagio per finire con la pienezza (sempre controllata) dell'Allegretto.

Precisione e sobrietà anche nella seconda parte della serata. All'ordine strutturale della Sonata n. 25 in sol maggiore op. 79, che Lortie ha eseguito con precisione quasi marziale nei temi e nel virtuosismo, ha fatto seguito la n. 16 in sol maggiore op. 31.1, dove all'Allegretto vivace d'apertura si accoda l'Adagio-grazioso essenzialmente condotto (anche per l'uso moderato del pedale), mentre si assiste a un suono straordinariamente pulito nei gruppetti e nei trilli.

Ingenuità e rigore nell'Allegro della Sonata 18 in mi bemolle maggiore op. 31.3, in cui si esibisce un'attitudine che potremo definire neoclassica, inseguita da un borbottìo di note puntate dello Scherzo e dalla luminosità del Minuetto.

Infine, fuori programma, la profondità emotiva della Sonata n. 2 op. 27 (la Sonata del Chiaro di Luna), alla quale hanno fatto eco applausi e ovazioni.

Mary B. Tolusso

TEATRO Positivo debutto del regista Mazzacurati, a Cervignano

Inquietudini e contraddizioni annidate nella vita di coppia

CERVIGNANO *Una splendida Delia Boccardo nei panni di ex moglie e un bravissimo Marco Messeri in quelli di ex marito hanno dato corpo e voce alle inquietudini e alle contraddizioni annidate nella vita di coppia sul palcoscenico del «Pasolini» di Cervignano mercoledì sera come interpreti di «Conversazione senza testimone», prima regia del cineasta Carlo Mazzacurati.*

Esperimento riuscito anche per le numerose trovate cinematografiche con cui il regista di «Vesna va veloce» ha felicemente contaminato la nuova edizione del lavoro teatrale scritto negli anni '70 da Sofja Prokofeva (e qui tradotto da Donatella Possamai).

Sullo sfondo di una scenografia essenziale ma suggestiva (di Leonardo Scarpa), il lavoro racconta la storia dolceamara dell'incontro tra un uomo violento e l'ex moglie abituata a subire minacce e ricatti dall'ex coniuge, il quale, pur essendosi rifatto una vita, pretende di condizionarle il futuro, negandole il sogno di un nuovo amore (e matrimonio).

«Conversazione senza testimone» è un ritratto impietoso delle debolezze umane, soprattutto di quelle maschili, ammorbidito dalla contagiosa energia comunicativa di un Marco Messeri (nella foto) *che dà vita a un personaggio a tutto tondo, arrogante e fragile, e dalla dolce fermezza di Delia Boccardo, che interpreta in modo convincente la metamorfosi di Elena.*

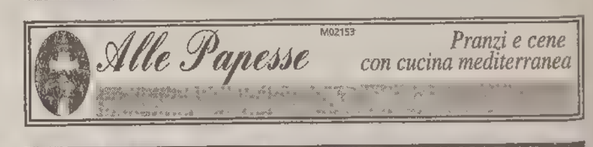
Se l'inizio dello spettacolo è piuttosto lento e interrotto forse un po' troppo frequentemente dalle proiezioni sul fondale di gigantografie di Ivan, figlio conteso, la seconda parte ha un ritmo più coinvolgente e i due interpreti regalano al pubblico momenti di grande emozione.

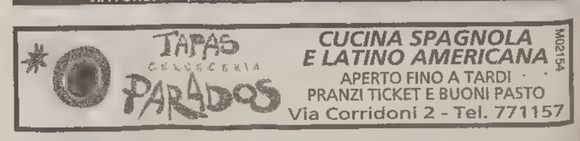
In un crescendo di diverbi, reciproche accuse e recriminazioni, inframmezzato da incursioni di ricordi, nostalgie e rimpianti, si consuma il dramma di un rapporto finito che arriva, dolorosamente, all'ultimo atto.

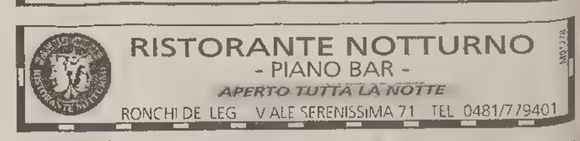
Molto toccante la scena in cui Elena, dinanzi alla minaccia dell'ex marito di rivelare al figlio Ivan che lei non è in realtà la sua vera madre, reagisce con la forza di una donna profondamente ferita, ma capace di opporsi alla violenza con grande dignità. Ed è questo il punto di svolta che segna il cambiamento di Elena e l'approdo a una nuova, più serena dimensione dell'esistenza vissuta accanto all'uomo che la ama, Valentin, e al figlio adottivo Ivan, cui non intende rinunciare.

Alberto Rochira

Il piacere di stare insieme







MOSTRE

Omaggio all'artista milanese allestito da Nadia Bassanese al Politeama Rossetti

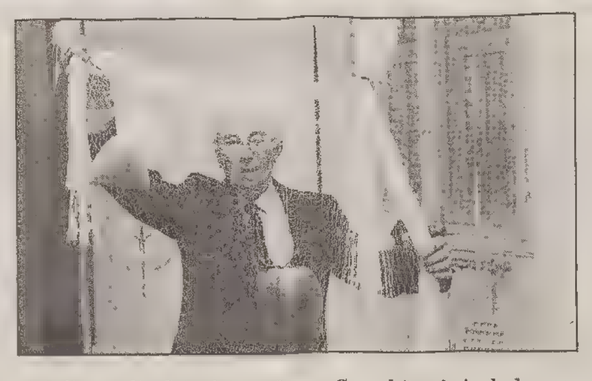
A teatro, per Bruno Munari

Un percorso tra i ricordi e un itinerario nell'arte italiana contemporanea

TRIESTE È difficile, forse impossibile riassumere nello spazio d'una mostra la figura e l'opera di Bruno Munari. Scomparso poche settimane fa, novantenne, l'artista milanese ha attraversato un intero secolo, vivendone le tendenze artistiche, interpretandone con eclettismo e forte personalità la complessa e fertile temperie culturale. Sembra dunque appropriata la scelta di Nadia Bassanese, che all'artista e amico dedica un'esposizione, «Per Bruno Munari», di non grandi dimensioni, ma raffinata e significativa, aperta fino al 15 novembre nel foyer e nei corridoi del Politeama Rossetti di Trieste. Tutti i materiali esposti – opere di design e grafica, legate ai libri e alla produzione di oggetti – sono di proprietà della curatrice, che più volte ha ospitato nella propria galleria mostre e laboratori di Munari *(nella foto)*. Al visitatore si offre dunque un percorso tra i ricordi d'esperienze condivise che è anche un affascinante itinerario nell'arte italiana contemporanea.

Il manifesto che si ammira nel foyer sintetizza quasi 60 anni di lavoro di Bruno Munari, dall'esperienza degli anni '30 con le «Macchine inutili» all'ideazione di libri per bambini; dalla creazione delle Sculture da viaggio (1958) a quella d'intramontabili oggetti di design, per arrivare allo studio della grafica editoriale Einaudi e ai premi, dal Lego ('86) al Compasso d'Oro...

In vetrina significativi frammenti di questa grande personalità artistica. Interessante la sezione dedicata allo studio su figure, colori ed effetti spaziali, che ospita acrilici su tavola del ciclo «Negativo-Positivo» e altre opere in cui si notano influssi dello studio futurista sul movimento, oppure della poetica del Mac, il «Movimento per l'arte concreta» di cui Munari fu tra i fondatori e che – sulla scia di «De Stijl» – sosteneva quell'astrattismo puro, per cui «nulla è più concreto di una linea o di un colore».



Completa si rivela la parte legata all'impegno nella grafica editoriale di Munari (soprattutto Einaudi) e a quello in veste d'autore («Le rose nell'insalata»), mentre molta attrattiva hanno gli oggetti di design (il celebre posacenere, un giubbetto realizzato da Maurizio Corraini nel '92, il noto e spiritoso «Shinfù Kusé») e la «Struttura continua», forma personalissima d'arte modulare che pretenderebbe una fruizione attiva e matura.

Affascinante la poesia che Munari trova nella natura, ravvisabile nei sassi e nel progetto della scultura «Alta tensione», mentre risulta estesa e ricca di oggetti (i prelibri) e fotografie di laboratori (come quello sull'arte «tattile» dedicato ai bambini e realizzato allo Studio d'Arte Bassanese), la sezione che documenta la passione dell'artista per il mondo dell'infanzia.

Ilaria Lucari

TELEVISIONE Martedì a Lubiana la Rai decide con i colleghi sloveni i tempi della sperimentazione della nuova rete

Frassa, il video sarà transfrontaliero

«Cominciamo fra un anno, trasmetteremo per il pubblico di Alpe Adria»

TRIESTE «Una scatola vuota la tivù transfrontaliera? Bah, non direi proprio. E comunque se oggi può sembrare tale, vedrete che molto presto, prima di quanto non crediate, si riempirà di fior di contenuti. La Rai crede molto in questo progetto...».

Romano Frassa è dal maggio di quest'anno direttore della sede regionale Rai del Friuli-Venezia Giulia, dopo una carriera quasi trentennale («sono alla Rai dal '69») giocata fra Milano e Roma. È soprattutto dopo aver legato il proprio nome a programmi come l'antico «Mister Fantasy» e il recente «Anima mia», a tutta la stagione di Piero Chiambretti nella Raitre di Angelo Guglielmi e al discusso «Macao» di Carlo Freccero e Gianni Boncompagni.

Con questo pedigree, l'uomo non ci pensa nemmeno a infilarsi in polemiche riguardanti il progetto per il quale è approdato in una sede importante ma pur sempre periferica come Trieste. Ma alcune cose le vuole dire.

«Ho lasciato la struttura dell'intrattenimento di Raidue - dice Frassa *(nella foto di Andrea Lasorte)* - perchè la direzione generale mi ha chiesto di seguire il progetto della tivù transfrontaliera, la sua realizzazione. Per questo hanno pensato a un uomo di produzione come me, visto che di solito le direzioni di sede vengono affidate a figure di altro tipo».

Ma è vero che finora gli accordi sono solo con la tivù slovena?

«In questi mesi ci sono stati molti incontri con i responsabili della tivù slovena ma anche con quelli della tivù croata. Quando ci sarà il satellite, questo discorso si allargherà sensibilmente. Partiremo dalla programmazione che già esiste, da noi e da loro, per le rispettive minoranze. Un patrimonio di esperienze importante, che però va allargato».

Come?

«Per esempio ricordando che già da diciassette anni realizziamo un magazine culturale che va in onda in tutte le reti pubbliche di quella macroregione che è Alpe Adria: dalla Baviera alla Bosnia Erzegovina, dall'Ungheria alla Svizzera italiana. Ecco, bisogna proseguire su questa strada, arrivando però a una programmazione che comprenda anche un preserale, una fascia informativa, una prima serata».

La nuova Raitre sarà questo?

«Sarà anche questo. Bisogna inventare nuovi programmi e cercare un nuovo pubblico, da Pordenone fino ai confini con l'Ungheria, e ciò non potrà ovviamente avvenire soltanto con i programmi di tutela delle rispettive minoranze linguistiche».

L'iter a che punto è?

«C'è già una lettera di intenti della precedente giunta regionale, confermata da Antonione. Recentemente c'è stato un importante incontro a Lubiana, martedì ce ne sarà un altro fra una delegazione Rai ad altissimo livello (Balassone, Tantillo...) e i responsabili della tivù slovena, per avviare la sperimentazione. Ci sono anche da affrontare gli aspetti tecnici, che riguardano per esempio l'unificazione dei ponti di trasmissione. Ma bisognerà anche valutare quali risorse produttive, economiche, umane mettere in campo».

I tempi?

«Faccio professione di ottimismo. Nell'autunno '99 penso che potremo vedere sui nostri schermi la tivù transfrontaliera. Nella nostra zona ciò avverrà sulle frequenze della cosiddetta Raitre bis, cioè quella che ora trasmette i programmi sloveni».

La sede di Trieste, dunque...

«Ha una sua specificità importante. Conta su due redazioni e altrettante strutture di programmazione, che possono e devono collaborare. E' ricca di mezzi e risorse che potranno essere utilizzati nella nuova Raitre. Sia per quanto riguarda i programmi che per quel che concerne l'informazione».

Insomma, le polemiche - a sentir Romano Frassa - per una volta possono attendere.

Carlo Muscatello

Presentato il nuovo palinsesto dei programmi televisivi e radiofonici italiani

E intanto si parte col mito di Sissi

TRIESTE Domani pomeriggio si parte con «Sissi, la principessa della diserzione», un programma di Francesca Longo e Piero Pieri dedicato all'eterno mito della sovrana *(nella foto)*, in cui gli autori hanno ritrovato «un personaggio talmente moderno da risultare a noi contemporaneo, e non solo per i facili richiami a Diana Spencer».

Ma poi vedremo anche una rassegna su tutti i Titanic sepolti sul fondo dell'Adriatico, relitti dimenticati del periodo fra le due guerre; un programma sull'enclave linguistica di Sauris (realizzato dalla sede di Bolzano); una serie sui grandi alberghi che hanno scandito il nostro secolo, dalle Alpi all'Adriatico, da Baden Baden ad Abbazia. E ancora un programma su Tito e uno su Pesev (lo «Schindler bulgaro), uno sul Kosovo riletto attraverso il suo patrimonio artistico e uno sulla presenza cosacca in Friuli.

Sono queste alcune delle anticipazioni del nuovo palinsesto dei programmi televisivi e radiofonici italiani della Rai del Friuli-Venezia Giulia, presentato ieri dal nuovo direttore di sede Romano Frassa.

«La nuova Raitre parte da qui - ha detto Frassa - e ha un suo punto di forza nella riproposta della storia del Novecento, anche attingendo a quegli archivi che prima erano inaccessibili e ora, dopo la caduta del Muro, stanno facendo venire alla luce materiali interessantissimi. Stiamo per esempio facendo restaurare un film di un'ora, in 35 millimetri, girato nella Seconda guerra da un'equipe israeliana in Egitto, dove molti jugoslavi erano detenuti dagli inglesi. Poi quegli stessi detenuti furono paracadutati nella nostra zona per partecipare alla guerra di liberazione al fianco degli stessi inglesi. Un documento incredibile, importante per ricostruire un pezzo della storia europea del nostro secolo».

In collegamento con le sedi di Trento e Bolzano verrà poi realizzato «Nord Est Italia», un magazine che vuole essere «una sorta di National Geographic informativo e culturale» con cadenza settimanale e la possibilità di inserire supplementi mensili per sviluppare particolari idee e progetti.

Ma c'è anche la radio, che almeno qui non fa la parte della cenerentola. «I nostri programmi radiofonici - ha rimarcato Frassa - hanno un fortissimo radicamento. Sarà l'antica tradizione di Radio Trieste, o la consuetudine di un incontro quotidiano con gli ascoltatori, fatto sta che il distacco regionale di quattro ore al giorno da Radio-Rai, che in tutta Italia è in crisi, qui totalizza ascolti del 60-70 per cento. Un dato sorprendente per gli stessi dirigenti nazionali».

Per questo, il maggior radicamento della radio può essere d'aiuto alla programmazione televisiva regionale. Oltre a una serie di programmi vecchi e nuovi, si pensa a una serie di storie dedicate ai grandi personaggi dello sport originari di queste terre: da Nereo Rocco a Nino Benvenuti, da Primo Carnera a Tiberio Mitri. E per il Giubileo c'è l'intenzione di raccontare la storia del Vangelo ritrovato di Aquileia.

«Perchè questa - ha concluso Frassa - è una regione che ha molto da raccontare. Anche a livello internazionale».

Ca.m.

APPUNTAMENTI

Tributo a Battisti al Kulturni Dom di Gorizia

Il folk dell'Est a San Giovanni Pordenone: fa tappa Capossela «Baraonda» a Monfalcone

TRIESTE Oggi alle 21.30, al Posto delle Fragole (ex Opp di San Giovanni), si apre la rassegna «All'est dell'eden - Interpreti di eredità folk dell'est alle porte del nuovo millennio» con il gruppo bosniaco-sloveno dei Dertum (13 novembre sempre dall'ex Jugoslavia Marko Brecelj e Bratko Bibic, 20 novembre da San Pietroburgo i Nom).

Oggi alle 21, all'Hip Hop (ippodromo), serata musicale con Midnight Express Blues Band.

Oggi alle 21, al Red Devil (via Donota), serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti.

Oggi alle 22, al Big Buffalo di Muggia, serata musicale con gli Arles (sabato alle 22 Federico Mc Pistrin, domenica alle 20 One More Band).

Oggi alle 20.30, al teatro di via Ananian, il gruppo «Il gabbiano» presenta la commedia brillante «Fin che coro no me ciapè».

MONFALCONE Oggi alle 22, all'Hippodrome, serata inaugurale del concorso Baraonda, riservato ai gruppi e ai solisti del Triveneto. Gruppo ospite: i Notturna, che presenteranno il loro nuovo cd. Domani seconda serata. Informazioni allo 0481-790443 o 0368-293860.

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Kulturni Dom, per la rassegna musicale Across the border, serata dedicata a Lucio Battisti: «Tribute to Battisti - Ci... ritorni in mente», con la partecipazione di Otis Group, Glass of Zurkisch, Juke Box, Mario Grusovin, Loredana. Ingresso gratuito.

UDINE Oggi alle 17.45, nel foyer del «Nuovo», per i «Caffè del Teatro», incontro con Antonella Elia e altri ballerini della Compagnia della Rancia.

Oggi alle 20.30, alla Palestra di Perteole, il Folk Club Buttrio propone un concerto di Lino Straulino nel quale l'artista presenta il suo nuovo disco.

Oggi alle 21, al Teatro Nuovo di Artegna, concerto dell'Orchestra d'archi del Laboratorio Ensemble diretta da Paolo Paroni.

PORDENONE Oggi alle 21.30, al Rototom di Zoppola di Pordenone, concerto di Vinicio Capossela.

Domani a Trieste

Giovani talenti in concerto: di scena il duo Biondi e Mari

TRIESTE Domani alle 20.30, nella sala di via Coroneo 15, si terrà un concerto del duo di pianoforte a quattro mani formato da Barbara Biondi e Alice Mari.

La serata rientra nella presentazione di giovani talenti organizzata dall'Associazione «Diapason d'Oro»: una rassegna di giovani concertisti, che si terrà da novembre a maggio, realizzata in collaborazione con la Scuola internazionale superiore del Trio di Trieste, il Collegio del Mondo Unito e la Società germanica di beneficenza.

Il duo di domani sera, formato da allievi del Trio di Trieste, presenterà un programma romantico contemporaneo. Sempre nel mese di novembre, nella stessa sala si esibirà anche il duo di violino e pianoforte Falloni e Cuscito.

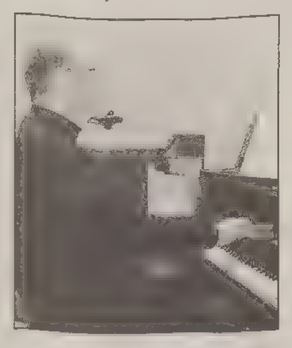
MUSICA Ha preso il via la XII edizione di «Trieste Prima»

Melodie sui segni dello zodiaco e altri «pezzi» di Stockhausen

***TRIESTE** Esordio nel segno di Karlheinz Stockhausen per la dodicesima edizione di Trieste Prima – Incontri internazionali con la musica contemporanea. Come preannunciato lo scorso anno dal suo ideatore, Gianpaolo Coral, le sezione musica di Trieste Contemporanea ha voluto dare inizio al festival 1998 con un omaggio al grande compositore tedesco, cui seguiranno quelli a Iannis Xenakis e Giacinto Scelsi.*

Particolarmente composito il primo appuntamento in programma che ha visto, mercoledì scorso, nella chiesa di San Silvestro, un concerto pomeridiano con l'esecuzione di «Tierkreis», dodici melodie sui segni dello zodiaco, interpretate da Marco Favento (violino), Massimo Favento (violoncello) e Dario Caroli (fagotto). Tema assai caro a Stockhausen per il quale «tutte le misure e le proporzioni di ciascuna melodia sono composte secondo i caratteri dei loro segni zodiacali e attraverso l'ascolto ripetuto e la contemplazione accurata della loro costruzione si scoprirà la loro legittimazione».

Ne è seguita la proiezione del film di Gerard Patris «Momente» del 1965 in cui il compositore tedesco dirige le prove della sua opera omonima, la commenta e



parla dello sviluppo della sua musica. Quindi ancora un video, «Lichtwerke» di Henning Lohner (1988), scena da Momente, Hymnen, Stmmung, Montag aus Licht nella prima esecuzione al teatro La Scala di Milano e conversazione con Stockhausen sul tema della musica scenica.

Il concerto della sera è stato eseguito dal pianista Corrado Gulin (nella foto) che ha proposto due Klavierstuck XIV e XIII, tratti dalla grande opera chiamata Licht, iniziata già nel 1970 e consistente in sette episodi, uno per ogni giorno della settimana, da rappresentare in sette Licht-Centers progettati dallo stesso autore.

La rassegna prevede ulteriori quattro appuntamenti che si svolgeranno il 10, 18, 25 novembre e 1 dicembre, sempre nella cornice di San Silvestro. Il prossimo vedrà ancora protagonisti i quattro esecutori sopraccitati, i fratelli Favento, Corrado Gulin e Dario Caroli, interpreti pomeridiani delle pagine di Bartók, Kodály, Farkas, Ligeti, Kocsar, Durkó e Kurtag. In serata il gruppo Musica Nova Ensemble di Sofia eseguirà pagine di Balyzov, Petrov, Tarmakov, Kapirin, Yossifov, Nenov, Olah e Denev.

Massimo Tognolli

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1998/'99. Campagna abbonamenti: richieste nuovi abbonamenti fino a domani 7 novembre. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

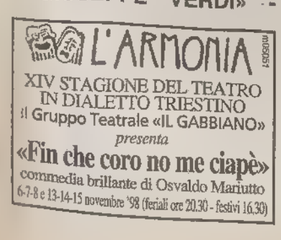
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1998/'99. Un'ora con... Marina Fratarcangeli. Lunedì 9 novembre 1998, ore 18, Sala Tripcovich. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30,** Teatro Metastasio di Prato - Teatro Stabile del Veneto: «Orgia» di P.P. Pasolini, regia di Massimo Castri, con Stefano Santospago e Laura Marinoni. In abbonamento: spettacolo 16 Bianco. Turno libero. Durata 1 h 45' (senza intervallo). Prevendita per «Gaber 98/99» dal 10 al 15 novembre (spettacolo 11 Azzurro).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali). Sottoscrizioni per abbonamenti a turno fisso e a turno libero.

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4. Oggi alle ore **20.30** per il turno di abbonamento A e D il Teatro cittadino di Ljubljana presenta la commedia di Molière Tartuffe.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **20.30** il gruppo teatrale «Il Gabbiano» presenta la commedia brillante «Fin che coro no me ciapè» di Osvaldo Mariutto. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040-393478).



1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 18.45, 21.45: «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg con Tom Hanks e Matt Damon.

ARISTON. Ore **15.30, 18.35, 21.45:** «La leggenda del pianista sull'Oceano» di Giuseppe Tornatore, con Tim Roth. 2.a settimana di applausi per il Titanic made in Italy. **N.B.:** intervallo tra 1.o e 2.o tempo.

SALA AZZURRA. Ore **17.30, 19, 20.30, 22:** «Lola corre» di Tom Tykwer, con Franka Potente. Solo giovedì: «The general». Abbonamenti a 10 ingressi L. 75.000.

EXCELSIOR. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Tutti pazzi per Mary» con Cameron Diaz.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **19:** «Tutto fino alle vibrazioni anali». Ult. giorno.

MIGNON. Per tutti. **20.30** e **22.15:** «Delitto perfetto» con Michael Douglas e Gwyneth Paltrow.

NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «X-Files» con David Duchovny e Gillian Anderson.

NAZIONALE 2. 15.45, 18.45, 21.45: «L'uomo che sussurrava ai cavalli» di e con Robert Redford.

NAZIONALE 3. 17.30, 19.05, 20.40, 22.30: «Gallo cedrone» di e con Carlo Verdone.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The Truman show» di Peter Weir con Jim Carrey.

NAZIONALE SMALL SOLDIERS. Oggi solo alle **15.45. Domani:** alle **15.15** e **17.**

2.a VISIONE

ALCIONE. 17.45, 20, 22.10: «Illuminata» di John Turturro. Con Susan Sarandon, John Turturro, Christopher Walken, Ben Gazzara. Prima visione, prezzi normali. Solo il giorno 11 novembre: «Parole, parole, parole» (in versione originale francese).

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15 e **22.10** ancora oggi «Sex crimes - giochi pericolosi». Domani «Sliding doors».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1998/'99. Ore **18 - 21** «La leggenda del pianista sull'Oceano» di Giuseppe Tornatore con Melanie Thierry, Tim Roth.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi ore **17.30, 19.30, 21.30:** «Gallo cedrone» di Carlo Verdone.

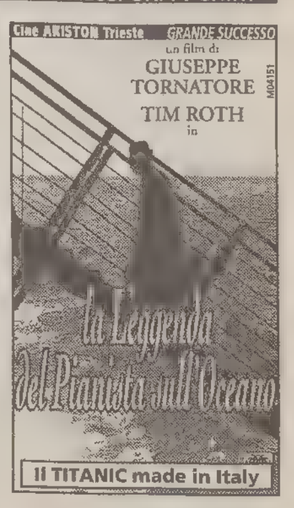
GORIZIA

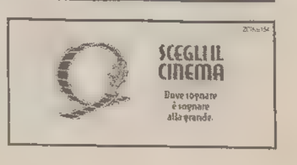
CORSO. Sala rossa. 18.30, 21.45: «Salvate il soldato Ryan», un film di Steven Spielberg con Tom Hanks.

CORSO. Sala blu. 18, 21.30: «La leggenda del pianista sull'Oceano», un film di Giuseppe Tornatore.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20.10, 22.30: «X-Files. Il film».

VITTORIA. Sala 3. 18.30, 21.30: «L'uomo che sussurrava ai cavalli» con Robert Redford.





La nuova serie di «Quark» andrà in onda dal 13 novembre su Raiuno

Ritorna «SuperAngela»

Con i documentari della National Geographic

Fabio Fazio, Licia Colò e Pupo tra i conduttori di «Serenate»

ROMA Fabio Fazio sarà con ogni probabilità tra i conduttori di «Serenate», il programma del venerdì sera di Raidue al via il 12 novembre con il compito di sostituire «Dieci», il «varietà di fine millennio» che il conduttore di «Quelli che il calcio» avrebbe dovuto guidare assieme a Claudio Baglioni.

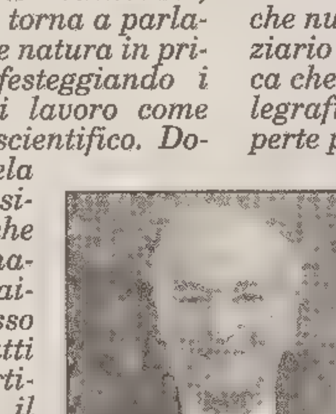
La presenza di Fazio in onda, oltre che dietro le quinte come autore, non trova conferma ufficiale a Raidue. Il direttore di rete Carlo Freccero si è limitato ieri a definire il nuovo programma «un progetto che cresce giorno dopo giorno, una vera bomba, come a volte capita alle trasmissioni messe in piedi in poco tempo».

Al centro del programma, che darà grande spazio alla musica, sarà un gioco di dediche. In primo piano, storie di vita e di sentimenti legate a testi di canzoni celebri. «Sarà un gioco di incastri - ha anticipato il direttore di Raidue - in cui ciascun elemento contribuirà con uno strumento, proprio come in una orchestra jazz».

Sugli altri protagonisti di «Serenate» c'è riserbo. Tuttavia filtrano indiscrezioni: oltre a quello di Andrea Pezzi, dee jay di Mtv Italia, si fanno i nomi di Pupo, Cristina D'Avena e di Licia Colò, attualmente in forza a Raitre.

Raidue è intanto al lavoro su altri progetti di intrattenimento. Per «Crociere», il programma di Gianni Boncompagni, la partenza è fissata la domenica a fine dicembre, nella collocazione attualmente occupata dalla «Posta del cuore».

ROMA *«Superquark» di Piero Angela torna dal 13 novembre su Raiuno con una bella novità: i documentari più recenti della National Geographic. In uno studio completamente rinnovato, Piero Angela torna a parlare di scienza e natura in prima serata festeggiando i trent'anni di lavoro come divulgatore scientifico. Dovrà vedersela con «Paperissima», ma anche la programmazione di Raidue: lo stesso giorno infatti dovrebbe partire «Dediche» il programma ideato da Fabio Fazio e condotto dal dj Andrea Pezzi.*

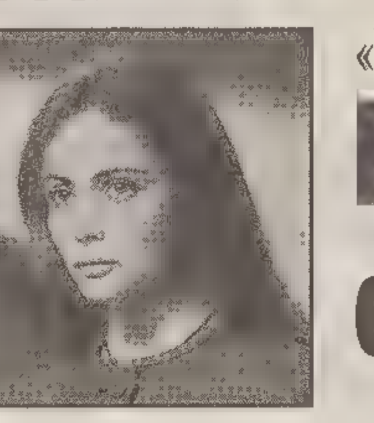


«Anche quest'anno proporremo delle puntate speciali che tratteranno un singolo tema - sottolinea Angela (nella foto), *impegnato a scrivere un libro sulla sua esperienza in tv. - Cominceremo dalla corte del Re Sole a Versailles, per cercare di capire la vita quotidiana dell'epoca». Un altro speciale avrà come tema la figura di Leonardo da Vinci, mentre una serata sarà dedicata alla battaglia di Waterloo «dove in otto ore morirono quasi 50.000 soldati».*

Saranno presentate anche nuove rubriche: un notiziario di attualità scientifica che proporrà in modo telegrafico le ricerche e le scoperte più recenti, mentre un altro spazio sarà dedicato all'importanza che la scienza e la tecnologia rivestono nello sviluppo economico. I primi cinque documentari della National Geographic si occuperanno dei guanaco, degli orsi polari, degli alligatori, del canguro rosso d'Australia e dei licaoni.

Nella prima puntata Angela parlerà dei meccanismi dell'influenza e dei vaccini, visiterà i meandri di Castel Sant'Angelo e analizzerà il cuore di un campione del ciclismo come Pantani.

OGGI IN TV



«Nelly e Mr. Arnaud» su Raiuno

Passione difficile da ammettere

Si trova su Raiuno alle 23 l'unica «prima tv» della serata. È l'elegante ritratto di caratteri **«Nelly e Mr. Arnaud»**, diretto nel '96 da Claude Sautet. Emmanuelle Beart *(nella foto)*, venticinquenne moglie in crisi, conosce il maturo ex giudice Michel Serrault. Lei trascrive le memorie di lui e piano piano scopre una passione difficile da ammettere. In alternativa:

«**Sotto shock**» (1989) di Wes Craven (Tmc, ore 20.30). Un serial killer impazza in una cittadina di provincia. Il figlio di un poliziotto ne scopre l'identità, ma il suo fantasma torna a seminare morte.

«**Virus letale**» (1995) di Wolfgang Petersen (Italia 1, ore 20.45). Il medico Dustin Hoffman in prima linea contro la più terribile pestilenza del secolo scopre che il virus maligno è frutto di un complotto del governo americano. Il suo superiore, Morgan Freeman cerca di impedirgli di rivelare la verità.

«**Scherzare col fuoco**» (1985) di e con Burt Reynolds (Retequattro, ore 22.40). Un ex galeotto in cerca di redenzione finisce coinvolto in un affare di droga e per lealtà ad un amico si improvvisa detective. Nel cast anche George Segal.

Canale 5, ore 23.05

Gli ospiti del «Costanzo Show»

La puntata odierna del «Maurizio Costanzo Show» sarà dedicata a come alcune persone «ce l'hanno fatta nella vita». Tra gli ospiti: Giorgio Pierdominici, ex alcolista; Maria Grammatico, nata da una povera famiglia di agricoltori, ora proprietaria di pasticcerie; Elio Fiorucci, stilista; Valerio Mastandrea, attore; Marianna Lucci, 52 anni, adottata da bambina, che ha scoperto da poco di essere la figlia di un principe indiano, e Joanne Rowling, 31 anni neomamma, autrice del libro «Harry Potter e la pietra filosofale».

Raidue, ore 23

«Tg2 Dossier» sui segreti degli Uffizi

Sarà dedicata ai segreti degli Uffizi la puntata odierana di «Tg2 Dossier». In primo piano: la galleria segreta che attraversa il cuore di Firenze; il labirinto dei depositi degli Uffizi con capolavori mai esposti di Giotto, Brueghel, Botticelli e Tiziano; 700 quadri dei più grandi pittori del mondo; i laboratori di restauro.

Canale 5, ore 21

Massimo Lopez a «Paperissima»

Massimo Lopez e Afef Jnifen sono due delle «vittime» della puntata odierna di «Paperissima», che coglierà «in fallo» anche Max Pezzali degli 883, Antonio Banderas, Emilio Fede e i protagonisti del programma per ragazzi «Bim bum bam».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 CHE TEMPO FA
6.50 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Luca Giurato.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 I PAPPAGALLI. Film (commedia '55). Di Bruno Paolinelli. Con Aldo Fabrizi, Alberto Sordi.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.50 CENTOVENTITRE'. Con Raffaella Carra'.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "La prigione"
15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.50 SOLLETICO. Con Mauro Serio.
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG. Con David Sassoli.
18.00 TG1
18.10 LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con David Sassoli.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 LUI E LEI - VIII EPISODIO. Telefilm. "Un mondo lontano"
22.45 TG1
23.00 NELLY E MONSIEUR ARNAUD. Film (drammatico '95). Di Claude Sautet. Con Emanuele Beart.
0.55 TG1 NOTTE
1.00 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
1.05 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.35 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.40 SOTTOVOCE: FATEBENEFRATELLI

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
7.05 PAPA' CASTORO
7.15 POPEYE
7.20 PINGU
7.30 TRE GEMELLE E UNA STREGA
7.55 TOMBIK E B.B.
8.20 LA PICCOLA LULU
8.45 GRIMMY
8.55 UN RAGGIO DI LUNA PER DOROTHY JANE
9.15 POPEYE
9.20 LASSIE. Telefilm.
9.45 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.50 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 IO AMO GLI ANIMALI.
14.40 CI VEDIAMO IN TV
16.00 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 RENATO ZERO: IN TOUR DOPO TOUR
23.00 TG2 DOSSIER
23.45 TG2 NOTTE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 RAI SPORT NOTIZIE
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 TUTTI I GIORNI E' DOMENICA. Film (commedia '94). Di Jean Charles Tacchella. Con Maurizio Nichetti, Rod Steiger.
2.05 NON LAVORARE STANCA?
2.20 NOTTEITALIA: 1960...
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 TG3 SVEGLIA TV (6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.30 RAI EDUCATIONAL LA SCUOLA IN DIRETTA
9.00 RAI EDUCATIONAL MEDIATECA PER LE SCUOLE
10.30 ENCICLOPEDIA MULTIMEDIALE DI SCIENZE FILOSOFICHE
11.00 RAI EDUCATIONAL MONDO 3. Con Guido Davico Bonino.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 RAI EDUCATIONAL TERRE PROMESSE
13.30 RAI EDUCATIONL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
13.50 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR MEDITERRANEO
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 CALCIO: SPECIALE COPPE EUROPEE
16.10 BASKET FEMMINILE: CAMPIONATO ITALIANO
17.00 IN VIAGGIO VERSO GEO & GEO. Documenti.
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 BLOB
20.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. "Marito e moglie"
20.50 UN GIORNO IN PRETURA
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 EURO, ITALIA MAASTRICHT. Con Alan Friedman.
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.15 DALLE PAROLE AI FATTI

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 CARTONI ANIMATI
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Cuori solitari"
12.30 DUE PER TRE. Telefilm. "Lavoro di squadra"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 AMO I MIEI FIGLI. Film tv (commedia '93). Di Frank Arnold. Con Stephanie Zimbalist, Joanna Kerns.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 SUPERBOLL. Con Fiorello.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 PAPERISSIMA. Con Lorella Cuccarini e Marco Columbro.
22.40 TITOLO. Con Enzo Iacchetti.
23.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "I frutti dell'albero velenoso"
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Festa di anniversario"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm. "La rapina sventata"
10.15 CACCIA AL TESORO. Film (commedia '92). Di Bill Phillips. Con Catherine O'Hara, Jeff Daniels.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 CACCIA ALLA FRASE. Con Peppe Quintale.
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
15.00 !FUEGO!. Con Tamara Dona'.
15.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Il ritorno di Ginger" - 1a e 2a parte
16.00 BIM BUM BAM
16.05 NEL MERAVIGLIOSO MONDO DEGLI GNOMI
16.30 BIM BUM BAM
16.35 PIPPI CALZELUNGHE
17.05 BIM BUM BAM
17.10 E' QUASI MAGIA JOHNNY
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Senza via di scampo"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 BUGS BUNNY SHOW
19.30 LA TATA. Telefilm. "Indovina chi viene a cena"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 VIRUS LETALE. Film (drammatico '95). Di Wolfgang Petersen. Con Dustin Hoffman, Rene Russo.
23.15 NIGHT EXPRESS - VIAGGIO AL CENTRO DELLA MUSICA
0.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 FATTI E MISFATTI
0.45 STUDIO SPORT
1.20 SUPER (R)
2.20 !FUEGO! (R)
2.50 KAKKIENTRUPPEN. Film (commedia '77). Di Marino Girolami. Con Gianfranco D'Angelo, Lino Banfi.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 GUADALUPE. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 ZINGARA. Telenovela.
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 AVVENTURA IN CITTA'. Film (drammatico '58). Di Roberto Savarese. Con Luisella Boni, Nick Pagano.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 FLINSTONES
20.00 ZORRO
20.35 PERRY MASON. Telefilm. "Un fotogramma dal cielo"
22.40 SCHERZARE COL FUOCO. Film (avventura '85). Di Burt Reynolds. Con Burt Reynolds, Candice Bergen, George Segal.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 DITELO A SOLANGE (R)
1.50 SABATO 4 (R). Con Wilma De Angelis.
3.05 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.20 LA BUGIARDA. Scenegg.

TMC

7.00 IL SANTO. Telefilm.
7.55 TELEGIORNALE
8.00 VEGAS. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 QUANDO TORNA LA PRIMAVERA. Film (commedia '49). Di Lloyd Bacon. Con Ray Milland, Jean Paters.
11.00 SPECIALMENTE TU. Con Diego Dalla Palma.
11.35 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 QUINCY. Telefilm.
14.00 LA SPIA DEI RIBELLI. Film (avventura '55). Di Hugo Fregonese. Con Van Helfin, Anne Bancroft.
15.45 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.15 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.45 TELEGIORNALE
20.05 TMC SPORT
20.25 METEO
20.30 SOTTO SHOCK. Film (fantastico '89). Di Wes Craven. Con Peter Berg, Mitch Pileggi.
22.35 TELEGIORNALE
23.00 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.10 CALCIO: CAMPIONATO FRANCESE MARSIGLIA - MONACO. Con Paolo Pellecani.
1.15 TELEGIORNALE
1.45 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
4.00 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 GORIZIA A TEATRO
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 ITALIA 9. Documenti.
9.00 VENERE E IL PROFESSORE. Film (musicale '48). Di Howard Hawks. Con Danny Kaye, Virginia Mayo.
10.40 STARZINGER
11.05 INNAMORARSI. Telefilm.
12.00 CORSA TRIS
12.10 TG NAZIONALE
12.30 ANIMALI E NATURA
13.15 FATTI E COMMENTI FLASH
13.35 STARZINGER
14.05 INTRIGO FATALE. Telefilm.
17.00 FATTI E COMMENTI FLASH
17.30 GORIZIA A TEATRO
18.00 GOLDRUSH. Telefilm.
19.00 CORSA TRIS
19.15 FATTI E COMMENTI
20.05 CORSA TRIS
20.30 ZOOM ARTE E CULTURA
21.00 MUSICHIAMO
22.45 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM ARTE E CULTURA
24.00 VETRINA
1.00 FATTI E COMMENTI
1.45 I GIORNI DELLA VENDETTA. Film (giallo '85). Di Jeff Bleckner. Con Karen Karlson, Judd Hirsch.
3.30 WEEK END DI MORTE. Film (poliziesco '86). Di Richard Colla. Con James Farentino, Parker Stevenson.

TELEFRIULI

6.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
7.13 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
7.18 PRIMO PIANO
7.25 TELEFRIULI SPORT (R)
7.45 VIDEOBIT
8.45 VIDEOSHOPPING
11.30 VIDEO NATURA. Documenti.
12.15 VIDEOSHOPPING
12.30 TG CONTATTO
12.45 SFOGLIANDO L'AUTORE
13.30 TG CONTATTO
13.45 SFOGLIANDO L'AUTORE
14.00 MATCH MUSIC
14.30 VIDEOSHOPPING
18.00 VIDEO NATURA. Documenti.
18.45 VIDEOSHOPPING
19.03 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.41 TELEFRIULI SPORT
20.00 ISCRITTO A PARLARE
20.30 IL DITO E LA LUNA
22.00 RUSH
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
22.56 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
23.08 TELEFRIULI SPORT (R)
23.30 VOLLEY TIME
24.00 ONE
1.15 VIDEOSHOPPING
1.45 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
2.11 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.30 L'ALTALENA
16.00 BASKET: TEAMSYSTEM - UNION OLIMPIJA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI ATTUALITA'
20.30 ITINERARI. Documenti.
21.00 50 ANNI DI GUERRA. Documenti.
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.05 IL FURTO DELLA GIOCONDA. Scenegg.
22.45 PARLIAMO DI...NOTTE
23.30 TUTTOGGI II EDIZIONE (R)

RETE A

13.30 EMA'S SPOTLIGHT BEST RAP
14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 MAD 4 HITS
16.00 EMA'S SPOTLIGHT BEST ALBUM
16.30 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 TOP SELECTION
23.00 WEEK IN ROCK
23.30 ALT. MTV
0.30 EMA'S SPOTLIGHT BEST ROCK
1.00 EMA'S SPOTLIGHT BEST POP

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
9.00 TELEFILM
10.00 DOCUMENTARIO
11.00 TELEFILM
12.00 BEST TARGET
12.30 DOCUMENTARIO
13.00 TELEFILM
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 MH
15.00 VIDEOSHOPPING
18.00 TELEFILM
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TPN CRONACHE - SECONDA EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEOSHOPPING
20.30 TELEFILM
21.00 VIDEOSHOPPING
21.30 DOCUMENTARIO
22.00 BEST TARGET
22.30 TPN CRONACHE - SECONDA EDIZIONE DELLA SERA
23.30 VIDEOSHOPPING
0.30 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - TERZA EDIZIONE DELLA SERA
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

13.30 1+1+1 MINI MONOGRAFIA A ROB ZOMBIE E WHITE ZOMBIE
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
17.00 HELP
18.00 CLIP TO CLIP
18.30 SPECIAL PRICE
19.30 FLASH - TG
19.35 HELP
20.00 CLIP TO CLIP
20.30 PRINCE SIGN O' THE TIMES. Film (musicale '87). Di Prince. Con Prince, Sheena Easton.
22.10 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 ROLLER TIME
23.30 TMC2 SPORT - MAGAZINE
24.00 COLORADIO VIOLA

DIFFUSIONE EUR.

7.00 BUONGIORNO NORDEST
9.00 TNE SHOPPING
13.00 LINEA APERTA
13.45 TNE NEWS
14.00 LINEA APERTA - 2A PARTE
15.00 TNE SHOPPING
19.00 TNE NEWS
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 CARTONI ANIMATI
20.15 TNE NEWS
20.45 PASSAGGIO A NORDEST. Con Fabio Fioravanzi.
23.00 TNE SHOPPING
23.30 TNE NEWS
0.30 ALIBI

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SAMPEI
8.00 CONAN
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CONAN
13.30 PATLABOR
14.00 CITY HUNTER
14.30 P.S. I LUV U. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 MAL D'AMORE. Film (drammatico '90). Di Bud Yorkin. Con Jeff Daniels, Judith Ivey, Cynthia Gikes.
22.55 SEVEN SHOW
23.55 A TUTTO GAS
0.25 NEWS LINE 16/9
0.40 ANDIAMO AL CINEMA
0.55 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
1.55 SPECIALE SPETTACOLO
2.05 NEWS LINE 16/9
2.20 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

17.30 TG NEWS
18.00 VIDEOTOP
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 TABLOID DELLE REGIONI
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.00 TG ROSA
20.45 SPECIALE CINEMA
21.00 TG ROSA SPECIAL
21.30 COPERTINA + SPORTIVI'
22.30 CARTOMANZIA ESTELLA ALNILAM
23.30 ZONA ODEON. Con L. Colomba - L. Suarez.
0.30 SOFTBLOB
1.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

17.00 UNA STRANA FAMIGLIA. Film.
18.30 STORIA D'ITALIA. Documenti.
18.50 VIAGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 TEDDY RUXPIN
20.30 CHIESA NEL TRIVENETO
21.00 L'AUSTRALIA. Documenti.
21.45 INCONTRI CON UGO SUMAN
22.00 MADE IN ITALY
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.40 IL VASO DI PANDORA
22.45 CHIESA DEL TRIVENETO
23.15 TG 2000
23.30 PUNTO DI VISTA

RADIO

Radiouno 91.5 o 97.7 MHz/909 AM

6.16: All'ordine del giorno; 6.21: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 8: GR1; 8.34: Golem; 9.02: Radio anch'io; 10: GR1 Millevoci Lettere; 10.13: GR1 Cultura; 10.30: GR1 Titoli; 11: GR1 Scienza, 11.18 Radiocolori; 12.05 Come vanno gli affari; 12.10 GR1 Spettacolo, 12.30: GR1 Titoli; 12.32 Millevoci sport 13 GR1; 13.28: Parlamento news, 13.30 Partita doppia; 14 Medicina e Società, 14.10. Bolmare, 14.15: Senza rete; 14.30: GR1 Titoli; 15.00 GR1 New York News, 16: Noi europei; 16.30: GR1 Titoli; 17. Come vanno gli affari, 18: Bit, viaggio nella multimedialità, 19: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.47: Dieci minuti di...; 21.05: L'udienza è aperta; 22.03: Per noi; 22.50: Bolmare, 23.10: All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e camion; 24: Il giornale della mezzanotte, 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Rai, il giornale del mattino; 5.45. Bolmare.

Radiodue 92.8 o 102.4 MHz/1035 AM

6: Buongiorno di Radiodue... E ora?; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.08. Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Segreti di famiglia; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.35: Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con...; 12.10. GR2 Regione; 12.30: GR2; 13: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15: Crackers navigatori solitari unitevi; 16: GR2 Sport; 16.07: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Hit Parade presenta: I duellanti; 21.32: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 22.40: Alto Gradimento; 24: Crackers; 1: Stereonotte; 4: Solomusica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: Anteprima; 7.12: Vocabolariando; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre; 9.45: Giornali in classe; 11: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 12: Incontro con Giacomo Leopardi; 12.25: Inaudito; 12.45: Cento lire, 13: I fantasmi dell'opera; 13.45: GR3; 14.05: Lampi d'autunno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Radiotre Suite; 19.50: L'occhio magico, 20.30: Teatri alla radio. Anna Christie, 22.30: Oltre il sipario; 23.30: Storie alla radio; 24: Musica classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 97.7 MHz/909 AM

7.20: Onda verde - Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.15: Tribuna elettorale; 12.30: Giornale radio; 14.30: Alpe Adria (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30. Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta).

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali (replica); 9: Evergreen; 9.15. L'bro aperto. Kajetan Kovic: «Viaggio a Trento». Romanzo nell'interpretazione di Ales Valic. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic. XXVIII puntata; 9.30: Musica per tutte le età; 10: Notiziario, indi: Concerto; 11: Studio aperto; 12.40: Musica corale, 13 Segnale orario - Gr; 13.20: Pot pourri; 14 Notiziario e cronaca regionale, 14.10. L'angolino dei ragazzi, 14.25 In allegria, 15.05: Intermezzo musicale, 15.30 Onda giovane, 17 Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali, 18.30: Musica leggera slovena, 19. Segnale orario - Gr; 19.20 Programmidomani

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz, Regione: 101.3 MHz / isom.

Da lunedì a venerdì: Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati, 14.05 Calor latino, con Edgar Rosario, 15.05 Hit 101, a classifica ufficiale con Mad Max; 16.05 «B PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 18.45. Notiziario sportivo; 19.05. Arrivano i mostri, 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato, 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.

Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.

Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.

Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.

Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.

Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz, Sport: 97.0 o 96.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15. Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07: Il primo disco, 7.10. I diario di Radioattività, 7.15: Discopiù, 7.30 Meteo - I dati e le previsioni. de l'Istituto tecnico nautico; 7.40 Crazy Line - 31 08 99 con Lilio Costa; 8.24 Radio Traffic - viabilità; 9.05 Discopiù, 9.15. Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089,10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05. Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lilio Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore, 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore). Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore). Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica..

COMPARSE CON LA MARINI

Le prime azioni dell'amichevole disputata ieri pomeriggio dal Perugia contro la squadra primavera all' antistadio «Curi» faranno parte del film per la televisione «Il centravanti verrà ucciso verso sera», che avrà tra i protagonisti anche Valeria Marini. I giocatori sono scesi in campo avendo sulle maglie alcuni dei nomi dei personaggi del film ispirato dal romanzo di Montalban.

OGGI IN TV

12.00 Telequattro: Corsa tris
12.15 Raitre: Rai Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
12.30 Tmc Sport
12.32 Radiouno: Millevoci sport
15.30 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
15.40 Raitre: Calcio: Speciale Coppe Europee
16.00 Capodistria: Basket: Teamsystem - Union Olimpija
16.00 Radiodue: GR2 Sport
16.10 Raitre: Basket femminile: Campionato Italiano
18.55 Italia 1: Studio sport
19.00 Telequattro: Corsa tris
20.05 Tmc Sport
20.05 Telequattro: Corsa tris
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
23.10 Tmc: Calcio: Camp. fr. Marsiglia - Monaco

IL VOTO DI JACQUET

Ogni promessa è debito. Aimè Jacquet, ex ct della Francia campione del mondo, aveva scommesso a maggio che in caso di vittoria ai mondiali lo avrebbe fatto. E ieri ha dato appuntamento a tutti sul ghiacciaio della Grande Motte, a Tignes, che discenderà in slitta. L'appuntamento da brivido è per domani, quando l'attuale direttore tecnico francese manterrà la sua promessa.

SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel (0432) 246611

SPORT

SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO COPPA DELLE COPPE Vittoria e superba prestazione della squadra di Eriksson contro il Partizan

A Belgrado decolla la Lazio

Doppietta di Salas e gol di Stankovic, ma è Mancini il mattatore

Partizan 2
Lazio 3

MARCATORI: nel pt 18' Krstajic, 42' Salas su rigore; nel st 22' Stankovic, 31' Salas, 40' Iliev.
PARTIZAN: Damjanac, Rasovic, Savic, Krstajic, Gerasimovski, Trobok, Ivic (23'st Iliev), S.Ilic, Tomic, Kezman (40'st Bjekovic), Obradovic (5'st Stojisavljevic). All: Tumbakovic.
LAZIO: Marchegiani, Pancaro, Couto, Mihajlovic, Favalli, Conceicao (9'st Stankovic), Venturin, Almeyda, Nedved, Mancini (44'st Baronio), Salas (37'st Boksic). All: Eriksson.
ARBITRO: Stuchlik (Austria) 6
NOTE: ammoniti: Trobok, Nedved e Gerasimovski per gioco falloso, Salas e Ivic per comportamento non regolamentare. Spettatori: 35 mila.

BELGRADO Al crocevia della stagione, la Lazio prende la strada che la mantiene in Europa e ne ribadisce potenzialità quasi mai esplorate appieno. Grazie alla doppietta del matador Salas ed alla rete del serbo Stankovic, la Lazio insomma compie un'impresa. Anche perchè nella serata tutto concorre all'immagine retorica della battaglia, che pure da queste parti andrebbe allontanata. La presenza tra i laziali di

Mihajlovic e Stankovic, jugoslavi affermatisi però nella Stella Rossa, la squadra rivale del Partizan. Per non parlare di quella del croato Boksic, in campo qualche minuto. E poi il campo pesante, il ritmo infernale, il pubblico caldo, e però tutto sommato corretto: fischia in maniera ossessiva Mihajlovic, Stankovic e Boksic e lancia qualche fumogeno in campo, ma non va oltre.

Tuttavia sul piano tecnico la Lazio, ancorchè bloccata sullo 0-0 all'andata, è decisamente superiore e lo dimostra con una gara nella quale soffre solo per una quarantina di minuti. Quindi, rianimata dal rigore procurato e trasformato da Salas, cresce fino ad annichilire l'avversario.

Lazio e Partizan si neutralizzano per dieci minuti poi comincia la sarabanda delle occasioni. I gol: al 18' passa il Partizan: Trobok va in percussione devastante sulla destra, il suo cross basso attraversa tutta l'area: la palla arriva a Krstajic che realizza. Al 42': Conceicao crossa, Rasovic va a vuoto e Salas lo costringe al fallo da rigore, che poi realizza. Nella ripresa al 22' su lancio di Mancini pasticcia la difesa del Partizan, ne approfitta Stankovic che vince un rimpallo e mette in rete a porta vuota. La Lazio dilaga ed al 30' passa ancora: angolo di Mihajlovic, tiro di Venturin, corta respinta sulla quale si avventa Salas che insacca. Al 40' un guizzo d'orgoglio del Partizan (testa di Iliev su cross dalla destra e palla in rete) rende meno secco il punteggio: ma la sostanza della serata non cambia.

COPPA UEFA

Oggi a Ginevra il sorteggio senza teste di serie

GINEVRA In attesa di una decisione su Fiorentina-Grasshopper, le altre tre squadre italiane ancora in corsa in Coppa Uefa (Parma, Roma e Bologna) conosceranno oggi le loro avversarie per il prossimo turno. A mezzogiorno si svolgerà a Ginevra il sorteggio degli ottavi di finale. Un sorteggio che sarà integrale, senza teste di serie, nè raggruppamenti geografici, quindi con elevati rischi di derby. E non solo per le squadre italiane: sono ancora in lizza, infatti, quattro club francesi e altrettanti spagnoli.

Una qualificata a testa, invece, per Belgio, Svizzera (due se venisse data la vittoria a tavolino al Grasshopper), Inghilterra e Scozia o Germania.

Derby a parte, le principali insidie per le italiane dovrebbero venire da tre squadre: il Marsiglia di Ravanelli, capoclassifica del campionato francese, il Monaco di Barthez e Trezeguet e il Liverpool.

Avanza anche il Chelsea

Così gli ottavi: Lazio-Partizan (0-0) 3-2 **LAZIO**; Valerenga-Besiktas (1-0) 3-3 **VALERENGA**; Heerenveen-Varteks (2-1) 4-2 **VARTEKS;** Genk-Maiorca (1-1) 0-0 **MAIORCA**; Panionios-Limassol (3-2) 1-0 **PANIONIOS;** L. Mosca-Braga (3-1) 0-1 **L. MOSCA;** Ried-Maccabi (2-1) 1-4 **MACCABI**; Chelsea-Copenaghen (1-1) 1-0 **CHELSEA.**

Finale 19 maggio a Birmingham.

CHAMPIONS LEAGUE Due pareggi, ma umori diversi

Inter, tutti zitti e Mosca Juve senza istinto omicida

MILANO «Per favore, tutti seduti ai loro posti. E' in arrivo una turbolenza». Sull'aereo che da Mosca sta riportando a casa l'Inter nessuno ci crede. L'accento dell' assistente di volo è inconfondibilmente carioca e un istante dopo spunta dalla tenda della cabina di comando la faccia tonda e sorridente di Ronaldo.

Il Fenomeno ha voglia di scherzare. Buon segno. Però, anche se tutti hanno il sorriso sulle labbra dopo il pari conquistato sul terreno dello Spartak, la squadra non ha voglia di parlare, e nemmeno Simoni. L'Inter si è rituffata nel silenzio stampa, anche se dicono che sarà breve («fino a domenica») e mitigato dalla disponibilità del solo capitano Beppe Bergomi a nome di tutti. Il silenzio è stato deciso già prima di scendere in campo a Mosca e arriva dopo le dure critiche di stampa e tv alla squadra e al tecnico. Simoni è quello che ci è rimasto più male, soprattutto per la storia, smentita, degli otto giorni di Moratti dopo la sconfitta col Bari. Grazie al gol di Simeone sullo scadere di una partita coraggiosamente combattuta (ma largamente dominata dai russi), Simoni e la squadra sono usciti indenni dalla prima delle due prove anti-crisi. «No, non è un silenzio scaramantico - ha precisato Beppe Bergomi -. E' che vogliamo rimanere un po' tranquilli. Il risultato di Mosca è stato quello che ci serviva: una boccata d'ossigeno importante». L'abbraccio della squadra a Simoni dopo il gol è stata la fotografia della coesione che c'è nel gruppo, e della solidarietà dei giocatori nei confronti del tecnico sotto tiro. Tra l'elenco dei papabili a rilevare Simoni in panchina adesso è sbucato anche il nome dell'ex ct brasiliano Carlos Alberto Parreira.

Ieri sera nel gruppo C è stata recuperata la partita Sturm Graz-Real, vinta dai madrileni per 5-1. La classifica: Real Madrid 9 punti, Inter e Spartak Mosca 7, Sturm Graz 0.

TORINO Quattro punti in altrettante partite: una media da retrocessione, non fosse che la Juventus li ha ottenuti in Champions League, in un girone dove tutto è ancora possibile, persino la promozione dei bianconeri ai quarti di finale. Ma resta il mistero, almeno all' apparenza: la Juve cinica e spietata in campionato, dove ha già spiccato il volo, in Coppa non si è ancora vista. Anche mercoledì sera, al «Delle Alpi» contro l' Athletic, ha dovuto ringraziare le prodezze del suo portiere se è riuscita a limitare i danni, restando ancora in corsa.

Spiegazioni logiche Lippi non ne vede, o non vorrebbe darle ai quattro venti. «In Coppa non è ancora scattata la molla, come ci è capitato in campionato. Tutto qui. Ma a una diagnosi precisa non sono ancora arrivato», ha affermato ieri all' inizio della canonica conferenza stampa del giorno dopo la gara di Coppa. E ha aggiunto, rivolto ai giornalisti: «D' altronde analisi più approfondite non le faccio certo davanti a voi».

Alla fine ha poi ammesso: «In effetti, una differenza c'è: nelle partite di Coppa non c'e stata finora una distribuzione equa della fatica: c'è chi ha sgobbato duro, sobbarcandosi anche il lavoro di altri, e chi invece non ha dato ancora il suo contributo, sia in qualità che in quantità». Nomi Lippi non ne anticipa, ovviamente. Possibili indagati? Inzaghi, per esempio, bomber in campionato (sono sue quattro delle cinque reti fatte in casa dalla Juve) e sempre in fuorigioco mercoledì sera. Ma anche Del Piero e Zidane, ancora una volta «brutti anattroccoli» in Coppa.

All' opposto, uno degli «sgobboni» è Di Livio che, purtroppo per la Juve, a Istanbul non potrà esserci, per squalifica. Per Zidane, invece, la spiegazione è l' «istinto omicida» che in Champions League la Juve non ha ancora trovato: «In campionato non ci facciamo mai sfuggire la prima occasione da gol».

L'allenatore trasformerà l'Udinese in vista della Juve

Guidolin: «Ci serve più umiltà, sinonimo di forza e rispetto»

UDINE Accade spesso che l'uomo intelligente non si faccia assalire dalla paura quando ondate di schizofrenia rischiano di travolgere una situazione. E intelligente è Francesco Guidolin che, dopo il tempo della paura, ha già iniziato quello della ricostruzione dando nuova linfa e nuovi stimoli alla vecchia Udinese ormai seduta sui suoi allori, per farne una nuova di zecca. Provinciale, splendidamente normale, in grado di non perdere il senso delle cose, ma anche il gusto della sfida. In questa settimana di lavoro, Guidolin non ha mandato al rogo nessuno e non ha fatto inquisizioni: più semplicemente ci ha lavorato su».

Signor Guidolin, come vanno le cose dopo la batosta di Roma?

«Abbiamo lavorato, ci siamo parlati a lungo e ci siamo capiti. La squadra deve riconquistare quella calma e quella voglia di lottare che aveva un tempo. L'unica medicina che ci vuole in grande quantità per noi è l'umiltà. Ma questo concetto vorrei precisarlo: l'umiltà non è sinonimo di troppa modestia o di basso profilo. E' solo sinonimo di rispetto e di forza. Solo i forti sono veramente umili e io desidero che i miei ragazzi lo siano in questo senso. L'umiltà si trasforma in voglia e la voglia in risultati».

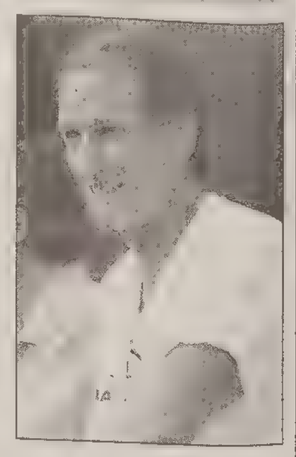
In vista del match con la Juve avete provato qualche cambiamento tattico?

«Giudico la tattica importante solo funzionalmente alla qualità di prima cioè l'umiltà. Premesso questo rispondo di sì: abbiamo provato qualche soluzione alternativa (il 4-4-2 o il 3-5-2, n.d.r.) anche perchè dovremo fronteggiare l'assenza di Giannichedda».

La sente ancora la diffidenza della gente?

«La sento perchè è giusto che ci sia. La fiducia bisogna meritarla».

Francesco Facchini



Francesco Guidolin

IL CASO

Mentre il teppista salernitano ha perso il posto di lavoro, la Fiorentina passa all'offensiva

Le manovre per evitare lo 0-3

Il presidente Cecchi Gori

FIRENZE Una nutrita schiera di dirigenti viola (guidata da Giancarlo Antognoni) si presenterà stamane a Ginevra per consegnare all'Uefa i documenti necessari a chiarire la linea difensiva della società, che rischia lo 0-3 a tavolino e persino una lunga esclusione dalle Coppe. Intanto, all'organismo che sovrintende il calcio europeo è giunta una lettera del sindaco di Salerno Vincenzo De Luca, nella quale il primo cittadino della capoluogo campano scagiona da ogni responsabilità il sodalizio di Cecchi Gori per quanto accaduto al signor Philippe Flament. «Io sono ottimista, sono convinto che l'Uefa non punirà ingiustamente la città di Firenze - ha dichiarato il presidente della società viola Cecchi Gori - ciò che è successo non ha nulla a che fare col mondo dello sport».

«Spero, pregherò, che lo Spirito Santo possa illuminare anche l'Uefa. Quando le cose vanno bene, c'è sempre qualcuno che vuol far del male, ma le violenze degli ultimi giorni significano che la Fiorentina sta percorrendo la strada giusta». Così si è espresso Padre Cristopher Zielinski, priore di San Miniato e padre spirituale della famiglia Cecchi Gori, polacco, ma anche grande tifoso della Fiorentina.

Intanto, da registrare ieri che il giovane di Salerno accusato di aver lanciato l'ordigno che ha portato al ferimento del quarto uomo ha perso il lavoro, essendo stato sospeso dalla cooperativa di parcheggiatori presso cui era impiegato, in attesa che venga chiarita in modo definitivo l'intera vicenda. E, a questo proposito, c'è da segnalare che adesso sembrano esserci dei dubbi sulla effettiva colpevolezza del ragazzo campano. P.V. non sarebbe stato riconosciuto in maniera inequivocabile, visto che le immagini delle telecamere a circuito chiuso dello stadio lo avrebbero ripreso solamente dopo che l' ordigno era stato lanciato. Ma l'indagine è apertissima: sono cinque i giovani denunciati.

SERIE C2

Gli alabardati in palla nel galoppo infrasettimanale di Santa Maria la Longa

Triestina illuminata da Criniti

In attesa della Viterbese, dieci gol ai dilettanti friulani

SANTA MARIA LA LONGA Dopo aver agguantato il primato in classifica, anche la scampagnata infrasettimanale della Triestina di Mandorlini, assume altri significati.

Contro la squadra locale di terza categoria ma, con una buona organizzazione di gioco e pressing, si sono visti i giocatori rosso-alabardati più motivati, con voglia di fare e perfino miglior gioco rispetto ai precedenti impegni.

In sostanza, spettatori un po' infreddoliti ma soddisfatti.

Finalmente si sono viste le fasce roventi con la possibilità cioè per Bordin e Modesti di poter giocare la palla in più direzioni rispetto al solito schema che vede Criniti accentratore della manovra.

È stato comunque un po' il pomeriggio di Criniti uno dei pochi giocatori che si possono definire «l'uomo dal piede con il mirino» e che come re Mida, tutti i palloni che toccava diventavano d'oro al punto che la squadra si può definire Criniti-dipendente, senza dire una bestemmia.

Il pomeriggio è iniziato con un suo slalom in area fermato bruscamente da un difensore e al solito l'esecuzione del rigore è stato ineccepibile.

Poi ha cominciato a far correre sulla destra Teodorani che si faceva notare con le sue discese velocissime e ottimi cross.

Il cursore, servito da Criniti è anche andato in gol un paio di volte prima con una gran sberla da fuori di sinistro e poi con un diagonale destro.

Lo stesso discorso vale anche per Gambaro a sinistra: cross buoni e gol anche per lui con un bel destro da fuori.

Nella prima parte ha fatto una doppietta anche Gallicchio prima rubando un pallone alla difesa avversaria e andando in porta con il pallone e poi su assist perfetti di Criniti.

L'altro attaccante Tomassini, non ha segnato ma ha giocato moltissimi palloni dimostrandosi una sponda perfetta per tutti.

La difesa, sicura come sempre non trovando avversari che l'impegnasse, ha cercato gloria andando a saltare sui calcio piazzati con i centrali Sala e Zola e specialmente il secondo, s'inseriva bene anche se non concretizzava molto.

La ripresa, con le seconde linee in campo, e con un Casalini in cabina di regia, non ha dato le stesse emozioni della prima parte, ma ha fatto vedere il solito razzo, Loprieno autore di una doppietta e la qualità di Nicolosi anche in gol due volte.

TRIESTINA 1: Ginestra, Beltrame, Gambaro, Bordin, Zola, Sala, Teodorani, Modesti, Tomassini, Criniti, Gallicchio.

TRIESTINA 2: Vinti, Farabegoli, Bambini, Casalini, Scotti, Mellucci, Coti, Garrido, Loprieno, Canella, Nicolosi.

Oscar Radovich

Una doppietta per l'attaccante Gallicchio.

IN BREVE

Donati: «Ai mondiali erano tutti dopati (ma di creatina)»

PARIGI «In Italia è cominciata una controffensiva alla lotta al doping ma al mondiale di Francia «tutte le squadre erano dopate». Questa grave accusa la sostiene Sandro Donati in una intervista che il quotidiano sportivo francese 'L'Equipè dedica al problema del doping. «C'è una controffensiva organizzata da un certo potere», sostiene Donati citando Umberto Agnelli e l'avvocato Chiusano. Donati in serata ha fatto un passo indietro: «Nell'intervista ci sono stati problemi di traduzione, io alludevo solo alla creatina».

«Piedi puliti»: a Siena dieci rinvii a giudizio

SIENA La procura della repubblica di Siena ha concluso, con la richiesta di rinvio a giudizio per dieci indagati, l' inchiesta su una serie di presunte frodi fiscali che avrebbero interessato sedici squadre di serie A,B e C. Le richieste sono state depositate al Gip, ma non si conoscono i nomi degli indagati di cui è stato chiesto il rinvio a giudizio.

CICLISMO Presentazione ufficiale della «Grande Boucle» del '99: rispettata la tradizione, tracciato senza grandi novità

Tour «classico» per il dopo doping

Il caso-Festina ha fatto scuola: dichiarata guerra all'uso di sostanze proibite

PARIGI Nessuna novità rivoluzionaria nel tracciato del Tour de France '99, 86.a edizione della «Grande Boucle» che vedrà Marco Pantani indossare al via di Puy de Fou la maglia numero uno che spetta all'ultimo vincitore; piuttosto un ritorno in pieno allo schema «classico», laddove sono previste due giornate di riposo, una delle quali inserita tra le sgroppate su Alpi e Pirenei, a loro volta concentrate nella parte centrale della corsa. Degli aggiustamenti più recenti rimangono l'inversione della sequenza con cui saranno affrontate le montagne, da est a ovest, e l'abolizione dell'ampiamente anacronistica cronometro a squadre. Intoccabile il tradizionale carosello finale sul circuito parigino degli Champs Elysees, al termine di un percorso complessivo di 3.680 chilometri circa.

La vera novità riguarda piuttosto un aspetto in sè extra-agonistico, e cioè la lotta al doping. Dopo le vicende dell'ultima edizione, con lo scandalo esploso in casa Festina (espulsa in blocco), molte altre squadre coinvolte, alcune che si ritirarono spontaneamente fino a mettere in pericolo una regolare conclusione della competizione, le polemiche sui drastici interventi di polizia e magistratura ordinaria, la società «Tour de France» ha annunciato con sette mesi di anticipo che si userà il pugno di ferro: «O l'etica o il caos», ha sintetizzato il capo del comitato organizzatore, Jean-Marie Leblanc. A chi replicava come il nuovo regolamento appaia non tenere conto del fatto che ormai si corre su tali distanze e ritmi da imporre ai corridori di «aiutarsi» in qualche modo, Leblanc ha risposto: «Nessuno pretende da loro che vadano a 40 all'ora di media. Se si limitano a 37 chilometri orari va bene lo stesso».

Il giro di vite prevede, prima ancora che il Tour abbia inizio, l'esclusione di tutte le squadre o i corridori che rifiuteranno di sottoscrivere un «codice di condotta» messo a punto di concerto tra organizzatori, autorità sportive e sponsor. Quindi i venti team prescelti saranno selezionati anche in base alla disponibilità o meno ad accettare tale vincolo. Leblanc al riguardo è stato chiarissimo: nessuna eccezione, anche a costo di ridurre il lotto delle partecipanti a tredici o quattordici.

Il comitato organizzatore è pronto inoltre a escludere automaticamente, a posteriori, qualsiasi gruppo sportivo o singolo ciclista: per gravi ragioni, la prima delle quali è il doping. Il caso Festina ha insomma fatto scuola, e la società di Leblanc si riserva altresì di agire contro chiunque sia suscettibile di danneggiarne la reputazione: come dire che questa volta non si attenderà una prima mossa da parte dei giudici. Il giorno prima che scatti il Tour tutti i 180 iscritti dovranno sottoporsi a test clinici che ne accertino l'estraneità all'uso di sostanze vietate. Le analisi saranno affidate a un'equipe di medici indipendenti e direttamente condotte sotto l'egida del ministero dello Sport francese.

IL PERCORSO DEL TOUR

Tappa	Giorno	Partenza e arrivo	Km
Prol	3/07	Puy de Fou - Puy de Fou, 8 km (crono ind.)	8
1ª	4/07	Montaigu - Challans	209
2ª	5/07	Challans - Saint Nazaire	202
3ª	6/07	Nantes - Laval	194
4ª	7/07	Laval - Blois	191
5ª	8/07	Bonneval - Amiens	228
6ª	9/07	Amiens-Maubeuge	169
7ª	10/07	Avesnes-sur-Helpe - Thionville	223
8ª	11/07	Metz - Metz, 56 km. (crono ind.)	56
	12/07	RIPOSO	
9ª	13/07	Le Grand Bornand - Sestriere (ITA)	215
10ª	14/07	Sestriere (ITA) - Alpe d'Huez	218
11ª	15/07	Le Bourg d'Oisans - Saint Etienne	199
12	16/07	Saint Galmier - Saint Flour	197
13ª	17/07	Saint Flour - Albi	237
14ª	18/07	Castres - Saint Gaudens	189
	19/07	RIPOSO	
15ª	20/07	Saint Gaudens - Plau Engaly	174
16ª	21/07	Lannemezan - Pau	192
17ª	22/07	Mourenx - Bordeaux	184
18ª	23/07	Lonzac - Futuroscope	182
19ª	24/08	Futuroscope - Futuroscope (crono ind.)	54,5
20ª	25/08	Arpajon - Parigi (circuito)	160

Pantani nel giorno del trionfo al Tour dello scorso anno.

Pantani infuriato: «Non fa per me, credo che non ci sarò»

PARIGI «Questo Tour non fa per me». È Marco Pantani il protagonista della corsa presentata ufficialmente ieri. Imbronciato e contrariato come non mai, nel Tour '99 Pantani quasi sicuramente non ci sarà.

«Un percorso di questo tipo non me lo aspettavo proprio - ha detto "il pirata" - ci sono tre tappe in salita, ma senza dislivelli eccezionali, e soprattutto con arrivi pianeggianti. Non serve, a noi scalatori. Dite che è come lo scorso anno? Ma lo scorso anno ho fatto un paio di exploit, poi Ulrich ha mollato, tutte cose che non si possono ripetere due volte di seguito. No - ha aggiunto ancora più arrabbiato - non posso proprio pensare che non abbiano voluto tenere conto non dico delle mie aspettative, ma di quelle degli scalatori». Man mano che le tappe venivano presentate sul megaschermo, il volto di Pantani è diventato sempre più livido. «Per me è un handicap enorme - ha detto poi - non so cosa farò, valuterò più avanti».

Accanto a Pantani anche Virenque ha fatto parlare di sè: è l'unico tra i corridori della Festina esclusi quest'anno dal Tour de France che non ha ammesso di avere utilizzato prodotti dopanti. Di conseguenza, i tempi dei procedimenti aperti nei suoi confronti dalla magistratura ordinaria e da quella sportiva saranno più lunghi di quelli che riguardano gli altri suoi compagni. Questo uno dei motivi per i quali la Festina ha deciso di non rinnovare per il 1999 il contratto con il corridore francese.

«Intendiamoci - ha precisato il direttore esecutivo del gruppo Gines Gorriz che ha avuto con il francese un incontro a Barcellona - Festina non dice affatto che Virenque s'è dopato, ma le nostre strade si separano». «Non vogliamo ripartire - ha aggiunto - con atleti ancora sotto la minaccia di un procedimento disciplinare. Richard resta sulle sue posizioni e questo è un suo problema». «Quel che più conta - ha precisato - è che non era disponibile a una consistente riduzione di stipendio». Per il 1998 Virenque ha percepito 12 milioni di franchi (oltre tre miliardi e mezzo di lire) mentre nella prossima stagione, secondo Gorriz, nessuno alla Festina ne guadagnerà più di tre (circa 900 milioni di lire).

PALLAVOLO

MONDIALI DONNE Centroamericane «stellari»

Azzurre mortificate da Cuba: nei quarti di finale l'Italia affronta la «muraglia» cinese

TOKUYAMA L'Italia incassa la prima sconfitta, ampiamente preventivata, nei mondiali donne piegandosi allo strapotere di Cuba in 74 minuti di autentica lezione di volley. Troppo forte la difesa delle campionesse olimpiche e mondiali e troppo ampio il divario sul gioco alto per lasciare sperare anche per un solo momento alle azzurre di contrastare la loro marcia.

L'Italia comincerà i quarti di finale nei mondiali femminili di pallavolo affrontando domani la Cina a Fukuoka. Le azzurre, che nel girone eliminatorio di Tokuyama hanno vinto con Bulgaria e Usa e perso oggi con Cuba, si sono infatti classificate seconde nel girone B e dovranno quindi affrontare per prime le seconde del girone D, le cinesi appunto, che ieri hanno perso a sorpresa contro la Corea del Sud per 3-2.

Domenica l'Italia giocherà con la Thailandia, terza nel girone D, e lunedì con la Corea. che si è piazzata al primo posto nel suo gruppo.

Mondiali uomini: l'Italia di Bebeto è già in Giappone

OSAKA La nazionale maschile azzurra di pallavolo è arrivata ieri a Osaka dove Gardini e compagni trascorreranno una settimana di preparazione in attesa del debutto mondiale previsto per venerdì 13 novembre a Kobe. Il gruppo è al completo. Anche Papi e Pasinato, partiti per un disguido da Venezia anzichè da Malpensa, si sono riuniti alla squadra a Parigi e da lì hanno proseguito il viaggio insieme. A Osaka gli azzurri potranno usufruire degli impianti della Nippon Steel, la squadra locale allenata dal celebre Nakata e nelle cui file gioca il russo Gourichev. Per lunedì prossimo Bebeto ha programmato un'amichevole a porte chiuse con la Spagna mentre ha preferito declinare altre richieste giunte di squadre qualificate per il mondiale.

BASKET

SERIE A2 Via libera dallo staff medico al rientro del fuoriclasse sloveno che ha tanta voglia di rendersi utile - E domenica con Biella lo potrà dimostrare

Teo è tornato: la Lineltex adesso metterà le... Ali

Ma il suo tesseramento comporta l'arrivederci a Shorter che comunque ha già qualche offerta

TRIESTE Domenica prossima inizia il campionato di Teo Alibegovic. Dopo cinquanta giorni dall'infortunio al piede sinistro, una microfrattura da stress, che lo ha costretto a questo lungo stop, il fuoriclasse sloveno torna sul parquet contro la Fila Biella. Ieri sera la società che ha ufficializzato il ritorno a tempo pieno dell'ala della Lineltex. Teo, così, ha ricevuto l'ok da parte dello staff medico e tecnico. Quindi si presenterà al palasport di Chiarbola non più in abiti borghesi, ma finalmente con la divisa da gioco. I dirigenti di via Lazzaretto Vecchio hanno già consegnato in Lega a Bologna tutta la documentazione relativa al tesseramento di Alibegovic. Compiuto l'iter burocratico, il suo nome verrà inserito nella lista ufficiale dei giocatori tesserati per la Pallacanestro Trieste.

Naturalmente sarà Brian Shorter a farsi da parte, che lo ha sostituito per più di un mese e mezzo. Il «via libera» definitivo allo sloveno è stato dato appunto nella serata di ieri. Tuttavia già dalla seduta svolta al mattino si poteva trarre qualche piccola ma significativa indicazione: Alibegovic non ha sicuramente perso lo smalto. Anzi, ne sa qualcosa Max Spigaglia, che ha sfidato in uno contro uno al termine dell'allenamento, si è visto passare davanti una lezione di basket, un repertorio di movimenti da ala forte notevole: tiri in avvicinamento e allontanamento a canestro, bombe in faccia, semiganci di destro e sinistro, schiacciate. Insomma un bel campionario di soluzioni che faranno sicuramente comodo alla squadra di Pancotto. Nel pomeriggio il coach ha curato la parte dei giochi in attacco e la difesa, ma non ha lesinato a richiamare in qualche frangente Teo, per placare la sua voglia comprensibile di strafare e ricordargli piuttosto di sfruttare il suo talento per elevare il rendimento dei suoi compagni. Per un Alibegovic che viene, c'è un Shorter che va. L'americano chiamato a sostituire il titolare del posto, rimarrà ancora per un po' di tempo alle dipendenze della Lineltex. Sembra però che abbia già avuto delle richieste da parte di qualche formazione italiana.

Marzio Krizman

Brian Shorter, ormai un ex.

■ **GORIZIA** Andrea Pecile, play della Pall. Gorizia, ha riportato ieri in allenamento, una microfrattura da stress al piede sinistro. Il giocatore che è già stato ingessato, rimarrà lontano dai campi di gioco per una ventina di giorni.

TENNIS

COPPA DAVIS Il capitano dell'Italia è in Sudamerica per scegliere il quarto azzurro

Bertolucci «osservatore»

ROMA Paolo Bertolucci, capitano non giocatore della squadra azzurra di Coppa Davis, è in Sudamerica: osserverà le prove degli italiani Furlan, Pozzi e Martelli, e deciderà chi tra questi sarà il «quarto» della formazione che affronterà la Svezia nella finale di Coppa Davis (4-6 dicembre a Milano). Nel torneo Atp di Santiago del Cile e nel challenger di Buenos Aires, il capitano seguirà sulla terra rossa «un gruppo di giocatori che quest'anno ho visto giocare poco».

«La scelta - precisa il capitano - sarà fatta quando tutti gli azzurri avranno esaurito i loro impegni». Davide Sanguinetti è a Bogotà da dove rientrerà per allenarsi con Andrea Gaudenzi e Diego Nargiso. Secondo il regolamento, ogni nazione deve comunicare la formazione almeno dieci giorni prima dell'avvenimento (quindi il 24 novembre) ma si tratta di un limite abbastanza elastico: due nomi possono essere cambiati fino a un'ora prima del sorteggio.

La squadra azzurra di Davis si ritroverà a Milano lunedì 23 novembre, in un circolo ancora da stabilire. Sabato 5 dicembre, invece, Nicola Pietrangeli presenterà l'Italian Davis Cup Club che radunerà tutti i capitani e i giocatori che hanno avuto almeno una convocazione.

Infine, con un'operazione finanziaria da 3400 miliardi il padre-padrone della F. 1, Bernie Ecclestone, ha detto di voler gestire il circuito professionistico. Proprio Ecclestone sta meditando di allargare il proprio impero nell'ambito dello sport di vertice: sta infatti studiando un'operazione analoga con una tra le discipline più praticate del mondo. Al riguardo Ecclestone è stato durissimo: «Gli automatismi con i quali viene gestito il tennis sono tutti sbagliati - ha detto - Il criterio con il quale viene stabilito chi è il numero uno del mondo è allucinante, e la gente non può capirlo, essendo il frutto di calcoli tremendi. Tutta l'organizzazione del tennis va rivista».

BASEBALL

I numeri dicono che la ripresa è cominciata

RUDA È tempo di bilanci, ormai, anche per la commissione gare «Zona 2» della Federazione Italiana baseball e softball del Friuli-Venezia Giulia. Soddisfazione per il positivo andamento dell'attività viene espressa dalla responsabile, Aurelia Colombo, che «snocciola» dati e cifre che riguardano la serie C2 e il settore giovanile sia nel baseball, sia nel softball.

«L'attività del 1998 – ha detto – ha visto la partecipazione di 23 società, 16 nel "batti e corri" maschile e 7 in quello femminile. Nel 1997 le società ai nastri di partenza erano state 19, 13 delle quali di baseball e 6 di softball. Sempre nella stagione appena finita negli archivi i diamanti in terra rossa del Friuli-Venezia Giulia hanno visto giocare 35 squadre, lo stesso numero dello scorso anno, 29 di baseball (28 nel 1997) e 6 di softball (7 nel 1997), suddivise in 4 nella serie C2 (3 lo scorso anno), 6 nel torneo Primavera, 9 in quello Cadetti, 10 in quello Ragazzi nel baseball e 4 in quello Juniores, 1 in quello Cadette ed 1 in quello Ragazze del softball. Le gare giocate sono state 235».

Ma altri dati sono interessanti per identificare il «peso» del movimento giovanile del «batti e corri», in lenta ripresa. Nel baseball sono state disputate 171 partite nella «regular season» e 32 in tornei regionali, mentre nel softball 29 sono stati gli incontri regolari e 3 quelli in manifestazioni varie. Gli arbitri federali, inoltre, hanno coperto 232 gare, pari al 98,72 per cento.

Nel baseball il Portogruaro ha vinto il campionato di serie C2 ed è stato promosso, mentre nel torneo Primavera, Cadetti e Ragazzi i successi hanno arriso rispettivamente ad Alpina Tergeste, White Sox Buttrio ed Alpina Tergeste. Nel softball, invece, successo di Porpetto negli Juniores e nelle Ragazze, dove è diventato anche campione d'Italia e dell'Azzanese nei Cadetti. Nei tornei regionali giovanili successi di Alpina Tergeste negli Juniores e Ragazzi, di White Sox nei Cadetti e di Porpetto negli Juniores di softball.

Luca Perrino

FRECCETTE

Al via stasera i campionati di serie A1 e A2 e l'Old Corner comincia la caccia allo scudetto

MONFALCONE Dopo il prologo del Torneo Promozionale regionale, iniziato ieri sera, prendono il via stasera i campionati a squadre di serie A1 e A2 di freccette, che comprendono una prima fase regionale, fino al 2 aprile '99, ed una nazionale per l'assegnazione dello scudetto, alla quale accederanno le squadre meglio classificate. Rispetto allo scorso anno non cambia il filo conduttore generale, saranno le tante squadre triestine a tirare la fila (sono 12 sulle 23 partecipanti complessive) con ambizioni massime: la scorsa stagione con l'Old Corner hanno sfiorato lo scudetto, quest'anno vogliono fare centro. Cambia però qualcosa di sostanziale: il grande interesse che ha suscitato il Torneo Promozionale (due gironi di Trieste, uno isontino e uno friulano) come serbatoio per squadre e campionati maggiori, ha in parte «cannibalizzato» le serie maggiori, che sono state snellite da squadre che hanno preferito dedicarsi completamente al primo. Così la serie A2 ha perso un girone e quest'anno si svolgerà con un solo raggruppamento.

Ed ecco le partite odierne. Serie A1: Old Corner-Gorizia, Felix-180, Il Calabrone-Aquileia,Aurisina-Joe Bar, Antares-Il Grandeuno, Red Bull-Bull's Brothers. Serie A2: Alf-Capitol, Pasch-New Tribe, Aquileia Doc-Pascon, Arciere d'oro-Taverna Babà, La Manteina Rockets, riposa Papa Joe.

ma. co.

TOTIP

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 45

1.a corsa	1.o arrivato	1X1
	2.o arrivato	X12
2.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
3.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
4.a corsa	1.o arrivato	XX2
	2.o arrivato	21X
5.a corsa	1.o arrivato	21
	2.o arrivato	12
6.a corsa	1.o arrivato	21
	2.o arrivato	12
Corsa +		1-12-5

IPPICA

Purosangue protagonisti della corsa tris a Torino Sedici al via: Ronken può centrare il bersaglio

TORINO Tris del venerdì con i purosangue oggi al «Tesio» torinese. Sedici i cavalli al via per una prova sul chilometro e mezzo quanto mai aperta. Nell'alta scala dei pesi troviamo Ronken, che ci sembra il più autorevole, mentre Sabi Groom può mettere in campo la sua esperienza.

Premio d'Inverno. Lire 44.000.000, metri 1500 in pista grande, corsa Tris.

1) Sabi Groom (62 A. Parravani); 2) Diogene Laerzio (59 1/2 S. Dettori); 3) Ronken (58 1/2 E. Botti); 4) Be My Gift (56 1/2 M. La Torre); 5) Trepak (56 C. Colombi); 6) Sow (55 1/2 G. Temperini); 7) Aki Mori (54 J. Martinez); 8) Angel of the Night (53 1/2 E. Baldacci); 9) Cybernectics (53 1/2 M. Esposito); 10) Carnauba's Sword (52 A. Muzzi); 11) Nijoon (51 1/2 E. Tasende); 12) May I Disagree (51 A. Carboni); 13) Golden Compliance (50 1/2 L. Panici); 14) Julin (49 1/2 V. Varchetta); 16) Pilu Gioffry (49 G. Forte). Rapporto di scuderia: Be My Gift = Trepak.

I nostri favoriti. Pronostico base: **3) RONKEN. 1) SABI GROOM. 4) BE MY GIFT.** Aggiunte sistemistiche: **12) MAY I DISAGREE. 5) TREPAK. 13) GOLDEN COMPLIANCE.**

m.g.

ROMA Ricca combinazione vincente della Tris disputatasi ieri all'Arcoveggio: 2-1-14. Ai 269 vincitori vanno 11.102.800.

PUGILATO Domani a Udine match dell'anno tra i due migliori superleggeri dilettanti in Italia

Montesano-Zamora: pugni veri

Il triestino di Del Degan e l'italocubano si contendono la Nazionale

Se non è il match dell'anno in regione poco ci manca. Perchè domani al palasport Benedetti in via Marangoni a Udine, a partire dalle 21, si affronteranno, per la prima volta, quelli che sono considerati tra i migliori superleggeri dilettanti d'Italia. Il triestino Mauro Montesano, 20 anni, dell'Ente Porto del maestro Mario Del Degan, e l'italo-cubano Brunet Fernandez Zamora dell'Associazione pugilistica udinese del maestro Remo Venzo. Il match rappresenta il clou della riunione, organizzata dall'Apu, tra i migliori pugili friulani e una rappresentativa svizzera.

L'obiettivo di Montesano e Zamora, entrambi tenuti sotto stretta osservazione dal ct Patrizio Oliva (probabilmente presente alla manifestazione), è quello di vincere per assicurarsi un posto di titolare in nazionale.

«Per Mauro si tratta di un appuntamento molto importante per il suo futuro - ha detto il maestro Del Degan (già campione italiano ai tempi di Benvenuti), che anche ieri sera l'ha allenato nella palestra della Stazione Marittima. Mauro è una mia creatura pugilistica e si può dire abbia il mio stesso stile: un atleta molto tecnico e mobile, con un devastante montante sinistro». Montesano e Zamora non si sono mai incontrati e non a caso. Entrambi si temono, ed i rispettivi allenatori non nascondono che per i loro pupilli preferirebbero avversari più abbordabili. Montesano è salito sul ring 45 volte, vincendo 40. A 17 anni è stato campione italiano di terza serie e il prossimo mese a Foggia darà l'assalto al titolo nazionale di prima serie. Da quando è in Italia Zamora ha combattuto 12 volte: ha sempre vinto e per ben sette volte prima del limite.

Questi gli altri incontri della riunione di domani (ingresso gratuito) che sarà valida per l'assegnazione del memorial «Mario Vecchiatto»: superleggeri Dudin-Guidici, piuma Colletta-Garcia, welter Santon-Berisha e Stallone-Coppey, superwelter Cuttini-Durig.

Il superleggero Montesano con il maestro Del Degan.

TENNIS Campionati provinciali per non classificati

Sillani e Govoni perfetti: solo briciole ai rivali

Il torneo femminile in semifinale propone la sfida tra la Meola e la Ebner che ha dominato nell'incontro con la Bruno

Appare in discesa il cammino dei favoriti verso le semifinali dei campionati provinciali per giocatori non classificati che si stanno disputando sui campi del Tc Muggia. Marco Sillani ed Enrico Govoni, accreditati delle prime due teste di serie del tabellone dal giudice arbitro Riontino, hanno concesso quattro game a testa ai loro avversari dei sedicesimi, mentre Edi Visintini, n. 3, opposto a Ellero ha sofferto nella parte finale del secondo set e Claudio Puglia, n. 4, in un match a fasi alterne ha eliminato Persi raggiungendo poi i quarti a spese di Mondo, battuto con il punteggio di 6-1, 6-1. Assieme a Puglia sono già approdati ai quarti Vidovich, suo prossimo avversario, e Furlan che ha concesso due game ad Alfredo Venturini. Nella parte bassa Gagliardo si è imposto su Zugna per 6-4, 7-5.

Il torneo femminile propone in semifinale la sfida tra la Meola e la Ebner che ha dominato l'incontro con la Bruno. Domenica alle 10.30 si disputeranno le finali.

Risultati: singolare maschile, sedicesimi di finale. Sillani b. Eutichiano 6-1, 6--3; Erjavac b. Altin 6-3, 6-0; Babici b. Maranzana 6-0, 6-2; Lauritano b. Abbatessa 4-6, 6-0, 1-0, r.; Puglia b. Persi 6-0, 6-7, 6-0; Mondo b. Polidori 6-4, 6-4; Pribaz b. Lugnani 6-3, 6-3; Vidovich b. Marin 6-3, 6-2; Venturini b. Guadalupi per ritiro; Furlan b. Sbisà 6-2, 6-0; Salerno b. Baron 6-2, 6-1; Visintini b. Ellero 6-1, 7-5; Gagliardo b. Dappretto 6-1, 6-1; Zugna M. b. Bensi 6-3, 6-0; Pallini b. De Pangher 6-1, 6-0; Govoni b. Goruppi 6-3, 6-2.

Singolare femminile ottavi di finale. Meola b. Ghetti 6-0, 6-3; Matievich b. Goruppi 6-1, 6-3; Bruno b. Lena 6-0, 6-0; Ebner b. Maiaroli 6-1, 6-2; Polese b. Calzolari 6-3, 6-4; Visintin b. Stulle 6-4, 6-3; Lonzar b. Maranzana 6-2, 6-1; Galante b. Bobul 6-0, 6--1.

Sebastiano Franco

BASKET

SERIE C FEMMINILE Tra le favorite il Porcia

La Baloncesto Isontina si affida alle mani di Trampus e Ficich La Libertas ritorna giovane

Prende il via in questo fine settimana il campionato di serie C femminile che vede schierate ai nastri di partenza 14 compagini. Alla vigilia le più accreditate per salire nella serie cadetta sono il Basket Porcia e la Baloncesto Isontina, forte di un tandem molto conosciuto dalle nostre parti formato da Trampus e Ficich, che ha lasciato il Cus per accasarsi in terra isontina. Per quanto riguarda le formazioni locali che prenderanno parte al torneo ci sono alcune variazioni rispetto all'annata passata. Salita in serie B l'Oma e non iscritta la Servolana, il loro posto è stato preso da due squadre nuove quali la Libertas Chronostar e il Chiarbola. Vecchie conoscenze sono invece il Cus e il Drago Basket.

La Libertas, affidata a coach Riccobon, è frutto di un accordo fra Muggia e Libertas stessa che ha permesso il formarsi della squadra che è una sommatoria tra le juniores rivierasche e 4, 5 elementi Libertas. L'obiettivo del coach è di valorizzare le giovani e farle maturare in un torneo lungo quale la C anche se all'inizio saranno inevitabili problemi di amalgama. Fulcro della formazione la lunga Tommasi insieme alla coppia Pieri-Pecchiari. Per ciò che concerne il Chiarbola l'obiettivo è di un puro e sano divertimento. Il gruppo si è formato all'ultimo secondo, si tratta di ragazze che avevano voglia di giocare insieme fra le quali fanno spicco le due Tenace e la Grison provenienti dal Drago e la Colomban che saranno alle direttive di Ivo Lagoi.

Il Drago Basket è invece una compagine rivoluzionata rispetto alla scorsa stagione. Diverse ragazze sono partite verso altri lidi mentre sono arrivate dalla Servolana parecchi elementi come la Giuricich e la Merlak. Dall'Oma è arrivata la lunga Cuccari mentre in panchina siederà la Padovan. Il Drago punta ad una salvezza tranquilla facendo del collettivo l'arma migliore. Per il Cus il discorso cambia: le universitarie sono reduci da un ottimo campionato condotto sempre nelle posizioni di vertice e l'intenzione è di ripetere le gesta dell'anno scorso. Il telaio della compagine è rimasto invariato se si esclude la perdita della Ficich, e come play è arrivata la Brescia. Coach Sodomaco intende fare della grinta e della velocità le armi vincenti per portare il Cus in alto.

Luca Siracusa

Un corso della Fip per diventare arbitri

La Federazione italiana pallacanestro-Comitato provinciale arbitri di Trieste indice e organizza un corso per ufficiali di campo, aperto a maschi e femmine nati entro il 1968. Per informazioni ci si può rivolgere alla Fip in via Lazzaretto Vecchio 12 dalle 18 alle 19.30 ogni lunedì, mercoledì e venerdì.

PROMOZIONE Sconfitta nella finale dello scorso anno la squadra di Moscolin riparte alla ricerca della categoria superiore

Il Momo Giò punta dritto alla serie D

Ma ambizioni da play-off le avanzano anche la Virtus e il San Vito

La Promozione che comincia oggi, ha un unico grande favorito. Sconfitto lo scorso anno nella finale play-off dalla Rimaco il Momo Giò Metal Ecologia riparte alla ricerca della promozione in serie D. Il tecnico Moscolin, nonostante la partenza di Christian Gobbi, è riuscito ad allestire un organico di tutto rispetto inserendo Clementi e il rientrante Zollia. Ma diverse squadre partono con ambizioni da play-off. Appare competitiva la Virtus Pizz. Vulcania che ha perso Furlan e Catalanotti ma ha ritrovato Martone e Mercadante immettendo nell'organico nuovi elementi (Miggiano, Momi e De Cata). Buono anche il San Vito/Bira Bora dei fratelli Iurkic e di un Mauro Bembich che torna sui parquet della promozione dopo l'addio al Chiarbola. Pochi cambiamenti in casa Petrolchimica Adriatica (nuovi innesti Pavlica e l'allenatore Franco Gregori), Skyscrapers (rientro di Florean e Quadrelli) e del Breg che mira al pieno recupero di Marko Salvi per puntare in alto. Problemi in casa del Basket 2000 ancora alla ricerca dello sponsor e di giocatori. Puntano a migliorare il risultato della scorsa stagione la Stella Azzurra, la Pizz. Spetic e il Golden Al Gioiello/Da Dino.

Il programma: Virtus Pizz. Vulcania-Al Gioiello/Da Dino oggi 21.30 pal. Rismondo, Stella Azzurra-Cosina domani 20.30 pal. Cobolli, Magic Petrol Adriatica-Basket 2000 domani 18 pal. Rismondo, Momo Giò Metal Ecologia-Pizz. Spetic domani 20.30 pal. Pacco, Breg-San Vito Bira Bora domani 20 pal. com. San Dorligo. Riposa: Skyscrapers.

Lorenzo Gatto

LE FORMAZIONI

STELLA AZZURRA
Iaccarino Marco Luchini Riccardo, Magro Tommaso, Bartoli Matteo, Camber Riccardo, Ferro Fabio, Masè Riccardo, Di Candia Maurizio, Nardini Manuele, Cocevar Stefano, Godina Fulvio, Perini Tommaso, Di Giacco Federico, Muiesan Davide, Zampieri Fabio, Borsini Matteo. All. Biasatto Paolo.

BREG
Bogatec David, Kralj Paolo, Berdon Janez, Barini Massimo, Schiulaz Maurizio, Gobbo Fabio, Brazzani Pierpaolo, Simonic Riccardo, Gulic Daniel, Vodopivec Igor, Salvi Marko, Klabjan Borut, Klanjscek Marco. All. Colombo Giuliano/Salvi Denis.

SAN VITO BIRA BORA
Vatta Siro, Carbonera Filippo, Fabretti Riccardo, Masci Lorenzo, Gallo Giorgio, Gregori Marco, Mancini Walter, Iurkic Giuliano & Gabriele, Travisan Stefano, Bembich Mauro, Sgubin Alberto, Mohovich Giampaolo. All. Vesnaver Maurizio.

MAGIC PETROL ADRIATICA
Pavlica Andrej, Muner Fabio, Favento Nicola, Giansante Piero, Colomban Christian, Capozza Gianluca, De Guarrini Luca, German Lorenzo, Acunzo Massimo, Basile Riccardo, Gaio Giulio, Beovich Mario, Di Bacco Giulio. All. Gregori Franco.

SKYSCRAPERS
Degrassi Sergio, Colic Raniero, Sibelja Stefano, Fraulini Daniele, Scaramuzza Mario, Dambrosi Lorenzo, Quadrelli Gianluca, Fegac Alessandro & Maurizio, Ugrin Luca, Florean Antonio, Pippan Massimiliano, Maraspin Roberto, Tonsa Mauro, Pensa Marco, Selovin Aldo. All. Delia Claudio.

VIRTUS PIZZ. VULCANIA
Milan Franco, Depase Aldo, Cernivani Maurizio & Paolo, Salich Maurizio, Martone Diego, Momi Marco & Sandro, Brancia Fabio, Astolfi Roberto, Cecotti Giacomo, Floridan Fabio, Miggiano Antonio, Bersenda Walter, De Cata Stefano, Farosic Claudio, Mercadante Matteo. All. Milan Franco.

MOMO GIO' METAL ECOLOGICA
Zollia Marco, Severi Roberto, Chelleri Alberto, Fabrici Andrea, Policastro Paolo, Marino Andrea, De Ruvo Roberto, Clementi Fabio, Pugliese Paolo, Mondo Denis, Cociancich Maurizio, Moratto Roberto, Cenzon Fabio, Salci Attila Kaan. All. Moscolin Paolo.

GOLDEN AL GIOIELLO DA DINO
Gioffrè Corrado, Matic Moreno, Sibelja Marco, Bonazza Flavio, Rocco Alessandro, Moscheni Stefano, Magni Lorenzo, Cendak Andrea, Favretto Corrado, Zettin Enzo, Otta Sergio, Sodomaco Laurent, Ceschia Patrizio. All. Favretto Corrado.

BASKET 2000
Valenti Roberto, Manosperti Michele, Crevatin Giuliano, Giassi Emanuele, Franco Renzo, Pomiz Alberto, Tandoi Giorgio, Lezzi Massiliano, Bartoli Marco, Furlan Luca. All. Ianco Fulvio.

PLANET PIZZ. SPETIC
Mariani Federico, Coslovich Fulvio, Russolo Gianfranco, Bianchini Enrico, Garbassi Andrea, Di Rocco Matteo, Agnelli Adriano, Zafred Massimo, Chierego Alessandro, Rampini Gianluca, Zalateo Michele, Mermoglia Sebastiano. All. Bianchini Enrico

COSINA PIZZ. MEDITERRANEA
Latini Fabio, Di Girolamo Luigi, Sodaro Enrico, Dutti Davide, Ceppi Corrado, Tassone Fabrizio, Pistrin Federico, Lena Claudio, Barreca Danilo, Skabar Luciano, La Bella Francesco. All. Ceppi Corrado.

Juniores, continua la marcia della Servolana Don Bosco ancora affetto dal «mal di trasferta»

Il campionato Juniores di Eccellenza di basket è giunto alla sua ottava giornata del girone di andata. Continua la marcia della Gsa Servolana che mantiene saldo il vertice, imbattuta. L'ultima vittima della formazione di Moschion è stata la Polisigma battuta per 111 a 52. Poco più di un buon allenamento per i servolani che hanno avuto in Miccoli, 27 punti, e Palombita, 21, i migliori realizzatori.

Procede invece a rilento il cammino del Don Bosco Civica Romanelli, stavolta sconfitto in casa della Longobardi per 117 a 80. I salesiani, a Cividale senza Silo, continuano ad accusare il consueto mal di trasferta. Lontano dal proprio teatro di casa il Don Bosco latita non solo in efficacia ma soprattutto in una piena concentrazione. Non è bastato un bottino di 30 punti rimediato dal solito Riva per addolcire una battuta d'arresto che ripone l'accento sulla giusta mentalità del Don Bosco.

Gli altri risultati dell'ottavo turno hanno visto il successo della Pall. Udinese in casa del terzo per 81 a 85. Gli Amici Basket Pordenone hanno piegato il Tolmezzo per 68 a 66, mentre il Dentesano Santa Maria ha avuto la meglio sull'Itala La Gioielleria per 78 a 68. La classifica: Gsa Servolana punti 14; Carigo 12; Longobardi e Amici Basket Pordenone 10; Itala La Gioielleria 8; Pall. Udinese e Don Bosco Civica Romanelli 6; Tolmezzo 4; Polisigma 2; Terzo 0.

fr. c.

TENNISTAVOLO

Triestine in evidenza

Nelle qualificazioni del torneo Top 12 il doppio femminile ha i colori del Kras

Il Kras ritorna dalle prove di qualificazione Top 12 di Saluzzo (Cuneo) con la vittoria nel doppio femminile della coppia Vanja Milic-Karin Calliari. Nessun problema per le pongiste triestine, mentre nel singolare le ragazze di Sonia Milic non hanno brillato.

«Speravo in qualcosa di più - spiega la responsabile del Kras - ed invece dovremmo accontentarci solamente della probabile qualificazione di Vanja Milic. Purtroppo siamo stati penalizzati dal nuovo regolamento - continua Sonia Milic - che, per le prime quattro teste di serie, non prevede i gironi di qualificazione. Questo, se aiuta ad essere inseriti subito nel tabellone, non permette di acquisire il ritmo partita».

Tra la nona e la sedicesima posizione il Kras ha piazzato due atlete: Vanja Milic e Sonia Milic, mentre tra le prime trentadue Dasa Bresciani e Martina Milic. Un solo incontro è stato vinto, invece, da Nina Milic e Irena Rustia che non hanno passato la fase di qualificazione. «Nonostante tutto - racconta ancora Sonia Milic - bisogna ricordare che alla manifestazione partecipavano tutte le più forti giocatrici italiane, tranne le prime quattro, già qualificate di diritto, impegnate con la nazionale».

La seconda qualificazione per la Top 12 si terrà nel mese di gennaio a Castelgoffredo (Mantova), mentre già questo fine settimana il Kras sarà impegnato in campionato con tutte le squadre in trasferta.

Pietro Comelli

CALCIO DILETTANTI

COPPA ITALIA Con il successo di ieri sera la squadra di Portelli passa il turno - Promosso anche il Sevegliano

Il Latte Carso si arrende alla Pro Gorizia

Latte Carso 0
Pro Gorizia 3

MARCATORI: nel p.t. al 23' Del Fabbro; nel s.t. al 12' Del Fabbo, al 47' Dressì.
LATTE CARSO: Craglietto, Peric, Camozza, Paravano, Ravalico (dal 29' p.t. Braini), Visentin, Udina, Tognon (dal 7' s.t. Borriello), Rabacci, Milos, Rizzolo (dal 23' s.t. Tomasella). All. Palcini
PRO GORIZIA: Dreossi (dal 39' s.t. Moretti), Zucca, Mauro, Tiberio, Garzitto, Carducci (dal 19' s.t. Panico), Braida, Nediedi, Ioan, Perosa, Del Fabbro (dal 30' s.t. Dressì). All. Portelli
ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.

Nulla ha potuto il Latte Carso contro la Pro Gorizia che si è imposta con un secco 3-0. Nel primo tempo già nei primissimi minuti la Pro Gorizia centrava la traversa ma i padroni di casa non si lasciavano intimorire, tanto che all'11' Udina entrava in area ma Dreossi salvava in calcio d'angolo. L'esperienza dei goriziani, però, si faceva sentire e al 19' Perosa riusciva ad inserirsi e si portava davanti a Craglietto ma la sua bordata in diagonale sfiorava il palo; la pressione degli ospiti continuava e al 23' Del Fabbro smarcava un paio di difensori e gonfiava la rete. I goriziani continuavano ad affondare e al 25' Braida si esibiva in un affondo solitario ma il suo tiro veniva parato; i triestini, comunque, non mollavano e al 34' Tognon tentava il colpaccio al volo ma entrava sbilanciato e sbagliava mentre al 39' Camozza sparava dai 30 metri ma Dreossi non si lasciava impallinare. Il primo tempo si chiudeva con una sciabolata al 46' di Braini che tentava dai 40 metri.

Nella ripresa i goriziani volevano chiudere la partita e al 5' Nediedi smarcava un paio di avversari, entrava in area, tirava e centrava la traversa; al 12' nel corso di un'ulteriore incursione Del Fabbro non si lasciava sfuggire l'occasione e di testa siglava il raddoppio. I padroni di casa non gettavano la spugna e al 21' Camozza, di testa, sfiorava la traversa mentre al 25' Braida, solo davanti a Craglietto si faceva parare il tiro.

A tempo finito ultima punizione per la Pro Gorizia, Craglietto riusciva a parare ma non tratteneva e Dressì metteva dentro. Pro Gorizia qualificata. E qualificato anche il Sevegliano che ieri ha pareggiato 1-1 a Cordenons.

Domenico Musumarra

Assemblea regionale delle società sabato 14 novembre

E' convocata per sabato 14 novembre alle 15.30 in seconda convocazione, al Palacongressi di Grado, l'assemblea ordinaria del comitato regionale Figc-Lnd. All'ordine del giorno dell'assemblea convocata dal presidente Mario Martini il bilancio della stagione sportiva 97-98 e le premiazioni delle società vincitrici delle varie manifestazioni. Verranno anche eletti i rappresentanti per partecipare all'assemblea straordinaria per la revisione dello statuto e per l'elezione di un vicepresidente della Lnd.

In Prima C accolti i ricorsi di Edile (contro Opicina) e Trivignano (contro Pro Fiumicello) - Tamai risarcito

La Disciplinare rivoluziona le classifiche

Tre i reclami presi in oggetto dalla Disciplinare del comitato regionale Figc. In Prima categoria C deliberata la sconfitta a tavolino (2-0) dell'Opicina relativamente alla partita dell'11 ottobre vinta 3-2 contro l'Edile. L'Opicina aveva schierato Massimiliano Pocecco (autore di un gol) che invece era squalificato. Adesso l'Opicina scende a 6 punti e l'Edile sale a quota 10. Sempre in Prima C sconfitta a tavolino (2-0) alla Pro Fiumicello che nella gara del 4 ottobre contro il Trivignano aveva schierato il giocatore Alberto De Piero, che invece era squalificato. Quella partita era stata vinta 1-0 dalla Pro Fiumicello che ora scende a 4 punti (ultima in classifica); il Trivignano sale a quota 11. Nel frattempo la Pro ha cambiato allenatore: Simonetti al posto di Mian. In Eccellenza accolto il richiamo del Tamai che si è visto ripristinata la vittoria per 1-0 sulla Sangiorgina del 18 ottobre. La partita era stata data vinta alla Sangiorgina (che non aveva presentato reclamo) perchè, secondo il referto dell'arbitro Grazioli di Maniago, il Tamai aveva evaso l'obbligo di schierare per tutta la partita un giocatore nato dal primo gennaio '80. Il Tamai ha dimostrato che la sostituzione, al 34' st, di Roberto Brusadin (classe '80) è stata fatta con Matteo Zadro (classe '81). In tal senso si è corretto anche l'arbitro. Per cui il Tamai sale a quota 12, la Sangiorgina scende a quota 6. Ritenuto infine inammissibile il reclamo presentato dal Centro Mobile relativo alla partita persa 2-0) dalla Manzanese in Coppa Italia.

Questi i provvedimenti disciplinari.

ECCELLENZA: un turno a Sandro Marani (Rivignano) per aver colpito un avversario con una testata. Due turni a Calò (San Luigi). Un turno a Specogna (Rivignano), Scher (San Luigi), Paolini e Sebastianis (Sevegliano). **PROMOZIONE**: un turno a Di Gaspero (Cividalese), Tognon e Udina (Latte Carso), Bertocchi (Muggia). **PRIMA**: quattro turni a Aita (Buiese) per ingiurie all'arbitro. Due turni a Bursich (Domio). Un turno a Marioni (Aiello), Cigaina (Buiese), Porcorato (Domio), Sturni (Edile), Milotti (Juventina), Steffè (Zaule), Sodomaco (Costalunga), Schiraldi (Edile), Miclausig (Isonzo).

Il «mea culpa» dello squalificato Marion (Vesna): «Mi scuso delle offese, non di ciò che non ho fatto»

Gabriele Marion, il giocatore del Vesna (Terza categoria) squalificato fino al 24 febbraio del 1999 in seguito agli episodi accaduti in Kras-Venus del 25 ottobre, scrive:

Scrivo perché ingiustamente accusato di cose non fatte. Il giorno 25 ottobre '98, dopo l'espulsione per doppia ammonizione, ammetto di essere stato troppo impulsivo e di aver rivolto frasi non proprio corrette all'arbitro, che sono state sì ingiuriose ma non minacciose, e tanto meno ho cercato di colpirlo con uno sputo. Ho sbagliato sicuramente a pronunciare quelle invettive e me ne scuso sinceramente, ma non ho commesso altri fatti, come del resto hanno potuto vedere tutti i presenti alla partita.

grande concorso de IL PICCOLO

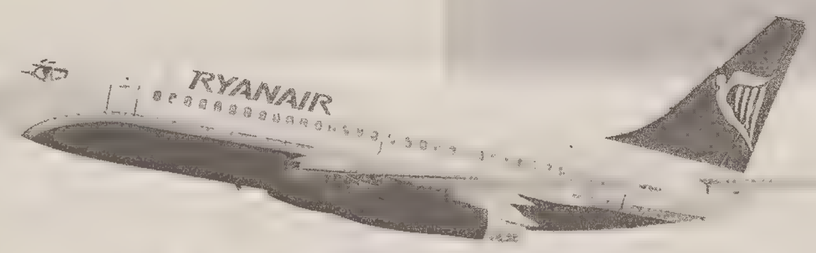
Complimenti!!! Ecco i quattro Fedeli e Vincenti! di questa settimana

Giorgio Bevilacqua ~ Trieste

Alessandra Carnesecchi ~ Trieste

Nora Malisan ~ Villa Opicina

Paola De Carli ~ Basovizza

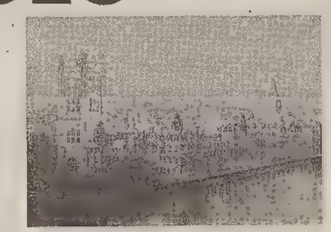


I vincitori, se non già contattati, possono telefonare al nostro Ufficio Promozione allo 040/3733253

Il Piccolo ed il concorso Fedeli e Vincenti vi augurano una meravigliosa vacanza a Londra!!!

AUT MIN. 6/131360/98

grande concorso Fedeli e Vincenti con IL PICCOLO



Week end a Londra per 2 persone nel lussuoso comfort del

Ryanair, la più grande compagnia aerea Europea a tariffe basse, ha aperto una nuova rotta nel mese di Giugno da Treviso a Londra. Ryanair continua a mantenere dall'inizio una tariffa di L. 299.000 per andata e ritorno fissa per qualsiasi giorno, orario e durata del soggiorno.

Ora per il periodo invernale Ryanair offre ancora qualcosa in più. La possibilità a due persone di andare a Londra da Treviso, al prezzo molto conveniente di L. 399.000, andata e ritorno. E' veramente una bella occasione con due voli al giorno per organizzare quel viaggio sempre desiderato in una delle più affascinanti città d'Europa oppure per fare quel corso d'Inglese nell'ambiente migliore. Londra non è poi così lontana: metti le ali con Ryanair e vola con un servizio vicino e flessibile a prezzi straordinari.

Affrettatevi a prenotare, perchè l'offerta è valida dal 1.° Novembre al 31 Marzo 1999.

PER PRENOTAZIONI ED INFORMAZIONIRYANAIR / AEROPORTO DI TREVISO TEL. 0422-315331

Terzo mese di gioco

Basta essere fedeli per essere Vincenti!

Oltre alle vincite settimanali (biglietti aerei per Londra andata e ritorno) è in palio questo mese una magnifica Rover 416 della concessionaria Royal Car... Ed inoltre...

Viaggio a Londra per due persone con albergo
Collier in oro
Scooter Piaggio Liberty
Televisore Mivar
Videoregistratore Sony
5 telefonini GSM Motorola

PER INFORMAZIONI CHIAMARE 1.0.0.4.0 /

AUT. MIN. 6/131360/98

M02105

PROVINCIA DI TRIESTE

ESTRATTO BANDO DI GARA

La Provincia di Trieste intende conferire il Servizio di Tesoreria Provinciale per il triennio 1999-2001 ad Istituto di credito autorizzato a svolgere l'attività di cui all'art. 10 del D. Lgs. 385/1993. A tal fine indice una gara a trattativa privata aggiudicando al miglior offerente sulla base della sommatoria degli elementi e dei coefficienti di valutazione.

Termine presentazione domande di partecipazione: lunedì 7 dicembre 1998.

Gli interessati potranno rivolgersi:

- per informazioni di carattere amministrativo al Servizio Contratti-Legale della Provincia (tel. 040-3798.323/435).
- per informazioni di carattere tecnico al Settore Finanze (tel. 040-3798.323/435) presso il quale possono essere richiesti e ritirati copia del presente bando e della convenzione per il servizio di Tesoreria

con sede in piazza Vittorio Veneto 4 - Trieste, dalle ore 9 alle ore 13 di ogni giorno feriale escluso il sabato e dalle ore 15 alle 17 del lunedì e giovedì.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZE
(dott. Fulvio Della Vedova)

Porte aperte in 21 istituzioni di ricerca in tutta Italia per conferenze scientifiche e visite guidate.

"I RISULTATI DELLA RICERCA ONCOLOGICA E LE LORO APPLICAZIONI CLINICHE"

TRIESTE - Sala Auditorium - Area di Ricerca - Padriciano 99
AVIANO (PN) - CRO - Centro di Riferimento Oncologico - sala interna Via Pedemontana Occidentale

Le conferenze iniziano alle 10.30 e sono aperte al pubblico.

La Giornata Nazionale per la Ricerca sul Cancro è un'occasione importante per conoscere da vicino i progressi della ricerca, per incontrare i ricercatori, capire come e dove lavorano e scoprire che la ricerca sul cancro è anche giovane e italiana.

Il Presidente della Repubblica celebra ufficialmente la ricerca sul cancro, consegnando il Premio FIRC "Guido Venosta" a un giovane ricercatore italiano che ha saputo individuare nuove metodologie di cura.

Domenica 8 novembre: una giornata davanti alla TV può essere decisiva per il futuro della ricerca.

Dalla mattina di RAI 2, al pomeriggio di RAI 1, alla sera di RAI 3, una staffetta televisiva all'insegna dell'informazione, dello spettacolo e dello sport dove tutti, con il proprio contributo, potranno essere protagonisti.

LA RICERCA SUL CANCRO COSTA. LA VITA NON HA PREZZO.

PER CONTRIBUIRE:
C.C. CREDITO ITALIANO N°13000/00 AG. 25 MILANO
C. C. Postale Numero 307272 — Numero Verde 167-350.350

PROMOSSA DA
AIRC
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
20122 Milano - Via Corridoni, 7
tel. (02) 7797.1 - www.airc.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

3 Impiego e lavoro
richieste

DIPLOMATA massoterapista linfodrenaggio provata esperienza cerca lavoro. Tel. 0481/489271 (C724)

4 Impiego e lavoro
offerte

AGENZIA immobiliare seleziona Trieste Monfalcone giovani militesenti minimo 23 anni inquadramento agente immobiliare trattamento fisso più provvigioni non cerchiamo segretari/e inviare curriculum C.P. 49 Monfalcone.

AZIENDA in espansione cerca collaboratore per zona Friuli. Telefonare allo 0431/521824 ore ufficio. (CUD)

AZIENDA seleziona diplomati max 23 anni per ampliamento organico richiesta massima serietà, intraprendenza, lavoro da svolgersi in zona Roiano per appuntamento 040/411808. (A11608)

CERCASI apprendista parrucchiere o mezza lavorante. Tel. 040/771606 dalle 9 alle 18.

CERCASI banconiera esperta. Conoscenza biglietterie, sistemi di prenotazione per agenzia viaggi di Gorizia. Tel. 0348/9490757. (B00)

CERCASI commessa per pasticceria zona Monfalcone anche festivi. Telefonare 0481/42119. (C00)

CERCASI pedicure e manicure capacissima scrivere a cassetta n. 30/H Published 34100 Trieste (A11629)

CERCASI persone massimo 25 anni, residenti nella provincia di Gorizia, per recapito di volantini. Telefonare ore ufficio al n. 0481/533209. (C00)

CORRIERE Espresso Executive per nuova sede di Ronchi dei Legionari ricerca padroncini per consegne zona Trieste. Lavoro continuato ottimi compensi. Tel. 0481/7708. (C00)

GENERCOMIT distribuzione Spa Sim seleziona per Trieste e Monfalcone aspiranti promotori finanziari. Requisiti richiesti: età minima 25 anni, laurea o diploma medio superiore, predisposizione all'attività autonoma. Costituirà titolo preferenziale la provenienza dal settore assicurativo. Telefonare per appuntamento allo 040/638063. (A00)

LAVORO a domicilio. Segretariato, imbustamento depliants, altro. Fisso mensile. 0336/377197 0336/335411.

LOCALE zona Monfalcone cerca urgentemente pizzaiolo con esperienza. Tel. 0338/7238222 - 0481/778698.

STUDIO commercialista in Gorizia cerca esperto/a contabile, preferibilmente con precedenti esperienze in strutture professionali, per assunzione immediata. Scrivere c.i. 38060980 Fermo posta Gorizia. (B0953)

STUDIO legale cerca avvocato esperto nel diritto civile e commerciale per collaborazione. Scrivere a Cassetta n. 11/H Published 34100 Trieste. (A00)

TECNICO esperto manutenzione meccanica ed elettrica macchinari produzione industriale. Sede: Trieste. Inviare curriculum vitae a casella n. 27/H Published 34100 Trieste.

5 Rappresentanti

RAPPRESENTANTI introdotti sanitarie ortopedie affidiamo campionario corsetteria ortopedica sanitaria. Referenziare. Tel. 02/70102044. (GMI)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040/394391 040/311474. (A11624)

14 Auto-moto-cicli

CONCESSIONARIA auto vende Toyota Corolla station wagon 1600 cc full optional, Volkswagen Passat Variant 1800 cc full optional, Skoda Octavia station wagon aziendale 1800 cc full optional, agevolazione nel pagamento. Tel. 040/370108. (A11720)

PAJERO turbodiesel autocarro, motore nuovo, pneumatici nuovi, stereo. Autocar, Forti 4/1 040/828655. (A00)

PUNTO ELX 1995 35.000 km. Clio 1200 1994 airbag. Y10 1100 1993. Uno 1100 tetto apribile 1990. Autocar, Forti 4/1 040/828655. (A00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ARREDATI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Gatteri, camera, cucina, bagno, terrazzo 600.000; Brunelleschi soggiorno, due stanze, cucina, bagno 700.000; Verga tranquillo saloncino, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo 800.000; Donadoni due camere, cucina, bagno, poggiolo 650.000. (A11586)

CORSO Cavour (via Geppa) uso ambulatorio/ufficio, ingresso, tre stanze, cucina, bagno, 1.500.000 mensili. Cod. 65 Progettocasa 040/368283. (A00)

LOCALI/MAGAZZINI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Ananian 50 metri quadrati 600.000. San Giacomo 37 metri quadrati 550.000. Piccardi 55 metri quadrati 1.000.000. (A11586)

RABINO 040/368566 zona Tribunale affittasi uffici da 800.000 mensili. (A00)

SIT affitta via Gatteri soleggiatissimo primo ingresso ristrutturato III piano d'angolo termoautonomo metano composto da ingresso soggiorno cucina abitabile due stanze bagno wc. Possibilità vari contratti anche per residenti 1.000.000/mensili comprese spese condominiali. Per informazioni 040-636222.

UFFICI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Ponchielli cinque stanze 1.200.000. Via Coroneo cinque stanze, archivio, bagno 1.600.000; via Roma quattro stanze 975.000 iniziali; adiacenze San Marco 36 metri quadrati 550.000. (A11586)

UFFICI pronta consegna affittasi Zona Industriale (via Caboto), metrature da 180 a 400 mq, canoni mensili da 2.200.000. Cod. 67-68 Progettocasa 040/368283. (A00)

VESTA 040/636234 piazza Carlo Alberto appartamento arredato vista mare, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, contratto annuale o uso foresteria.

VUOTI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Sant'Anastasio due stanze, cucina, servizi separati 450.000; Fabio Severo saloncino, due stanze, cucina, bagno 750.000; Carducci signorile primingresso salone, tre/quattro stanze, cucina, due bagni, riscaldamento autonomo 1.600.000. (A11586)

20 Capitali - Aziende

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (GMI)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensioni, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste, 040/772633.

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali. 0498-626190. (GM20)

GRADO centro locale d'affari in zona di passaggio 130 mq al grezzo con vetrine in stabile d'epoca ristrutturato. L. 650.000.000. Habitat 040-314747.

IN zona rionale di Muggia cedesi chiosco frutta-verdura unitamente alla licenza. Tabella VI. Possibilità vendita anche bibite e gelati. Interessante L. 55.000.000. Tel. B.G. 040-271348.

INFORMAZIONE alle ditte! Avete problemi di reperibilità? Con sole 1.600 L. + Iva giornaliere impresa in Trieste con sala operativa 24h. attrezzata e con 12 linee telefoniche offresi per reperibilità agenda appunti clienti e per soccorso quali: elettricisti, idraulici, dottori, ecc. Massima professionalità e incremento lavorativo. Per appuntamento tel. 0338/7373140. (A00)

MUGGIA cedesi bar/buffet/birreria. Posizione centrale di continuo passaggio. Completo di cucina e area esterna con tavolini. Tel. B.G. 040-272500. (A00)

PRIMARIA azienda nazionale offre apertura nuove sedi in franchising 0347/4760886. (A00)

RABINO 040/368566 Gretta bar ottimo per conduzione familiare perfettamente arredato avviato ottimo prezzo trattative riservate. (A00)

RISTORANTE di pesce nel Monfalconese cerca gestore qualificato e referenziato. Telefonare a Ferrante 0432/757378. (C00)

SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360.000 mensili, oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041-91-6102963. (Gmi)

VIA Flavia cedesi attività abbigliamento biancheria intima e per la casa posizione ottimo passaggio. Possibilità gestione. Tel. B.G. 040-272500.

049/8961991 FINANZIAMENTI velocemente, qualsiasi importo, operazione. Contatto immediato con un nostro consulente. (Gmi)

21 Case-ville-terreni
acquisti

A.A.A. ECCARDI accetta incarichi di vendita vostro immobile. Massima serietà telefonare 040/634075. (A11603)

CERCHIAMO Borgo San Mauro piano terra soggiorno cucina 2 camere bagno pagamento contanti. Rabino 040/368566. (A00)

CERCHIAMO Rive – Lazzaretto Vecchio locale 150 mq pagamento contanti. Rabino 040/368566. (A00)

CERCHIAMO Servola – Baiamonti soggiorno cucina 2 camere bagno pagamento contanti. Rabino 040/368566. (A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A. ECCARDI per eredità vende occasione via Pietà ottimo stabile cucinino soggiorno due stanze bagno wc ripostiglio cantina termoautonomo. 040/634075. (A11603)

A.A. ECCARDI vende intero esclusivo PALAZZETTO Liberty primi '900. Adatto famiglia numerosa o rappresentanza. Atrio ingresso e scala accesso in marmo cucina soggiorno pranzo sei stanze taverna arredata cantina tripli servizi ripostigli disimpegni poggioli. Perfettamente rifinito. Ampia metratura. telefonare solo interessati 040/634075. (A11603)

A. QUATTROMURA Commerciale casetta stupenda vista golfo, terreno 500 mq completamente da ristrutturare. 125.000.000. 040/578944. (A11583)

A. QUATTROMURA complesso Agavi perfetto, luminoso, cucinino, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, poggiolo, cantina. 220.000.000. 040/578944. (A11583)

A. QUATTROMURA Giulia da sistemare, soggiorno, camera, cucina, servizio, ripostiglio, poggiolo, 75.000.000; altro analogo, adiacente, 79.000.000. 040/578944. (A11583)

A. QUATTROMURA Muggia, villa circa 350 mq, parzialmente da ultimare, terreno 2000 mq, possibilità bifamiliare. 580.000.000. 040/578944. (A11583)

A. QUATTROMURA Rupinpiccolo rustico indipendente da ristrutturare, 100 mq, due livelli, cortiletto. 135.000.000. 040/578944. (A11583)

A. QUATTROMURA S. Vito tinello, cucinino, due camere, bagno, poggiolo, cantina, giardinetto. 149.000.000. 040/578944. (A11583)

Continua in 32.a pagina

AZZURRA

FIAT FIORINO

Per Fiat Fiorino, battere i record sta diventando un'abitudine. Non gli basta essere l'unico veicolo commerciale della sua categoria a utilizzare un motore turbodiesel; non si accontenta neppure della sua sorprendente capacità di carico. Fiat Fiorino vuole stabilire un nuovo record anche in fatto di convenienza. Missione compiuta: finanziamento di 15 milioni in 30 mesi a tasso zero, possibilità di pagare la prima rata dopo 90 giorni e Top Assistance per 3 anni o 100.000 km compreso nel prezzo. Batterlo sarà difficile.

Tutto lavoro, niente interessi.

15 MILIONI
IN 30 MESI A TASSO ZERO*
PRIMA RATA A 90 GIORNI

In più
TOP ASSISTANCE
ASSISTENZA GARANTITA
PER 3 ANNI *oppure per* **100.000 KM**

Fiorino

Per ogni informazione, compilate e spedite questo coupon a: Fiat Auto, Veicoli Commerciali Fiat, C/O Targa Service S.r.l. corso Settembrini, 215 - Torino

Nome aziendale .....
Nome ..... Cognome .....
Funzione aziendale .....
Indirizzo .....
Località ..... Provincia .....
Telefono/Fax .....

In ottemperanza alla legge 675/96 informiamo che i dati forniti saranno utilizzati per fornire le informazioni richieste e aggiornare la banca dati di Targa Service S.r.l. utilizzate per finalità commerciale promozionale e di marketing relativi ai prodotti/servizi del Gruppo Fiat, se Lei non desidera ricevere offerte/informazioni commerciali relative ai prodotti/servizi del Gruppo Fiat, sarà sufficiente barrare la casella ☐ e in tal caso i suoi dati saranno utilizzati solo per la presente richiesta.

www.fiat.com

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

*Importo da finanziare: L. 15.000.000. Durata: 30 mesi. Numero rate: 28. Importo rata mensile: L. 535.715 (scadenza prima rata: 90 gg.). Spese di gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N.: 0% T.A.E.G.: 1,24%. Iniziativa valida fino al 30/11/98. **Compreso conducente.*

Continuaz. dalla 31.a pagina

ADIACENZE Paradiso ottima opportunità per giovani coppie appartamento con vista panoramica all'ultimo piano di una palazzina con ascensore, restaurato recentemente con serramenti nuovi, si compone di soggiorno, balcone, cucinino, due camere, bagno, cantina, posto macchina scoperto. L. 145.000.000. Cod. 120 Gallery tel. 040/7600250. (A00)
AGENTE immobiliare vende Zona industriale Est edificio due livelli mq 3000 mq 1600 scoperti eventualmente frazionabile. Telefonare 040/573611. (A00)

AIELLO in posizione esclusiva a un prezzo di assoluta occasione proponiamo graziosa casetta singola disposta su due piani con soggiorno cucina bagno due stanze da letto e giardino di c.ca. 180 mq. Da vedere. 100.000.000. Cod. 47. Gallery Cervignano 0431-35986.
AQUILEIA splendida posizione terreni edificabili già urbanizzati 85.000/mq. Vendita diretta nessuna spesa d'agenzia. 10.000 mq di verde comune adibito a parco. Cod. 6/B. Gallery Cervignano 0431-35986.
BAIAMONTI delizioso luminosissimo piano alto, tinello, cucinino, ampio soggiorno, camera, bagno, poggiolo, cantina. 135.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)
CASETTA con ampio terreno località Muggia vista mare 280.000.000. Scheriani Taccardi 040/635170 - 0338/7335613. (A11620)

CERVIGNANO in palazzina appartamento 3.o e ultimo piano composto da ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno cantina e box auto proprio 100.000.000. Cod. 67/P. Gallery Cervignano 0431-35986. (A000)
COSTALUNGA appartamento in perfetto stato, pronta entrata in casa di 15 anni; soggiorno, cucinino, grande veranda, matrimoniale, bagno con finestra, soffitta, L. 125.000.000. Cod. 241 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

ELEGANTE appartamento 85 mq piano alto ascensore termoautonomo in perfette condizioni privato vende ininter-mediari tel. 568564. (A11627)

EUROCASA mansarda corso Italia primo ingresso con finiture lussuose, in stabile d'epoca ristrutturato a nuovo, composto da: soggiorno, cucina abitabile, zona notte, bagno, guardaroba con caminetto, autometano, 175.000.000. 040/638440.
EUROCASA Revoltella alta in uno stabile recente, signorile, in perfette condizioni, proponiamo piano alto con ascensore, molto luminoso e tranquillo, composto da: ingresso, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, 85.000.000 con possibilità di anticipo di solo 8.000.000 e residuo di 600.000 mensili. 040/638440. (A00)

EUROCASA via San Marco in uno stabile d'epoca ristrutturato, proponiamo appartamento luminoso, composto da: ampio soggiorno con doppia finestra, matrimoniale, cameretta, ampia cucina abitabile, bagno, poggiolo, 115.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo. 830.000 mensili. 040/638440. (A00)
EUROCASA zona Cattinara terreno edificabile in posizione tranquilla, soleggiata, proponiamo ampio terreno molto ben curato, di circa 1500 mq recintato, con accesso auto, 240.000.000. 040/638440.
EUROCASA zona Giardino Pubblico epoca, luminoso, appartamento di circa 85 mq, composto da: soggiorno, matrimoniale, cameretta, ampia cucina abitabile, servizio, poggiolo, ben disposto, da ristrutturare, 89.000.000. Possibilità anticipo solo 9.000.000 e residuo 670.000. 040/638440.
FIUMICELLO zona residenziale a due passi dal centro splendida villa di recente costruzione con garage e ampio giardino alberato 420.000.000. Cod. 146. Gallery Cervignano 0431-35986.
FORNACE BRAMANTE luminoso tranquillo grande cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazzino 94 mq 155.000.000. PIZZARELLO 040/766676. (A00)

Se l'auto è immobile
e il tempo corre,
ACI *mobile*
ti rimette in moto!

ACI mobile *L'auto non parte, ma il tempo non si ferma! Un'unica soluzione: ACI MOBILE, l'officina di pronto intervento di* ACI 116 *- leader italiano nel soccorso stradale - che ripara l'auto sul posto e ti rimette in moto. ACI MOBILE è un servizio gratuito (ad esclusione dei pezzi di ricambio), riservato ai soci Aci, attivo 365 giorni l'anno. Per saperne di più rivolgetevi presso uno degli oltre 1.500 punti vendita Aci o telefonate al* numero verde 167.020477. *ACI MOBILE. Arriviamo, ripariamo, ripartite.* www.aci.it

ACI
AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
La precedenza a chi guida.

GEOM. SBISÀ edificio intero Cavana ricostruzione approvata 210.000.000. Garibaldi negozio tre fori 95.000.000. 040/366866. (A00)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Ghirlandaio libero recente luminosissimo soggiorno due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzo. 160.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 vicolo delle Rose vista mare soggiorno due camere cucina abitabile bagno terrazzo cantina box 230.000.000. (A00)
GRADO centralissimo, zona pedonale fronte spiaggia, cedesi, anche in gestione, attività commerciale tab. IX e X in locale di 50 mq in ottime condizioni. Cod. 05/P Gallery 0431/81200.
GRADO centro, zona residenziale, villa accostata, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, ampio terrazzo abitabile e terrazzino. Giardino di proprietà e posto auto. Termoautonomo. Cod. 135/P Gallery 0431/81200.

HABITAT Cervignano villa a schiera ventennale tranquilla e soleggiata. Al p.t.: taverna garage bagno; al 1.o p.: salone cucina abitabile balcone e terrazza; al 2.o p.: due matrimoniali singola bagno due balconi. Giardino. L. 185.000.000. 040-314747.

HABITAT via Revoltella bassa in casa d'epoca decoroso buono: ingresso soggiorno cucinotto/matrimoniale bagno servizio. L. 80.000.000. 040-314747.
HABITAT 100.000.000 Università Nuova accostata da ricostruire progetto approvato 150 mq su tre livelli soleggiata nel verde giardino con accesso auto. 040-314747.
HABITAT 250.000.000 zona Rive (via F. Venezian) in decoroso stabile d'epoca ampia metratura con doppio ingresso salone di 50 mq altre 4 ampie stanze cucina abitabile bagno terrazza di 15 mq. Da ristrutturare. 040-314747.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Foro Ulpiano circa 300 metri quadrati con ingresso indipendente fronte strada. (A11586)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Piazza Perugino epoca: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio. 105.000.000. (A11586)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze San Luigi posizione panoramica in palazzina recente: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto. 360.000.000. (A11586)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Tribunale unico vano di circa 160 metri quadrati in palazzo recente. 160.000.000. (A11586)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via Cologna recente perfette condizioni: due stanze, cucina, bagno, poggiolo, moderni comforts 110.000.000. (A11586)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Cattinara in villa trifamiliare panoramica ultimo piano con mansarda: saloncino, due/tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi, giardino di proprietà, doppio box auto. 400.000.000. (A11586)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Brunelleschi recente posizione tranquilla: saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggioli, moderni comforts. 145.000.000. (A11586)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via De Rin in palazzina ultimo piano vista mare/città: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino, ascensore 325.000.000. (A11586)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via San Francesco in stabile moderno piano alto: salone, matrimoniale, cucina, due bagni, poggioli, ascensore. 155.000.000. (A11586)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Tigor in palazzo d'epoca ottime condizioni interne: salone, due stanze, cucina, due bagni, guardaroba, riscaldamento autonomo. 170.000.000. (A11586)
MONFALCONE - Turriaco: impresa vende incantevole villetta indipendente in residence. Unico piano con taverna: portici, travi a vista, infissi in legno, cotto e giardino primo ingresso solo 255.000.000!!! 0481-711229 0335-8351135. (C00)
MONFALCONE privato appartamento mq 92 calpestabili zona centrale bicamere spaziose ampio garage 6 piano 175.000.000. Tel. 0335-8348499 segr. tel. (C723)

BIN BIDONE PORTATUTTO L. 32.000

UN MONDO PIÙ OVVIO.

DAL 15 OTTOBRE TASSO 0 %

SU TUTTI GLI ACQUISTI DI MOBILI SUPERIORI ALLE 500.000 LIRE.*

PORDENONE: VIA PIONIERI DELL'ARIA 86/B - ROVEREDO IN PIANO - TEL. 0434-388111 - ORARIO CONTINUATO: DAL MARTEDI AL VENERDI 9.30-19.30 - SABATO 9.30-20.00 - LUNEDI CHIUSO
VICENZA: CENTRO ACQUISTI LE PIRAMIDI, TORRI DI QUARTESOLO - TEL.0444-390811 - ORARIO CONTINUATO: LUNEDI 14.00-20.30 - DAL MARTEDI AL VENERDI 10.00-20.30 - SABATO 9.00-20.30

GRUPPO CREATIVO INTERNO

* PROMOZIONE VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE 1998 FINANZIAMENTO 12 MESI T.A.N. 0% T.A.E.G. 3.10%

FORMAGGIO VANETTA
Assortito - gr. 200
1.750

POLENTA GIALLA
PRONTA - Kg. 1
690

BISCOTTI
Assortiti - Kg. 1
1.490

FORMAGGIO GRANA
S.V. - al Kg.
13.900

PATATE FRITTE
PRIMO - Kg. 1
1.990

30 BASTONCINI DI MERLUZZO
gr. 900
7.450

ACQUA GUIZZA
Naturale - Frizzante
Legg. Frizz. - lt. 1,5
6 BOTTIGLIE
1.000

COTECHINO
P.S. - al Kg. - S.V.
6.900

SPECK
Trancio S.V.
al Kg.
14.500

CAFFÈ IN GRANI
Kg. 1
7.990

CARTA IGIENICA EVELYN
10 Rotoli
1.990

OFFERTA VALIDA DAL 5 AL 14 NOVEMBRE 1998

ildiscount

SPILIMBERGO, Via dei Ponti • AZZANO X, Via Mores di Sotto • MANIAGO, Via C. Percoto • BUIA, Via Osovana • PORDENONE, Via Udine • TOLMEZZO, Via Forame - Via Paluzza • MONRUPINO, Via Rupingrande
SAN DANIELE, Viale Kennedy • MONFALCONE, Via Boito • FOGLIANO REDIPUGLIA, Via 3ª Armata • AQUILINIA MUGGIA, Via M. D'Oro • REANA DEL ROIALE, Via Celio Nanino
GRADO PINETA • CERVIGNANO, Via Aquileia • TORVISCOSA, Via dei Banduzzi • MARTIGNACCO, Via Cividina • LATISANA, Via C. Percoto • GAIARINE, Via A. Moro • FRANCENIGO, Via Veneto
VILLA VICENTINA, Via Marconi • S. LORENZO IS., Via Nazionale • FOSSALTA DI P., Via M. L. King • TRIESTE, Via Orsera - Via Cumano - Angolo Barriera Vecchia - Via Padovan • PORTOGRUARO, Via D. Alighieri

MONFALCONE: via Duca d'Aosta prossimo intervento appartamenti e villette. Per informazioni Studio ambiente 0481/412416. (C00)

MONTEBELLO appartamento con vista aperta, recente, ingresso, ampio soggiorno con zona cottura arredata, due stanze, stanzetta, doppi servizi, terrazza abitabile, posto macchina in garage, 250.000.000. Cod. 247 Progettocasa 040/368283. (A00)

MUGGIA buffet cedesi con arredamento, già ben avviato con pasti fissi, pranzo e cena. Impianti a norma B.B. Immobiliare 040/272192. (D00)

MUGGIA centro storico vendesi intero stabile disposto su tre livelli, da ristrutturare B.B. Immobiliare 040/272192. (D00)

MUGGIA località fontanella, splendida villa primingresso, 2 stanze letto, salone, cucina, biservizi taverna, garage 700 mq terreno. B.B. Immobiliare 040/272192. (D00)

MUGGIA via dei Crevatini, vendesi villetta da restaurare, disposta su due livelli con mq 1000 terreno. B.B. Immobiliare 040/272192. (D00)

OCCASIONE TERESIANO PROSSIMITÀ OBERDAN 4.o piano ascensore: atrio salone 5 stanze bagno wc, wc, cucina poggiolo riscaldamento buone condizioni 185 mq 220.000.000. PIZZARELLO 040/766676. (A00)

PARAGGI via dell'Eremo appartamento con scorcio mare in zona tranquilla, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio e balcone. L. 160.000.000. Cod. 137 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

PRIVATO vende Sistiana bipiano 130 mq giardinetto, box, terrazzo, rifinitissimo. 040/299841. (A11630)

RONCHI: nuova villa singola triletto, due bagni, soggiorno, cucina abitabile, taverna, porticato, ampio giardino, vende studio ambiente 0481/412416. (C00)

ROSSETTI alta appartamento ultimo piano, casa d'epoca, soggiorno, stanza matrimoniale, cameretta, cucina arredata, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 128.000.000. Cod. 241 Progettocasa 040/368283. (A00)

S. FRANCESCO STANDA salone 6 stanze cucina bagno terrazzo autometano 210 mq 280.000.000. PIZZARELLO 040/766676. (A00)

SIT propone 183.000.000 Barcola altezza fontana graziosissima casetta primo ingresso nuova composta da ingresso cucina con dispensa matrimoniale bagno. Cortiletto e terrazzo esterni con ampio ripostiglio (vano caldaia e lisciaia). Tranquillissima. 040-636222.

SIT propone Sales del Carso particolare e perfetta unità in villa bifamiliare di nuova costruzione e di ampia metratura composta da atrio salone doppio con muro «a vista», caminetto e terrazzone cucina abitabile due stanze stanzetta tripli servizi grande cantina e garage. Bellissimo giardino proprio di 550 mq. Per informazioni 040-633133.

SIT propone Trebiciano paese bellissimi villini accostati nuovi in consegna fine '99 ognuno composto da soggiorno con caminetto e bellissimo porticato cucina abitabile tre matrimoniali doppi servizi completi due ripostigli e bellissimi giardini propri di c.ca. 250 mq più 2 posti macchina. 040-633133.

SIT propone via Commerciale splendida ed elegante villa monofamiliare primo ingresso disposta su due livelli e composta da atrio salone doppio con caminetto e portafinestra sull'ampio cortile in porfido cucina abitabile tre matrimoniali doppi servizi completi ampio terrazzone panoramico (no vista mare) porticato e 7 posti macchina di proprietà. Trattative riservate allo 040-636828.

ST. Stefano Udinese tra Udine e Palmanova in uno splendido complesso rurale restaurato mantenendo il calore e la personalità delle case di una volta vari appartamenti con ingresso e giardino privato. Parco comune di 2000 mq permute e pagamenti dilazionati. Da 120.000.000. Cod. 150. Gallery Cervignano. 0431-35986.

VECELLIO piano alto ascensore, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, doppi servizi, poggioli, cantina. 160.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

VESTA 040/636234 da lire 75.000.000 zona via Flavia e centrali appartamenti luminosi con soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno. (A11599)

VESTA 040/636234 erta S. Anna ultimo primingresso panoramico bistanze, soggiorno, cucina, poggiolo, posto auto, cantina, secondo piano. (A11599)

VESTA 040/636234 occasione zona Tibullo condominio prestigioso, silenzioso, grande cucina, matrimoniale con bagno, tre stanzette, bagno padronale, poggioli, ascensore, cantina. (A11599)

VESTA 040/636234 piazza Hortis zona pranzo con angolo cottura, due stanze, bagno, immerso nell'assoluta tranquillità, adatto studenti o amanti originalità. (A11599)

VESTA 040/636234 via Udine primingressi nel verde, una o due stanze, soggiorno con angolo cottura, poggiolo, bagno, primi piani con giardini e appartamenti con mansarda. (A11599)

VIA Carpineto appartamento all'ultimo piano disposto su due livelli, ampia metratura (circa 170 mq) ingresso, salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, balconi, 315.000.000. Ottime condizioni, parcheggio condominiale. Cod. 222 Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Costalunga vendesi casa mq 60 su due piani, matrimoniale saloncino, cucina bagno, ampio cortile. B.B. Immobiliare 040/272192. (D00)

VIA Virgilio vicino al centro ma in zona tranquilla appartamento in stabile d'epoca ristrutturato composto da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camerino e servizio. L. 133.000.000. Cod. 51 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIALE XX Settembre bellissima mansarda ristrutturata con soffitto molto alto, dispone di un salone di 50 mq, cucina, camera, bagno, ripostiglio e soffitta. La metratura (120 mq) e la suddivisione degli spazi dà la facile opportunità di creare altre stanze. L. 175.000.000. Cod. 92 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

ZONA Rossetti silenzioso appartamento composto da cucina abitabile, due camere, ripostiglio e bagno. Possibilità anticipo L. 90.000.000. Cod. 188 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

ZONA Servola appartamento con vista aperta, casa recente, composto da soggiorno, stanza matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, ampio box auto, 173.000.000. Cod. 238 Progettocasa 040/368283. (A00)

ZONA Università terzo piano, vista panoramica, ingresso, ampio soggiorno, cucina, due stanze, bagno, cantina, due balconi, 210.000.000. Cod. 249 Progettocasa 040/368283. (A00)

23 Turismo e villeggiature

BIBIONE spiaggia vendo appartamento fronte mare 5 posti, garage. Gratis catalogo 1999. Ag. Boreal 0431/430428. (G00)

26 Matrimoniali

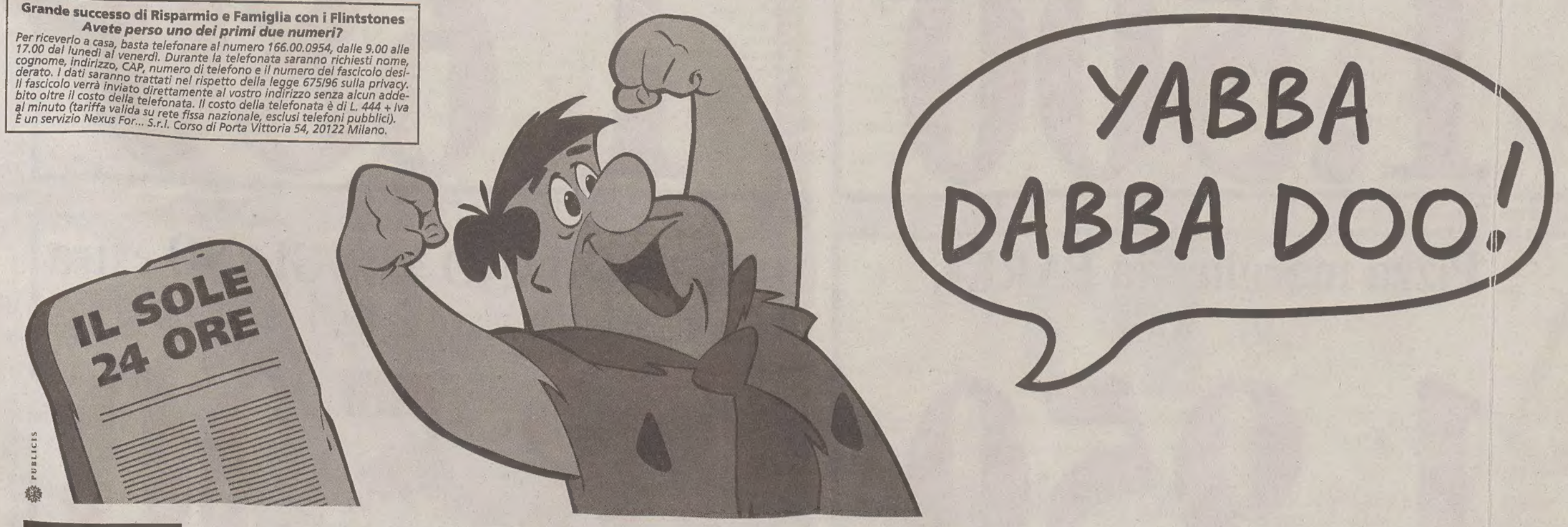
AGENZIA matrimoniale Giulietta e Romeo amicizia convivenza scopo matrimonio speciali agevolazioni Trieste 040/3728533. (A00)

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti 041/912786. (GMI)

27 Diversi

CIARLY cartomante astrologo arti paranormali e rituali «Dai fiducia all'esperienza». Trieste 040/762114. (A00)

Grande successo di Risparmio e Famiglia con i Flintstones
Avete perso uno dei primi due numeri?
Per riceverlo a casa, basta telefonare al numero 166.00.0954, dalle 9.00 alle 17.00 dal lunedì al venerdì. Durante la telefonata saranno richiesti nome, cognome, indirizzo, CAP, numero di telefono e il numero del fascicolo desiderato. I dati saranno trattati nel rispetto della legge 675/96 sulla privacy. Il fascicolo verrà inviato direttamente al vostro indirizzo senza alcun addebito oltre il costo della telefonata. Il costo della telefonata è di L. 444 + Iva al minuto (tariffa valida su rete fissa nazionale, esclusi telefoni pubblici). È un servizio Nexus For... S.r.l. Corso di Porta Vittoria 54, 20122 Milano.



IL PICCOLO + IL SOLE 24 ORE +
RISPARMIO & FAMIGLIA con i FLINTSTONES A SOLE 2.200 LIRE.

Un'occasione così non si vedeva dall'età della pietra. Ogni domenica avete la possibilità di acquistare a sole 2.200 lire* Il Piccolo insieme al Sole 24 ORE e a Risparmio & Famiglia con i Flintstones. Dieci fascicoli da collezionare che affrontano in modo semplice e divertente i temi più attuali in materia di risparmio, investimento e finanza, alle soglie dell'età dell'Euro.

Domenica, solo con Risparmio & Famiglia, solo con Il Sole 24 ORE.

*Il prezzo può variare in occasione di altre iniziative editoriali concomitanti.

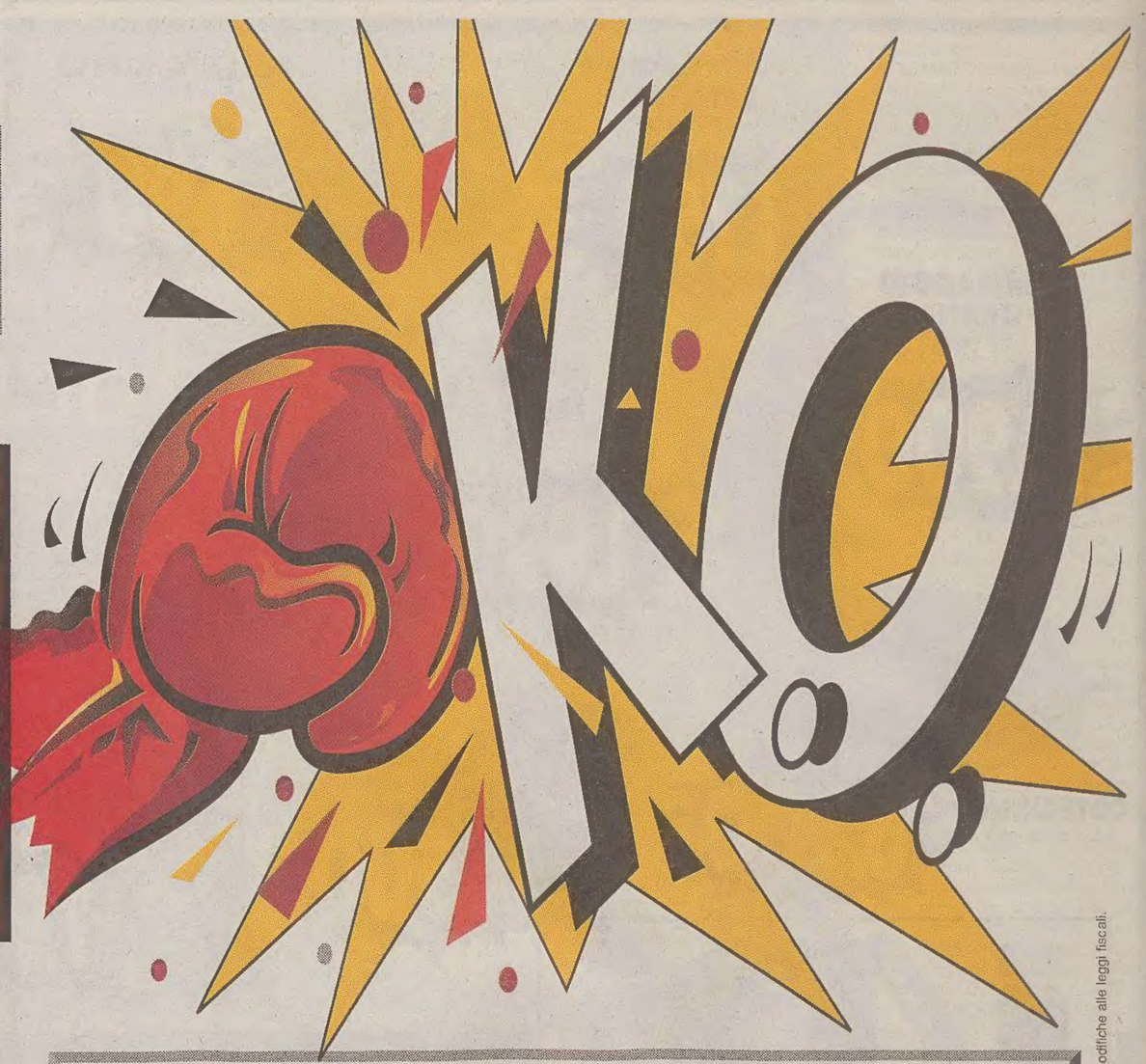
IL PICCOLO — Il Sole 24 ORE

www.ilsole24ore.it

* PROMOZIONE VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE 1998 FINANZIAMENTO 12 MESI TAN 0% TAEG 3,10%

OGGI e DOMANI

PREZZI



Acqua naturale PANNA
lt. 1,5
450

FESA di TACCHINO a tranci
prezzo al kg.
8.500

NELSEN PIATTI concentrato
lt. 1,5
1.500

CLEMENTINE
prezzo al kg.
1.680

Pizza margherita PAREN
gr. 300
1.950

PARMIGIANO REGGIANO extra
confezione sottovuoto da kg. 1 ca. prezzo al kg.
18.500

Prezzi e articoli validi per consumo famigliare. Offerta valida venerdì 6 e sabato 7 novembre 1998 (salvo esaurimento delle scorte) - Disegni e fotografie hanno valore puramente illustrativo - I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali.

EUROSPAR